

Bilancio ordinario di esercizio 2024
Bilancio consolidato di Gruppo 2024
Relazioni degli Organi Sociali

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

2024

UNICOOP TIRRENO s.c.

57025 Piombino (LI) frazione Vignale Riotorto
Registro delle Imprese - C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno
Codice fiscale 00103530499
Albo delle società cooperative a mutualità prevalente
C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno n. A100037

80° BILANCIO ESERCIZIO 2024

| | |
|---|------------|
| Avviso di convocazione | 2 |
| Cariche sociali | 5 |
| Schema gruppo societario | 13 |
| Principali indicatori | 14 |
| 1. Relazione sulla gestione | 15 |
| 2. Bilancio ordinario di esercizio | 89 |
| <i>Stato patrimoniale</i> | 90 |
| <i>Conto economico</i> | 92 |
| <i>Rendiconto finanziario</i> | 93 |
| <i>Nota integrativa</i> | 94 |
| 3. Relazioni degli Organi di controllo sul Bilancio ordinario di esercizio | 149 |
| <i>Relazione del Collegio sindacale</i> | 151 |
| <i>Relazione della Società di revisione</i> | 155 |
| 4. Bilancio consolidato di Gruppo | 159 |
| <i>Stato patrimoniale</i> | 160 |
| <i>Conto economico</i> | 162 |
| <i>Rendiconto finanziario</i> | 163 |
| <i>Nota integrativa</i> | 164 |
| 5. Relazioni degli Organi di controllo sul Bilancio consolidato | 211 |
| <i>Relazione del Collegio sindacale</i> | 213 |
| <i>Relazione della Società di revisione</i> | 215 |
| 6. Allegati | 219 |

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I soci della Unicoop Tirreno s.c., con sede legale in Piombino (LI), frazione Vignale Riotorto, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 29 giugno 2025 alle ore 7:30, presso la sede Unicoop Tirreno di Vignale Riotorto (LI), in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 giugno 2025, stesso luogo alle ore 10:00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione del progetto di Bilancio di esercizio di Unicoop Tirreno relativo all'esercizio 2024; presa d'atto della Relazione del Collegio Sindacale; presa d'atto della Relazione della Società di Revisione e della Certificazione del Bilancio; presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unicoop Tirreno relativo all'esercizio 2024: delibere inerenti e conseguenti;
- 2) nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) nomina dei delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

ASSEMBLEE SEPARATE ORDINARIE DEI SOCI

Sezione soci n. 1 - Avenza

I conv.: 12 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Marmoteca Nausicaa Viale Galileo Galilei, 133 - Avenza

II conv.: 13 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Marmoteca Nausicaa Viale Galileo Galilei, 133 - Avenza

Sezione Soci n. 2 - Versilia

I conv.: 10 giugno p.v. ore 7:30 presso Museo della Marineria Via Pescheria, 9 - Viareggio

II conv.: 11 giugno p.v. ore 17:00 presso Museo della Marineria Via Pescheria, 9 - Viareggio

Sezione Soci n. 3 - Livorno

I conv.: 11 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Commerciale Fonti del Corallo Area Food (secondo piano) - Livorno

I conv.: 12 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Commerciale Fonti del Corallo Area Food (secondo piano) - Livorno

Sezione Soci n. 4 - Rosignano

I conv.: 5 giugno p.v. ore 7:30 presso Cinema Multisala Tirreno Via B. Buozzi, 9 - Cecina

II conv.: 6 giugno p.v. ore 17:00 presso Cinema Multisala Tirreno Via B. Buozzi, 9 - Cecina

Sezione Soci n. 5 - Cecina / Donoratico

I conv.: 5 giugno p.v. ore 7:30 presso Cinema Multisala Tirreno Via B. Buozzi, 9 - Cecina

II conv.: 6 giugno p.v. ore 17:00 presso Cinema Multisala Tirreno Via B. Buozzi, 9 - Cecina

Sezione Soci n. 6 - S. Vincenzo / Venturina

I conv.: 5 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel Centrale Piazza Giuseppe Verdi, 2 - Piombino

II conv.: 6 giugno p.v. ore 17:00 presso Hotel Centrale Piazza Giuseppe Verdi, 2 - Piombino

Sezione Soci n. 7 - Piombino

I conv.: 5 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel Centrale Piazza Giuseppe Verdi, 2 - Piombino

II conv.: 6 giugno p.v. ore 17:00 presso Hotel Centrale Piazza Giuseppe Verdi, 2 - Piombino

Sezione Soci n. 8 - Isola d'Elba

I conv.: 5 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel Centrale Piazza Giuseppe Verdi, 2 - Piombino

II conv.: 6 giugno p.v. ore 17:00 presso Hotel Centrale Piazza Giuseppe Verdi, 2 - Piombino

Sezione Soci n. 9 - Follonica / Castiglione della Pescaia

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Auser "I Tre Saggi" Via Pietro Nenni - Follonica

II conv.: 10 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Auser "I Tre Saggi" Via Pietro Nenni - Follonica

Sezione Soci n. 10 - Colline Maremmane

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Auser "I Tre Saggi" Via Pietro Nenni - Follonica

II conv.: 10 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Auser "I Tre Saggi" Via Pietro Nenni - Follonica

Sezione Soci n. 11 - Grosseto

I conv.: 4 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala 1 c/o Multisala Aurelia Antica via Aurelia Antica, 46 - Grosseto

II conv.: 5 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala 1 c/o Multisala Aurelia Antica via Aurelia Antica, 46 - Grosseto

Sezione Soci n. 12 - Civitavecchia

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Compagnia Portuale Via della Cooperazione, 1 - Civitavecchia

Il conv.: 10 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Compagnia Portuale Via della Cooperazione, 1 - Civitavecchia

Sezione Soci n. 13 - Viterbo

I conv.: 12 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala MICE c/o Centro Commerciale Marcantoni Via della Repubblica - Civita Castellana

Il conv.: 13 giugno p.v. ore 17:00 Sala MICE c/o Centro Commerciale Marcantoni Via della Repubblica - Civita Castellana

Sezione Soci n. 14 - Roma Largo Agosta

I conv.: 11 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Teatro Parrocchia S.S. Sacramento Largo Agosta,10 - Roma

Il conv.: 12 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Teatro Parrocchia S.S. Sacramento Largo Agosta,10 - Roma

Sezione Soci n. 15 - Roma Valle Aniene

I conv.: 11 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Teatro Parrocchia S.S. Sacramento Largo Agosta,10 - Roma

Il conv.: 12 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Teatro Parrocchia S.S. Sacramento Largo Agosta,10 - Roma

Sezione Soci n. 16 - Roma Laurentino

I conv.: 10 giugno p.v. ore 7:30 presso Teatro Parrocchiale S. Mauro Abate Via Nicola Lisi snc - Roma

Il conv.: 11 giugno p.v. ore 17:00 presso Teatro Parrocchiale S. Mauro Abate Via Nicola Lisi snc - Roma

Sezione Soci n. 19 - Lazio Sud

I conv.: 5 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala esposizione Teatro Comunale (ingresso scalinata Ist. Alberghiero) Via Garibaldi - Fiuggi

Il conv.: 6 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala esposizione Teatro Comunale (ingresso scalinata Ist. Alberghiero) Via Garibaldi - Fiuggi

Sezione Soci n. 21 - Etruria

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Compagnia Portuale Via della Cooperazione, 1 - Civitavecchia

Il conv.: 10 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Compagnia Portuale Via della Cooperazione, 1 - Civitavecchia

Sezione Soci n. 24 - Castelli Romani

I conv.: 10 giugno p.v. ore 7:30 presso Teatro Parrocchiale S. Mauro Abate Via Nicola Lisi snc - Roma

Il conv.: 11 giugno p.v. ore 17:00 presso Teatro Parrocchiale S. Mauro Abate Via Nicola Lisi snc - Roma

Sezione Soci n. 25 - Tevere / Paglia Vulsinia

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Polivalente Alleroni Scalo - Alleroni

Il conv.: 9 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Polivalente Alleroni Scalo - Alleroni

Sezione Soci n. 27 - Falisca / Cimina

I conv.: 12 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala MICE c/o Centro Commerciale Marcantoni Via della Repubblica - Civita Castellana

Il conv.: 13 giugno p.v. ore 17:00 Sala MICE c/o Centro Commerciale Marcantoni Via della Repubblica - Civita Castellana

Sezione Soci n. 30 - Costa d'Argento

I conv.: 4 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala 1 c/o Multisala Aurelia Antica via Aurelia Antica, 46 - Grosseto

Il conv.: 5 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala 1 c/o Multisala Aurelia Antica via Aurelia Antica, 46 - Grosseto

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

| | | |
|------------------------|---|---|
| Presidente | Radi Simonetta** | |
| Vice Presidente | Favilli Massimo** | |
| Consiglieri | Barreca Francesco Rosario ** Beltramme Maurizio Bernardini Giovanna Bertolucci Marino Bourdezeau Gerome Capponi Maurizio ** Cavallini Tiziana Ceriola Matteo Gallo Elena ** Giannetti Stefania Giovannini Domenico Gruppelli Mauro Giuseppe ** | Lucchesi Americo Mauro Muti Jessika Pavoletti Claudia Perini Simone ** Rispoli Doriana Romagnoli Roberta Salvio Luca Scutellà Graziella Soffritti Rossana Terreni Valeria Tiberi Antonio Valeriani Tiziana |

* In carica al 31 dicembre 2024

** Componenti il Comitato Esecutivo

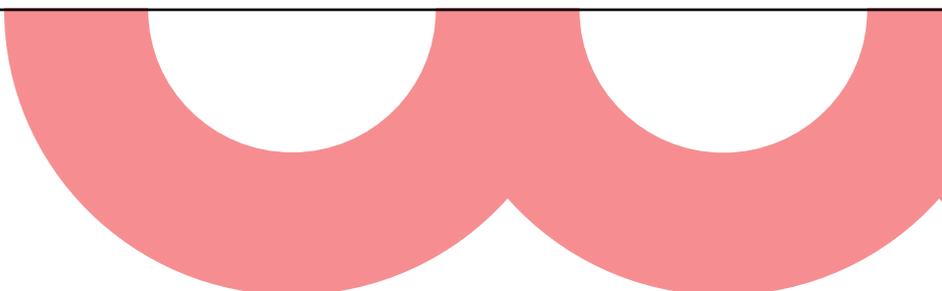
DIRETTORE GENERALE | Tarozzi Gianni

COLLEGIO SINDACALE

| | | | |
|--------------------------|--|--------------------------|---|
| Presidente | Siciliano Enrico | Sindaci supplenti | Pecchia Enrico De Quattro Tiziana Stefania |
| Sindaci effettivi | Gargani Franco Leoni Claudio Scardigli Juri Giuntoli Giovanni | | |

REVISIONE LEGALE E CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A
(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025)



LA NOSTRA **MISSIONE**

Principi e azioni

Sociale difesa dei **diritti** dei consumatori, soci e non soci, quanto a potere d'acquisto, sicurezza e salubrità degli alimenti, rispetto dell'ambiente e delle persone.

Solidale promozione e diffusione dello spirito associativo, cioè **solidarietà**, cittadinanza attiva, democrazia interna.

LA NOSTRA **IDENTITÀ**

Chi siamo, che cosa rappresentiamo

Il nostro marchio è da sempre associato a prodotti di qualità, a condizioni e prezzi vantaggiosi, al rispetto e alla difesa delle persone, della natura, del pianeta, dei fornitori e degli altri *partners* di mercato. Dietro la nostra "etichetta" c'è insomma un'**etica** nota e riconosciuta.

LA NOSTRA VISIONE

Ispirazione, scopi, prospettive

**Il bene del singolo e della comunità
e ciò che serve per perseguirlo.**

I soci proprietari di Unicoop Tirreno sono centinaia di migliaia, persone che cercano sì di soddisfare i propri bisogni, ma insieme anche quelli della collettività. Ciascuno dei soci proprietari non pensa a portare a casa un utile, un dividendo dall'esercizio di impresa, ma vuole che quest'impresa, la sua, sia capace di offrire la **garanzia** dei prodotti acquistati e la **convenienza**, e al tempo stesso un'**opportunità** di crescita e di valorizzazione del territorio dove è presente, sotto il profilo **economico, sociale e ambientale** insieme. In questo quadro il perseguimento dell'utile nell'impresa cooperativa – non a caso definita dalla nostra Costituzione “senza fini di speculazione privata” – non significa ricerca del massimo profitto, ma di un equilibrio che abbia ricadute positive nel contesto sociale, garantendo continuità e sviluppo dell'attività in campo commerciale nell'interesse di tutti, pur nella consapevolezza di doversi confrontare sul mercato con le altre imprese.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Esponiamo qui di seguito alcuni indicatori che evidenziano il posizionamento della Cooperativa nella realtà sociale ed economica in cui opera.

1. I vantaggi economici per i soci

| Vantaggi economici per i soci | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|--|------|------------|------------|------------|
| Totale vantaggi sulla spesa per i soci | € | 45.789.302 | 42.947.378 | 40.547.649 |

Il valore totale dei vantaggi sulla spesa per i soci è salito di circa 2 milioni e 800 mila euro rispetto all'anno precedente. Nel computo del "Totale vantaggi sulla spesa per i soci" rientrano sia il valore degli sconti sulle promozioni riservate ai soci (passati da 40.547.649 del 2022 a 45.789.302 milioni di euro nel 2024) sia il valore del collezionamento (utilizzo dei punti fidelity) corrispondente, nel 2024, ad oltre 4 milioni e 300 mila euro nonchè – dal 2021 – anche la rivista *Nuovo Consumo*. In questo valore non sono considerati gli sconti da promozioni non esclusive che si sommano alle altre due voci nella composizione del vantaggio complessivo. Questo indicatore mostra l'attenzione della Cooperativa nella tutela del potere d'acquisto dei propri soci, con una crescita nel secondo biennio del valore dei vantaggi erogati di circa il 13%.

| Progetti di solidarietà | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|-----------------|---------|---------|---------|
| Onlus beneficiarie di azioni di solidarietà | numero | 395 | 374 | 370 |
| Pasti donati nell'ambito del "Buon Fine" | numero | 350.000 | 325.000 | 376.000 |
| Valore della merce donata nell'ambito del "Buon Fine" | Milioni di Euro | 1,75 | 1,63 | 1,88 |

Il primo indicatore si riferisce alle onlus del catalogo Basta un gesto e alle sponsorizzazioni sostenute dalla Cooperativa. Dopo una contrazione riscontrata sul triennio 2019-2021, il dato ha visto una stabilizzazione intorno alle 370 onlus supportate nel triennio precedente e ha vissuto una crescita significativa nel 2024 raggiungendo le 395 realtà. Gli ultimi due indicatori si riferiscono al progetto "Buon Fine", progetto, attivo in Unicoop Tirreno da molti anni, che vuole fornire un contributo alla lotta allo spreco alimentare contribuendo alla riduzione della dispersione di risorse alimentari. Gli indicatori mostrano l'impegno della Cooperativa sul tema, in particolare attraverso il numero di pasti raccolti e donati nell'ambito dell'iniziativa. Questo progetto si inquadra in un più complessivo quadro di attività che si compone di ulteriori, anche se più limitate, iniziative sviluppate dalla Cooperativa per la lotta allo spreco alimentare e per ottenere una complessiva contrazione dei prodotti finiti in discarica perché non più idonei al consumo umano.

2. I soci e la partecipazione

| Rappresentanza sociale e partecipazione istituzionale | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|--------|---------|---------|---------|
| N° assemblee soci | numero | 44 | 44 | 44 |
| Soci partecipanti alle assemblee | numero | 24.264 | 20.592 | 14.450 |
| Soci volontari eletti nelle Sezioni soci | numero | 322 | 322 | 322 |
| Costi sostenuti per le attività soci | € | 204.659 | 279.500 | 200.102 |

Questi indicatori rappresentano l'approccio della Cooperativa al tema di una Governance attenta al rapporto con i soci ed alla loro partecipazione attiva alla vita ed alla gestione della Cooperativa. Il dato "numero di Assemblee" riporta la somma delle assemblee "autonome" e di quelle "separate" di bilancio. Il numero di assemblee, ormai stabile nel triennio, si è assestato alle 44 unità.

Il numero di soci partecipanti, che aveva registrato un calo nel 2022, è tornato a crescere nel 2023 e ha confermato la crescita nel 2024 raggiungendo oltre i 24

mila partecipanti. Il numero dei soci partecipanti alle assemblee evidenzia il grado di attivismo associativo e la sua crescita ne costituisce sempre un indicatore positivo. In particolare, nel 2024 sono circa 10 mila i soci in più che hanno partecipato alle assemblee rispetto al 2022.

Anche nel 2024 sono invece rimasti stabili a 322 i soci volontari eletti nelle sezioni soci. A valle di una ripresa delle assemblee e delle attività sociali, i costi sostenuti dalla Cooperativa per la gestione delle attività dei soci hanno visto una stabilizzazione attorno al valore del 2022 passando dai circa 279 mila euro del 2023 ai circa 204 mila nel 2024.

3. I rapporti con l'economia dei territori in cui opera la Cooperativa

| Fornitori locali | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|-------------------------|------|-------------|-------------|-------------|
| Numero fornitori locali | n° | 630 | 710 | 775 |
| Fatturato complessivo | € | 144.763.363 | 159.204.434 | 173.685.159 |

Per "fornitori locali" si intendono quei fornitori localizzati nelle tre regioni di insediamento della Cooperativa, con cui la stessa abbia avuto nell'anno di riferimento almeno una transazione commerciale. Oltre al numero di fornitori annuo, si riporta il fatturato corrispondente al valore dell'acquistato in fattura. Questi valori forniscono una indicazione della ricaduta dell'attività della Cooperativa sui territori di insediamento. Nel 2024 sono 630 i fornitori locali, di cui 505 sono quelli a contrattazione regionale, con un fatturato corrispondente di 64.217.844 € (pari al 44% del fatturato totale). Il numero in calo nel triennio non deve considerarsi come una riduzione della relazione con il territorio, ma è da imputarsi ad un affinamento dei sistemi di calcolo della Cooperativa che, a partire da 2022, hanno implementato capacità di monitoraggio della filiera più avanzate.

4. La Cooperativa e la sicurezza dei lavoratori

| Sicurezza sul lavoro | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|-------------------------------------|--------|--------|--------|
| Indice di frequenza infortuni | n° infortuni/ore lavorate*1000 | 24,33 | 22,12 | 22,37 |
| Indice di gravità infortuni | n° giorni assenza/ore lavorate*1000 | 0,84 | 0,81 | 0,77 |
| Ore di formazione erogata in materia di sicurezza | n° | 10.040 | 10.297 | 12.336 |

Gli indici infortunistici (frequenza e gravità) risultano nel 2024 in leggerissima crescita rispetto a quanto registrato nel biennio precedente, mantenendo comunque livelli soddisfacenti per l'organizzazione. Tali parametri risultano accompagnati da livelli ancora elevati di formazione al personale sui temi della salute e sicurezza dei lavoratori, a conferma del carattere prioritario che il tema ricopre in Cooperativa.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Settore energia

Continua anche per l'anno 2024 il progetto volto al contenimento dei consumi energetici con l'obiettivo della riduzione dei costi e delle emissioni di CO₂. Sul fronte dei costi energetici l'anno è iniziato con un forte trend a ribasso dei prezzi europei, nel primo semestre aiutato dall'inverno 2023/2024 mite, dalle abbondanti importazioni di GNL e dal forte aumento della produzione elettrica rinnovabile e nucleare, mentre il secondo semestre è stato caratterizzato da un significativo rialzo dei prezzi, spinto dall'allargamento delle tensioni geopolitiche ed in particolare dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, dal restringimento del bilancio domanda/offerta di gas in Europa condizionata anche da un inverno 2024/2025 più freddo rispetto al passato che ha causato un rapido svuotamento degli stoccaggi europei. Il comparto si conferma estremamente volatile e fortemente influenzabile dagli eventi internazionali rendendo difficile una programmazione in ottica medio-lungo periodo.

Rispetto al 2023, abbiamo ottenuto una riduzione del costo complessivo per l'energia di circa il 7,2%, mentre il costo della sola componente energia è passato da € 0,160/Kwh a € 0,129/Kwh.

| Consuntivo 2024 Kwh | Consuntivo 2023 Kwh | Differenza | Prod. FTV 2024 | % | Valore FTV |
|---------------------|---------------------|------------|----------------|-------|------------|
| 61.147.756 | 61.388.030 | (240.274) | 4.404.174 | 6,72% | 982.131 € |

Con lo slogan *“Il nostro impegno per l'Ambiente si vede anche a luci spente”*, la Cooperativa ha aderito anche quest'anno al progetto nazionale *“M'illumino di meno”* che prevede l'abbassamento dell'illuminazione per due ore in tutti i punti vendita della Cooperativa. Una riduzione dei consumi contenuta per noi, ma che ha contribuito ad evitare l'immissione di 522 kg di CO₂ in atmosfera.

Il programma di monitoraggio degli impianti frigo, condizionamento ed elettrico, denominato *Over Watch*, è stato ulteriormente implementato con l'inserimento degli impianti fotovoltaici, questo consente una più larga visione dello stato degli impianti, permettendo di intervenire sia sul loro settaggio per ottimizzarne il funzionamento e migliorarne i consumi, che per intercettare malfunzionamenti degli apparati potendo intervenire prontamente.

Per quanto riguarda i progetti di adozione delle fonti energetiche rinnovabili, il programma di installazione degli impianti fotovoltaici sulle coperture dei negozi della Cooperativa si è concluso con l'attivazione nei negozi di Grosseto via Inghilterra, Roccastrada e Vada. Inoltre è stato attivato, in collaborazione con il Parco Levante di Livorno, il secondo impianto fotovoltaico posto sulla copertura del parcheggio antistante il negozio, fornendo quindi anche ai clienti un ulteriore servizio di ricarica per le auto.

La produzione complessiva degli impianti arriva così a poco più di 4,4 milioni di Kwh che corrispondono al 6,72% dei consumi totali della cooperativa e al 19,62% se rapportato ai negozi dotati di impianti fotovoltaici.

L'attenzione della Cooperativa è dedicata anche a contribuire ad una *“città più verde”*, come recita lo slogan di presentazione esposto sulle colonnine elettriche presenti nei parcheggi dei negozi. Nel 2024 si è potenziata l'infrastruttura, anche se il mercato dell'auto elettrica non ha contribuito in modo significativo alle aspettative di espansione, il prelievo di energia presso la nostra rete è aumentato del 69,33% rispetto al 2023 e questo anche grazie al prezzo concorrenziale da noi praticato.

Il servizio E-Commerce su Roma è proseguito regolarmente con i mezzi elettrici di cui sono dotate le basi di preparazione a Roma Laurentina, Roma Bettini e Roma Casilino, questi hanno contribuito alla diminuzione dell'immissione di CO₂ nell'ambiente.

La prima fase del progetto *“Ico Power”* è stata completata nei negozi di Livorno Levante,

San Vincenzo e Massa M.ma, questo progetto prevede l'installazione di dispositivi ad alta tecnologia che una volta collegati all'impianto elettrico dei punti vendita, agiscono sull'energia "sprecata" degli impianti e attrezzature, permettendo una riduzione importante del consumo complessivo mediante l'ottimizzazione della tensione in ingresso e riducendola all'effettivo fabbisogno a parità di funzionamento. La riduzione media su base annua è stata di circa il 6% per negozio, ad oggi questi dispositivi sono stati installati su 11 punti vendita.

Anche per il gas metano, pur non essendo una voce con alti volumi di consumo, sono state mantenute le misure di contenimento che prevedono la riduzione di 1° della temperatura interna dei negozi che con il controllo della telegestione è stata gestita opportunamente. Il clima invernale mite ha agevolato il minor utilizzo del riscaldamento a gas, che interviene solo per temperature particolarmente rigide, e dove non presente il gas il condizionamento è sempre fornito da un sistema a pompa di calore elettrica.

| Consuntivo 2024 Smc | Consuntivo 2023 Smc | Differenza | Costo medio Smc 2024 | Costo medio Smc 2023 | Variaz. % |
|---------------------|---------------------|------------|----------------------|----------------------|-----------|
| 212.518 | 224.882 | (12.364) | 0,837 € | 1,276 € | -34,40% |

2. Settore Ambientale

| TUTELA AMBIENTE NATURALE | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|----------------------------------|------------|------------|------------|
| Consumi energetici totali punti vendita [kWh] | kWh | 60.652.132 | 60.863.845 | 64.147.086 |
| Costo per unità di ricavi dei consumi energetici | (€ e.e. / € ricavi) * 1000 | 15,35 | 15,34 | 15,79 |
| Consumi di metano per riscaldamento punti vendita | mc | 195.625 | 216.145 | 302.366 |
| Costo per unità di ricavi di metano per riscaldamento | (€ metano / € ricavi)*1000 | 0,18 | 0,28 | 0,45 |
| Produzione totale di rifiuti | kg | 8.578.208 | 8.689.633 | 9.116.110 |
| Costo gestione rifiuti per unità di ricavi | (€ rifiuti / € ricavi) * 1000 | 3,20 | 3,10 | 2,78 |

I dati sulle performance relative ai consumi di risorse naturali mostrano nel triennio una tendenziale riduzione dei consumi di energia elettrica, del consumo di metano e della produzione di rifiuti. In tutti i casi quindi le politiche di razionalizzazione di consumi da una parte e di attenzione alla riduzione di scarti dall'altra, hanno visto un miglioramento delle prestazioni all'interno della Cooperativa. Dal punto di vista dei costi per unità di ricavi, questi mostrano una tendenziale stabilità nel triennio per energia elettrica e rifiuti, mentre mostrano una riduzione significativa con riferimento al metano.

La seguente tabella evidenzia le quantità ed i relativi costi di smaltimento/avvio al recupero:

| GESTIONE RIFIUTI | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|------------------------------|------|-----------|-----------|-----------|
| Produzione totale di rifiuti | Kg | 8.578.208 | 8.689.633 | 9.116.110 |
| Costi sostenuti | € | 1.294.500 | 1.285.133 | 1.159.397 |

Si consolida la tendenza al calo della produzione dei rifiuti. La contrazione dei quantitativi prodotti è in assoluto del 1,3%.

Il decremento nella produzione dei rifiuti è frutto della politica aziendale che ha puntato sulla prevenzione in tutte le attività di rifornimento e di preparazione dell'attività commerciale del rifiuto prodotto. L'incidenza dei costi risulta in linea con il preventivo ed in continuità con quanto registrato nella precedente annualità.

Il 2024 è stato un anno che ha visto migliorare le già positive performance ambientali dei punti vendita registrate nelle precedenti annualità, facendo rilevare, in fase di audit ambientale, una ridotta emersione di non conformità nella gestione della tematica ambientale ed in particolare relativa agli smaltimenti ed alla corretta applicazione delle procedure del Sistema Gestionale Rifiuti.

3. Settore tecnico-progettazione

L'esercizio corrente è stato caratterizzato da alcuni interventi di sostituzione degli impianti frigo e CDZ (condizionamento) nei negozi di Tarquinia, Porto Azzurro, Scarlino e Rio Elba con le ultime tecnologie che consentono miglioramenti dei consumi energetici e riduzioni delle emissioni in atmosfera. Stesso intervento ad Orte nel quale si è ottimizzata anche la parte relativa alle emissioni acustiche. Per il magazzino Ortofrutta di Vignale, nell'ambito di una riorganizzazione più ampia dei magazzini, abbiamo sostituito l'impianto di raffreddamento con uno di maggiore efficacia.

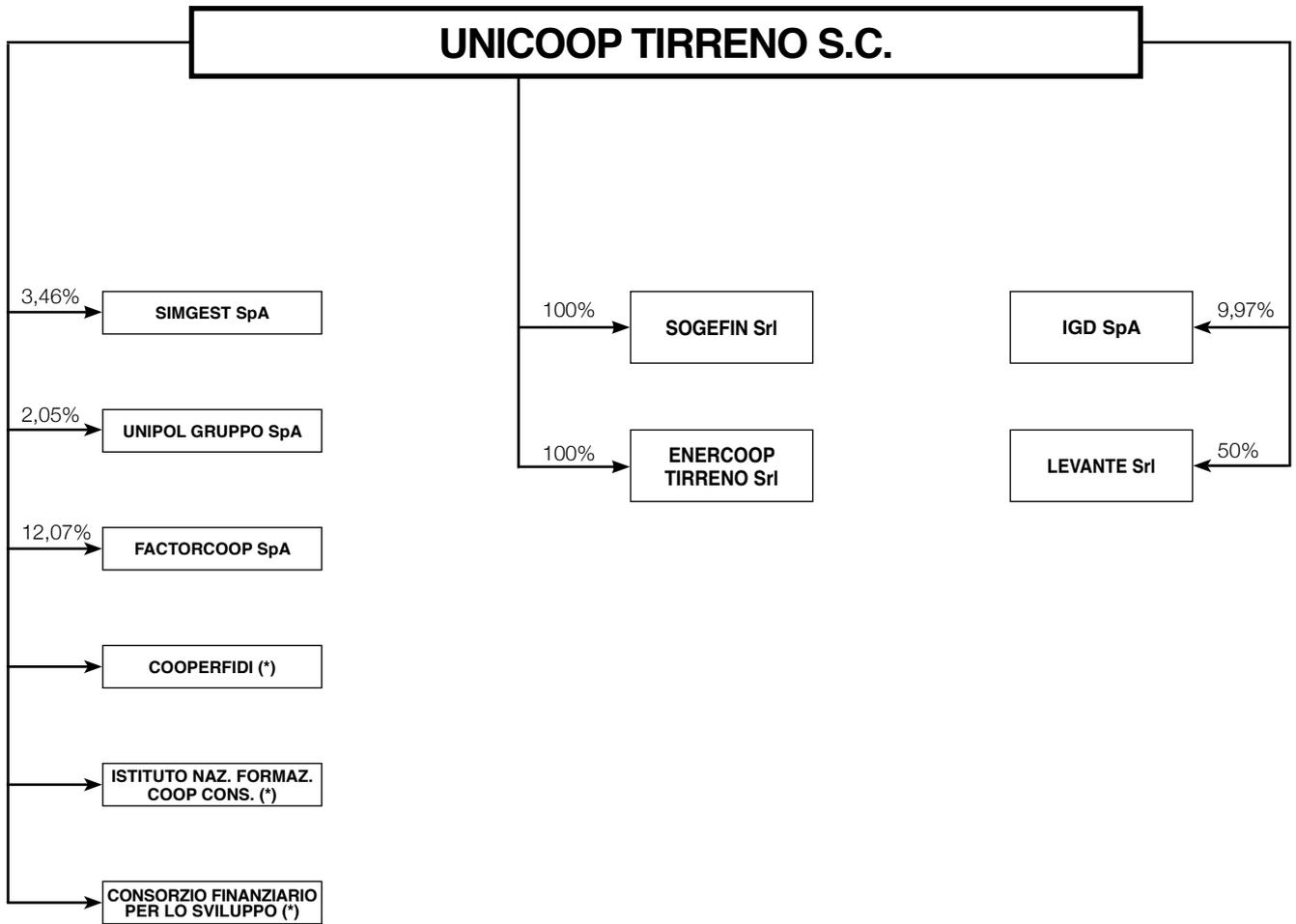
Proseguendo il progetto di ottimizzazione del funzionamento delle UTA (unità trattamento aria) degli impianti CDZ, sono stati installati all'ipermercato di Viterbo nr.4 inverter per la regolazione elettronica della velocità dei ventilatori con benefici sia in termini di usura delle componenti che di consumi energetici.

4. Settore Qualità e sicurezza alimentare

I controlli sulla qualità degli alimenti posti in vendita, sia prodotti da terzi che realizzati internamente nei punti vendita della Cooperativa, risultano essenziali per garantire la sicurezza alimentare a soci e consumatori. I dati disponibili per l'ultimo triennio mettono in evidenza una intensa attività di controllo, con valori che, sia per le referenze monitorate nel progetto QUALITA' che con riferimento alle produzioni interne, mostrano una progressiva crescita nel triennio, che si conferma anche nel 2024 nel quadro della linea strategica della Cooperativa tesa alla tutela della salute e sicurezza alimentare dei propri soci e dei consumatori in generale.

| QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE | U.M. | 2024 | 2023 | 2022 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Progetto QUALITA' fornitori: n° referenze monitorate | n° | 571 | 549 | 451 |
| Progetto QUALITA' fornitori: n° di Non conformità | n° | 15 | 9 | 16 |
| N° controlli sulle produzioni interne dei Punti Vendita | n° | 1.601 | 1.382 | 1.433 |
| % di campioni conformi | % | 93% | 96% | 91% |

SCHEMA GRUPPO SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2024



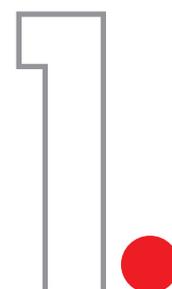
(*) società cooperativa

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO

| Bilancio consolidato | 2024 | 2023 | 2022 | 2021 |
|---|-----------------|----------|----------|---------|
| Totale valore della produzione | 882.229 | 938.994 | 931.593 | 895.095 |
| Numero totale PV (*) | 104 | 101 | 96 | 96 |
| Totale superficie di vendita (mq) | 100.394 | 100.022 | 96.882 | 97.034 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA (risultato prima di ammortamenti, proventi/oneri finanziari, imposte sul reddito) | 24.115 | 33.938 | 17.723 | 34.199 |
| in % sul Valore della Produzione | 2,73% | 3,61% | 1,90% | 3,82% |
| Risultato ordinario (ante proventi ed oneri straordinari) | (12.878) | 33.419 | 25.790 | 17.090 |
| Utile/ perdita di esercizio | (7.390) | 1.861 | 618 | 1.851 |
| Flusso finanziario dalla gestione caratteristica | (3.681) | 10.157 | 16.244 | 22.619 |
| Investimenti | (16.424) | 36.575 | 20.947 | 16.515 |
| Flusso finanziario generato nell'esercizio | 261 | (33.333) | (15.976) | 544 |
| Totale Patrimonio netto | 254.509 | 263.699 | 264.066 | 259.155 |

| (*) compreso i temporary store

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

1. INTRODUZIONE GLI EVENTI PRINCIPALI DEL 2024

1. Introduzione

Signori ed amici Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che presentiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro (7 milioni e 390 mila) nel Bilancio consolidato ed a euro (7 milioni e 364 mila) nel Bilancio separato della Cooperativa.

A questi risultati si perviene:

- nel Bilancio separato, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 37 milioni e 381 mila (verso euro 21 milioni 318 mila dell'esercizio precedente), proventi ed oneri finanziari negativi per euro - 953 mila (verso euro 1 milione 156 mila positivi dell'esercizio precedente), rettifiche di valore su attività e passività finanziarie negative per euro - 469 mila (verso euro 7 milioni 248 mila negative dell'esercizio precedente) e imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate positive per euro 7 milioni e 109 mila;
- nel Bilancio consolidato, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 34 milioni e 168 mila (verso euro 21 milioni 493 mila dell'esercizio precedente), proventi ed oneri finanziari negativi per euro - 890 mila (verso euro 1 milione 174 mila positivi dell'esercizio precedente), rettifiche di valore su attività e passività finanziarie negative per euro - 483 mila (verso euro 6 milioni 997 mila negative dell'esercizio precedente) e imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate per euro 6 milioni e 643 mila.

Come più in dettaglio sarà rappresentato nel prosieguo della presente Relazione, l'impatto sul Bilancio consolidato delle controllate Enercoop Tirreno S.r.l. e So.Ge. Fin. S.r.l. è, sia sotto il profilo economico, sia patrimoniale e finanziario, limitato.

Il commento ai principali elementi che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio sarà, quindi, rivolto essenzialmente alle dinamiche ed agli eventi che hanno interessato la Capogruppo Unicoop Tirreno.

2. Gli elementi significativi che hanno caratterizzato la gestione nel 2024

2.1 L'andamento della gestione ed i fattori determinanti

Dopo diversi esercizi caratterizzati da eventi esogeni (epidemia da Covid 19, inflazione all'acquisto di materie prime e beni strumentali, eventi bellici in Europa e in aree rilevanti per il commercio mondiale) che hanno influito in misura rilevante sull'operatività e sui risultati economici delle imprese, in generale, ed anche sulla Cooperativa, il 2024 si è proposto come anno di sostanziale transizione, come rilevato dal Censis¹ “[...] E se a prima vista il 2024 potrebbe essere ricordato come l'anno dei record per l'Italia (il record degli occupati e del turismo estero, ma anche il record della denatalità, del debito pubblico e dell'astensionismo elettorale), un'analisi più approfondita, volta a collocare gli eventi congiunturali nell'alveo dei processi lunghi di trasformazione della società italiana, ci consegna una immagine più aderente alla reale situazione sociale del Paese. La sindrome italiana è la continuità nella medietà, in cui restiamo intrappolati: non registriamo picchi nei cicli positivi, non sprofondiamo nelle fasi critiche e recessive. Nel medio periodo, i principali indicatori economici, ovvero il Pil, i consumi delle famiglie, gli investimenti, le esportazioni, l'occupazione, tendono a ruotare intorno a una linea di galleggiamento – senza grandi scosse, né in alto, né in basso – all'interno di un campo di oscillazione molto ampio [...]”.

L'inflazione nel 2024 ha registrato, post ondate inflazionistiche del biennio 2022 - 2023, una sostanziale stabilità con una crescita in media dell'1,0% (+5,7% nel 2023).

Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'“inflazione di fondo”), i prezzi al consumo sono saliti del 2,0% (+5,1% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 2,1% (+5,3% nel 2023). La stabilità dell'inflazione ha sotteso andamenti diversificati nei diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano principalmente i prezzi degli Alimentari non lavorati (da +3,8% a +2,3%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,7% a +3,1%); per contro, accelerano i prezzi degli Energetici regolamentati (da +7,4% a +12,7%), mentre si attenua ancora il calo dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -6,6% a -4,2%)².

A livello di sistema Coop, si è contenuto l'impatto inflattivo rispetto alla media nazionale, con una variazione del prezzo medio alla vendita del -0,2% base annua. I singoli comparti, tuttavia, hanno segnato andamenti diversificati tra loro che sinteticamente sono stati pari ad un +2,1% nei prodotti alimentari secchi, -0,4% nei prodotti dell'igiene ambiente e persona, -1,4% nei prodotti alimentari frigo libero servizio e -1,5% nei cosiddetti freschissimi (carni, ortofrutta e pescheria); il mix di questi andamenti si è tradotto appunto in un -0,2% di variazione prezzo medio nel carrello dei nostri soci.

La Cooperativa ha così confermato la sua missione: rispondere alla tutela del potere d'acquisto dei propri soci e clienti, confermando la resilienza del proprio modello di business, garantendo qualità e valori anche mediante il “prodotto a marchio Coop” e il servizio in aree dove la G.d.O. è assente per le caratteristiche socio-geografiche dei centri abitati.

Il conto economico consolidato riclassificato mostra un volume totale di vendite lorde al dettaglio pari a 881,2 milioni di euro (+3,3 mln€, +0,39% rispetto all'anno precedente) e vendite all'ingrosso per 19,8 milioni di euro (- 47,2 mln€, -70,37% rispetto all'anno precedente).

L'incremento delle vendite al dettaglio è avvenuto in sostanziale omogeneità del

¹ 58° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese: “La società italiana al 2024”.

² Fonte: Istat : prezzi al consumo dicembre 2024.

perimetro dei punti di vendita della Cooperativa, con 2 *temporary store* in più aperti per la stagione estiva rispetto al 2023.

Le vendite all'ingrosso subiscono, invece, una sensibile riduzione per effetto del venir meno (già dalla metà dell'anno 2023) del rapporto commerciale con Distribuzione Roma S.r.l.

Entrambe le aree territoriali nelle quali viene svolta l'attività commerciale della Cooperativa hanno incrementato il fatturato rispetto all'anno precedente, percentualmente in misura sostanzialmente omogenea: la Toscana ha fatto registrare un +0,5% mentre nell'area Lazio-Umbria l'incremento è stato del +0,46%.

Significativa la circostanza che all'incremento a valore si accompagna anche l'incremento a volume (+1,2 milioni a quantità) con un peso rilevante del Prodotto a Marchio Coop (+10,6 milioni a quantità).

Si incrementa la frequenza della presenza dei soci e clienti (+3,1% pari a circa 900 mila scontrini) mentre le difficoltà della situazione economica si riflettono nella riduzione nel valore dello scontrino medio (-2,5%).

Come già rappresentato, anche nell'esercizio 2024 (seppure in misura minore che nel 2023) l'inflazione ha avuto un peso considerevole, in particolare nel settore alimentare; la Cooperativa ha proseguito nella linea strategica (rappresentativa dei propri valori statutari) di farsi carico di parte dell'inflazione all'acquisto con un inevitabile riflesso sul risultato della gestione commerciale.

Per quanto riguarda l'area della gestione caratteristica, si evidenzia un primo margine pari a 203,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, così come in linea si propone il margine lordo di vendita (253,4 milioni di euro, con un incremento a valore di +1,2 milioni di euro). Il margine operativo della gestione commerciale è positivo per 23,2 milioni di euro (rispetto ai 31,3 milioni di euro del 2023) per effetto essenzialmente di un maggior onere per retribuzioni del personale per +2,3 milioni di euro (determinato in prevalenza dagli effetti di competenza dell'esercizio per il rinnovo contrattuale del 2023) e di ammortamenti per 25,4 milioni di euro (sospesi nel 2023 per effetto della fruizione della disposizione contenuta nel D.L. n.198/2022).

La gestione finanziaria, comunque caratterizzata da investimenti orientati alla massima prudenza, porta un risultato negativo per -4,1 milioni di euro, determinato da un incremento degli oneri finanziari per effetto dell'andamento dei tassi passivi di mercato nonché da minori dividendi da partecipare.

La gestione patrimoniale, le componenti "non ordinarie" e le imposte sul reddito portano un risultato nel complesso di -2,05 milioni di euro.

Il Conto economico separato della Cooperativa si chiude con una perdita di esercizio per -7,3 milioni di euro.

Il Conto economico consolidato della Cooperativa si chiude, a sua volta, con una perdita di esercizio per -7,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto della Cooperativa passa da +272,8 milioni di euro del 31/12/2023 a +263,7 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

In data 17 dicembre 2024 la società AXIS S.r.l. con atto del Notaio Cristiani rep. 31.910 è stata fusa per incorporazione nella controllante Unicoop Tirreno SC. Il valore della partecipazione pari a 3 milioni e 460 mila euro è stato annullato con il patrimonio netto della incorporata generando un disavanzo di fusione pari a 2 mi-

lioni e 812 mila euro; tale valore è stato completamente neutralizzato da un fondo rischi appositamente costituito negli anni passati. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo “5 Le società Controllate”.

Di conseguenza il patrimonio netto consolidato passa da +263,7 milioni di euro al 31.12.2023 a +254,5 milioni di euro al 31.12.2024.

2.2 L'operazione di fusione per incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop Centrotalia

Nel dicembre 2024, i Consigli di amministrazione delle due Cooperative hanno deliberato il Progetto di fusione per incorporazione di Coop Centrotalia in Unicoop Tirreno; progetto successivamente approvato dalle rispettive Assemblee Generali (previo il preventivo espletamento delle Assemblee Separate) in data 24 marzo 2025 (Unicoop Tirreno) ed in data 5 marzo 2025 (Coop Centro Italia).

L'operazione si presenta, sotto il profilo giuridico/economico, quale fusione per incorporazione tra società cooperative a mutualità prevalente, con “Unicoop Tirreno Società Cooperativa” quale “Incorporante” nonché risultante dalla fusione e “Coop Centro Italia Società Cooperativa” quale “Incorporata”.

In ragione della natura cooperativa delle società partecipanti alla fusione, il rapporto di cambio è stato determinato alla pari ovvero mediante l'assegnazione a ogni socio di una partecipazione di valore nominale identico a quello della partecipazione posseduta anteriormente all'operazione di fusione mancando, nel caso concreto, diritti dei soci sul patrimonio sociale, riserve divisibili o comunque diritti correlati all'entità della partecipazione ovvero perdite atte a ridurre il Capitale sociale delle Partecipanti alla fusione. Per le stesse motivazioni, non assume rilevanza l'indicazione della data per la partecipazione agli utili, non soggetti a divisibilità. L'operazione di fusione configura una concentrazione, ai sensi dell'Art. 5, legge n. 287/1990, e come tale è stata oggetto di preventiva notifica - in data 14 aprile 2025 - all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM), ai sensi dell'Art.16, legge n. 287/1990, in quanto risultano superate le soglie di fatturato ivi previste. Pertanto, occorre che la redazione dell'atto di fusione (e conseguentemente l'efficacia della stessa) intervenga successivamente alla conclusione delle valutazioni dell'AGCM.

La fusione avrà efficacia il 1° giorno del mese successivo a quello nel quale sarà iscritto l'atto di fusione.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, sarà quella del primo giorno dell'esercizio in cui la fusione produrrà i suoi effetti (1° gennaio 2025).

A far tempo dalla stessa data decorreranno, altresì, gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, come previsto dall'art. 172, comma 9, del Testo Unico, D.P.R. 917/86.

Per effetto dell'operazione di fusione, verrà adottato dalla cooperativa Incorporante un nuovo testo di statuto che in particolare prevederà:

- il passaggio da un sistema di governance tradizionale ad un sistema dualistico, che si ritiene particolarmente adatto e funzionale al sistema cooperativo, con la presenza di un consiglio di sorveglianza quale organo intermedio tra soci e amministratori con funzioni di nomina e indirizzo rispetto al consiglio di gestione, di adeguata e qualificata rappresentanza dei soci nonché di controllo sull'operato dell'organo con poteri di amministrazione e di forte e stabile relazione con la base mutualistica;
- il mutamento della denominazione della Unicoop Tirreno in “Unicoop Etruria”.

Per gli aspetti strategici ed i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari si rinvia al successivo paragrafo 9 “Evoluzione prevedibile della gestione” di questa Relazione.

Signori Soci,

a conclusione di questa prima parte, si fa presente che anche quest'anno la Relazione sulla gestione è stata da noi prodotta in un unico documento che integra le necessarie informazioni previste dalle normative inerenti al bilancio ordinario di esercizio della Cooperativa ed al bilancio consolidato del Gruppo.

Questo, oltre a comportare una semplificazione della documentazione, consente in effetti una più immediata e migliore rappresentazione della complessiva situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Cooperativa e del Gruppo nel suo insieme, così come previsto dall'art. 40 del D. Lgs. N. 127 del 9 aprile 1991.

Sia con riguardo al bilancio ordinario che al bilancio consolidato, ci preme assicurare che entrambi sono stati redatti nel rispetto delle norme ed in coerenza con l'esigenza di fornire una completa informativa societaria, anche alla luce della natura propria di una cooperativa con una base sociale molto vasta in cui anche gli aspetti sociali, oltre a quelli di carattere economico-finanziario, assumono un ruolo informativo rilevante.

Al fine di inquadrare i risultati del nostro bilancio nel contesto economico e sociale più generale e dei territori in cui noi operiamo, forniamo di seguito un'informazione di sintesi sulla situazione dell'economia e del settore distributivo per poi passare ad analizzare nel dettaglio i nostri andamenti gestionali e le attività svolte per il conseguimento degli scopi mutualistici così come previsti nell'oggetto sociale della Cooperativa.

Non ci resta adesso che invitarVi alla lettura delle pagine seguenti, dalle quali emergono molte altre rilevanti informazioni sugli andamenti gestionali della nostra Cooperativa e del Gruppo nel suo insieme.

2.

LO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE E DELLA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA³

Nel 2024, la Grande Distribuzione Organizzata in Italia e in Europa ha operato in un contesto economico e sociale caratterizzato da sfide significative e tendenze emergenti.

In Italia, la crescita del Prodotto Interno Lordo è stata modesta, attestandosi ad uno 0,7% per l'anno, leggermente al di sotto della media degli altri paesi della Zona Euro dove la crescita media è stata dello 0,9%.

L'entrata in vigore, seppur ancora parziale, dei dazi statunitensi verso le importazioni di Canada, Messico, Cina ed altri paesi esportatori, suggerisce una crescente probabilità di escalation nelle tensioni commerciali. Queste ultime si aggiungono alle preesistenti turbolenze geopolitiche e potrebbero incidere negativamente sulla domanda mondiale, l'inflazione e le catene globali del valore.

Le quotazioni delle principali materie prime hanno continuato a mostrare una certa volatilità e andamenti differenziati. L'indice del gas naturale ha raggiunto a febbraio 2025 un livello pari a 133,1 (128,4 il mese precedente e 87,4 la media nel 2024). Questa tendenza continua a essere legata soprattutto al perdurare della guerra in Ucraina e all'incertezza circa la sua futura evoluzione. L'andamento del prezzo del Brent, diversamente da quello del gas, è rimasto, con poche eccezioni, su un percorso discendente iniziato a partire dallo scorso aprile, toccando la quotazione media di 75,2 dollari al barile a febbraio (79,2 a gennaio; 80,7 dollari nel 2024).

Nei primi mesi del 2025 l'euro resta stabile nei confronti del dollaro. La valuta europea, a gennaio e febbraio, si è stabilizzata a 1,04 dollari per euro, in deprezzamento rispetto alla media del 2024 (1,08 dollari). A partire dai primi giorni di marzo, le dichiarazioni della nuova amministrazione USA hanno creato tuttavia una certa volatilità sul mercato finanziario e su quello dei cambi e l'euro ha mostrato una nuova tendenza all'apprezzamento. Per quanto riguarda i mercati finanziari globali, nel 2024, hanno registrato performance significative, caratterizzate da una crescita robusta in alcuni settori e regioni, mentre altre aree hanno affrontato sfide più complesse.

Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato un aumento di circa il 23% in dollari USA, corrispondente a un incremento di circa 32% in euro. Questo risultato è stato trainato principalmente dalle aziende tecnologiche, con titoli come Nvidia, Alphabet e Tesla che hanno guidato i guadagni.

In Europa, la performance è stata più eterogenea. L'indice MSCI World ha registrato rendimenti del 17% in dollari USA e del 25,07% in euro, indicando una solida crescita complessiva.

I rendimenti obbligazionari sono aumentati in molte economie avanzate, riflettendo un rallentamento nei tagli dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. Questo ha sollevato preoccupazioni riguardo alla persistenza dell'inflazione.

Guardando al futuro, le previsioni per il 2025 indicano una crescita economica globale modesta, con dinamiche differenziate tra le varie regioni. Le tensioni geopolitiche, come i conflitti in Ucraina e Medio Oriente, continuano a rappresentare rischi significativi per la stabilità economica e finanziaria mondiale.

L'inflazione non è più il problema economico principale a livello internazionale ma continua a rappresentare un rischio rilevante. In questa fase, le pressioni al rialzo sui prezzi sono limitate ma non trascurabili e nuovi rischi inflazionistici, legati allo scenario economico e geopolitico, stanno emergendo. In tale contesto, la BCE a marzo ha annunciato per la sesta volta consecutiva una riduzione del tasso di in-

³ Fonti : ISTAT e Rapporto Ancc-Coop 2024

teresse di policy. Sulle future scelte di politica monetaria in Europa, analogamente a quelle negli Stati Uniti, pesa l'incertezza associata al quadro internazionale che riduce la probabilità di ulteriori tagli nei prossimi mesi in entrambi i lati dell'Atlantico.

A gennaio si registra un aumento diffuso dell'occupazione, con il numero di occupati che risulta pari a 24 milioni 222mila di unità. La crescita ha coinvolto gli uomini, le donne e gli individui di tutte le età ad eccezione dei 35-49enni. Per posizione professionale l'occupazione è aumentata sia tra i dipendenti sia tra gli autonomi. Il tasso di occupazione è salito al 62,8% (+0,4 punti da dicembre). Rispetto al mese precedente, è diminuita la disoccupazione per effetto di un calo che coinvolge i soli uomini e tutte le classi d'età tranne i 25-34enni. Nel confronto mensile il tasso di disoccupazione totale, che nell'area euro è rimasto stabile al 6,2%, risulta in calo al 6,3% (-0,1 punti), quello giovanile al 18,7% (-0,3 punti). Rispetto a dicembre 2024, infine, è in diminuzione al 32,9% (-0,4 punti) anche il tasso d'inattività.

A dicembre 2024, l'indice mensile delle retribuzioni contrattuali orarie è cresciuto dello 0,1% rispetto a novembre, in calo dello 0,6% rispetto a dicembre 2023. In particolare, il dato tendenziale è stato pari al 4,8% per i lavoratori dell'industria e al 3,6% per quelli dei servizi privati, mentre si rileva una diminuzione del 14,1% per la pubblica amministrazione, che riflette l'anticipo a dicembre 2023 dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2024. Per l'intero 2024, a fronte di un incremento molto ridotto dei prezzi, emerge un primo rilevante miglioramento delle retribuzioni contrattuali (+3,1%). La crescita è più consistente nel settore privato (+4,0%), soprattutto nell'industria (+4,6%);

La fiducia delle imprese è peggiorata in tutti i comparti a eccezione della manifattura. Quella dei consumatori, invece, ha mostrato un miglioramento, trainato soprattutto dalle valutazioni sulla situazione economica personale. Tra i consumatori prevalgono le attese di un rialzo dell'inflazione. Nel primo bimestre 2025 tra i consumatori si registra, per la prima volta da novembre 2022, una prevalenza delle attese di aumento dell'inflazione per i prossimi dodici mesi. A febbraio, la quota di consumatori che si attende un rialzo è pari al 42,1% contro il 38,8% di chi si aspetta una diminuzione.

In lieve aumento la quota di imprese che intende rialzare i listini. Tra le imprese del comparto manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi di mercato, e, seppure in misura minore, nel commercio al dettaglio continua a prevalere l'intenzione di mantenere stabili i propri prezzi nei successivi tre mesi. Il saldo tra attese di rialzo e di ribasso aumenta nel comparto manifatturiero, in quello delle costruzioni e del commercio mentre diminuisce nei servizi.

Le vendite al dettaglio in calo a inizio anno, dopo il recupero del mese precedente: a gennaio hanno registrato una variazione congiunturale negativa sia in valore (-0,4%) sia in volume (-0,6%). Nel trimestre novembre 2024 - gennaio 2025, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio sono diminuite dello 0,1% in valore e dello 0,5% in volume. In particolare, quelle dei beni alimentari sono aumentate in valore (+0,4%) e calate in volume (-0,6%), mentre quelle dei beni non alimentari hanno registrato una flessione sia in valore sia in volume (rispettivamente -0,2% e -0,3%).

I consumatori italiani hanno adottato uno stile di vita più orientato al risparmio, con una maggiore attenzione alle spese quotidiane. Questo atteggiamento è stato influenzato dalla preoccupazione per l'erosione dei risparmi accumulati e dalla consapevolezza che l'aumento dei salari richiederà tempo. Di conseguenza, si è registrato un incremento nell'acquisto di prodotti a marchio del distributore, percepiti come opzioni più economiche senza compromettere la qualità.

Una delle tendenze più evidenti nel 2024 è stata il ritorno al consumo di prodotti italiani, sia per motivi di qualità percepita che di sostenibilità. I claim legati all'italianità hanno registrato tassi di crescita molto elevati. Inoltre, la GDO ha registrato

un fatturato di 135,1 miliardi di euro, con una crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente. I supermercati hanno visto un aumento del 2,6%, mentre i discount hanno registrato un incremento del 2,3%.

Guardando al futuro, la GDO italiana è chiamata a rafforzare il legame con i territori e le comunità locali, promuovendo una crescita sostenibile e inclusiva. L'adozione di pratiche sostenibili e l'attenzione alle esigenze dei consumatori saranno fondamentali per affrontare le sfide economiche e sociali dei prossimi anni.

Il Rapporto COOP 2024 evidenzia un'Italia in ripresa economica, ma ancora influenzata da preoccupazioni globali come conflitti, cambiamenti climatici e flussi migratori. Nonostante il potere d'acquisto abbia recuperato i livelli pre-pandemia, gli italiani faticano a mantenere il loro tenore di vita, spesso ricorrendo a un eccesso di lavoro. Il 55% degli intervistati vive una vita peggiore di quella attesa, con il risparmio che rimane la parola chiave, guidando il 75% delle scelte di acquisto. Parallelamente, si rafforza la propensione al benessere personale e alla salute, con una cura a tratti totalizzante e ossessiva della propria immagine. Nell'alimentazione, soprattutto tra le giovani generazioni, al pragmatismo nella ricerca del prezzo più basso (51% lo considera il fattore principale nella decisione di acquisto) si affiancano scelte più rispettose dell'ambiente e dei produttori (58% preferisce prodotti di stagione e 39% cerca freschezza e qualità).

I prodotti a marchio del distributore (MDD) e i discount continuano a rappresentare i migliori interpreti di questa nuova "saggezza" dei consumi. Nel primo semestre 2024, la MDD ha raggiunto a volume il 38,2% delle vendite totali del mercato, con un incremento del 2,2% a valore e del 2,4% a volume rispetto allo stesso periodo del 2023. Allo stesso modo, il discount ha continuato a crescere, raggiungendo il 23% di quota di mercato, con un incremento di circa 4 punti percentuali rispetto al 2019.

Da una ricerca del Censis⁴ si evidenzia che *“la scelta dei luoghi di acquisto non è mai casuale.*

Lo scopo dello store hunting è di fare una spesa efficiente, che occupi meno tempo possibile, preferibilmente nei pressi della propria abitazione, veloce, e che concentri gli acquisti, nella misura del possibile, in un solo punto vendita. Gli italiani puntano a una spesa comoda e conveniente, pertanto ogni decisione di acquisto è il frutto di un'attenta analisi tra prezzi e offerte dei vari punti vendita, in cui si valutano diversi fattori in gioco per individuare il miglior equilibrio qualità- prezzo. Gli italiani apprezzano l'abbondanza e la varietà all'interno dei punti vendita, percependo la disponibilità di una vasta gamma di prodotti come un valore aggiunto imprescindibile. Ed è una propensione in linea con l'apprezzamento per il contributo dell'industria alla varietà e differenziazione dell'offerta alimentare. Ecco perché per i consumatori vale il principio, più ampia è l'offerta, meglio è.

La tendenza è, quindi, di andare alla ricerca del punto vendita più fornito che permetta di soddisfare gran parte delle aspettative riducendo al contempo gli spostamenti. Un mix particolarmente importante per le famiglie con figli, in cui spesso i genitori devono far fronte a un articolato insieme di preferenze e necessità dei membri.

Ma l'abbondanza dell'offerta nel punto vendita è una risposta anche alla scarsità di tempo disponibile che, appunto, spinge a privilegiare i punti vendita che offrono una gamma di prodotti ampia e diversificata, rendendo più agevole e rapido l'intero processo di acquisto.

Un altro criterio che riveste un ruolo cruciale nella scelta del punto vendita è la comodità. Infatti, il 79,8% degli italiani indica come elemento fondamentale la vicin-

⁴ 2° Rapporto Federalimentare-Censis: CIBO E LIBERTÀ Binomio inscindibile nello stile di vita italiano.

nanza del punto vendita, confermando che la possibilità di accedere facilmente a esso è essenziale per migliorare l'esperienza d'acquisto.

Che si tratti di chi non può affrontare lunghi spostamenti, di chi ha poco tempo o di chi preferisce fare la spesa più frequentemente, la comodità è un criterio fondamentale nella scelta di un punto vendita, condiviso trasversalmente nei gruppi sociali e nei territori, che dimostra la volontà degli italiani di fare una spesa agile e senza stress.

Al di là della comodità, il binomio prezzo + offerte continua ad avere peso nelle scelte degli italiani: il 76,8% opta per un punto vendita in base al prezzo dei vari prodotti, cercando per ognuno il più conveniente. Il confronto tra i diversi prezzi è un'abilità sicuramente ritornata in auge nell'ultimo triennio a causa della fiammata inflazionistica che ha visto il conto del carrello della spesa appesantirsi.

Considerare solo i prezzi praticati nei punti vendita non basta: anche le offerte vengono attentamente ponderate dagli italiani, con il 76% che nella valutazione e scelta tra più punti vendita richiama la presenza di offerte come molto importante. Così prima di recarsi nei luoghi della spesa alimentare, magari consultando volantini pubblicitari dei diversi punti vendita, gli italiani attuano una scelta selettiva e non frettolosa in cui valutano prezzi ed eventuali offerte. Solo dopo questa attenta fase valutativa scelgono il punto vendita in cui recarsi, senza alcuna promessa di fedeltà nel tempo.

Nella scelta del punto vendita è importante anche la tipologia dei prodotti presenti. Il 56,4% degli italiani sono dei brand follower ovvero nella scelta di un punto vendita guardano alle marche presenti.

Non solo la comodità e la convenienza, quindi, ma anche l'importanza attribuita al brand svolge un ruolo nella decisione di optare per un punto vendita piuttosto che un altro.

Del resto, come noto, le scelte che orientano il consumatore non sono solo razionali, perché anche la fiducia e l'elemento emozionale giocano un ruolo importante. Così, laddove l'effetto brand opera, l'eventuale prezzo più alto non viene percepito come un deterrente e non frena l'acquisto.

Il Brand attiva un processo di assicurazione nel consumatore che lo legge come garanzia di qualità in senso ampio, vale a dire come indicazione che il prodotto risponde a criteri oggettivi di sicurezza e a quelli soggettivi di gusti e preferenze.

La scelta di un punto vendita ideale non si limita all'offerta generica di prodotti, ma punta a soddisfare esigenze precise e diversificate.

Gli italiani desiderano trovare scaffali ben forniti, dove la varietà dell'assortimento si accompagna alla possibilità di scegliere in base a preferenze personali o necessità specifiche: che si tratti di un marchio preferito o di prodotti specializzati, come quelli senza glutine o senza lattosio, ogni consumatore cerca una risposta mirata. E tutto questo senza perdere di vista il fattore economico, perché la qualità deve sempre incontrare un prezzo accessibile".

In conclusione, il 2024 in Italia è stato caratterizzato da una ripresa dei consumi nel settore del largo consumo, con una crescente attenzione alla convenienza e alla qualità, in linea con le tendenze europee. Tuttavia, gli italiani mostrano una maggiore propensione verso un'alimentazione sana e sostenibile, distinguendosi per la disponibilità a investire in prodotti salutari.

Nell'attuale scenario, i prodotti a marchio Coop si confermano un'importante fattore di risparmio e rappresentano sempre di più sinonimo di fiducia qualità e convenienza, così come l'ampliamento dell'offerta verso prodotti salutistici e l'attenzione sempre maggiore verso la sostenibilità ha risposto alle attese del consumatore italiano che dichiara di essere propenso ad esplorare meglio l'offerta proposta. Sostenibilità, ambiente e benessere rappresentano quindi i valori che maggiormente delineano le nuove identità alimentari dei nostri soci e clienti.

3.

I RISULTATI DEL GRUPPO

3.1 LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Al fine di fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale che evidenzii rapporti di omogeneità, in termini finanziari, tra le fonti e gli impieghi, nella Relazione sulla Gestione è proposto, sia per il bilancio ordinario che per il consolidato, lo stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari.

A fronte dei debiti per prestiti sociali senza alcun vincolo versati dai nostri soci, inseriti tra i debiti a breve, insieme ai finanziamenti bancari e simili a breve termine, iscriviamo in questa versione della situazione patrimoniale l'intero portafoglio finanziario tra le attività finanziarie a breve ad esclusione di quelle attività finanziarie che non sono prontamente liquidabili.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 254 milioni e 509 mila euro ed il rapporto tra prestito sociale (libero e vincolato) e patrimonio netto consolidato (ultimo bilancio approvato) è pari a 2,13 e quindi, al di sotto del limite di legge che prevede un limite massimo della raccolta pari al triplo del patrimonio netto consolidato dell'ultimo bilancio approvato.

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31/12/2024 | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| ATTIVO | | |
| ATTIVITA' A BREVE | | |
| CASSA, BANCHE ED ALTRE LIQUIDITA' | 21.269 | 21.007 |
| TITOLI E OBBLIGAZIONI AL NETTO F.DO OSCILLAZ. TITOLI | 174.799 | 188.919 |
| CREDITI COMMERCIALI AL NETTO RISCHI SU CREDITI | 55.115 | 60.396 |
| GIACENZE DI MAGAZZINO | 45.419 | 45.160 |
| CREDITI VERSO ERARIO | 7.025 | 6.151 |
| CREDITI CORRENTI VS SOCIETA DEL GRUPPO | 666 | 690 |
| ALTRI CREDITI AL NETTO RISCHI SU CREDITI | 6.450 | 5.822 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI PER INTERESSI | 1.214 | 1.987 |
| ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI | 1.855 | 1.353 |
| TOTALE ATTIVITA A BREVE | 313.812 | 331.485 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO E INFLUENZA SIGNIFICATIVA | 105.599 | 105.613 |
| ALTRE PARTECIPAZIONI | 166.916 | 178.571 |
| DEPOSITI CAUZIONALI | 665 | 670 |
| CREDITI V/ SOCIETA' DEL GRUPPO CON INCASSO OLTRE L'ANNO | 12.128 | 12.128 |
| QUOTE DI CREDITI V/ERARIO CON INCASSO OLTRE L'ANNO | 46.111 | 42.799 |
| QUOTE DI ALTRI CREDITI CON INCASSO PREVISTO OLTRE L'ANNO | 11.105 | 16.338 |
| ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 23.045 | 23.726 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 365.569 | 379.845 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| AVVIAMENTO | 4.023 | 4.006 |
| LICENZE | 120.753 | 123.247 |
| ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 13.155 | 11.446 |
| ACCONTI SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 2.050 | 1.910 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 139.981 | 140.609 |
| IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE | | |
| IMMOBILI | 474.714 | 474.650 |
| IMPIANTI E MACCHINARI | 300.118 | 294.184 |
| MOBILI E ARREDI | 9.346 | 9.330 |
| FONDI AMMORTAMENTO | (356.696) | (331.357) |
| IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE IN CORSO ED ACCONTI | 7.475 | 5.875 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE | 434.957 | 452.682 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 940.507 | 973.136 |
| TOTALE ATTIVO | 1.254.319 | 1.304.621 |

Nella voce TITOLI E OBBLIGAZIONI AL NETTO DEL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI sono compresi tutti i titoli di Stato, obbligazioni ed azioni iscritti nelle voci B) III 3) a), b) e C) III 6) di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C ad eccezione di circa 23,05 milioni di euro, costituiti per l'anno 2023 da quote di fondi immobiliari e titoli dati in pegno a terzi per operazioni di finanziamento. Questi titoli sono inseriti in questo prospetto nella voce ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31/12/2024 | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | |
| PASSIVITA' A BREVE | | |
| DEBITI VERSO FORNITORI MERCI | 88.920 | 106.683 |
| DEBITI VERSO FORNITORI SERVIZI | 33.707 | 38.346 |
| DEBITI CORRENTI VERSO BANCHE | 177.260 | 179.191 |
| DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI | 9.990 | |
| QUOTA A BREVE DEI MUTUI PASSIVI | 24.010 | 23.840 |
| DEBITI VS ERARIO | 3.046 | 8.987 |
| DEBITI VS ENTI PREVIDENZIALI | 4.102 | 4.195 |
| DEBITI VERSO DIPENDENTI | 11.072 | 10.952 |
| DEBITI CORRENTI VS LE SOCIETA' DEL GRUPPO | 463 | 456 |
| PRESTITO SOCIALE | 503.786 | 503.609 |
| INTERESSI SU PRESTITO SOCIALE | 1.756 | 2.326 |
| ALTRI DEBITI DIVERSI | 10.118 | 15.811 |
| RATEI E RISCONTI PASSIVI | 3.900 | 5.727 |
| TOTALE PASSIVITA' A BREVE | 872.130 | 900.123 |
| PASSIVITA' IMMOBILIZZATE | | |
| PRESTITO SOCIALE VINCOLATO | 55.435 | 40.493 |
| MUTUI PASSIVI AL NETTO DELLE QUOTE A BREVE | 36.652 | 58.570 |
| DEBITI VS ERARIO A LUNGO TERMINE | 2.092 | 2.951 |
| DEBITI PER T.F.R. | 19.597 | 21.553 |
| FONDI RISCHI ED ALTRE PASSIVITA' | 13.904 | 17.232 |
| TOTALE PASSIVITA' IMMOBILIZZATE | 127.680 | 140.799 |
| TOTALE PASSIVITA' | 999.810 | 1.040.922 |
| PATRIMONIO NETTO | | |
| CAPITALE SOCIALE | 8.263 | 8.383 |
| RISERVE DA RIVALUTAZIONE MONETARIA | 161.585 | 161.585 |
| RISERVA DI CONSOLIDAMENTO | (9.131) | (9.899) |
| ALTRE RISERVE GENERATE DA UTILI NON DISTRIBUITI | 101.182 | 101.769 |
| RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO | (7.390) | 1.861 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 254.509 | 263.699 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 1.254.319 | 1.304.621 |

Questa rappresentazione consente di evidenziare la **posizione finanziaria netta a breve, a medio lungo termine e complessiva del Gruppo e le variazioni rispetto al 2023**:

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 21.269 | 21.008 | 261 |
| CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE | 12.150 | 12.150 | 0 |
| TITOLI NELLE ATTIVITA' A BREVE TERMINE | 176.013 | 190.905 | (14.892) |
| TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE | 209.432 | 224.063 | (14.631) |
| PRESTITO SOCIALE COMPRESO INTERESSI | 505.542 | 505.935 | (393) |
| FINANZIAMENTI BANCARI A BREVE TERMINE | 211.260 | 203.031 | 8.229 |
| TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE | 716.802 | 708.966 | 7.836 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE | (507.370) | (484.904) | (22.466) |
| TITOLI IMMOBILIZZATI (ALTRE IMM. FINANZIARIE) | 23.045 | 23.726 | (681) |
| FINANZIAMENTI BANCARI A MEDIO LUNGO TERMINE | 36.652 | 58.570 | (21.918) |
| PRESTITO SOCIALE VINCOLATO | 55.435 | 40.492 | 14.943 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE | (69.042) | (75.336) | 6.294 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE | (576.412) | (560.240) | (16.172) |

La posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Unicoop Tirreno registra al 31/12/2024 un saldo negativo di circa 576 e 412 milioni di euro, peggiore di circa 16,2 milioni di euro rispetto al saldo al 31/12/2023.

La posizione finanziaria netta a breve termine mostra una variazione negativa di circa 22 milioni e 466 mila euro, dovuta per circa 7 milioni e 836 mila euro all'incremento dei debiti finanziari a breve termine e per la parte residuale alla riduzione delle attività finanziarie a breve termine.

Tra queste ultime segnaliamo la riduzione dei titoli nelle attività a breve per complessivi 14,6 milioni di euro, dovuti alla vendita e al rimborso di titoli di stato e obbligazioni, al netto dei nuovi acquisti, e agli adeguamenti di valore dei titoli in portafoglio a fine esercizio.

Tra i debiti finanziari a breve termine, il debito verso soci registra una discesa di circa 393 mila euro;

tale variazione è l'effetto della sottoscrizione da parte dei soci prestatori di prestito vincolato in scadenza oltre l'esercizio successivo e pertanto trasferito tra i debiti a medio lungo termine (circa 55,4 milioni di euro) e del passaggio a breve di prestito vincolato in essere, in scadenza entro l'esercizio successivo (circa 40,5 milioni di euro); la parte residuale è l'effetto delle altre operazioni di prelievo e versamento effettuate dai soci prestatori.

I finanziamenti bancari a breve termine si rilevano in aumento per circa 8,2 milioni di euro; segnaliamo in aumento per circa 3 milioni di euro l'utilizzo delle linee di fido e per circa 10 milioni di euro l'impiego del confirming di Banca Ifis a copertura di debiti commerciali; i debiti per stock lending e per pronti contro termine di finanziamento a breve risultano in riduzione per complessivi 2 milioni e 930 mila euro; la quota dei finanziamenti a medio lungo termine in scadenza nell'esercizio successivo, risulta in diminuzione di circa 1 milione e 830 mila euro.

La posizione finanziaria netta a medio lungo termine registra una variazione positiva di circa 6 milioni e 294 mila euro; si rileva l'aumento di circa 14,9 milioni di euro del debito verso soci, per la suddetta sottoscrizione di nuovo prestito sociale vincolato e per il passaggio a breve della quota parte in scadenza nel corso dell'esercizio

successivo; il debito a medio lungo termine verso le banche risulta in diminuzione per circa 21,9 milioni di euro per effetto del passaggio a breve della quota parte del finanziamento a medio lungo termine in scadenza entro l'esercizio successivo (circa 24 milioni di euro) e dell'accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine per circa 2 milioni di euro.

Il decremento di circa 681 mila euro dei titoli immobilizzati è relativo al rimborso parziale di quote di fondi comuni di investimento immobiliari.

Nella tabella successiva è evidenziato il rapporto della posizione finanziaria netta con il patrimonio netto in valore assoluto.

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (P.F.N.) | (576.412) | (560.240) | (16.172) |
| PATRIMONIO NETTO (P.N.) | 254.509 | 263.699 | (9.190) |
| RAPPORTO TRA P.F.N. E P.N. | (2,26) | (2,12) | (0,14) |

Nella tabella successiva, come previsto nelle norme di riferimento, la raccolta del prestito sociale è rapportata in valore assoluto al patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (e non al patrimonio netto al 31/12/2024):

| PRESTITO SOCIALE E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO ULTIMO BILANCIO APPROVATO | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| PRESTITO SOCIALE | 560.977 | 546.428 | 14.549 |
| PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO | 263.699 | 264.066 | (367) |
| RAPPORTO TRA P.S. TOTALE E P.N. CONSOLIDATO | 2,13 | 2,07 | 0,06 |

3.2 IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Al fine di fornire una rappresentazione del conto economico consolidato che evidenzia le risultanze delle varie aree gestionali, esponiamo di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Si ricorda che il risultato di esercizio è negativo per 7 milioni e 390 mila euro, lo scorso esercizio era positivo per un milione e 1 milione e 861 mila euro.

Come illustrato precedentemente, il margine operativo lordo si attesta a 24,1 milioni di euro, contro 33,9 milioni del 2023 e rappresenta il 2,95% delle vendite nette, contro il 3,94% dell'anno precedente. Il risultato ordinario di Gruppo totalizza un valore negativo per 12,9 milioni di euro, con un calo percentuale sulle vendite nette del -1,58%.

Il risultato finanziario è stato negativo per 4,3 milioni di euro, contro un risultato positivo dello scorso anno di 656 mila euro.

In riferimento all'area Finanza, il portafoglio titoli della nostra cooperativa a fine anno è composto per circa il 76% da titoli obbligazionari.

All'interno del comparto obbligazionario, circa il 97% è costituito da titoli governativi italiani, mentre il residuo 3% comprende titoli obbligazionari emessi principalmente da istituti bancari e finanziari dell'area Euro.

L'esposizione sui mercati azionari è leggermente diminuita attestandosi ad un 7% dell'intero portafoglio. La quota investita in fondi comuni, pari a fine anno a circa il 16% dell'intero portafoglio, è costituita da fondi immobiliari. Alla luce della suddetta composizione, il portafoglio della Cooperativa ha registrato una performance finanziaria complessiva pari a circa il 16%; il comparto obbligazionario ha contribuito con una performance del 5,42%, quello dei fondi ha ottenuto un risultato di circa il 2%, mentre il comparto azionario ha contribuito con un risultato di oltre il 110%, grazie alla performance particolarmente positiva delle azioni UGF Unipol Gruppo Finanziario, il cui valore di mercato nel corso del 2024 è cresciuto di oltre il 133% rispetto alla quotazione di fine 2023.

I proventi ed oneri non ordinari risultano quest'anno, nell'insieme, negativi per 1,2 milioni di euro contro 31,1 milioni di euro del 2023 anch'essi negativi.

Tra i proventi non ordinari più rilevanti si segnalano:

- la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione immobilizzata detenuta in Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per 942 mila euro;
- l'utilizzo del fondo rischi per 200 mila euro appostato lo scorso anno in merito ad un contenzioso aperto con un fornitore e rilasciato in seguito alla definizione nel corso dell'esercizio;
- lo stralcio di buoni acquisto erogati a clienti a partire dal 2008 e non più redimibili in quanto scaduti per 206 mila euro;

Tra gli oneri non ordinari più rilevanti si segnalano in particolare:

- la svalutazione di un terreno ubicato a Ponticelli (NA) per 1 milione e 466 mila euro necessaria al fine di riallineare i valori di consolidato con quelli di civilistico della Capogruppo, a seguito della fusione per incorporazione della società Axis S.r.l.;
- le svalutazioni di partecipazioni per 392 mila euro, delle azioni IGD per l'adeguamento del valore di carico al valore di mercato;
- lo stralcio di crediti commerciali inerenti alla contribuzione per sconti ed attività promozionali da fornitori di merci non più esigibili per 484 mila euro;

Le imposte sul reddito evidenziano proventi complessivi netti per 6 milioni e 643 mila euro determinati in particolare da imposte correnti positive per 3 milioni e 100 mila euro e imposte differite e anticipate positive per 3 milioni e 543 mila euro.

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31/12/2024 | | | | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | 31/12/2024 | % | 31/12/2023 | % |
| VENDITE: | | | | |
| VENDITE LORDE AL DETTAGLIO | 881.261 | | 877.857 | |
| '- IVA su vendite al dettaglio | (84.744) | | (84.360) | |
| VENDITE NETTE AL DETTAGLIO | 796.517 | | 793.497 | |
| Ricavi per vendite all'ingrosso | 19.869 | | 67.053 | |
| TOTALE RICAVI DELLE VENDITE NETTE | 816.386 | 100,00% | 860.550 | 100,00% |
| COSTO DEL VENDUTO: | | | | |
| Rimanenze iniziali | 45.160 | 5,53% | 49.260 | 5,72% |
| Acquisto merci | 608.287 | 74,51% | 650.358 | 75,57% |
| Rimanenze finali | 45.419 | 5,56% | 45.160 | 5,25% |
| TOTALE COSTO DEL VENDUTO | 608.028 | 74,48% | 654.458 | 76,05% |
| PRIMO MARGINE | 208.358 | 25,52% | 206.092 | 23,95% |
| Altri ricavi e proventi diversi | 3.107 | 0,38% | 3.734 | 0,43% |
| Ricavi per prestazioni e altri | 51.895 | 6,36% | 51.264 | 5,96% |
| Fitti attivi | 5.879 | 0,72% | 6.439 | 0,75% |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI | 60.881 | 7,46% | 61.437 | 7,14% |
| ALTRI COSTI COMMERCIALI | 8.059 | 0,99% | 5.642 | 0,66% |
| MARGINE LORDO GLOBALE | 261.180 | 31,99% | 261.887 | 30,43% |
| Fitti passivi | 19.026 | 2,33% | 17.117 | 1,99% |
| Costi per servizi | 81.657 | 10,00% | 78.913 | 9,17% |
| Godimento beni di terzi | 3.359 | 0,41% | 2.880 | 0,33% |
| Altri costi diversi di gestione | 11.634 | 1,43% | 11.691 | 1,36% |
| Addebito costi a gestione finanziaria | (1.325) | -0,16% | (1.200) | -0,14% |
| VALORE AGGIUNTO | 146.829 | 17,99% | 152.486 | 17,72% |
| Costi per il personale | 123.681 | 15,15% | 119.628 | 13,90% |
| Addebito costi a gestione finanziaria | (967) | -0,12% | (1.079) | -0,13% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 24.115 | 2,95% | 33.937 | 3,94% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 32.702 | 4,01% | 1.174 | 0,14% |
| REDDITO OPERATIVO | (8.587) | -1,05% | 32.763 | 3,81% |
| Proventi finanziari | 15.424 | 1,89% | 18.109 | 2,10% |
| Oneri finanziari | 17.424 | 2,13% | 15.174 | 1,76% |
| Oneri di gestione | 2.291 | 0,28% | 2.279 | 0,26% |
| RISULTATO FINANZIARIO | (4.291) | -0,53% | 656 | 0,08% |
| RISULTATO ORDINARIO | (12.878) | -1,58% | 33.419 | 3,88% |
| Proventi non ordinari | 2.493 | 0,31% | 4.663 | 0,54% |
| Svalutazione terreni e fabbricati | 1.466 | 0,18% | 20.319 | 2,36% |
| Minusvalenze, svalutaz. di immobilizzazioni, crediti e merci, altri oneri | 1.776 | 0,22% | 6.771 | 0,79% |
| Oneri e rischi ristrutturazione aziendale | | | 1.891 | 0,22% |
| Svalutazione immobilizzazioni finanziarie | 392 | 0,05% | 4.796 | 0,56% |
| Svalutazione partecipazioni | 14 | 0,00% | 2.075 | 0,24% |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI NON ORDINARI | (1.155) | -0,14% | (31.189) | -3,62% |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | (14.033) | -1,72% | 2.230 | 0,26% |
| a) Imposte esercizio corrente | (3.100) | -0,38% | 6.145 | 0,71% |
| b) Imposte differite (anticipate) | (3.543) | -0,43% | (5.776) | -0,67% |
| TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | (6.643) | -0,81% | 369 | 0,04% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (7.390) | -0,91% | 1.861 | 0,22% |

4.

I RISULTATI DI UNICOOP TIRRENO

Come anticipato, il risultato di esercizio della Cooperativa è negativo per 7 milioni e 364 mila euro a fronte di un'utile d'esercizio di 1 milione e 93 mila euro nel 2023.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 3 "I risultati del gruppo".

4.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Anche per la Cooperativa, sempre al fine di fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale che evidenzii rapporti di omogeneità tra le fonti e gli impieghi, esponiamo di seguito uno stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari per il quale valgono le medesime considerazioni fatte riguardo a quella di Gruppo.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31/12/2024 | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| ATTIVO | | |
| ATTIVITA' A BREVE | | |
| CASSA, BANCHE ED ALTRE LIQUIDITA' | 21.178 | 20.893 |
| TITOLI E OBBLIGAZIONI AL NETTO F.DO OSCILLAZ. TITOLI | 174.800 | 188.919 |
| CREDITI COMMERCIALI AL NETTO RISCHI SU CREDITI | 55.142 | 60.423 |
| GIACENZE DI MAGAZZINO | 45.419 | 45.160 |
| CREDITI VERSO ERARIO | 5.279 | 2.058 |
| CREDITI CORRENTI VS SOCIETA DEL GRUPPO | 876 | 1.727 |
| ALTRI CREDITI AL NETTO RISCHI SU CREDITI | 6.361 | 5.720 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI PER INTERESSI | 1.214 | 1.986 |
| ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI | 1.854 | 1.353 |
| TOTALE ATTIVITA A BREVE | 312.123 | 328.239 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO E INFLUENZA SIGNIFICATIVA | 106.902 | 110.362 |
| ALTRE PARTECIPAZIONI | 166.916 | 178.571 |
| DEPOSITI CAUZIONALI | 666 | 671 |
| CREDITI V/ SOCIETA' DEL GRUPPO CON INCASSO OLTRE L'ANNO | 12.128 | 23.504 |
| QUOTE DI CREDITI V/ERARIO CON INCASSO OLTRE L'ANNO | 46.855 | 37.523 |
| QUOTE DI ALTRI CREDITI CON INCASSO PREVISTO OLTRE L'ANNO | 11.104 | 16.280 |
| ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 23.045 | 23.726 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 367.616 | 390.637 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| AVVIAMENTO | 10.833 | 12.299 |
| LICENZE | 120.753 | 123.247 |
| ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 13.154 | 11.446 |
| ACCONTI SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 2.050 | 1.910 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 146.790 | 148.902 |
| IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE | | |
| IMMOBILI | 480.842 | 470.001 |
| IMPIANTI E MACCHINARI | 290.730 | 284.795 |
| MOBILI E ARREDI | 9.345 | 9.329 |
| FONDI AMMORTAMENTO | (350.494) | (325.264) |
| IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE IN CORSO ED ACCONTI | 7.475 | 5.554 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE | 437.898 | 444.415 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 952.304 | 983.954 |
| TOTALE ATTIVO | 1.264.427 | 1.312.193 |

Nella voce TITOLI E OBBLIGAZIONI AL NETTO DEL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI sono compresi tutti i titoli di Stato, obbligazioni ed azioni iscritti nelle voci B) III 3) a), b) e C) III 6) di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C ad eccezione di 23,05 milioni di euro, costituiti per l'anno 2023 da quote di fondi immobiliari e titoli dati in pegno a terzi per operazioni di finanziamento. Questi titoli sono inseriti in questo prospetto nella voce ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31/12/2024 | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | |
| PASSIVITA' A BREVE | | |
| DEBITI VERSO FORNITORI MERCI | 88.920 | 106.686 |
| DEBITI VERSO FORNITORI SERVIZI | 33.647 | 38.038 |
| DEBITI CORRENTI VERSO BANCHE | 155.261 | 155.191 |
| DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI | 9.990 | |
| QUOTA A BREVE DEI MUTUI PASSIVI | 24.010 | 23.840 |
| DEBITI VS ERARIO | 3.214 | 9.172 |
| DEBITI VS ENTI PREVIDENZIALI | 4.102 | 4.195 |
| DEBITI VERSO DIPENDENTI | 11.062 | 10.939 |
| DEBITI CORRENTI VS LE SOCIETA' DEL GRUPPO | 23.889 | 26.608 |
| PRESTITO SOCIALE | 503.786 | 503.609 |
| INTERESSI SU PRESTITO SOCIALE | 1.756 | 2.326 |
| ALTRI DEBITI DIVERSI | 10.117 | 15.811 |
| RATEI E RISCONTI PASSIVI | 3.327 | 5.060 |
| TOTALE PASSIVITA' A BREVE | 873.081 | 901.475 |
| PASSIVITA' IMMOBILIZZATE | | |
| PRESTITO SOCIALE VINCOLATO | 55.435 | 40.492 |
| MUTUI PASSIVI AL NETTO DELLE QUOTE A BREVE | 36.652 | 58.570 |
| DEBITI VS ERARIO A LUNGO TERMINE | 2.092 | 2.951 |
| DEBITI PER T.F.R. | 19.597 | 21.553 |
| FONDI RISCHI ED ALTRE PASSIVITA' | 13.903 | 14.322 |
| TOTALE PASSIVITA' IMMOBILIZZATE | 127.679 | 137.888 |
| TOTALE PASSIVITA' | 1.000.760 | 1.039.363 |
| PATRIMONIO NETTO | | |
| CAPITALE SOCIALE | 8.263 | 8.383 |
| RISERVE DA RIVALUTAZIONE MONETARIA | 161.585 | 161.585 |
| ALTRE RISERVE GENERATE DA UTILI NON DISTRIBUITI | 101.183 | 101.769 |
| RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO | (7.364) | 1.093 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 263.667 | 272.830 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 1.264.427 | 1.312.193 |

Di seguito evidenziamo la **posizione finanziaria netta a breve, a medio lungo termine e complessiva della Cooperativa:**

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI UNICOOP TIRRENO | | | (migliaia di euro) |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 21.178 | 20.893 | 285 |
| CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE | 12.150 | 12.150 | |
| CREDITI FINANZIARI INTERCOMPANY | 50 | 852 | (802) |
| TITOLI NELLE ATTIVITA' A BREVE TERMINE | 176.014 | 190.905 | (14.891) |
| TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE | 209.392 | 224.800 | (15.408) |
| PRESTITO SOCIALE COMPRESO INTERESSI | 505.542 | 505.935 | (393) |
| FINANZIAMENTI BANCARI A BREVE TERMINE | 189.261 | 179.031 | 10.230 |
| DEBITI FINANZIARI INTERCOMPANY | 23.291 | 25.260 | (1.969) |
| OBBLIGAZIONI | | | |
| TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE | 718.094 | 710.226 | 7.868 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE | (508.702) | (485.426) | (23.276) |
| TITOLI IMMOBILIZZATI (ALTRE IMM. FINANZIARIE) | 23.045 | 23.726 | (681) |
| FINANZIAMENTI BANCARI A MEDIO LUNGO TERMINE | 36.652 | 58.570 | (21.918) |
| PRESTITO SOCIALE VINCOLATO | 55.435 | 40.493 | 14.942 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE | (69.042) | (75.337) | 6.295 |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE | (577.744) | (560.763) | (16.981) |

Riguardo alla variazione della posizione finanziaria netta, anche per la Cooperativa valgono le considerazioni effettuate per il Gruppo.

Nella tabella successiva è evidenziato il rapporto della posizione finanziaria netta con il patrimonio netto in valore assoluto.

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E PATRIMONIO NETTO DI UNICOOP TIRRENO | | | (migliaia di euro) |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (P.F.N.) | (577.744) | (560.763) | (16.981) |
| PATRIMONIO NETTO (P.N.) | 263.667 | 272.830 | (9.163) |
| RAPPORTO TRA P.F.N. E P.N. | (2,19) | (2,06) | (0,13) |

4.2 IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Anche per la Cooperativa, sempre al fine di fornire una rappresentazione del conto economico che evidenzi le risultanze delle varie aree gestionali, esponiamo di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto. Da evidenziare che, essendo le società controllate facenti parte del perimetro di consolidamento aziende che non gestiscono attività afferenti il core business della Cooperativa, le considerazioni di carattere gestionale fatte nei precedenti paragrafi per il consolidato valgono per la quasi totalità anche per il bilancio separato di Unicoop Tirreno.

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31/12/2024 | | | | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | 31/12/2024 | % | 31/12/2023 | % |
| VENDITE: | | | | |
| VENDITE LORDE AL DETTAGLIO | 881.261 | | 877.857 | |
| '- IVA su vendite al dettaglio | (84.744) | | (84.360) | |
| VENDITE NETTE AL DETTAGLIO | 796.517 | | 793.497 | |
| Ricavi per vendite all'ingrosso | 19.869 | | 67.053 | |
| TOTALE RICAVI DELLE VENDITE NETTE | 816.386 | 100,00% | 860.550 | 100,00% |
| COSTO DEL VENDUTO: | | | | |
| Rimanenze iniziali | 45.160 | 5,53% | 49.260 | 5,72% |
| Acquisto merci | 608.287 | 74,51% | 650.358 | 75,57% |
| Rimanenze finali | 45.419 | 5,56% | 45.160 | 5,25% |
| TOTALE COSTO DEL VENDUTO | 608.028 | 74,48% | 654.458 | 76,05% |
| PRIMO MARGINE | 208.358 | 25,52% | 206.092 | 23,95% |
| Incr. di immob. per lav. interni | | | | |
| Altri ricavi e proventi diversi | 2.831 | 0,35% | 3.464 | 0,40% |
| Ricavi per prestazioni e altri | 51.895 | 6,36% | 51.264 | 5,96% |
| Fitti attivi | 5.881 | 0,72% | 6.440 | 0,75% |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI | 60.607 | 7,42% | 61.168 | 7,11% |
| ALTRI COSTI COMMERCIALI | 8.059 | 0,99% | 5.642 | 0,66% |
| MARGINE LORDO GLOBALE | 260.906 | 31,96% | 261.618 | 30,40% |
| Fitti passivi | 19.025 | 2,33% | 17.117 | 1,99% |
| Costi per servizi | 81.601 | 10,00% | 78.836 | 9,16% |
| Godimento beni di terzi | 3.533 | 0,43% | 3.065 | 0,36% |
| Altri costi diversi di gestione | 11.633 | 1,42% | 11.483 | 1,33% |
| Addebito costi a gestione finanziaria | (1.325) | -0,16% | (1.200) | -0,14% |
| VALORE AGGIUNTO | 146.439 | 17,94% | 152.317 | 17,70% |
| Costi per il personale | 123.565 | 15,14% | 119.503 | 13,89% |
| Addebito costi a gestione finanziaria | (967) | -0,12% | (1.079) | -0,13% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 23.841 | 2,92% | 33.893 | 3,94% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 34.286 | 4,20% | 1.000 | 0,12% |
| REDDITO OPERATIVO | (10.445) | -1,28% | 32.893 | 3,82% |
| Proventi finanziari | 15.424 | 1,89% | 18.150 | 2,11% |
| Oneri finanziari | 17.488 | 2,14% | 15.232 | 1,77% |
| Oneri di gestione | 2.291 | 0,28% | 2.279 | 0,26% |
| RISULTATO FINANZIARIO | (4.355) | -0,53% | 639 | 0,07% |
| RISULTATO ORDINARIO | (14.800) | -1,81% | 33.532 | 3,90% |
| Proventi non ordinari | 5.588 | 0,68% | 3.487 | 0,41% |
| Svalutazione terreni e fabbricati | 3.095 | 0,38% | 20.319 | 2,36% |
| Minusvalenze, svalutaz. di immobilizzazioni, crediti e merci, altri oneri | 1.774 | 0,22% | 6.771 | 0,79% |
| Oneri e rischi ristrutturazione aziendale | | | 1.891 | 0,22% |
| Svalutazione immobilizzazioni finanziarie | 392 | 0,05% | 4.796 | 0,56% |
| Svalutazione partecipazioni | | | 2.327 | 0,27% |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI NON ORDINARI | 327 | 0,04% | (32.617) | -3,79% |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | (14.473) | -1,77% | 915 | 0,11% |
| a) Imposte esercizio corrente | (3.145) | -0,39% | 6.110 | 0,71% |
| b) Imposte differite (anticipate) | (3.964) | -0,49% | (6.288) | -0,73% |
| TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | (7.109) | -0,87% | (178) | -0,02% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (7.364) | -0,90% | 1.093 | 0,13% |

5.

LE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Cooperativa, per conseguire al meglio i propri scopi sociali, coordina l'attività di alcune società strumentali essendo proprietaria dell'intera quota di partecipazione. Nel presente paragrafo si esplicitano le principali informazioni relative all'organizzazione ed agli andamenti economici di tali società controllate.

ENERCOOP TIRRENO S.r.l.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un leggero utile di euro 708 ed un patrimonio netto di euro 302.832.

La società, nata nel 2014 con la finalità di gestire impianti di distribuzione carburanti nelle aree ove sono presenti punti vendita del Gruppo, ha terminato la sua attività nel 2019 e da allora è rimasta inattiva. Infatti, in seguito alle mutate strategie di sviluppo della Cooperativa nel settore dei carburanti, in data 31 luglio 2019 è stato venduto l'impianto alla società Vega Carburanti e di conseguenza, in data 12 agosto 2019, è stato risolto il contratto di gestione con la Enercoop Tirreno S.r.l. Dal 31/12/2019 la società risulta quindi inattiva.

SO.GE.FIN. S.r.l.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile di euro 119.578 ed un patrimonio netto di euro 715.441.

Anche per quest'anno è proseguita per il tramite di questa società l'attività di offerta di servizi finanziari per i soci della Cooperativa. La società, attraverso la competenza, la professionalità e l'affidabilità della rete dei suoi addetti iscritti al Registro unico intermediari, ha offerto ai soci della Cooperativa prodotti finanziari del Gruppo Unipol come polizze assicurative e di investimento, prestiti personali e mutui per acquisto casa. I soci hanno continuato a mostrare interesse verso i prodotti selezionati, a tal proposito si evidenziano ricavi da provvigioni per circa 180 mila euro (circa 179 mila euro nel 2023) inoltre l'attività di gestione degli spazi pubblicitari passa da circa 90 mila euro del 2023 a circa 95 mila euro di quest'anno.

INCORPORAZIONE AXIS S.r.l.

A dicembre 2024 con atto Notaio Cristiani è avvenuta la fusione per incorporazione della società AXIS S.r.l. controllata al 100% dalla Cooperativa con effetto fiscale e contabile retroattivo al 1/01/2024. La società aveva iscritto nel proprio bilancio un terreno edificabile, sito in località Ponticelli (NA) su cui c'è una previsione urbanistica per la realizzazione di un centro commerciale. Tale terreno fu acquistato molti anni fa con patto di riservato dominio da Unicoop Tirreno nell'ottica dei piani di sviluppo nella regione Campania, ma visto le mutate condizioni e il definitivo abbandono, ormai da anni, di tali progetti in quell'area, è stato destinato alla vendita.

Il valore del terreno oggetto di apporto di fusione aveva un valore a bilancio di 12 milioni e 504 mila euro, nel bilancio della Cooperativa erano stati appostati a suo tempo, per neutralizzare i plusvalori generati dalla vendita intercompany tra la controllante e Axis, due fondi del valore complessivi di 5 milioni 995 mila euro. Il disavanzo di fusione generato dall'annullamento della partecipazione ed il patrimonio netto di fusione è stato pari a 2 milioni e 812 mila euro neutralizzato completamente dai fondi sopra descritti.

Poiché il valore del terreno risultava superiore al valore di mercato periziato si è provveduto a svalutarlo di 3 milioni e 95 mila euro attestando il suo valore a 9 milioni e 321 mila euro.

Con l'incorporazione di questa società viene a completarsi il processo di unificazio-

ne della proprietà e della gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo nella Cooperativa la cui divisione immobiliare comprende oggi tutti gli immobili strumentali all'attività caratteristica, gli altri immobili a reddito del Gruppo ed i terreni.

La tabella successiva riepiloga il fatturato e i risultati di esercizio delle società del Gruppo e delle collegate:

| SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31/12/2024 | | | valori in euro |
|--|------------------|------------------------------|----------------|
| Società controllante | Fatturato | Risultato d'esercizio | |
| UNICOOP TIRRENO | 885.195.720 | 7.364.012 | |
| Società controllate | | | |
| ENERCOOP TIRRENO | 0 | 708 | |
| SOGEFIN | 386.920 | 119.579 | |
| Società collegate | Fatturato | Risultato d'esercizio | |
| Immob. Grande Distribuzione Spa | 134.755.000 | (30.084.000) | |
| Levante Srl | 5.562.041 | 312.592 | |

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la Unicoop Tirreno Sc esercitava al 31 dicembre 2024 l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

ENERCOOP TIRRENO S.r.l.
SO.GE.FIN S.r.l.

Detta attività si concretizza prevalentemente nell'assistenza e consulenza in campo amministrativo, finanziario, legale-societario, tributario nonché funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento industriale.

6.

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ART. 2428, PRIMO E TERZO COMMA, PUNTO 6-bis, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e 3 al punto 6-bis, del Codice civile oltre a richiamare le informazioni contenute nel paragrafo successivo relativo a "Le risorse finanziarie e l'evoluzione della normativa sul prestito sociale", si informa di seguito sull'esposizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Cooperativa è esposta e le politiche di gestione e di mitigazione posti in essere dal management.

Premessa

La Cooperativa, attraverso i propri organi di controllo e vigilanza, gli strumenti di monitoraggio continuativo della gestione corrente e gli strumenti di pianificazione pluriennale, ha strutturato un sistema di prevenzione e contrasto di quei rischi ed incertezze cui è soggetta al pari di qualsiasi impresa e che, ove non adeguatamente monitorati e gestiti, potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi aziendali. Di seguito, si fornisce informativa in ordine ai principali rischi ed incertezze cui la Cooperativa è esposta e le relative azioni di monitoraggio e prevenzione, adottate nel corso dell'anno 2022.

Rischi Strategici

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o di riduzione del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al business del Gruppo.

I rischi strategici vengono gestiti a più livelli grazie ad un monitoraggio continuo sulle abitudini dei consumatori e dei soci. Le informazioni aggiornate guidano gli investimenti e le iniziative di sviluppo, i livelli di copertura territoriale, gli assortimenti, il portafoglio dei servizi offerti, la definizione dei prezzi, con l'obiettivo di fornire tempestivamente una risposta appropriata alla crisi dei consumi ed alle mutate esigenze del consumatore.

I rischi strategici sono costantemente monitorati dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, budget annuali e report gestionali, nonché dai documenti mensili di controllo degli andamenti economici e finanziari, che si aggiungono all'analisi giornaliera delle vendite. La documentazione prodotta è strumento del gruppo dirigente, per consentire il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

Rischi di mercato

Rischi legati al contesto di mercato ed alla congiuntura macroeconomica e politica. I rischi di mercato sono legati al mantenimento delle capacità della Cooperativa di operare nel contesto competitivo in cui opera.

L'elevata inflazione che ha caratterizzato il 2022 e, seppur in misura minore, il 2023, la possibile contrazione della domanda in ragione della riduzione del potere d'acquisto dei consumatori e dei diversi stili di vita e d'acquisto, la saturazione del mercato e la pressione della concorrenza possono esercitare una significativa pressione sulla marginalità. La natura di tali eventi è tale da rendere tale rischio generalmente associabile a tutti gli operatori del settore.

Il rischio di mercato si può quindi manifestare nella difficoltà nel mantenere i volumi di vendita e i livelli di marginalità attesi, oltre che nel realizzare le politiche di conve-

nienza e distintività che la Cooperativa persegue.

La Cooperativa monitora costantemente il proprio andamento nei confronti del mercato nonché i comportamenti della concorrenza, attivando con tempestività le leve di politica commerciale funzionali al conseguimento degli obiettivi di budget ed al mantenimento del proprio posizionamento sia in termini di quote di mercato che di convenienza nei confronti dei soci e dei clienti.

Rischi connessi alla disponibilità ed al costo di materie prime di alta qualità

Tra i possibili rischi associati alla disponibilità e al costo delle materie prime di alta qualità nel settore della GDO, riferibili a tutti gli operatori e senza elementi di specificità per la Cooperativa, si possono annoverare i seguenti:

- Fluttuazioni dei prezzi delle materie prime: i prezzi delle materie prime possono variare a causa di fattori esterni come la domanda globale, la politica commerciale e le condizioni meteorologiche. Queste fluttuazioni possono influire sulla disponibilità delle materie prime e sul loro costo, il che può avere un impatto significativo sui margini di profitto della Cooperativa;
- Scarsa disponibilità delle materie prime ed incertezza nella qualità: la Cooperativa dipende dalle forniture di materie prime di alta qualità per garantire la freschezza e la qualità dei prodotti. La disponibilità quantitativa e qualitativa delle materie prime può essere limitata a causa di problemi legati alla produzione, alle condizioni meteorologiche o alle interruzioni della catena di approvvigionamento. Ciò può causare problemi di qualità del prodotto, che possono influire sulla soddisfazione del cliente e sull'immagine dell'azienda.

La Cooperativa può fare riferimento (sia per il tramite del consorzio d'acquisto Coop Italia, sia mediante la propria struttura della Direzione acquisti) a fonti di approvvigionamento di materie prime e prodotti territorialmente diversificate (regionali, nazionali ed internazionali) così da consentire di minimizzare sia i rischi di fornitura che di fluttuazione dei prezzi connessi ad eventi che possano interessare singole aree territoriali del pianeta od a specifici settori produttivi. In tal senso, contribuiscono anche le "filieri" produttive che la Cooperativa sta incentivando a livello regionale sia gli accordi commerciali in fase d'implementazione con altre realtà del mondo cooperativo che hanno attivato linee di produzione industriali interne (in particolare nel settore carni, forneria e prodotti gastronomici). Le disponibilità finanziarie della Cooperativa e le strutture tecniche disponibili consentono, infine, di attivare acquisti coerenti con eventuali temporanee fasi di carenza di forniture.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

L'elevato grado di concorrenza nel mercato della grande distribuzione organizzata (GDO), caratterizzata da numerosi player nazionali ed internazionali, può comportare una serie di rischi generali per tutte le aziende del settore:

- Pressione sui prezzi e perdita di quote di mercato: la forte concorrenza può portare ad una pressione sui prezzi, con conseguente riduzione dei margini di profitto per la Cooperativa. Questo può limitare la capacità di investire in nuovi prodotti e servizi e di migliorare l'esperienza del cliente, nonché di ottenere economie di scala e di investire in nuove tecnologie;
- Innovazione e differenziazione dei prodotti: le aziende della GDO devono costantemente innovare ed offrire un'elevata gamma di prodotti e servizi per rimanere competitive nel mercato. Mancanze in tali aspetti possono portare alla riduzione della fedeltà dei clienti e ad un aumento dei costi di marketing per le aziende che cercano di distinguersi dalla concorrenza.

La Cooperativa adotta da tempo politiche continue di monitoraggio del contesto competitivo e del mercato di riferimento, ponendo costantemente la propria offerta e le proprie politiche commerciali a livelli di posizionamento competitivo complessivamente inferiori a quelli della concorrenza "qualificata", come evidenziato nel paragrafo "Scambio mutualistico con i soci".

Rischio legato alla dipendenza di fornitori

La dipendenza da un numero limitato di fornitori può essere particolarmente pericolosa, in quanto qualsiasi interruzione nella catena di approvvigionamento di quel fornitore potrebbe avere un impatto significativo sulla disponibilità di prodotti nei supermercati. Inoltre, se il fornitore in questione subisce una crisi finanziaria o di reputazione, la Cooperativa potrebbe trovarsi in una posizione difficile a livello di approvvigionamento e d'immagine.

La dipendenza da un numero limitato di fornitori può anche limitare la capacità di negoziare prezzi più favorevoli o condizioni di pagamento più vantaggiose, in quanto i fornitori potrebbero avere più potere contrattuale. Inoltre, una concentrazione di fornitori in una determinata area geografica o in un settore specifico può aumentare il rischio di problemi legati alle condizioni meteo od alle calamità naturali, che potrebbero interrompere la catena di approvvigionamento.

Per mitigare questi rischi, la Cooperativa attua politiche di diversificazione dei propri fornitori, cercando di stabilire relazioni di lungo termine con quelli esistenti e valutando regolarmente le prestazioni in base a criteri quali qualità, prezzo, tempestività delle consegne e livello di servizio.

Rischi di compliance, connessi alla qualità dei prodotti ed alla reputazione del marchio

La qualità, disponibilità, e salubrità dei prodotti possono causare una serie di rischi nel settore della grande distribuzione organizzata, tra cui:

- Perdita di reputazione legata a prodotti di scarsa qualità o addirittura pericolosi per la salute dei consumatori: se i clienti acquistano questi prodotti nei supermercati, possono associare l'esperienza negativa con il marchio del rivenditore, causando una perdita di reputazione per la Cooperativa;
- Perdita di competitività e perdita di fatturato: i consumatori, nel caso di ripetuti acquisti di prodotti di bassa qualità o pericolosi, potrebbero optare per acquistare i prodotti altrove o evitare completamente di fare acquisti presso i punti vendita della Cooperativa, con conseguenti ricadute economiche per la Cooperativa;
- Sicurezza alimentare: i prodotti alimentari contraffatti o la cui qualità non è adeguatamente monitorata, possono contenere ingredienti nocivi per la salute, come sostanze chimiche, pesticidi o additivi non autorizzati. Se tali prodotti sono venduti nei supermercati della Cooperativa, possono rappresentare un serio rischio per la sicurezza alimentare dei consumatori;
- Sanzioni legali: la vendita di prodotti contraffatti, così come la vendita di prodotti dannosi per la salute dei consumatori, può portare a sanzioni legali, multe e persino a procedimenti penali, con evidenti ricadute sulla reputazione della Cooperativa.

La Cooperativa adotta politiche di monitoraggio costante dei produttori, della catena di produzione sia direttamente, sia mediante la struttura del consorzio d'acquisti Coop Italia, ed attua politiche severe di controllo qualità dei prodotti a scaffale nei propri punti vendita.

Rischi immobiliari

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto e sono mitigati attraverso una attenta politica in fase di acquisto ed attraverso la diversificazione della composizione; azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà.

Per quanto riguarda i canoni degli immobili concessi in locazione, questi sono determinati sulla base di criteri di mercato ma con riguardo a principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

Rischi operativi

I rischi operativi sono legati alle possibili ripercussioni sull'attività e sulla situazione

economica, che potrebbero avere eventi e andamenti avversi legati all'operatività aziendale: perdite di efficienza nei processi operativi, inadeguatezza dell'organizzazione aziendale ed inefficienze nei sistemi connessi alla gestione corrente dell'attività possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il continuo processo di revisione dei processi aziendali e dell'organizzazione del lavoro, oltre agli strumenti tipici di pianificazione e controllo, costituiti da piani pluriennali, budget annuali e report gestionali periodici, costituiscono elementi essenziali di monitoraggio che mirano a garantire la capacità della Cooperativa di stare al passo con i profondi mutamenti del contesto competitivo di riferimento

Particolare attenzione è dedicata al continuo miglioramento dei processi logistici e commerciali, al fine di garantire livelli di marginalità soddisfacente anche in situazioni concorrenziali critiche. Cruciale anche il continuo rinnovamento e adeguamento dei sistemi informativi aziendali, che costituiscono il sistema nervoso dell'operatività aziendale e la leva fondamentale per l'efficienza e la fluidità dei processi aziendali.

Rischio informatico

La Cooperativa è esposta a diversi rischi informatici che possono compromettere la sicurezza dei dati sensibili, dei sistemi informatici, delle reti e delle operazioni commerciali. Tra i più significativi si riportano i seguenti:

- **Violazione dei dati:** una violazione dei dati può avvenire attraverso una varietà di attacchi informatici, come phishing, hacking o malware, e può portare alla perdita di informazioni sensibili su soci e clienti, come informazioni di contatto, dati di pagamento, informazioni relative agli strumenti di pagamento;
- **Interruzione delle attività / Perdita di dati:** la Cooperativa dipende da sistemi informatici complessi e reti per gestire le operazioni commerciali, come la gestione degli stock, la logistica, la gestione delle vendite e dei pagamenti. Una interruzione di questi sistemi può causare interruzioni significative delle attività e dei servizi, con conseguente perdita di entrate e reputazione;
- **Frodi informatiche:** l'uso fraudolento di carte di credito e di debito per l'effettuazione dei pagamenti e l'accesso non autorizzato ai sistemi informatici, sono tra le frodi informatiche che necessitano maggiore monitoraggio da parte della Cooperativa.

La Cooperativa presidia tali rischi attraverso il costante monitoraggio della corretta applicazione delle policy aziendali di sicurezza informatica e tramite attività di controllo infrastrutturali e applicative. La gestione dei sistemi informativi assicura un continuo aggiornamento verso i più evoluti standard di sicurezza di riferimento ed una valutazione costante delle possibili azioni comuni di miglioramento.

Rischi finanziari

i. Rischio di credito

Per la Cooperativa il rischio di credito è limitato ai rapporti attivi con i propri fornitori commerciali derivanti dagli sconti e dalle prestazioni di servizi promozionali, con i locatari delle proprie unità immobiliari (es. centri commerciali) e con le controparti nei contratti di franchising.

La Cooperativa adotta adeguate politiche di controllo e selezione dei propri fornitori, atte a misurare anche la solidità patrimoniale e finanziaria degli stessi, al fine di limitarne la potenziale insolvenza e minimizzarne i possibili effetti economici e patrimoniali. Ha, altresì, adottato un sistema di controllo del rispetto dei termini di pagamento da parte di conduttori di unità immobiliari/affittuari di rami d'azienda e dei franchisee, che consente di rilevare tempestivamente l'insorgenza di fenomeni d'insolvenza, al fine di porre in essere tempestivamente le azioni conseguenti per la minimizzazione dei potenziali effetti sull'incasso del credito. Si segnala inoltre che la Cooperativa ha in essere, per i crediti derivanti dall'attività di franchising, polizze di assicurazione del credito con primarie società del settore al fine di mitigare il

rischio connesso alla solvibilità della clientela. Tali attività sono state ulteriormente potenziate nel corso degli ultimi anni, visto l'innalzamento del rischio a seguito dell'inasprimento della situazione economica e finanziaria nazionale ed internazionale.

ii. Rischio valutario

La Cooperativa non è soggetta al rischio di oscillazione cambi (in quanto le vendite e gli acquisti dei prodotti e servizi sono effettuate in euro).

L'unica esposizione del portafoglio titoli di Unicoop Tirreno al rischio di cambio (ossia il rischio che il valore degli strumenti finanziari posseduti risenta delle fluttuazioni di mercato dei tassi di cambio) risulta alquanto marginale, essendo soggetto a rischio valutario esclusivamente il fondo HIREF (fondo comune di investimento immobiliare, in fase di liquidazione) per un valore di bilancio di circa 13 mila euro.

iii. Rischio di liquidità e di tasso

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo ed alle proprie esigenze finanziarie.

Considerata la gestione finanziaria caratteristica della Cooperativa, non si sono mai create situazioni tali da mettere a rischio i flussi di cassa tipici dell'attività aziendale, avendo per tempo provveduto il management a porre in essere le azioni necessarie a tale scopo.

La Cooperativa gestisce puntualmente, attraverso la propria tesoreria, il rischio liquidità monitorando periodicamente la posizione finanziaria ed i rapporti con le controparti finanziarie, verificando l'andamento dei flussi di cassa in entrata ed uscita rispetto ai dati sia previsionali che consuntivi e mantenendo disponibilità liquide adeguate a far fronte agli impegni finanziari assunti dalla Cooperativa.

La Cooperativa, in coerenza con la politica degli investimenti finanziari adottata negli anni precedenti, ha continuato a gestire la propria liquidità in ottica prudentiale. Il portafoglio titoli, sia immobilizzato che iscritto nell'attivo circolante, è composto da titoli di stato italiani e con prevalenza del "tasso fisso", al fine di garantire rendimenti il cui flusso finanziario sia in stretta correlazione con la struttura delle passività finanziarie della Cooperativa nella contestuale esigenza di garantire il più ampio contenimento dei rischi di credito (sull'affidabilità della controparte), di mercato (sul prezzo dei titoli), di liquidità (per la potenziale cessione degli stessi) e di variazione dei flussi finanziari (connessi alle variazioni dei tassi d'interesse).

In merito al rischio di tasso lo stesso risulta contenuto in considerazione della duration non elevata del comparto dei titoli a tasso fisso.

II MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL D. LGS. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 "Disciplina della Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" è la norma in forza della quale gli enti (comprese le società e le cooperative) possono essere chiamati a rispondere in sede penale della colpa organizzativa ad essi imputabile nel caso uno dei reati che ne sono il presupposto (c.d. "catalogo reati 231") venga commesso dai propri apicali (vertici aziendali) o dai loro sottoposti (dipendenti e non) rischiando gravi sanzioni a proprio carico.

Con l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 ("MOG 231"), Unicoop Tirreno ha introdotto regole e protocolli di verifica idonee alla prevenzione di comportamenti potenzialmente a rischio che si estrinsecano nei seguenti documenti: Manuale MOG 231 - Parte Generale; Allegato "A" "Reati presupposto D.Lgs 231/01"; Allegato "B" "Carta dei Valori Coop"; Allegato "C" "Codice di Condotta"; Allegato "D" "Politica Unicoop Tirreno per la 231"; Allegato "E": Mappa dei rischi; Allegato "F_1": Procure; Allegato "F_2": Sistema Deleghe; Allegato "G_1" Organigramma; Allegato "G_2" Mansionario; Parte Speciale "H_1" "Prevenzione

reati contro la PA”; Parte Speciale “H_2” “Prevenzione reati societari; Parte Speciale “H_3” “Prevenzione reati Informatici; Parte speciale “H_4”; “Prevenzione reati contro l’industria e il commercio”; Parte Speciale “H_5” “Prevenzione reati in materia salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”; Parte speciale “H_6” “Prevenzione reati Ambiente”; Parte speciale “H_7” “Prevenzione reati di criminalità”; Parte Speciale “H_8” “Prevenzione reati Tributarî”; Parte Speciale “H_9” “Prevenzione reati beni culturali”; Allegato “I”: Statuto OdV; Allegato “L”: Sistema Disciplinare; Allegato “M”: Regolamento Flussi Informativi.

Requisito per la idoneità del MOG a rappresentare esimente della Cooperativa nel caso di contestazione di colpa organizzativa ai sensi del decreto 231/2001 è anche, come noto, l’istituzione di un apposito organo interno deputato alla verifica dell’attuazione del MOG e al supporto nel suo eventuale aggiornamento periodico: l’Organismo di Vigilanza 231 (“OdV”).

Dal 9 agosto 2021, con mandato triennale — che alla data di redazione del presente documento è in regime di prorogatio in attesa della delibera del Consiglio di Amministrazione per il rinnovo dell’organismo — compongono l’OdV l’avv. Stefano Nanni (membro esterno, e dell’OdV Presidente e coordinatore), il dott. Juri Scardigli (esterno, nonché membro del Collegio Sindacale) e la dott.ssa Francesca Mencuccini (membro interno, Direttore legale, conformità e societario di Unicoop Tirreno).

Completa il quadro dei ruoli interni all’organizzazione in materia, quello del Responsabile Comune per la Direzione aziendale in materia 231 (“RC-231”) ruolo che ancora nell’anno 2024, fino al mese di novembre, è stato ricoperto dal Direttore del Personale, Organizzazione e Salvaguardia del Patrimonio Aziendale, Luigi Pozzessere.

Con riferimento ai fatti e alle attività verificatesi nell’anno 2024 che assumono rilievo in materia merita di essere messo in evidenza quanto segue:

1. l’inesistenza di notizie di reato tra quelli del c.d. “catalogo 231” contestate a soggetti apicali o loro sottoposti;
2. l’inesistenza di segnalazioni protette ai sensi della normativa c.d. “whistleblowing” aventi ad oggetto comportamenti illeciti pertinenti la materia 231;
3. il Riesame del MOG, istruito da RC-231 col supporto dell’OdV, all’esito del quale il MOG nella nuova stesura è stato approvato dal CdA della Cooperativa nell’adunanza del 22 marzo 2024;
4. l’esecuzione integrale da parte dell’OdV delle attività inserite nel proprio programma 2024 (esame flussi informativi periodici, audit presso negozi e direzioni sede, supporto al Riesame MOG, etc.) illustrato al Comitato Esecutivo del 22 marzo 2024 i cui dettagli sono stati rendicontati in apposita relazione indirizzata alla Presidente della Cooperativa e illustrata al Comitato Esecutivo del 28 febbraio 2025;
5. l’avvenuta cooperazione tra l’OdV e altri organi di controllo interno della Cooperativa (o interni a enti controllati da essa) ovvero preposti alla verifica della conformità normativa, tra cui: Collegio Sindacale, Revisore Conti, Responsabile Protezione Dati, OdV Sogefin S.r.l.

I Documenti del MOG sono disponibili, nella versione aggiornata, sulla rete intranet aziendale e, limitatamente ad alcuni documenti, anche sul sito internet della Cooperativa. Tutti i documenti prodotti e acquisiti dall’OdV sono archiviati in formato digitale nell’apposita sezione messa a disposizione dell’IT aziendale. Il libro, su supporto cartaceo, contenente i verbali delle riunioni dell’OdV e gli allegati ivi richiamati, è custodito dal Direttore Legale, Conformità e Societario, membro dell’OdV.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL REG. UE 2016/679

Il Regolamento europeo per la protezione dei dati personali stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati. L'ordinamento giuridico europeo intende quindi proteggere i diritti e le libertà delle persone fisiche con riferimento ai loro dati personali, salvaguardando la libera circolazione dei dati nell'Unione e riconoscendo la loro importanza al fine di un pieno, ordinato e produttivo sviluppo degli interscambi economici sociali e culturali tra i diversi Paesi dello Spazio economico europeo e più in generale a livello mondiale.

Una normativa comune quindi nello Spazio economico europeo per favorire le relazioni tra i Paesi, stabilendo regole condivise, recependo ma anche promuovendo una comune visione dei rapporti sociali e dei diritti dei cittadini dell'Unione. Anni di studio e di dibattito politico e giuridico hanno prodotto un testo normativo innovativo, aperto ad una visione della protezione dei dati meno burocratica e più protesa invece a proteggere la vera sostanza della questione "privacy" e cioè la reale libertà dei cittadini europei di decidere in ordine alla tutela e al destino dei propri dati personali in un mondo dove l'evoluzione tecnologica procede mediante una continua accelerazione che rende oggi possibile ciò che appena ieri non lo era.

Il nuovo Regolamento europeo quindi, salvo interpretazioni riduttive e angustamente burocratiche, non intende avversare l'evoluzione tecnologica, bensì accompagnarla promuovendo la più matura consapevolezza da parte dei diversi attori protagonisti in materia, cioè imprese, cittadini, enti pubblici e soggetti deputati al controllo, che la protezione dei dati non è altro ma l'altro aspetto della protezione delle persone.

Unicoop Tirreno fin dall'entrata in vigore delle varie normative nazionali precedenti il Regolamento europeo, ha dedicato la necessaria attenzione alla materia della protezione dei dati ritenendola di particolare importanza anche tenendo conto della propria specifica attività operativa aziendale rivolta ai soci e ai consumatori. Unicoop Tirreno ha, allo scopo, istituito un proprio ufficio privacy interno e ha nominato il DPO come previsto dalla legge. L'avvento poi dall'anno 2018 della piena efficacia del Reg. Ue 2016/679 ha generato un significativo e diffuso salto di qualità in materia. L'obbligo per le imprese di predisporre un Modello organizzativo di gestione della privacy ha reso necessario stabilire e adottare, in modo strutturato, un insieme di regole di comportamento, di attività formative, procedure di gestione e presidi di controllo in grado di affrontare il tema della protezione dei dati in modo organico, generando una consapevolezza più matura e diffusa al riguardo. La protezione dei dati concepita in tal modo deve ora inserirsi all'interno delle attività aziendali non come un ulteriore obbligo esterno a cui formalmente ottemperare ma come un normale elemento da considerare nel normale processo decisionale interno, applicando così in modo naturale ed effettivo il principio di privacy by design affermato più volte dal Regolamento.

La conformità aziendale nella materia della protezione dei dati diviene così un'attività dinamica che segue l'evoluzione della struttura aziendale i cui mutamenti richiedono un continuo aggiornamento documentale. Il presidio effettuato sui nuovi progetti comporta poi una valutazione costante dei possibili impatti in materia di protezione dei dati e delle eventuali correzioni da apportare. La capacità di comprovare l'attenzione che la Cooperativa rivolge alla materia della protezione dei dati mediante la cosiddetta accountability, dimostrando cioè l'adozione di comportamenti proattivi e la concreta attuazione di misure tecniche ed organizzative adeguate, finalizzate ad assicurare l'applicazione del Regolamento e dei suoi principi, sono gli elementi che contraddistinguono il modello organizzativo realizzato in Unicoop Tirreno.

7.

LE RISORSE FINANZIARIE E IL REGOLAMENTO DEL PRESTITO SOCIALE

La raccolta dei prestiti dai nostri soci costituisce da sempre una fondamentale fonte di finanziamento per la Cooperativa.

Il Prestito Sociale di Unicoop Tirreno al 31 dicembre 2024 ammonta, prima degli interessi, a 554 milioni e 884 mila euro, dopo il calcolo degli interessi ed il relativo accredito – effettuato il 1° gennaio 2025 al netto delle ritenute fiscali – l'ammontare complessivo del prestito si è attestato a 556 milioni e 34 mila euro, di cui 132 milioni e 891 mila euro di vincolato e 421 milioni e 993 mila euro di libero.

Il prestito vincolato nel corso dell'anno è stato proposto ai soci con durata dai 18 ai 48 mesi e tassi dal 2% al 5%, questa scelta ha portato a fine anno 54 milioni e 691 mila euro per piani a 48 mesi al tasso medio lordo del 3,50%, 39 milioni e 445 mila euro sul piano a 18 mesi al tasso lordo 4,50% con una incidenza sul valore complessivo della raccolta del 24%. In totale al 31 dicembre 2024 i contratti di prestito vincolato attivi ammontano a 12.971 e riguardano 7.265 soci.

Anche nell'anno 2024 gli utili finanziari hanno concorso alla formazione del risultato di bilancio. Gli stessi derivano dall'impiego della liquidità aziendale, in primo luogo di quella derivante dal prestito sociale, in investimenti diversificati al fine di contenere il rischio e realizzare buoni rendimenti con costi di gestione contenuti. Per assicurare ai soci il rimborso dei loro finanziamenti, occorre una gestione oculata e la garanzia di un corretto rapporto tra questa fonte di finanziamento, che per sua natura è prevalentemente a breve termine (anche se gran parte della stessa è depositata per periodi temporali medio-lunghi) e gli impieghi della liquidità aziendale.

La Cooperativa ha sempre garantito lo svolgimento di questo servizio con la massima regolarità, correttezza procedurale e comportamentale cercando inoltre di applicare ai soci prestatori le migliori condizioni possibili. I tassi praticati sono in linea con i massimi consentiti, sugli interessi sono state trattenute le ritenute fiscali di legge e nessun socio ha superato il limite massimo di deposito previsto dalla legge.

Vi informiamo che, secondo l'attuale Regolamento del Prestito da soci approvato dal c.d.a. del 12/12/2016 ed in vigore dall'1/1/2017, non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del prestito e non può risultare impiegato per meno del 40% in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Con riferimento ai vincoli imposti alla Cooperativa dal Regolamento del Prestito da soci, adeguato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2016 alle disposizioni della Banca d'Italia, il Collegio Sindacale ha rilevato il raggiungimento del parametro dell'investimento del prestito in titoli dello Stato e/o garantiti dallo Stato per l'intero periodo di riferimento.

Il controllo del rispetto di tali vincoli è assegnato al Collegio Sindacale che, quando rileva qualche situazione non conforme, lo segnala al Consiglio di Amministrazione invitandolo a prendere gli opportuni provvedimenti per il ripristino della conformità.

La normativa che disciplina la raccolta del risparmio tra i soci delle cooperative, regolamentata dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 1.9.93, n. 385), dalla delibera del C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n.1058 e dalle dispo-

sizioni della Banca d'Italia, prevede un limite massimo della raccolta pari al triplo del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato.

Per ulteriori informazioni sulla gestione del prestito, rimandiamo a quanto esposto di seguito nel paragrafo relativo alle attività svolte e criteri seguiti per il conseguimento degli scopi mutualistici ed alla lettura della Nota Integrativa.

8.

ATTIVITÀ SVOLTE E CRITERI SEGUITI PER IL CONSEGUIMENTO SCOPI MUTUALISTICI

La nostra cooperativa ha compiuto a febbraio 2025 il suo 80° anno di attività. La nostra storia nasce sotto la forma di numerose piccole cooperative anche mono spaccio progressivamente unificatesi dentro l'originaria Coop La Proletaria divenuta successivamente Coop Toscana Lazio ed oggi Unicoop Tirreno.

Unicoop Tirreno è aperta ad un'estesa partecipazione di consumatori ed il numero delle adesioni a socio è sempre molto elevato e tende a consolidarsi nel tempo.

Questo è dovuto, evidentemente, al fatto che i consumatori apprezzano la nostra attività ed il nostro marchio è sempre più conosciuto sul mercato anche nelle aree di presenza più recente. Proprio questa ampia apertura ai consumatori costituisce il fondamento delle determinazioni che vengono assunte dal consiglio di amministrazione con riguardo all'ammissione dei soci. Questo fatto si è confermato anche nell'anno appena trascorso, durante il quale il numero dei nuovi soci è cresciuto di 19.203 unità.

Ricordiamo che negli anni dal 2001 al 2003 fu varata una riforma della disciplina delle società cooperative che prevedeva la distinzione tra cooperative a mutualità prevalente e cooperative a mutualità non prevalente fissando nel superamento del parametro del 50% delle vendite ai soci la condizione perché si configuri lo status di cooperativa a mutualità prevalente. Fu introdotto, inoltre, un nuovo sistema di tassazione del reddito delle cooperative che colpiva una quota dell'utile di bilancio destinato ad incrementare la riserva legale. Tale regime fiscale fu modificato nel corso del 2008 mediante un ulteriore incremento della quota di utile di bilancio assoggettabile a tassazione, che è passata dal 30% al 55%. Con le manovre fiscali del 2011, è stata ulteriormente incrementata la quota tassabile per arrivare al 68%. Pertanto, l'agevolazione vale ormai solo per il 32% dell'utile di bilancio (e non per il reddito imponibile che, per effetto delle riprese fiscali, è di norma più elevato riducendo di fatto l'agevolazione a molto meno del 30%).

In questa sede anticipiamo (meglio viene evidenziato nella Nota Integrativa a cui rimandiamo per i dettagli) che Unicoop Tirreno, come tradizione, anche nel 2023 ha conseguito ricavi verso soci con una percentuale molto superiore al 50% (67,31%). Pertanto, rientriamo a pieno titolo tra le cooperative a mutualità prevalente conservandone il sistema normativo ed il relativo regime fiscale agevolato.

Il D.L. 91/2014 (convertito nella legge 116/2014) ha individuato nuove clausole statutarie che le cooperative di consumo di grandi dimensioni devono recepire nei propri statuti al fine di potenziare il livello di coinvolgimento dei soci nei processi decisionali delle Cooperative.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'aumento della trasparenza dei dati finanziari e di bilancio delle cooperative, il rafforzamento dell'informazione e della partecipazione dei soci alle assemblee nonché attraverso il rafforzamento dei diritti di questi ultimi nei confronti dei Consigli di amministrazione.

Tra queste clausole, particolare attenzione è posta nell'obbligatoria previsione negli Statuti Sociali della esclusione del socio dalla compagine sociale "per inattività" se, in via alternativa e per almeno 1 anno: non hanno partecipato all'assemblea e agli organismi territoriali; ovvero non hanno acquistato beni o servizi dalla Cooperativa; non hanno intrattenuto rapporti finanziari, quali il prestito sociale, in conformità all'atto costitutivo.

La nostra cooperativa, nel novembre 2015, ha provveduto pertanto alle necessarie modifiche statutarie e nel 2016 ha lavorato per rendere possibile l'adozione, laddo-

ve queste non risultassero già operative, di procedure idonee al rispetto della nuova normativa di ispirazione europea.
Anche quest'anno abbiamo provveduto al controllo dei soci inattivi e, con delibera di cda del 18 febbraio 2025, abbiamo escluso n. 50.683 soci inattivi per tutto il 2024.

L'ASSETTO SOCIETARIO

| | 2024 | 2023 | 2022 |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|
| NUMERO SOCI | 511.716 | 524.780 | 544.210 |
| CAPITALE SOCIALE (*) | 8.262.899 | 8.382.872 | 8.859.878 |

(*) in unità di euro

Ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, per un migliore inquadramento delle attività svolte per conseguire la missione cooperativa, forniamo ulteriori informazioni ad integrazione ed approfondimento di quanto illustrato nelle altre parti della presente relazione, indicando i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

A questo fine riteniamo utile, in questa sede, riepilogare sinteticamente gli **scopi della Cooperativa**, così come stabiliti dall'**ART. 3 DELLO STATUTO SOCIALE**:

- a) *assolvere la funzione di difesa dei consumatori soci e non soci;*
- b) *sostenere la promozione e lo sviluppo della cooperazione;*
- c) *stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;*
- d) *promuovere lo sviluppo culturale e associativo dei soci e dei consumatori attraverso la promozione e la partecipazione ad attività culturali, mutualistiche e socialmente utili;*
- e) *stimolare una attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa;*
- f) *intervenire in iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose;*
- g) *contribuire a tutelare l'ambiente;*
- h) *promuovere azioni unitarie con altre cooperative o società per il miglioramento del sistema distributivo ed i rapporti diretti tra produzione e distribuzione.*

Nei successivi paragrafi si informa sui criteri di gestione seguiti per il conseguimento degli scopi sociali, raggruppandoli per attività omogenee.

ART. 3 DELLO STATUTO, punti a) ed h):
**“ASSolvere LA FUNZIONE DI DIFESA
DEI CONSUMATORI SOCI E NON SOCI”**

L'acquisto della merce. Il 2024, come già gli anni prima della Pandemia (2020 e 2021) e poi dei conflitti in Ucraina e sul fronte Medio-orientale (2022 e 2023), è stato comunque un anno contraddistinto, sul fronte dell'Inflazione, da una marcata spinta (+2,0% per il mondo dei prodotti alimentari industriali) sostanzialmente influenzata sia dagli incrementi in specifici comparti merceologici (es. olio, caffè, cacao, etc.) che dal perdurare di tensioni nell'ambito dell'approvvigionamento energetico. In questo contesto la Cooperativa, a conferma della propria missione volta alla difesa del potere d'acquisto dei consumatori (soci e non soci), ha assolto il suo ruolo, da un lato garantendo prodotti sicuri e adeguati livelli di servizio nei suoi punti vendita, dall'altro continuando a contenere il più possibile la crescita dei prezzi di vendita nonostante la costanza di importanti tensioni inflattive nell'acquisto delle merci.

A tale scopo il Sistema Coop e la Cooperativa stessa, in un contesto economico-sociale di crescente complessità, si sono adoperati per ricercare e consolidare, soprattutto, ma non solo, sul Prodotto Coop, forniture in grado di garantire, sempre nel rispetto dei principi base di salubrità e sicurezza, maggiore economicità e convenienza.

In relazione ai temi appena evidenziati, Coop Italia si è concentrata sul suo ruolo di centrale acquisti per le Cooperative del Consorzio Nazionale svolgendo la sua attività di contrattazione con i fornitori per il miglioramento delle condizioni di acquisto e comunque, vista anche la situazione specifica, per il contenimento delle spinte inflazionistiche provenienti, quasi inevitabilmente, dall'industria e dal mercato delle materie prime. Al fine di garantire un miglioramento delle condizioni di acquisto, in particolare sulle attività promozionali, su mandato delle Cooperative, ha sviluppato a partire dal secondo trimestre del 2024, un Piano Promozionale Collettivo (PPC) con l'intento di definire con l'Industria di Marca prestazioni promozionali comuni cercando di ottenere condizioni di acquisto migliorative derivanti dalla convergenza dell'intero sistema.

Coop Italia ha continuato inoltre a perseguire, su mandato delle Cooperative, l'obiettivo di semplificazione e trasparenza degli accordi contrattuali, sia attraverso la progressiva modifica delle poste contrattuali dai contributi a cifra fissa a condizioni direttamente legate al fatturato dei fornitori, sia attraverso ulteriori importanti passi avanti nel processo di riduzione dei condizionamenti e dei vincoli dai contratti commerciali nazionali, sia mediante il graduale miglioramento delle condizioni finanziarie attraverso l'anticipazione, laddove possibile, della liquidazione delle poste contrattuali da parte dei fornitori.

Nell'ambito dell'interlocuzione verso l'Industria di Marca nell'attività di acquisto, Coop Italia ha visto confermato anche nel 2024, su mandato delle Cooperative, il suo ruolo di gestore “primario” della leva negoziale nei confronti dei grandi fornitori del Food Industriale (i Top 100) garantendo, in questo modo, un esercizio unitario del contratto con l'obiettivo di consentire alle Cooperative di potersi avvalere delle migliori condizioni di acquisto possibili, lasciando alle stesse un ampio spazio nella definizione degli assortimenti e delle attività promozionali in relazione alle specifiche esigenze territoriali.

Di conseguenza Coop Italia, in accordo con le associate, ha concentrato la strategia commerciale di sistema nel dare continuità alla politica di acquisto in ottica di convenienza sulle Marche, sul prodotto Coop e sui “Primi Prezzi” e nel confermare, parallelamente al PPC, alcune significative attività promozionali comuni, sia “forti e aperte” (come lo “Scegli Tu Grandi Marche” o “Buoni Spesa”) che valoriali (“Close the Gap”, “Solidal/Libera Terra” o “Airalzh”), consentendo di sviluppare, in un anno

comunque complessivamente difficile per la capacità di spesa di Soci e non Soci, a causa delle conseguente socio-economiche generate dall'inflazione, le politiche di sourcing dirette al recupero di risorse economiche dai fornitori necessarie al mantenimento di un'elevata competitività sia a scaffale che in promozione.

In relazione all'acquisto delle merci, ricordiamo infine che anche nel 2024, Unicoop Tirreno si è avvalsa di una specifica gestione commerciale del Grocery e di parte dei Freschissimi per i suoi punti vendita di Lazio e Umbria: in particolare si è ulteriormente consolidata la partnership, soprattutto logistica, ma in parte anche commerciale, con Coop Centro Italia, tesa a sviluppare, sui territori contigui alle due Cooperative, soluzioni di supply-chain e di acquisto aventi l'obiettivo di sostenerne le vendite, la competitività di prezzo e la redditività complessiva.

L'inflazione alla vendita e la convenienza dei nostri prezzi. La nostra offerta di prodotti alimentari, dopo un 2023 interessato da un'importante ondata inflazionistica, ha registrato nel 2024 – a livello di sistema Coop – un andamento pressoché stabile (variazione prezzo medio alla vendita del -0,2% base annua). I singoli comparti, tuttavia, hanno segnato andamenti diversificati tra loro che sinteticamente sono stati pari ad un +2,1% nei prodotti alimentari secchi, -0,4% nei prodotti dell'igiene ambiente e persona, -1,4% nei prodotti alimentari frigo libero servizio e -1,5% nei cosiddetti freschissimi (carni, ortofrutta e pescheria); il mix di questi andamenti si è tradotto appunto in un -0,2% di variazione prezzo nel carrello del nostro cliente.

Le attività promozionali ed i vantaggi commerciali aggiuntivi per i nostri soci. I vantaggi derivanti dalle promozioni per i soci sono stati circa 45,8 milioni di euro, (+9,1 milioni rispetto al 2023) ed hanno interessato tutti i reparti di vendita. Da sottolineare che il 79% di sconto è stato erogato sul "grocery" che, oltre ai reparti alimentari bevande, pasta, salse, condimenti ecc. include la chimica (igiene degli ambienti, cura della persona, ecc.) i surgelati ed il libero servizio.

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI PER I SOCI (euro)

| SETTORE | Valore sconti applicati |
|---|-------------------------|
| PROMOZIONI FRESCHISSIMI E GASTRONOMIA | 6.894.459 |
| PROMOZIONI GROCERY | 36.095.461 |
| PROMOZIONI NON FOOD | 2.799.381 |
| TOTALE SCONTI DA PROMOZIONI SOCI (IN EURO) | 45.789.302 |

I soci che hanno beneficiato di tale sconto sono stati quasi **426.000** con un risparmio medio di **107,49** euro pro-capite.

FRUIZIONE DELLE PROMOZIONI PER I SOCI

| SETTORE | Numero soci che ne hanno beneficiato | Risparmio medio in (euro) |
|----------------------------|--------------------------------------|---------------------------|
| FRESCHISSIMI E GASTRONOMIA | 409.796 | 16,82 |
| GROCERY | 423.659 | 85,20 |
| NO FOOD | 296.669 | 9,44 |
| GENERALE | 425.991 | 107,49 |

Complessivamente il risparmio erogato sulla spesa per i soci raggiunge quasi 83 milioni di euro (+9,7 milioni rispetto al 2023) determinato oltre che dal valore dello sconto relativo alle promozioni riservate ai soci, da quello del collezionamento (utilizzo dei punti fidelity) per oltre 4,3 milioni di euro, da *Nuovo Consumo* per quasi 1,8 milioni e dallo sconto su tutte le promozioni non esclusive per circa 31 milioni di euro (+700 mila euro rispetto al 2023).

| TOTALE VANTAGGI SULLA SPESA PER I SOCI | (euro) |
|---|-------------------|
| TOTALE SCONTI DA PROMOZIONI SOCI | 45.789.302 |
| COLLEZIONAMENTO | 4.354.376 |
| NUOVO CONSUMO | 1.795.295 |
| TOTALE VANTAGGI SOCI | 51.938.973 |
| SCONTI DA PROMOZIONI NON ESCLUSIVE | 31.019.101 |
| TOTALE RISPARMIO SOCI | 82.958.075 |

I prodotti a marchio Coop. La Cooperativa anche nel 2024, in ragione della complessa e difficile situazione congiunturale, sia di carattere economico che sociale, determinata dalle costanti spinte inflazionistiche generate anche e soprattutto dal perdurare dei conflitti nell'Est Europeo ed in Medio Oriente, ha sostenuto, come negli anni precedenti, una politica di convenienza sui prezzi a scaffale sia delle principali Marche che del prodotto Coop, mantenendo il consueto e periodico monitoraggio dei principali concorrenti sulle principali piazze, al fine di garantire il proprio posizionamento competitivo e di conseguenza la convenienza giornaliera.

Sono state poi effettuate, sia di concerto con Coop Italia ma anche, in alcuni casi, in autonomia, diverse azioni specifiche sul prodotto Coop volte a garantire ulteriori vantaggi soprattutto ai Soci: accanto alle consuete attività promozionali tematiche su determinate linee assortimentali (Fior Fiore, Vivi Verde, Bene Sì) e alle iniziative promozionali volte a valorizzare o sostenere i nuovi lanci del prodotto Coop, sono state effettuate in vari periodi dell'anno, tre nel primo semestre e altri tre nel secondo semestre, le attività della "Buona Spesa" che prevedeva la possibilità di accumulare, acquistando almeno 15 euro di determinati prodotti (prodotti Coop, del Territorio, di Ortofrutta, Libri o di contenuto solidale) un buono di 5 o 10 euro (a seconda delle edizioni) spendibile sull'intera spesa (al raggiungimento di una soglia di 30 euro).

Sempre nel corso del 2024 è stato implementato, rinnovandolo fino a fine novembre con cadenza quadrimestrale, un Carrello della Spesa, dedicato ai Soci, di oltre 500 prodotti a marchio Coop ai quali è stato applicato uno sconto medio del 15%. Nel mese di dicembre, infine, in concomitanza con la promozione di Natale, è stato sviluppato un paniere di oltre 200 prodotti Coop al quale è stato applicato uno sconto del 20%.

Il prodotto Coop, inteso come colonna portante dell'offerta di ogni store-format in tutte le categorie dell'assortimento degli Alimentari Industriali confezionati, è stato confermato come elemento centrale ed essenziale della politica assortimentale di Unicoop Tirreno. Questo principio guida ha indirizzato le revisioni dell'offerta anche nel 2024, grazie alla costante e progressiva riduzione operata da Coop Italia dei vincoli assortimentali nei contratti con l'Industria di Marca e alla conseguente maggiore libertà di scelta e selezione garantita alla Cooperativa.

In questo contesto è stato ultimato nel 2024 l'implementazione operativa del *Piano Strategico di Sviluppo del Prodotto Coop 2021-2024* che, come da lancio del progetto, aveva l'obiettivo primario e particolarmente sfidante di un ulteriore importante e significativo miglioramento della quota del Prodotto Coop (fino al 50% complessivo) tale da avvicinarla sempre più, nel medio-lungo periodo, a quella delle Private Label dei principali retailer europei. Questo piano di sviluppo non consiste solo in un ampliamento dell'assortimento a marchio Coop fino a oltre 4.000 referenze nel Food Industriale, ma anche e soprattutto in un ulteriore passo verso il suo consolidamento nella percezione del consumatore, come vero e proprio prodotto di marca in grado di soddisfare, attraverso una completa e innovativa

rivisitazione delle linee esistenti (“Tutela”, “Fior Fiore”, “Vivi Verde”, “Bene Sì”, “Solidal”, “Crescendo”, “D’Osa”, “Amici Speciali”, “Casa” e “IO”), una molteplicità di bisogni sempre più capillari a prezzi competitivi in modo da ergersi a riferimento nella spesa quotidiana dei Soci e clienti, il loro di prezzo e la loro qualità.

Nel 2024 il c.d. “Progettone PaM” si è pertanto dispiegato sulle ultime 26 categorie coinvolgendo, tra gli altri, il mondo della Pasticceria, dei Salumi, dei Formaggi, della Carta, dei Sottoli, dei Vini Tavola, delle Conserve Ittiche e Vegetali, dei Salutistici e dei Sostitutivi del Pane, in molti casi arrivando a raddoppiare complessivamente l’offerta del prodotto Coop nelle categorie coinvolte.

Nei primi mesi del 2024 è stata poi completata l’implementazione della nuova linea di prodotti Coop denominata “Gli Spesotti” consistente complessivamente in oltre 250 articoli contraddistinti dai loro prezzi molto competitivi, anche rispetto a quelli dei Discount, ma caratterizzati comunque dalla consueta garanzia di qualità offerta da sempre dal marchio Coop.

I valori delle vendite del Prodotto a marchio Coop conseguiti nel 2024 nel comparto degli Alimentari Industriali Confezionati, è stato di circa 193 milioni di euro con un trend incrementale del +7% (circa 13 milioni di euro) rispetto all’anno precedente, sostenuto anche dall’importante sviluppo assortimentale delle diverse categorie coinvolte dal Progettone PaM. La quota a valore del Prodotto Coop risulta pari al 39,6% ed è aumentata rispetto al 2023 (il cui peso era il 37,1%) del +2,5% mantenendo il trend positivo rispetto al 2021 (il cui peso era il 12,5%) anno di inizio applicazione del piano di sviluppo.

Per completezza di informazione si evidenzia come la quota in volume nel 2024 ha ormai superato abbondantemente il 40% dello scorso anno attestandosi al 44,8%. Inoltre, a completamento del quadro, si rileva che l’andamento dei prezzi alla vendita a scaffale del prodotto Coop, sempre per questo perimetro merceologico, ha registrato a montante 2024 una variazione complessiva, tra Toscana e Lazio-Umbria, del +2,1% a causa delle costanti spinte inflattive sulle materie prime manifestatesi nel corso dell’anno, valore comunque inferiore all’Indice ISTAT del +2,4%.

I centri distribuzione della merce. La gestione logistica del 2024 è stata caratterizzata da interventi strutturali sui magazzini, in special modo quello dei Generi Vari di Vignale. Sono state effettuate le manutenzioni necessari al miglioramento della loro funzione quali, ad esempio: l’asfalto dei piazzali lato partenze Generi Vari, la sostituzione dei cupolini sulle coperture, la sostituzione degli access point, un nuovo impianto di video sorveglianza dei piazzali, una nuova cella per ventilazione Ortofrutta.

Dal punto di vista organizzativo, l’attività principale è stata sicuramente la nuova modalità di realizzazione dell’inventario fisico di fine anno di tutti i magazzini, effettuato con un maggiore livello di dettaglio, sia rispetto alla conta fisica delle postazioni a picking, che della rilevazione della merce ancora stoccata sui pallet in riserva su tutti i magazzini.

L’inventario è stato supportato da apposita procedura contabile utilizzata anche ai fini fiscali ed operativa sia a livello di sistema che conoscitiva del magazzino.

Sempre a livello organizzativo, c’è stata grande attenzione al miglioramento di alcune procedure mirate alla maggiore sicurezza del magazzino di Vignale realizzando: procedura allarmi, procedura accessi in magazzino, procedura manutenzioni programmate, procedura pulizie, tavoli di coordinamento con Società di preparazione e Vettori, definizione cut-off ordini negozi magazzino Generi Vari, procedura controllo infestanti, KPI per monitoraggio attività società di preparazione, efficientamento organizzazione personale interno, ricodifica materiale tecnico per procedura inventario negozi.

Anche per l'anno 2024 c'è stata una particolare attenzione a tutte le attività logistiche utili a migliorare la gestione della filiera e continuare così ad offrire un buon livello di servizio ai punti vendita, continuando a lavorare in modo continuo al processo di miglioramento dell'organizzazione e delle procedure, soprattutto per le forti variazioni dei volumi riscontrati durante il periodo estivo non in linea con gli storici dell'anno precedente (forte contrazione a giugno e notevole incremento ad agosto in modo particolare nella settimana di ferragosto).

Il costo dei trasporti ha subito un incremento, derivante dai maggiori chilometri effettuati per le nuove aperture di 3 temporary store rispetto al 2023, oltre al caricamento dei mezzi per il quale era stata prevista una riduzione non conseguita in seguito alla mancata applicazione della nuova procedura di preparazione dell'ortofrutta. Tale costo è stato comunque mitigato dalla riduzione della tariffa applicata durante l'anno.

Da segnalare che ad ottobre si è verificato un evento atmosferico straordinario che ha provocato un'alluvione tale da allagare completamente i piazzali di carico e scarico del magazzino dei generi vari, fino a lambire l'ingresso dei suddetti. L'evento ha provocato danni importanti ma grazie alla collaborazione degli appaltatori ed all'intervento tempestivo delle ditte di manutenzione esterna, non ci sono stati impatti particolarmente significativi nella gestione della quotidianità e delle consegne.

La rete vendita: attività svolte, organizzazione del lavoro e formazione del personale. La Cooperativa adempie ai suoi scopi statutari attraverso la gestione di negozi dislocati in modo capillare sul territorio, tali da raggiungere il più ampio numero di consumatori possibile e consentire agli stessi di accedere ai vantaggi disponibili per soci e clienti. Questo obiettivo viene raggiunto presidiando il territorio con diverse tipologie di negozio e di acquisto: minimercati, supermercati, superstore, ipermercati e temporary store, ma anche con contratti di franchising.

L'anno 2024 è stato segnato da una tendenza inflattiva in diminuzione ma ancora presente. Questo però, non ha fermato il percorso di rilancio commerciale che produce buoni risultati in particolare in Toscana, in cui è proseguita l'attività di riposizionamento di numerosi negozi.

La difesa del potere di acquisto non è finita il 31 dicembre 2023 col termine del trimestre antinflazione varato il 1° ottobre 2023. La Cooperativa – che aveva aderito all'iniziativa nazionale bloccando per tre mesi il prezzo di 1.000 prodotti Coop e scontandone altri 200 del 10% – ha mantenuto fede, anche nel 2024, al patto di convenienza con i consumatori attraverso la "Tutela della spesa". Si tratta una serie di iniziative di convenienza che sono andate avanti per diversi mesi dell'anno: i **Bassissimi**, prodotti industriali e freschissimi con prezzi bassi tutto l'anno per i soci e non soci; il **Carrello Tutela** riservato ai soci, con circa 500 prodotti Coop a prezzi ribassati; **gli Spesotti**, la nuova linea a marchio per chi cerca il risparmio senza rinunciare alla qualità.

L'anno 2024 è iniziato anche con un **nuovo servizio di spesa on-line a Roma**, l'attività partita a fine 2023, si è dimostrata concorrenziale per la velocità di consegna. Prevede infatti un massimo di due ore di attesa dalla ricezione dell'ordine, con la possibilità di pianificare la consegna a domicilio anche nei giorni successivi. Una piattaforma e-commerce ideale sia per chi effettua una spesa veloce last-minute, sia per chi fa acquisti in modo programmato. Il prezzo del trasporto è variabile.

La preparazione delle spese viene effettuata quotidianamente da personale di Cooperativa nei supermercati romani di Via Laurentina e via Casilina, impiegando per la consegna sette mezzi di trasporto, di cui cinque elettrici.

Unicoop Tirreno ha iniziato la sua esperienza con l'e-commerce nel 2000 su Roma, poi a Viareggio, con il Coop Drive (preparazione della spesa e ritiro presso il punto vendita) per poi estendere il servizio in Toscana, dove tutt'ora è attivo con il sito spesaonline.unicooptirreno.it

La politica commerciale di Unicoop Tirreno prevede un'offerta merceologica dove il prodotto a marchio Coop (PAM) è protagonista. Conferiamo grande importanza ai prodotti freschi e freschissimi, con forneria e gastronomia servite e una grande attenzione alle specialità della tradizione del territorio.

A questo scopo sono stati effettuati degli interventi, mirati ad aumentare l'efficacia della politica commerciale con l'obiettivo di valorizzare l'offerta, migliorare il servizio ai consumatori e l'efficienza organizzativa.

È continuato il lavoro di potenziamento commerciale nei freschissimi e sono stati fatti i necessari investimenti preventivati per ammodernare e rendere più competitiva la rete di vendita. Anche nel Lazio continua il percorso tendente ad incrementare il livello di servizio ai soci consumatori attraverso l'ammodernamento dei punti vendita.

Il restyling dei negozi rappresenta un impegno economico importante che comunque viene effettuato sempre in coerenza con le risorse finanziarie disponibili. Di seguito elenchiamo i principali lavori di restyling effettuati nell'anno 2024:

Avenza. In questo Supermercato di 2.600 metri quadrati è stato completato un intervento trasversale di ammodernamento su tutto il piano terra.

Porto Ercole (GR). È stato cambiato il lay-out e la disposizione dei reparti con anche sostituzione degli scaffali per aumentare l'assortimento del minimercato (360 metri quadrati). Sostituzione dei banchi frigo al fine di consentire maggior risparmio energetico. Nuovi banchi serviti di gastronomia e forneria. Verniciatura totale e illuminazione a led. Sostituzione delle casse.

Capoliveri, Isola d'Elba. Il negozio è stato completamente rivisitato cercando di ottenere risparmio energetico rendendolo più ecologicamente rispettoso dell'ambiente. Sono stati sostituiti i banchi frigo con l'installazione di frigoriferi di ultima generazione per i latticini e i surgelati. Nuovi banchi anche per gastronomia e forneria. Ampliato l'assortimento di salumi e latticini. Effettuata la verniciatura totale ed installata l'illuminazione a led.

Fonteblanda (GR). Ampliata la superficie dell'area di vendita (195 metri quadrati) e delle riserve. Assortimento arricchito, soprattutto di vini, birre, bibite, aperitivi, snacks, pet food. Nuove casse per una spesa più comoda.

Sassofortino (GR). Il negozio di 150 mq è stato ritinteggiato e sono state cambiate le attrezzature. A fine estate il punto vendita ha completato i lavori di ristrutturazione in un secondo step di lavori con la sostituzione dei banchi frigo a maggior risparmio energetico.

Roccederighi (GR). Negozio completamente rinnovato. È stato rivisto completamente il lay-out, permettendo un ampliamento dell'assortimento importante. Nuovi banchi frigo a risparmio energetico ed installata l'illuminazione a led.

Mola, Isola d'Elba. La rivisitazione del negozio è stata trasversale a tutti i reparti. Modificato il lay-out. Ampliato l'assortimento e l'offerta commerciale. Sostituiti tutti i banchi frigo. Potenziato il modo del fresco. Migliorato il percorso di spesa per il cliente.

Come previsto dal piano di investimenti 2024 della Cooperativa, sono stati effettuati gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento di alcuni punti vendita. Ad inizio anno è proseguito i lavori di restyling dello storico supermercato Coop di **Roma Largo Agosta**, la cui prima inaugurazione risale al 23 marzo 1972. I lavori sono partiti dai

reparti freschissimi a fine anno 2023 e sono continuati nel 2024 coinvolgendo tutti reparti del punto vendita, includendo anche il parcheggio coperto.

In Toscana, vi sono stati altri investimenti per ammodernare alcuni negozi al fine di renderli più competitivi in uno scenario commerciale e concorrenziale che cambia e si evolve velocemente. Gli interventi sono stati molti e di varia natura, utilizzando un nuovo e diverso stile a seconda della vetustà del negozio, come ad esempio per i punti vendita di **Caldana** e **Sticciano**.

Un lavoro continuo che Coop da sempre sviluppa per rendere la sua offerta più soddisfacente. È questo che ha spinto la Cooperativa a ripensare i punti vendita cercando di dare una risposta più vicina ai bisogni in costante evoluzione di soci e clienti. Per cominciare con la rivisitazione di alcuni reparti di prodotti freschissimi, dall'ortofrutta al pesce, dalla carne ai formaggi, sostituendo le strutture più obsolete e ottimizzando gli spazi. Per quanto riguarda l'assortimento, dove è stato possibile recuperare spazio utile, la varietà dei prodotti presenti è stata analizzata e la scelta arricchita con delle novità. Il cuore dell'assortimento rimane sempre rappresentato da prodotti contrassegnati dal nostro marchio Coop.

In linea con il motto pubblicitario "una buona spesa può cambiare il mondo", nei negozi è continuato il programma di sostituzione degli impianti di illuminazione con lampade a led a basso impatto ambientale. La stessa filosofia guida il rinnovamento degli impianti frigoriferi. Tutti i punti vendita di Unicoop Tirreno sono stati dotati di etichette prezzo elettroniche di ultima generazione, più chiare e ben visibili, con prodotto e prezzo facilmente identificabili. Così i soci possono contare su un servizio più tecnologico ed ecologico, e fare la spesa in modo più semplice e rapido, con la convenienza garantita in ogni momento.

Continua la rivisitazione progressiva delle zone dei pagamenti elettronici con un ampliamento di nuove casse "salva tempo" e l'inserimento di nuove casse automatiche di ultima generazione che sono già state installate oltre che nei negozi soggetti a ristrutturazione anche Avenza, Grosseto Maremà, Grosseto Via Inghilterra, Roma EUR, Roma Laurentino, Vetralla, Amelia, Civitavecchia, Viterbo, Viterbo Iper, Viareggio, Seravezza, e Largo Agosta.

Oltre ai lavori di ammodernamento e rinnovo dei punti vendita, il 2024 ha visto diversi interventi di sviluppo per la cooperativa.

Una parte importante della rete vendita di Unicoop Tirreno si sviluppa lungo la costa Toscana. Questa è una zona turistica prevalentemente estiva nella quale c'è una forte presenza di Campeggi e Villaggi turistici insieme a seconde case di vacanza in proprietà o affitto.

Quattro anni fa nasce l'idea di sviluppare una rete di Temporary Stores ad insegna Coop in gestione diretta dalla cooperativa con risorse proprie, che possa offrire il servizio di supermarket dentro i campeggi e i villaggi turistici per il periodo stagionale estivo.

Il primo punto vendita aperto nel 2020 è inserito nel villaggio **Riva degli Etruschi di San Vincenzo**. Dopo i risultati incoraggianti del primo negozio, nel 2023 sono stati aperti altri due punti vendita. Il primo nel villaggio **Golfo del Sole** avente dimensione di 120 metri quadrati completamente a libero servizio. Oltre a servire gli ospiti del resort è aperto anche alla clientela esterna. Assortimento completo, ma declinato secondo la stagione e le esigenze dei turisti: dai vini alle birre e bevande refrigerate, perfette per il mare. Protagonisti il prodotto a marchio Coop e i prodotti locali. Banchi frigo a basso impatto ambientale e luci a led.

Il secondo all'interno del campeggio **Continental di Marina di Castagneto** avente superficie di 125 metri quadrati, solo per gli ospiti del campeggio. Offerta completa, ma ad hoc per i clienti del campeggio, prodotti a marchio soprattutto, con il fiore all'occhiello di Coop: la linea Fior fiore.

Nel 2024 sono state inaugurati altri tre negozi estivi.

Il primo nuovo negozio estivo è stato inaugurato il 21 marzo all'interno del villaggio "**Le Esperidi**", a **Marina di Bibbona (LI)**, riservato agli ospiti della struttura.

Il secondo, aperto a maggio, è molto vicino alla sede di Vignale, sulla strada per **Piombino**, al villaggio "**Orizzonte**". Qui possono fare la spesa anche le persone di passaggio.

Il terzo è ancora una nuova modalità in quanto è ubicato a bordo strada, adiacente alle altre attività commerciali estive, in un luogo rinomato per le vacanze: **Principina a Mare (GR)**. Un negozio di circa 150 mq, sulla via principale e vicino alle altre attività commerciali, che resta aperto fino all'autunno.

Un assortimento di merci completo che richiama il territorio; qualità e convenienza: dai prodotti tipici locali, a quelli a marchio Coop, pane fresco, banchi gastronomia e forneria, frutta e verdura, carni, latticini, articoli extra-alimentari e stagionali, legati soprattutto al mare, due le casse assistite. Nel periodo di alta stagione vi lavorano 13 persone.

Per Unicoop Tirreno quello di **Principina a Mare** è il sesto punto vendita stagionale su 100 supermercati presenti in Toscana, Lazio e Umbria. Per i gestori delle strutture turistiche la collaborazione con Unicoop Tirreno rappresenta un servizio importante da offrire agli ospiti, con un'offerta ampia di prodotti, buona qualità e prezzi competitivi.

Le dimensioni di questi negozi sono piccole, ma fatturato e margine contribuiscono alla crescita della Cooperativa. Le persone che vi lavorano sono un mix tra esperienza e nuove leve: collaboratori esperti di Unicoop Tirreno che fanno da guida e mentore ai nuovi assunti.

Con queste nuove aperture abbiamo voluto consolidare e potenziare la presenza di Unicoop Tirreno nelle nostre zone d'interesse.

Il consolidamento dell'offerta è sempre accompagnato dall'impegno continuo nella formazione del personale. Diverse e numerose le attività formative che hanno come obiettivo aumentare il livello di professionalità e coinvolgimento dei dipendenti per alzare il livello di servizio a soci e clienti e migliorare le performance commerciali. Formazione specifica sulla qualità e sicurezza alimentare. Formazione dedicata ai nuovi applicativi informatici introdotti nei punti vendita. Formazione per chi deve guidare gruppi di lavoro. Il progetto "Colloquiando" e di Leadership, per conoscere meglio il personale dipendente ed ingaggiarlo nel progetto commerciale di ogni singolo punto vendita; "Artigiani della complessità", per incentivare la proattività alla ricerca di un miglioramento delle vendite. A ciò si aggiunge la formazione "Il servizio al cliente", per offrire sempre un miglior livello di servizio nei nostri punti vendita e le formazioni di mestiere che unita alla formazione sul prodotto a marchio, rendono ancora più professionali i nostri collaboratori specie nei reparti freschissimi.

Le vendite al dettaglio nei canali di distribuzione

Le vendite al lordo IVA di Unicoop Tirreno per l'intera rete sono state 881,3 milioni di euro (+0,48% vs 2023) mentre a rete omogenea sono state 861,4 milioni di euro (-0,65% vs 2023). L'andamento in assoluto è stato positivo in Toscana, 601,7 milioni di euro (+0,50% vs 2023), nonostante lo sviluppo della concorrenza in diverse piazze importanti per la Cooperativa. Positivo anche nelle regioni Lazio ed Umbria, 279,7 milioni di euro (+0,46% vs 2023). Nel 2024 si conferma un numero degli scontrini in crescita a rete omogenea rispetto al 2022 pari a +1,42%. In Toscana la crescita degli scontrini a

rete omogenea +1,57% è superiore alla crescita di fatturato. Nel Lazio, la crescita di scontrini è minore +1,12%. A totale Cooperativa, il valore dello scontrino medio scende a 29,1(-0.8 € vs 2023). Crescono anche leggermente i volumi del +0.3%

Supermercati e Superstore. La rete dei super, per le sue caratteristiche in termini di dimensione e posizionamento territoriale, riesce a coniugare l'ampiezza dell'assortimento alla rilevante quantità di servizi. È stata ulteriormente incrementata l'offerta dei prodotti freschissimi su tutti i territori, razionalizzato e sperimentato sull'area del non alimentare l'integrazione di offerta di servizio volta a coprire i bisogni primari dei soci consumatori nel quotidiano per soddisfare bisogni più specifici nei periodi stagionali di alta affluenza. Elemento cardine, ormai strutturale, dell'offerta è il prodotto a marchio sia in termini di ampiezza e profondità di assortimento che di posizionamento prezzo. I format super e superstore si confermano la soluzione più appropriata per il raggiungimento dell'efficienza organizzativa, in termini di ampiezza di assortimento, posizionamento commerciale ed offerta promozionale. Le vendite dei negozi appartenenti al format dei supermercati rappresentano oltre il 70% delle vendite al dettaglio della Cooperativa con un valore di **616,9 milioni** di euro a rete totale, registrando una progressione del fatturato di **+0,26%** vs 2023. La regione Toscana in positivo di **+0,29%**, mentre il Lazio e l'Umbria insieme, registrano una crescita di **+0,19%**.

Minimercati. Questa tipologia di negozi, spesso collocati in centri urbani di piccole e medie dimensioni svolgono una importante funzione di servizio verso la popolazione. Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto a consolidare l'offerta commerciale cercando di adeguarla alle esigenze delle singole comunità attribuendo un ruolo determinante al prodotto a marchio Coop, che meglio esprime i valori della Cooperativa, e con una forte presenza dei prodotti locali. Nel 2024 il fatturato sviluppato è stato pari a **201,2 milioni** di euro. Buono sia l'andamento in Toscana con **+1,29%** che nel Lazio-Umbria **+2,62%**.

Ipermercati. Sebbene rappresenti l'incidenza di fatturato più bassa rispetto al totale della Cooperativa con i suoi **63,2 milioni** di euro a rete omogenea (escluso il Casilino) è il formato che ha sofferto di più nel 2024 registrando un **-1,40%**.

Canale franchising. In questo esercizio ha sviluppato un fatturato complessivo, a rete assoluta, che ha superato i **40 milioni** di euro, mentre il valore delle merci cedute ai nostri affiliati è stato di oltre 20 milioni di euro. Si è sviluppata ulteriormente la mutualità mediata, ovvero la possibilità di fare nuovi soci, anche nei negozi affiliati. Sono stati inoltre effettuati investimenti sui sistemi informativi, integrando i programmi di diversi affiliati con quelli della Cooperativa, con l'obiettivo di omogeneizzare le procedure informatiche dell'intera rete.

Nelle tabelle che seguono mostriamo le vendite lordo iva e la forza lavoro suddivisa per settore aziendale e per tipo di contratto:

| VENDITE AL LORDO IVA PER TIPOLOGIA DI RETE | | | | | | | | | (migliaia di euro) | |
|--|------------|------------|----------------|------------|------------|------------|----------------|------------|--------------------|--|
| | 2024 | | | | 2023 | | | | | |
| | N. | Inc. % | Euro/1000 | Inc. % | N. | Inc. % | Euro/1000 | Inc. % | | |
| IPERMERCATI | 2 | 1,87 | 63.293 | 7,18 | 2 | 1,92 | 64.190 | 7,32 | | |
| SUPERMERCATI (da 400 Mq.) | 62 | 57,94 | 746.698 | 84,71 | 62 | 59,62 | 747.257 | 85,19 | | |
| SUPERETTES (inferiori a 400 Mq.) | 43 | 40,19 | 71.450 | 8,11 | 40 | 38,46 | 65.736 | 7,49 | | |
| TOTALE | 107 | 100 | 881.440 | 100 | 104 | 100 | 877.183 | 100 | | |

Nelle vendite rappresentate nella precedente tabella sono escluse le vendite Coop OnLine e i ricavi accessori di vendita.

Le Politiche del Personale

Il 2024 è stato caratterizzato dal lavoro svolto al fine di migliorare gli elementi qualitativi della gestione del personale, e quantitativi che vanno ad incidere sul costo del lavoro.

L'investimento in formazione ha superato le 46.600 ore. Oltre alle ore di addestramento in punto vendita e alla formazione obbligatoria, sono stati sviluppati i seguenti progetti formativi:

- "Il servizio al cliente", per 450 dipendenti coinvolti nei punti vendita dell'area della Val di Cornia, del Viterbese, della Costa Laziale e Grosseto.
- "Percorsi di rafforzamento a ruolo del Capo Negozio", coinvolti 10 capi negozio junior.
- "Aggiornamento competenze tecniche", coinvolti 50 dipendenti con ruoli Direttivi nella sede di Vignale.
- "Sviluppo competenze trasversali" coinvolti 40 dipendenti con ruoli Direttivi nella sede di Vignale.

In ambito di sviluppo delle Risorse Umane nel 2024 hanno partecipato alla valutazione del potenziale 25 persone, a cui hanno fatto seguito l'avvio di 14 iter di crescita professionale. A partire dal 2018, anno di avvio del processo, è stato valutato il potenziale di 278 persone e avviato 158 iter di crescita professionale. Nell'anno sono state assunte a tempo indeterminato 78 persone.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, il 2024 è stato caratterizzato da due incrementi retributivi legati al CCNL. La tariffa dell'ora produttiva della rete vendita, rispetto al 2023, si è incrementata del 2,01%. È stato fatto un lavoro costante su: riduzione delle ore di malattia, più efficace inserimento di lavoratori somministrati per la stagione estiva, miglior utilizzo delle leve di flessibilità legate al lavoro straordinario. L'incidenza del costo del lavoro della rete vendita sulle vendite lorde al dettaglio è stata dell'11.46%.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER SETTORE AZIENDALE

| | Rete vendita SMK | Rete vendita IPER | Rete vendita MINI | Operative | Sett. sociale | Prestito soci | Logistica | Totale |
|--|---------------------|----------------------|----------------------|------------|---------------|---------------|-----------|--------------|
| DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2023 | 1.969 | 280 | 637 | 302 | 15 | 27 | 24 | 3.254 |
| ASSUNZIONI | 54 | 0 | 21 | 10 | 0 | 0 | 1 | 86 |
| CESSAZIONI | 98 | 9 | 27 | 23 | 0 | 2 | 2 | 161 |
| PASSAGGI TRA SETTORI (SALDO) | 1 | -4 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2024 | 1.926 | 267 | 634 | 289 | 15 | 25 | 23 | 3.179 |

| Non vi sono dipendenti in forza nelle società controllate.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE IN FORZA AL 31.12.2024

| | Uomini | Donne | Totale |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| EFFETTIVI | 1.035 | 2.128 | 3.163 |
| CONTRATTI A TERMINE PER SOSTITUZIONE | 0 | 1 | 1 |
| CONTRATTI A TERMINE STAGIONALI | 2 | 0 | 2 |
| CONTRATTI A TERMINE PER FORMAZIONE | 0 | 0 | 0 |
| CONTRATTI A TERMINE PER PROVA | 4 | 9 | 13 |
| TOTALE | 1.041 | 2.138 | 3.179 |
| DI CUI A PART-TIME | 227 | 1.544 | 1.771 |

ART. 3 DELLO STATUTO punto b):

**“SOSTENERE LA PROMOZIONE
E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE”**

La partecipazione agli organismi intercooperativi. Da sempre la nostra cooperativa partecipa in modo significativo a tutti gli organismi cooperativi di riferimento portando un contributo propositivo ed organizzativo alla conduzione e allo sviluppo delle molteplici attività nazionali e distrettuali intercooperativi.

Alla base dei nostri acquisti su base nazionale e decentrata c'è il lavoro svolto dalla nostra centrale di acquisto Coop Italia, il consorzio che, su mandato delle cooperative, effettua la contrattazione di primo livello con i fornitori nazionali. Alla nostra associazione nazionale (A.N.C.C.) spetta il compito di rappresentanza del sistema Coop oltre a funzioni di indirizzo politico generale e di vigilanza del rispetto dei principi condivisi. Inres è la cooperativa di servizi impegnata nella progettazione dei centri commerciali e dei supermercati e nell'acquisizione di impianti ed attrezzature per i nostri negozi. Anche di questa società siamo soci e quindi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione. Altrettanto vale per la Scuola Coop che ha come compito la cura di specifiche iniziative di formazione per quadri e dirigenti e per tutti coloro che ricoprono posizioni di responsabilità nel mondo della cooperazione di consumo.

La Cooperativa possiede il 2,05% del capitale sociale di Unipol Gruppo S.p.A., società leader nel ramo Danni e sul Business Vita. La società ha riportato un utile netto consolidato pari a 1.119 milioni di euro, in calo (-15,9%) rispetto ai 1.331 milioni dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2023 la raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 15.621 milioni, in crescita (+3,7%) rispetto agli euro 15.060 milioni al 31 dicembre 2023. In particolare: Ramo Danni 9.175 milioni di euro (+6,1% rispetto ai 8.651 milioni del 2023), grazie alla continua ripresa del comparto Auto che quest'anno ha mostrato un incremento del 9,2% e alla performance molto positiva del comparto Non Auto che quest'anno ha segnato un incremento del 3,4%. Nel settore Vita il Gruppo ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 6.446 milioni, in leggero incremento (0,6%) rispetto con gli euro 6.409 milioni registrati nell'esercizio 2023. Il mix della raccolta è stato orientato principalmente verso prodotti tradizionali e multi-ramo, in una logica di ottimizzazione dei flussi netti delle gestioni separate, che ha consentito di raggiungere una raccolta netta positiva.

Segnaliamo altresì che in data 16 febbraio 2024 i Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo e UnipolSai Assicurazioni hanno approvato un progetto di razionalizzazione societaria del Gruppo Unipol da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione nella controllante Unipol Gruppo di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., operazione che si è concretizzata in data 23 dicembre con la stipula dell'atto di fusione.

Possediamo inoltre partecipazioni in altre società del movimento cooperativo come Simgest, C.C.F.S. e Factorcoop.

Tra le nostre partecipazioni strategiche assume un ruolo rilevante anche la I.G.D. S.p.A. (Immobiliare Grande Distribuzione) la cui compagine azionaria vede Coop Alleanza 3.0 come principale Azionista, seguita dalla Cooperativa e da altri importanti fondi internazionali. La collegata I.G.D. S.I.I.Q. costituisce per noi un partner per lo sviluppo delle nostre attività e si colloca in Italia ai primi posti nel comparto retail del settore.

I servizi ad altre società commerciali della cooperazione di consumo ed il franchising. La nostra cooperativa, tramite la propria divisione logistica, oltre ai tre canali commerciali del Gruppo (ipermercati, supermercati, piccole strutture di vendita), anche i negozi attraverso un contratto di franchising. Questa attività iniziata nel 2015 è presente solo nella regione Lazio formata da piccoli e medi imprenditori a cui assicuriamo (tramite dei magazzini di Coop Centro Italia) la fornitura di merce e molti servizi accessori.

È un'esperienza che si è ormai consolidata ed i rapporti con i nostri affiliati sono da considerarsi sufficientemente solidi, e quasi tutti i contratti stipulati con durata triennale sono stati rinnovati per un ulteriore periodo, dopo averne valutato efficacia e sostenibilità.

Nel corso del 2024 è stato migliorato il risultato del conto economico del canale rispetto al 2023, ponendo le basi a nuovi sviluppi da concretizzare nell'anno in corso con nuovi imprenditori, per fare in modo che il franchising sia una leva strategica importante per il raggiungimento dei risultati che la Cooperativa si è prefissata per il prossimo triennio.

Sono stati fatti diversi interventi sul lay-out negozio per negozio al fine di far migliorare la competitività sia sul prodotto di marca nazionale, che in quella privata. Grazie all'ausilio dei nostri ispettori di reparto abbiamo ancor di più rafforzato i reparti freschi e freschissimi per mantenere la distintività che ci contraddistingue e soprattutto per mantenere la linea di fedeltà oramai riconosciuta.

Continuano le iniziative dedicate ai Soci, che li vedono in linea con il canale diretto con i punti del catalogo Fidelity; inoltre, attraverso un accordo di mutualità mediata, possono contribuire al reclutamento di nuovi Soci, accrescendone il numero e creando una presenza in territori non presidiati con nostri punti vendita.

Il fondo per la promozione e lo sviluppo delle coop. In applicazione dell'art. 11 della legge n. 59 del 1992 la Cooperativa ha l'obbligo di versare al Fondo di solidarietà per la promozione e lo sviluppo della cooperazione gestito da Coopfond S.p.A. una quota pari al 3% degli utili annuali realizzati.

ART. 3 DELLO STATUTO punto c):
**“STIMOLARE LO SPIRITO DI PREVIDENZA
E DI RISPARMIO DEI SOCI”**

Il prestito sociale è uno degli elementi che contraddistingue da sempre la relazione tra il socio e la Cooperativa. Il socio, aderendo al servizio di Prestito Sociale, a fronte di un vantaggio economico, sostiene lo sviluppo della Cooperativa, che investe le somme prestate nel pieno rispetto dell'apposito regolamento utilizzando costantemente criteri di prudenza. Il miglioramento e lo sviluppo del servizio del Prestito Sociale sono sempre presenti nei nostri impegni e si concretizza con la realizzazione di ambienti migliori e più spaziosi e con adeguamenti della strumentazione e con l'aumento della professionalità del personale, per rispondere al meglio alle esigenze e alle domande della nostra base sociale. Nel 2024 abbiamo attivato un nuovo rapporto di Prestito Sociale con 1.297 soci ed è cessato con 2.445 soci per un saldo totale negativo nell'anno di 1.148 soci prestatori (-1,14%). Il Prestito Sociale di Unicoop Tirreno al 31 dicembre 2024 ammonta, prima degli interessi, a 554 milioni e 884 mila euro, dopo il calcolo degli interessi ed il relativo accredito – effettuato il 1° gennaio 2025 al netto delle ritenute fiscali – l'ammontare complessivo del prestito si è attestato a 556 milioni e 34 mila euro. Il prestito della nostra Cooperativa ha mostrato un incremento per l'anno 2024 di circa 10 milioni e 190 mila euro come effetto delle operazioni di prelievo e versamento da parte dei soci prestatori. I tassi di interesse riconosciuti ai nostri soci sono rimasti inalterati nel 2024 e sono stati i seguenti: 0,25% fino a 15.000 euro di somme prestate; 0,60% da 15.000,01 a 25.0000 euro; 1,00% oltre 25.000 euro. La ritenuta fiscale sugli interessi, applicata in conformità alle norme tributarie, è stata del 26% a titolo d'imposta.

Nel 2024, la Cooperativa ha continuato a differenziare la propria proposta sul Prestito sociale affiancando alla raccolta di prestito libero, quella relativa al Prestito vincolato.

Nel corso dell'anno sono stati collocati Prestiti Vincolati con durata dai 18 ai 48 mesi, e tassi dal 2% al 5%.

Questa scelta ha portato a fine anno la quota di Prestito vincolato a euro 132.891.000 (euro 54.691.000 milioni per piani a 48 mesi al tasso medio lordo del 3,50%; euro 39.445.000 sul piano a 18 mesi al tasso lordo 4,50%) e con una incidenza sul valore complessivo della raccolta del 24 %. In totale al 31 dicembre 2024 i contratti di prestito vincolato attivi ammontano a 12.971 e riguardano 7.265 soci.

Nel 2024 ai soci prestatori con la carta abilitata al pagamento della spesa è stata dedicata un'iniziativa che prevedeva un cashback mensile fino al 5% al raggiungimento di almeno 100€ di spese mensili.

ART. 3 DELLO STATUTO punti d), e), f) e g):
“ALTRI SCOPI SOCIALI”

A questo punto della nostra relazione si richiamano, unitariamente visto il loro carattere trasversale, le molteplici attività svolte nel corso del 2024 finalizzate ad assolvere anche agli ulteriori scopi sociali della Cooperativa, così come esposti nei punti d), e), f) e g) dell’art. 3 dello Statuto sociale e di seguito elencati:

- d) *“Promuovere lo sviluppo culturale e associativo dei soci e dei consumatori attraverso la promozione e la partecipazione ad attività culturali, mutualistiche e socialmente utili”;*
- e) *“Stimolare una attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa”;*
- f) *“Intervenire in iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose”;*
- g) *“Contribuire a tutelare l’ambiente”.*

Il programma di Responsabilità Sociale d’impresa. Nel 2024 è continuato da parte della Direzione Soci il processo di progressivo adeguamento dei propri strumenti di gestione e rendicontazione di sostenibilità a quanto stabilito dalle nuove normative a livello comunitario in materia di reporting di sostenibilità (Direttiva 2022/2464/EU, cosiddetta CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive).

Il Bilancio di Sostenibilità pubblicato nel 2024 relativo all’esercizio 2023 (18° edizione) si è caratterizzato per un maggior dettaglio fornito alle policy in ambito ESG (ambientale, sociale e di governance), identificando in linea generale strumenti e azioni da attuare in coerenza con le linee disegnate nell’esercizio precedente. In questo quadro, le informazioni sono state adeguate rispetto agli anni precedenti a quanto richiesto dalla Direttiva, cercando di connettere il processo di rendicontazione ai requisiti dei provvedimenti comunitari di reporting, con un ampliamento delle informazioni qualitative e una lettura critica degli indicatori di performance. Le informazioni sono state codificate secondo i requisiti della Direttiva, mostrando quali risultino già in grado di soddisfare il provvedimento europeo e quali dovranno essere integrate da qui al momento in cui la Cooperativa dovrà mostrarne la piena conformità. E’ stato inoltre completato il sistema di mappatura degli stakeholder avviato l’anno precedente, e sono stati identificati per ciascuna Direzione gli interlocutori ritenuti più rilevanti dai vari responsabili. Traccianti innovativi del report del 2023 sono stati il consolidamento del nuovo set di indicatori relativi alla sicurezza e qualità alimentare che già nell’esercizio precedente era stato aggiornato, e l’approfondimento relativo alle iniziative progettuali di relazione tra Cooperativa e territori di insediamento (nel rapporto con il sistema associativo locale, con i soggetti istituzionali, e con le comunità dei vari territori di insediamento) promosse dalla Direzione Politiche Sociali. Per il resto sono stati confermati i sistemi di misurazione e gli indicatori stabiliti negli anni precedenti.

Anche per il 2024 il Report ha visto una connessione tra misurazione degli impatti in chiave di sostenibilità e gli SDG - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda2030 delle Nazioni Unite. L’Agenda 2030 ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d’azione, attraverso un totale di 169 ‘target’ (traguardi). All’interno del Report, la Cooperativa mostra in modo chiaro il proprio commitment nei confronti dei principi di sostenibilità, collegando le azioni ordinarie e i progetti speciali con gli obiettivi dell’Agenda2030 con lo scopo di delinearne il contributo.

Oltre al documento principale sopra descritto, è stata anche predisposta, come tutti gli anni, una sintesi del Bilancio di Sostenibilità, che è stata inviata ai delegati all’Assemblea Annuale Generale dei soci ed è stata pubblicata e resa disponibile

all'esterno. Anche in tale versione è stata data enfasi alla connessione tra le attività della Cooperativa e l'Agenda2030. Infine, una ulteriore sintesi qualitativa è stata pubblicata sulla rivista NuovoConsumo.

La partecipazione dei soci alla vita istituzionale della Cooperativa. Come società cooperativa di consumatori, Unicoop Tirreno ha una base sociale che elegge, attraverso un articolato sistema elettorale, i membri del Consiglio di Amministrazione. I soci, infatti, attraverso la partecipazione nelle Sezioni soci territoriali, votano all'interno delle Assemblee Separate coloro che andranno a rappresentarli nell'Assemblea Generale. L'Assemblea Generale dei soci approva il bilancio ed elegge il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori della Cooperativa devono essere scelti tra i soci cooperatori e restano in carica per tre esercizi. I soci sono sempre rieleggibili. Il principio democratico di "una testa, un voto" fa sì che l'Assemblea Generale sia espressione della volontà dei soci indipendentemente dal capitale conferito alla partecipazione dell'organizzazione, e rende il sistema di governance aperto e partecipativo. Nel corso del 2024, si sono tenuti 13 Consigli di Amministrazione in modalità mista, in videoconferenza e in presenza. Nel mese di marzo si sono tenute le Assemblee Autonome con una partecipazione complessiva di 2.443 soci, nelle quali sono stati presentati il bilancio preventivo 2024, le azioni della Cooperativa in difesa di soci e consumatori e la programmazione delle attività sociali. Nel mese di giugno si sono svolte le Assemblee Separate delle Sezioni soci, con un numero complessivo di 21.821 soci votanti. I soci hanno discusso e approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023; è stato messo in votazione e approvato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2024-2027 e le relative determinazioni economiche; è stata approvata la modifica dell'articolo 3 del Regolamento Organismi territoriali di rappresentanza della base sociale con deliberazioni connesse e conseguenti.

La Consulta delle Presidenze delle Sezioni soci. I Presidenti e i Vicepresidenti delle Sezioni soci sono periodicamente invitati a partecipare alla Consulta delle Presidenze; in queste occasioni ricevono in anteprima informazioni sulle attività di Unicoop Tirreno e possono esprimere il loro parere che a seguito delle ultime modifiche statutarie, art. 40 dello Statuto Sociale, diviene obbligatorio anche se non vincolante, rispetto al tema dei vantaggi ai soci previsti nel preventivo della Cooperativa. Nel 2024 la Consulta delle Presidenze delle Sezioni soci si è riunita 8 volte in modalità mista, in presenza e videoconferenza per trattare i seguenti argomenti: piano di attività sociali 2024, bilancio preventivo e consuntivo di Unicoop Tirreno, scelte politico-strategiche-finanziarie della Cooperativa, politiche commerciali e acquisizione parere sui vantaggi ai soci, preparazione attività istituzionali, progetti di Solidarietà locale e internazionale, Campagne Nazionali promosse da A.N.C.C. e Coop Italia e informazioni sull'Assemblea del Distretto Coop Tirrenico del 23 settembre 2024 nella quale sono stati effettuati approfondimenti sul modello dualistico con conseguente proposta di modifiche statutarie.

Giornata seminariale. Il 19 ottobre 2024 i Presidenti delle Sezioni soci e i Consiglieri di Amministrazione sono stati invitati a partecipare al seminario sul tema della governance con particolare riferimento al sistema dualistico: i principali aspetti normativi, i possibili vantaggi del sistema dualistico in una cooperativa di consumatori, la revisione dello Statuto e il funzionamento degli organismi.

La Consulta delle Sezioni soci. È costituita dalla riunione dei soci eletti nei Comitati Direttivi delle Sezioni Soci e convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Esprime il proprio parere su argomenti di elevato contenuto e importanza, come le tesi congressuali degli organismi cooperativi, i piani poliennali della Cooperativa o le

più significative innovazioni legislative in materia di cooperazione. Nel 2024 la Consulta delle Sezioni soci si è tenuta il 26 febbraio per discutere e approfondire il piano di attività della direzione soci e comunicazione e un nuovo progetto di partecipazione sociale denominato “Conessioni”.

Assemblea del Distretto Coop Tirrenico. Il 23 settembre 2024, a Populonia, alla presenza dei delegati delle cooperative aderenti e dei vertici nazionali del movimento Coop, Simone Gamberini Presidente Legacoop, e Marco Pedroni, Presidente ANCC, si è discusso di cambiamenti nell’Italia centrale e conseguenti scenari socioeconomici, cooperativi e sociali; dell’evoluzione della presenza cooperativa nel Distretto Coop Tirrenico con presentazione, votazione e approvazione del documento programmatico per il rinnovamento della cooperazione tra consumatori nel Distretto Coop Tirrenico.

Biennale economia cooperativa. “Futuro Plurale”. È stato il titolo scelto per la Biennale dell’economia cooperativa di Legacoop, il più importante momento pubblico di incontro e confronto sulla cooperazione in Italia, tenutasi il 24 e 25 ottobre a Bologna. La Biennale dell’Economia Cooperativa si è articolata in due giorni di incontri e dibattiti con rappresentanti nazionali e internazionali delle istituzioni e della politica, economisti, esponenti della cultura, dell’informazione e del mondo accademico per un confronto sulla cooperazione, l’economia sociale, il welfare, il lavoro e le risposte che le imprese cooperative possono dare per contribuire alla crescita del Paese e adempiere alla loro funzione sociale, di fronte alle importanti sfide del futuro, da quella ambientale ed energetica alla trasformazione digitale. Al centro degli appuntamenti il senso ed il valore dell’identità distintiva della cooperazione come leva per rispondere ai bisogni di uguaglianza e di equità, fondamentali per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, più inclusivo e sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.

Il 15 marzo 2024 si è tenuta, presso la Camera di Commercio di Firenze, l’**Assemblea dei Delegati di Legacoop Toscana**. L’Assemblea è stata l’occasione per contribuire ai lavori preparatori della Conferenza Programmatica e di Organizzazione di Legacoop Nazionale dal titolo “IMMAGINA - Costruiamo il futuro della cooperazione”.

Conferenza Programmatica e di Organizzazione di Legacoop Nazionale. Il 15 e 16 aprile 2024 a Roma, Legacoop ha ospitato una Conferenza organizzativa e di programmazione, un appuntamento nazionale chiamato: IMMAGINA. Per l’Associazione è stato al contempo un punto di arrivo (frutto di decine di eventi associativi territoriali), e un nuovo inizio, per immaginare e costruire progetti e attività programmatiche per l’Agenda cooperativa del futuro.

Dal 23 al 25 maggio 2024 a Firenze si sono festeggiati i **50 anni di Legacoop Toscana** con l’organizzazione di tre giorni di incontri e dibattiti aperti alla cittadinanza. Per Unicoop Tirreno hanno partecipato i componenti la direzione del Distretto Coop Tirrenico, i componenti della direzione di Legacoop Toscana, i delegati all’Assemblea di Legacoop Toscana, i Consiglieri di Amministrazione e le Presidenze delle Sezioni soci della Toscana.

Le attività delle Sezioni soci. L’impegno delle Sezioni soci si è espresso anche in iniziative locali, come la raccolta alimentare “Dona la spesa”, partita come attività specifica di Unicoop Tirreno e divenuta dal 2017 iniziativa nazionale organizzata in contemporanea con le altre cooperative di consumatori di tutta Italia. Destinata a onlus che si occupano di chi ha bisogno, ha interessato le diverse aree di presenza della Cooperativa. Nel 2024 sono state organizzate due raccolte alimentari nazionali Dona la spesa, il 18 maggio e il 12 ottobre: 99 punti vendita Unicoop Tirreno, 150 associazioni con le quali si è collaborato, oltre 92 tonnellate raccolte di prodotti alimentari equivalenti a circa 18.400 pasti.

Dona la spesa per gli animali. Ottimi risultati per la raccolta di beneficenza di sabato 6 luglio 2024, organizzata in 38 punti vendita Unicoop Tirreno, dedicata agli amici a quattro zampe ospiti di canili e gattili. La generosità di soci, clienti e dipendenti Coop è stata grande: una montagna di 5,4 tonnellate di cibo e articoli vari che è stata suddivisa tra 40 associazioni di volontariato che si occupano di nutrire e curare animali abbandonati.

Raccolta per la scuola. Sono state 52.732 le confezioni di articoli scolastici raccolte sabato 7 settembre 2024 in 27 supermercati Unicoop Tirreno, a seguito dell'annuale raccolta di cancelleria e materiale didattico "Dona la spesa per la scuola", in collaborazione con volontari di onlus e associazioni locali. Per l'intera giornata, soci e clienti hanno acquistato pacchi di penne e matite, quaderni, diari, risme di carta, lasciandoli nelle postazioni dedicate all'interno dei negozi.

Il Maggio dei Libri. Anche nel 2024 le Sezioni soci Unicoop Tirreno hanno partecipato all'iniziativa promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i beni e le attività culturali. Romanzi, poesie e saggi: sono state oltre 20 le presentazioni di libri che il Settore soci, tramite i locali Comitati soci, ha organizzato nelle cittadine in cui è presente la Cooperativa.

Close the Gap 2024. Coop ha rilanciato anche nel 2024 la sua campagna per l'uguaglianza e l'inclusione di genere. Avviata nel 2021, "Close the Gap. Riduciamo le differenze", è giunta al quarto anno confermando i risultati raggiunti, rinnovando alcune battaglie e tagliando nuovi traguardi, con una costante progressione di risultati. Dopo la decisione del Governo di rialzare l'Iva sugli assorbenti dal 5% al 10%, è ripartita la sottoscrizione alla petizione "Il ciclo è ancora un lusso!" lanciata dal collettivo Onde Rosa nel 2019 e sostenuta da Coop fin dal 2021. Nel frattempo, Coop ha contenuto gli aumenti di prezzo sui prodotti a marchio.

Sea Explorers-Foresta Blu. A marzo 2024 è partito il nuovo progetto Coop per la tutela dell'ambiente e del mare con corsi di formazione gratuiti, riservati ai giovani studiosi e appassionati di biodiversità. Avvicinare i giovani al turismo marittimo eco-sostenibile, stimolare una riflessione sull'importanza dei mari e in particolare del Mar Mediterraneo, offrire la possibilità di conoscere da vicino gli ecosistemi subacquei e soprattutto avere l'occasione di immergersi per osservare da vicino e finanche ripristinare una piccola parte della flora dei fondali italiani. Questo è Sea Explorers, la nuova proposta di Coop in collaborazione con EIIS (European Institute of Innovation for Sustainability) per under 35. Un percorso in 4 step, composto da due cicli di lezioni online, esperienze in barca e poi snorkeling in area protetta. Isola d'Elba - Per tre giorni, dall'11 al 13 giugno 2024, 53 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e di età inferiore ai 35 anni hanno fatto base a Rio Marina per esplorare e studiare i fondali dell'Isola d'Elba. Ad accompagnarli i ricercatori, col supporto degli studiosi dell'Università di Genova e dei referenti di Ancc-Coop e di Unicoop Tirreno.

C'era una volta la guerra. Spettacolo teatrale prodotto da EMERGENCY Ong Onlus che è stato in scena l'8 e il 9 aprile 2024 presso il Teatro Comunale Eduardo De Filippo di Cecina (LI). La proposta è nata dalla collaborazione tra Unicoop Tirreno e la direzione del Teatro Comunale di Cecina che ospita il Teatro di EMERGENCY: una sinergia che punta sulla capacità della narrazione teatrale di stimolare riflessioni e azioni su temi di grande attualità rispetto ai quali come cittadini non ci si può sottrarre.

Mascagni Day. Venerdì due agosto Livorno ha celebrato il compositore labronico Pietro Mascagni ed i supermercati Coop della città hanno ospitato musicisti e cantanti lirici.

Corsi di cucina in carcere. La Cooperativa ha sostenuto i laboratori di cucina all'interno dell'istituto penitenziario di Rebibbia, Roma. L'Istituto Alberghiero "A. Vespucci" di Roma e Unicoop Tirreno si sono fatti promotori dei laboratori di cucina che hanno coinvolto donne e uomini, detenuti presso la Casa circondariale

femminile e la Casa di reclusione maschile dell'Istituto penitenziario di Rebibbia, a Roma. Il progetto è stato presentato con una conferenza stampa il 30 gennaio 2024 a Roma presso la Biblioteca "Vaccheria Nardi", alla presenza di Stefano Anastasia - Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio; Maria Donata Iannantuono – Direttrice Casa di Reclusione Rebibbia Roma; Alessandro Reale – Referente Istituto Alberghiero "A. Vespucci"; Fabio Brai – Responsabile d'area soci Unicoop Tirreno; Massimiliano Umberti – Presidente Municipio Roma IV. Ai corsi di cucina hanno partecipato circa trenta persone, che al termine del percorso, e a seguito di un esame, conseguiranno il relativo diploma. I docenti sono stati messi a disposizione dall'Istituto Alberghiero, mentre Unicoop Tirreno ha fornito i prodotti alimentari necessari allo svolgimento dei laboratori. L'iniziativa è stata sostenuta dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, dall'Istituto penitenziario di Rebibbia e dal IV Municipio di Roma Capitale, e rientra tra le azioni sostenute e promosse da Unicoop Tirreno, fondate sull'etica della responsabilità sociale e sullo spirito cooperativo. Il progetto mirava a dare attuazione concreta all'articolo 27, comma 4, della Costituzione italiana, che prevede il principio della finalità rieducativa della pena. Le pene non devono tendere solamente a punire chi si è reso colpevole di un reato, ma mirare anche alla sua rieducazione, favorendone il reinserimento nella società. Il carcere, pertanto, deve essere concepito come una struttura di rieducazione e di recupero. La partecipazione del mondo esterno al trattamento carcerario risulta essenziale per il reinserimento dei detenuti nella vita sociale, avviato prima del fine pena, attraverso interventi intra ed extra murari col coinvolgimento di associazioni ed enti pubblici.

Coop contro le mafie. Il 21 marzo 2024 a Roma, una delegazione di soci Unicoop Tirreno ha partecipato alla Giornata nazionale in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunta alla sua ventinovesima edizione: un periodo lungo che ha reso protagonista una vasta rete di associazioni, scuole, realtà sociali, enti locali, in un percorso di continuo cambiamento dei nostri territori, nel segno del noi, nel segno di Libera. La Giornata è riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

Connessioni: la socialità che unisce. In vista dei suoi 80 anni di storia Unicoop Tirreno ha deciso di inaugurare una nuova stagione di cooperazione e sviluppo rivolta alle persone che ne compongono la base sociale e ai territori in cui la Cooperativa è presente coi punti vendita e i comitati soci immaginando una cooperativa di consumo sempre più radicata nelle dinamiche locali, attenta ai bisogni delle comunità, connessa con le reti sociali e capace di rinnovarsi nel tempo. Obiettivo del progetto era rinsaldare il patto di mutualità sancito nel 1945 e ritrarre le attività sociali secondo le necessità delle persone e dei luoghi: desiderata che cambiano nel tempo e nello spazio (basti pensare che siamo presenti in tre regioni, in piccoli paesi e in grandi città, in collina, in campagna e sul mare).

Per dare attuazione a questa prospettiva, Unicoop Tirreno ha giovato dell'esperienza delle sue 22 Sezioni soci che sono state inizialmente supportate dalla cooperativa Sociolab. È nato così il progetto "Connessioni, la socialità che unisce", un invito rivolto a soggetti pubblici, enti, associazioni, scuole ecc. a prendere parte ad un percorso di co-progettazione promosso da Unicoop Tirreno per mettere in atto azioni concrete sulla sostenibilità sociale, economica e ambientale e favorire l'accesso alla cultura. Le proposte raccolte on line sono state oggetto di valutazione di fattibilità, incontri coi promotori e co-progettazioni dei percorsi di collaborazione. Le prime co-progettazioni sono state realizzate già nel corso del 2024: **Tutto ha un suono**: a Seravezza, Unicoop Tirreno in collaborazione con il Comune di Seravezza, Fondazione Terre Medicee, Biblioteca Comunale Sirio Giannini, Scuola di Eritmia, UILDM Versilia, Croce Rossa Viareggio, Scuola Cantorum Ave Maria e Corale Puccini Viareggio per un lavoro di recupero dei suoni della memoria del

territorio versiliese. Dal rumore dei vecchi strumenti di lavoro, ai cori dei canti della tradizione popolare, con rimandi alle gestualità e ai movimenti corporei, inserendo un corso di euritmia e di tessitura con telai antichi. Le associazioni hanno messo a disposizione le proprie competenze per costruire momenti di socialità e di narrazione storica collaborando per la prima volta tutte assieme connesse; **Un mare di connessioni**: il mare, la biodiversità dei fondali marini, l'acqua come bene prezioso da conoscere e tutelare. Sono stati i temi di appuntamenti organizzati da Unicoop Tirreno, Comitato Tutela Secche di Vada e Istituto comprensivo "E.Solvay-D.Alighieri", nel contesto di "Connessioni, la socialità che unisce", il progetto della Cooperativa per connettere appunto le realtà locali nell'organizzazione di progetti e iniziative che valorizzano la storia e l'identità dei territori; **Thyrrenuhm, da palude a città**: Sabato 19 ottobre 2024 alla scoperta del litorale romano, l'appuntamento faceva parte del progetto di Unicoop Tirreno "Connessioni, la socialità che unisce" che ha lo scopo di mettere in contatto persone, associazioni ed enti attivi nei territori in cui la Cooperativa è presente per organizzare eventi e incontri su temi e valori cooperativi; Sabato 9 novembre dalle ore 10 nel parcheggio del supermercato Coop di Civitavecchia si è tenuto l'evento "**Inclusione con humor**" che ha visto la partecipazione di tre associazioni attive sui temi dell'inclusione e della diversità. L'evento è stato organizzato dalla Sezione soci Coop di Civitavecchia in collaborazione con ASD Civitavecchia Volley, Associazione Curvy Pride e Associazione Culturale Festival Grafico. È stata una giornata pensata per celebrare la pluralità della bellezza e per combattere stereotipi e discriminazioni attraverso il divertimento, lo sport, la creatività e l'umorismo. A contorno di tutto ciò, in anteprima nazionale, è stata allestita la mostra "Humorphone, sorridi al selfie", disegni di 100 autori professionisti di 40 paesi di tutto il mondo, a cura della Associazione Culturale Festival Grafico.

Colletta alimentare a Roma. Il Vaticano chiama e la Cooperativa risponde. Sabato 14 dicembre 2024 è stata organizzata una raccolta alimentare per la carità di Papa Francesco in tutti i nostri negozi di Roma.

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il silenzio parla, la campagna Coop contro la violenza sulle donne dà voce anche agli uomini e affida l'appello a rivolgersi al numero di telefono 1522 a 800.000 pacchi di pasta e 44.000 borse di tela distribuiti in tutti i punti vendita Coop. Anche nel 2024 è proseguita la campagna di Coop a sostegno del contrasto alla violenza sulle donne. Nata grazie alla collaborazione con Differenza Donna, l'associazione nazionale che gestisce il Numero Nazionale Antiviolenza e Stalking 1522 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la nuova campagna 2024 ha permesso a Coop di dare voce a coloro che hanno vissuto la violenza sessuale, verbale, psicologica, economica, ma questa volta dal punto di vista degli uomini vittime o testimoni di abusi. Un'iniziativa lanciata anche quest'anno in occasione del 25 novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. A partire da inizio novembre nei punti vendita Coop, l'attenzione dei soci e clienti è stata attirata da 4 tipi di pasta di semola a marchio Coop con due elementi distintivi oltre il colore bianco del pacco: il gioco grafico della parola "pasta" che si trasformava in "basta" e un QRcode che rimandava al podcast composto da 6 diverse storie di violenza raccontate dalla voce di uomini (sono stati 800.000 i pacchi di pasta distribuiti). Storie vere, raccolte dalle operatrici del 1522 ascoltabili sul sito coop1522.it e su Spotify e interpretate dagli attori Francesco Migliaccio, Edoardo Barbone e Giacomo Ferrà sulle note del compositore Fabrizio Campanelli, che ha donato gratuitamente il suo brano per questo progetto. Le storie sono state anche ascoltate nei punti vendita grazie a Radiocoop nell'intera giornata del 25 novembre.

Le Sezioni e i Comitati soci si sono a loro volta mobilitati ed hanno coinvolto i punti vendita, le associazioni e le istituzioni nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne. Ecco tutti gli appuntamenti coordinati dalla

direzione soci: **Viareggio**: presidio in area vendita lunedì 25 novembre. Mercoledì 27 novembre presentazione del libro «Vittima dell'amore», in collaborazione con La casa delle donne. **Avenza**: 25 novembre presidio in negozio con i centri anti-violenza locali **Roma Colli Aniene, Laurentino, Largo Agosta, Euroma2, Cerveteri e Civitavecchia**: allestimento di uno spazio dove è stato esposto un roll up con l'elenco dei nomi delle donne vittime di violenza. **Roma Colli Aniene**: 25 novembre rappresentazione teatrale "Pia de' Tolomei e le altre" in collaborazione con associazioni della zona. **Isola d'Elba**: 25 novembre installazione della panchina rossa alla Coop di Capoliveri e proiezione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. **Follonica**: 25 novembre mattina adesione a un flash mob organizzato dall'associazione "Olympe De Gouges" per le scuole elementari; 27 novembre proiezione del film "Una storia nera" al cinema Astra. **Grosseto**: 26 novembre proiezione del film "Una storia nera" al cinema Stella e aperitivo a marchio Coop. **Grosseto**: 4 dicembre presentazione del libro "Olympe De Gouges" di Michela Galati presso la Libreria delle Ragazze, in collaborazione con il Centro Antiviolenza. **Amelia, Viterbo, Soriano nel Cimino, Civita Castellana**: 25 novembre presidi in negozio. **Viterbo**: dal 25 novembre è stata allestita la mostra fotografica dello scorso anno, in cui a lanciare il messaggio contro la violenza di genere, erano i dipendenti dell'Ipercoop di Viterbo ritratti in bianco e nero. Il 26 novembre nella galleria dell'Ipercoop i dipendenti si sono esibiti in un flash mob assieme all'associazione Erinna. **Orte**: 25 novembre, sono state raccontate storie di ragazzi e ragazze, si è parlato di arte e musica.

Livorno, Cecina, Rosignano Solvay, Donoratico: 25 novembre presidi in area vendita. **Rosignano**: 23 novembre, performance a cura del laboratorio teatrale TheaLab. **Donoratico**: allestimento della campagna "Il silenzio parla" in biblioteca e in accompagnamento alle iniziative promosse dall'Associazione Iaia; il 24 novembre iniziativa in piazza in collaborazione con il Comune di Castagneto Carducci. **Cecina**: dal 15 novembre allestimento della campagna il «Silenzio parla» al Teatro De Filippo. **Venturina**: 25 novembre laboratorio di arteterapia «Barbablù». **Riotorto**: 26 novembre laboratorio di arte terapia «Barbablù». **Bagno di Gavorrano**: 30 novembre mattina incontro pubblico «Come ascoltare gli uomini» sul tema degli uomini maltrattanti (con lo psicologo dott. Andrea Bernetti; Commissione Parlamentare sul femminicidio). **Bagno di Gavorrano**: dal 22 al 30 novembre allestimento della mostra «Come eri vestita» presso la Casa del Popolo di Gavorrano. **Orbetello**: 30 novembre incontro pubblico «Come ascoltare gli uomini» sul tema degli uomini maltrattanti (con lo psicologo dott. Andrea Bernetti; Commissione Parlamentare sul femminicidio). **Massa Marittima**: 23 novembre presentazione del libro «Alice ancora non lo sa» di Carlotta Fruttero sul tema della violenza economica sulle donne. **Massa Marittima**: 28 novembre inaugurazione di una targa in memoria di Cecchina Lotti, in collaborazione con il Comune. **Orbetello, Piombino, San Vincenzo, Venturina, Albina, Fonteblanda, Massa Marittima, Bagno di Gavorrano, Riotorto**: 25 novembre presidi nei punti vendita.

La solidarietà. Molte nel 2024 le donazioni effettuate ai progetti umanitari legati a Basta un gesto. "Basta un gesto" è il marchio che racchiude i progetti di solidarietà presenti nel catalogo fidelity che i soci hanno sostenuto donando parte dei punti accumulati con la spesa. Unicoop Tirreno gestisce le donazioni fatte dai soci in base alle necessità reali di ciascuno dei progetti, trasformando piccoli gesti in progetti di solidarietà.

Grazie alle onlus e ai progetti di cooperazione internazionale che queste seguono e portano avanti da tanti anni, la Cooperativa fa arrivare, affiancando il Movimento Shalom, le donazioni dei soci in Burkina Faso a Casa Matteo e in Togo a La Casa di Giacomo e Vanda; in Sicilia, dove Emergency è attiva con il Progetto Migranti; in Ruanda, Sierra Leone, Kenya, Uganda, Ecuador e Giordania dove attraverso l'Avsi vengono sostenuti 171 bambini. Attraverso la sinergia tra soci, Unicoop Tirreno e onlus impegnate in prima persona sul campo, permettiamo a tanti bambi-

ni di avere una vita migliore e un'istruzione, insegniamo ai ragazzi un lavoro, ci prendiamo cura delle mamme partorienti e dei neonati, affianchiamo i medici nelle cure degli "invisibili" anche con un supporto psicologico. Con la fine del catalogo "Solo per te" 2024, le donazioni dei soci sono state calcolate e quantificate: hanno donato 2.155 soci per un totale di 1.347.783 punti che la Cooperativa ha monetizzato e raddoppiato nel loro valore come solita fare per i progetti di solidarietà, raggiungendo la cifra di 26.956 euro. A questi vanno ad aggiungersi 31.238 euro (cifra anch'essa raddoppiata dalla Cooperativa) derivante dalla vendita dei cesti natalizi, le raccolte fondi dei Comitati soci (3.209 euro) e le donazioni dei dipendenti Unicoop Tirreno (3.862 euro). Un totale di 65.265 euro a cui la Cooperativa ha aggiunto un ulteriore contributo di 28.087 euro per coprire le necessità complessive dei progetti, raggiungendo così la cifra totale di 93.352 euro che è stata così suddivisa: 53.352 euro all'Avsi, 20.000 euro a Emergency, 20.000 euro al Movimento Shalom.

Buon Fine. Con il progetto Buon Fine, Unicoop Tirreno firma accordi con associazioni locali di volontariato che ritirano con regolarità nei punti vendita della Cooperativa le merci non più vendibili (per difetti nella confezione o perché con data scadenza ravvicinata) ma ancora consumabili, e le distribuiscono all'interno di mense o direttamente alle famiglie indigenti. Il progetto è in continua espansione, nel 2024 era attivo in 75 punti vendita ma l'obiettivo è arrivare a coprire l'intera rete di vendita. Nel 2024 sono stati donati prodotti alimentari per un valore di circa 1,75 milioni di euro. Facendo riferimento ad uno standard internazionale che individua in € 5,00 il costo medio di un pasto elargito da strutture che si occupano di persone in difficoltà, possiamo valutare di aver contribuito con 350.000 pasti. L'iniziativa permette non solo di sopperire alle necessità materiali della popolazione in difficoltà, ma anche di ridurre gli sprechi.

Un'iniziativa delicata e complessa ma ricca di valori e di valore è quella di **Ausilio per la spesa**, il progetto di Unicoop Tirreno per la consegna della spesa a domicilio ad anziani, disabili e persone in difficoltà, attivato dalle Sezioni soci in alcuni territori in collaborazione con Onlus locali. Questa attività si basa sull'impegno serio e continuo dei volontari e i benefici ricevuti dagli utenti del servizio sono notevoli. Nel 2024 Ausilio per la spesa ha coinvolto 13 supermercati Coop, 153 volontari e 230 utenti per un totale di 7.119 spese consegnate gratuitamente a domicilio.

L'Approvato dai Soci. L'Approvato dai Soci è una esperienza avviata in Coop 24 anni fa. Da allora sono stati testati 3.518 prodotti e a questa attività hanno preso parte 679.656 soci di tutte le cooperative di consumo. È una sorta di esame finale a cui vengono sottoposti prodotti che hanno già dovuto superare controlli e test per diventare prodotti a marchio. Il giudizio espresso dai soci sulla qualità e sulla prestazione del prodotto è il banco di prova per far sì che sui prodotti graditi venga apposto il logo Approvato dai Soci. Nel caso i prodotti non superino il test di assaggio, Coop lo toglierà dal mercato e lo modificherà per migliorarlo. È un'esperienza senza eguali nel panorama italiano, che dimostra come in Coop il parere di chi è socio risulti decisivo anche nella definizione dell'offerta commerciale. Rappresenta un momento di coinvolgimento e di partecipazione diretta attraverso dei test a punto vendita: il campione degli intervistati deve essere rappresentativo di tutta la base sociale per età, genere e territorio. "Approvato dai soci", per noi quindi non è solo un modo di dire ma una reale valutazione del prodotto. Nel 2024 sono stati 25 i prodotti sottoposti alla valutazione di 600 soci di Unicoop Tirreno. Ed è grazie alla collaborazione attiva delle Sezioni Soci, dei colleghi della Sede (Responsabile Magazzino e Scorte) e dei punti vendita (Capi Negozio, Capi Reparto, Addetti, Colleghi e Colleghe del Boc), che il progetto è divenuto un momento importante, piacevole, formativo e informativo. I dati sono positivi e in continuo aumento anche per l'Approvato on line, promosso a inizi 2023: ogni mese collegandosi al portale nazionale di Coop Italia/Eventi, i soci possono scegliere a seconda dei propri gu-

sti, 3 fra i 25 prodotti proposti, acquistarli nel negozio di riferimento e testarli nella propria abitazione. Questa nuova modalità si sta sempre di più diffondendo in tutti i territori della nostra cooperativa e i feedback sono molto positivi. L'Approvato dai Soci, dunque, si presenta come uno dei fiori all'occhiello dei nostri progetti poiché mette in relazione dipendenti e soci, e sottolinea l'importanza dei valori e della qualità che ruota attorno al nostro prodotto a marchio.

L'Educazione al Consumo Consapevole e le proposte educative di Unicoop Tirreno. La Cooperativa, con il progetto di Educazione al Consumo Consapevole, continua, da quarantacinque anni, ad affermare il proprio impegno a sostegno del mondo della Scuola, offrendo gratuitamente proposte educative (percorsi, laboratori, mostre, seminari formativi, esperienze partecipative, didattica cooperativa) per contribuire a costruire nelle giovani generazioni, consapevolezza di sé, orientamento ai consumi e a promuovere buone pratiche utili a muoversi con maggiore spirito critico nel mondo che li circonda. La Cooperativa esprime dunque, anche nella relazione con la Scuola, uno dei tratti essenziali della sua natura d'impresa e rinnova quel legame solidale tra le generazioni, valore intrinseco alla cooperazione. L'anno scolastico 2023/2024, che ha segnato, finalmente, il completo ritorno alle normali modalità didattiche, ha visto per il progetto Saperecoop il ritorno all'utilizzo del Punto Vendita come laboratorio didattico e il mantenimento della modalità a distanza, tramite webinar, per alcune proposte di approfondimento per Docenti e Classi. Sono stati coinvolti nelle attività educative 28 Punti Vendita e 114 Classi, con il coinvolgimento di oltre 2700 studenti* nei negozi Coop. Complessivamente le classi incontrate dagli educatori Coop sono state 825 (453 in Toscana e 372 in Lazio-Umbria) per un totale di 16.139 bambini/ragazzi e 1469 Docenti coinvolti.

214 Docenti incontrati in occasione delle presentazioni Saperecoop 2023-2024 svolte sia in presenza che online.

Di seguito il dettaglio di alcune delle attività realizzate nel corso dell'Anno Scolastico:

Presentazione dell'offerta educativa a.s.2023-24 alle Scuole.

Nel mese di settembre 2023 sono stati organizzati 4 incontri online di presentazione ai Docenti dell'offerta formativa descritta nella guida Saperecoop. La modalità a distanza ha rappresentato un'ulteriore opportunità di dedicare incontri specifici, per utenza scolastica e trasversali a tutto il territorio. Sono inoltre stati organizzati 5 incontri di presentazione dell'offerta formativa in presenza nei seguenti territori: Carrara, Livorno, Cecina, Castagneto Carducci e San Vincenzo. Quest'ultima nell'ambito della Festa dello Sport e Benessere psicofisico.

Accreditamento e progettazione nazionale (A.N.C.C.):

Green Community del Piano Rigenerazione Scuola del M.I.U.R. Coop è stata accreditata in due dei quattro pilastri su cui poggia il piano: La rigenerazione dei saperi e La Rigenerazione dei comportamenti, entrando nella rete ufficiale dei «Rigeneratori» che hanno il ruolo di accompagnare la Scuola nella sfida delle tante questioni aperte dalla transizione ecologica.

Avvio tavolo di lavoro per la progettazione della proposta educativa *Cibo&Clima*, rivolta alle Scuole Primarie e Secondarie di I e II Grado. Il percorso intende avvicinare i giovanissimi al tema del cambiamento climatico attraverso la comprensione della correlazione fra stili alimentari, scelte di consumo, modalità di produzione del cibo ed emissione di gas serra

Formazione promossa dalla Cooperativa:

Laboratori on line per docenti e educatori sul Kit "Eroi ed eroine in corso" ed. Carthusia sul tema della disabilità e valorizzazione delle fragilità a cura di Tiziana Luciani psicologa-psicoterapeuta. Sono stati organizzati due momenti, uno in presenza e uno online, che hanno coinvolto 29 docenti di scuola primaria e di scuola sec I grado e 4 educatori.

Approfondimenti on line per docenti e classi “Tra il dire e il mare c’è di mezzo il fare” sul tema della biodiversità e degli equilibri del sistema marino a cura dell’Acquario di Livorno - Costa Edutainment S.P.A, nell’ambito della proposta suddetta nata come declinazione di Unicoop Tirreno dalla campagna “Un mare di idee per le nostre acque” promossa da Coop e LifeGate, per la riduzione dell’inquinamento delle plastiche e microplastiche nelle acque di mari, fiumi e laghi italiani. Le classi che hanno partecipato ai due incontri sono state 29. Per un totale di 696 alunni*.

Esperienze di Integrazione con il territorio e progetti di rete:

- **P.C.T.O. I.I.S. Vespucci Colombo di Livorno.** Il progetto mette al centro le Filie-re Agro Alimentari, con focus su filiere specifiche e affronta il percorso che il cibo compie dal campo alla tavola, compresi i rischi inerenti agli sprechi e l’importanza delle scelte quotidiane di ciascuno per prevenirli.

- **P.C.T.O. I.I.S. Leopoldo II di Lorena di Grosseto.** Il progetto affronta i temi dello sviluppo sostenibile, dello spreco alimentare inteso nella sua accezione più ampia e quindi riferito a tutta la filiera e le buone pratiche dell’economia circolare.

- **Consolidamento del Patto di collaborazione per la gestione del bene comune “Parco Rosa dei venti” a Livorno,** con amministrazione comunale, A.S.A, A.A.M.P.S. Lancio dello spazio con l’organizzazione di un laboratorio nel mese di ottobre dal titolo “Ogni ape conta ... ancora di più. Difendiamo la biodiversità”. Giochi e riflessioni, per sensibilizzare grandi e piccoli sul valore della biodiversità e della sua difesa, attraverso azioni di cittadinanza attiva e consumo consapevole, partendo dalla conoscenza dell’importanza degli impollinatori, delle minacce che affrontano e del loro contributo allo sviluppo sostenibile.

- Conferma della **collaborazione con R.E.A. S.p.A. Rosignano.** Progetto Tutte le cose sono collegate per la formazione e informazione di studenti sul tema della sostenibilità ambientale. Sette le classi che hanno partecipato al progetto dei territori di Bibbona, Guardistallo, Rosignano Solvay e Vada.

- Conferma della **collaborazione con Cosp Tecno Service** per il progetto “Tutte le cose sono collegate”, relativo a formazione e informazione di studenti sul tema della sostenibilità ambientale. Cinque le classi che hanno partecipato al progetto dei territori delle Sezione Soci, Tevere Paglia Vulsinia.

- Conferma della **collaborazione con CRED Scuola Città di Livorno.** Trentasette le classi che hanno aderito tramite il catalogo Scuola Città.

- Sottoscrizione di un **Patto di collaborazione tra Unicoop Tirreno e il Comune di Rosignano Marittimo** per la gestione dei beni comuni, come lo spazio dell’Oliveta di Via Filidei. Il contributo di Unicoop Tirreno prevede lo svolgimento, con le classi aderenti dell’Istituto Alberghiero Mattei di Rosignano della proposta educativa “Ogni Ape conta”, con un incontro da realizzarsi presso l’Oliveta stessa.

- **Collaborazione tra Unicoop Tirreno e l’Associazione Aces Europe** per promuovere i valori, propri dello Sport, della collaborazione, della partecipazione, del rispetto reciproco e dell’inclusione. Sport inteso dunque come miglioramento psico-fisico della persona e delle comunità. Il progetto è stato scelto da 56 classi, coinvolgendo 1806 alunni e alunne, nei territori in cui è attiva la collaborazione tra Unicoop Tirreno e Aces: Costa degli Etruschi. Provincia di Livorno: Bibbona, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Cecina, Piombino, Rosignano Marittimo, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.

Maremma Toscana Nord. Provincia di Grosseto: Follonica, Scarlino, Gavorrano, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Montieri, Monterotondo Marittimo e Massa Marittima.

Maremma Toscana Sud. Provincia di Grosseto: Grosseto, Monte Argentario, Orbetello, Scansano.

- Partecipazione al **Progetto “Green days”** Scuola Secondaria di secondo grado, IC Cassola, Cecina con un laboratorio che intende sollecitare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze nei confronti del mondo delle api, per scoprirne l’organiz-

zazione sociale e l'importanza del lavoro che svolgono non solo per l'ambiente, ma anche per preservare la varietà delle piante e la produzione del cibo. Dieci le classi che hanno svolto il laboratorio.

- **Progetto in collaborazione con Fairtrade**, movimento internazionale che certifica con il suo marchio, fondato sui principi di giustizia sociale e sviluppo sostenibile, il rispetto dei diritti umani e ambientali. Il progetto ha coinvolto cinque classi della Scuola sec I grado di Gavorrano con attività in classe Saperecoop e un webinar conclusivo di approfondimento per i ragazzi e ragazze curato da Fairtrade.

- **Collaborazione di Unicoop Tirreno con l'Istituto DIRPOLIS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (coordinamento del Prof. Emanuele Rossi) e l'emittente toscana Granducato TV**, per il progetto "Il quaderno della Costituzione". Attraverso incontri di divulgazione e scambio con esperti in presenza e on line, produzione di elaborati e confronti tra le classi coinvolte, i ragazzi hanno potuto avvicinarsi e valorizzare la nostra Costituzione, comprendendone l'attualità e i legami con la vita quotidiana. Le scuole che hanno aderito alla proposta sono: I.I.S. Mattei di Rosignano e IIS ATTIAS di Livorno.

- **Non c'è segno brutto Cecina**. Il Progetto, rivolto alle classi del Liceo Artistico Marco Polo di Cecina, ha l'obiettivo di coinvolgere ragazze/i rendendoli protagonisti. Migliorare il loro benessere psicologico e relazionale, contrastando le discriminazioni e rafforzando il senso di inclusione attraverso la creatività.

Le azioni:

- Svolgimento della proposta educativa Saperecoop "Close the Gap" nelle classi coinvolte;

- Intervento artistico guidato e attivo sul muro esterno della biblioteca comunale di Cecina per riqualificare una parte di spazio culturale comune e a disposizione dei ragazzi cecinesi;

- **Collaborazione il Teatro di Emergency "C'era una volta la guerra"**. Due classi della scuola sec I grado di San Piero in Palazzi hanno svolto un laboratorio propedeutico alla visione dello spettacolo. Il laboratorio permette di affrontare il tema delle disuguaglianze fra le persone legate al mancato riconoscimento di alcuni diritti, e indagare le disuguaglianze globali legate alle dinamiche economiche e sociali fra i vari paesi.

- **Collaborazione con il Teatro Solvay, Spettacolo R.OSA**. Coinvolgimento di tre classi dell'IIS Galilei con lo svolgimento della proposta educativa Saperecoop "Close the Gap" e a seguire la partecipazione allo Spettacolo "R'Osa. 10 esercizi per nuovi virtuosismi", di Silvia Gribaudo, con Claudia Marsicano, nel mese di marzo 2024.

- **Esperienze conclusive della proposta "Ogni ape conta"**. A seguito del percorso, che mira a far comprendere il ruolo vitale degli insetti impollinatori e in particolare delle api, nell'ambito di una riflessione più ampia sul legame tra biodiversità, territori, produzione agroalimentare e sostenibilità, alcune classi hanno effettuato un'uscita sul territorio: Visita all'azienda di Apicoltura Dottor Pescia a Rosignano Marittimo da parte di 3 classi della Scuola primaria Collodi di Cecina.

Formazione e interventi con gruppi non scolastici:

- **Partecipazione al Borgo dei Ragazzi a Suvereto** con un'attività che si inserisce all'interno del progetto Saperecoop di Educazione al Consumo Consapevole di Unicoop Tirreno e si propone, attraverso la realizzazione di semplici strumenti musicali, a partire da materiali riciclati e/o naturali, di promuovere e sviluppare pratiche quotidiane di cittadinanza attiva per la riduzione e la corretta gestione dei rifiuti, il riciclaggio e riutilizzo.

- **Collaborazione con Spazio Giovani Ilaria Leone, e Centro Occupazionale di Donoratico** centrata sul tema della Sostenibilità, declinato attraverso un ciclo di laboratori rivolti ai bambini/e, ragazzi/e e giovani adulti/e. Il progetto affronta il tema della filiera agroalimentare, per dare alle nuove generazioni la consapevo-

lezza che abitudini e stili di consumo non sono un fatto “privato” ma un impegno collettivo. Sono stati realizzati due cicli di due incontri uno rivolto al Centro giovani ed uno al Centro Occupazionale che hanno visto l'utilizzo del Punto Vendita Coop come laboratorio didattico e le cucine della Caritas di Donoratico per la realizzazione di una merenda/pranzo etica.

- **Collaborazione con la Ludoteca Fantasia di Cecina**, centrata sul tema della Sostenibilità, declinato attraverso un ciclo di quattro laboratori rivolti ai bambini di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni di età.

- **Partecipazione alla festa delle Ludoteche di Livorno presso villa Mimbelli**. L'attività laboratoriale intende sollecitare la curiosità dei bambini e delle bambine nei confronti del mondo delle api, per scoprirne l'organizzazione sociale e l'importanza del lavoro che svolgono non solo per l'ambiente, ma anche per preservare la varietà delle piante e la produzione del cibo. I bambini e le bambine sono state/i accompagnate/i in un viaggio interattivo attraverso cui, grazie a materiale naturale, ai prodotti delle api e ad un'Arnia Didattica, hanno sperimentato un approccio sensoriale al mondo della natura e degli insetti.

Educazione per gruppi di adulti:

- Ripresa dell'esperienza di incontri sul tema del benessere, alimentazione e consumo consapevole **in collaborazione con la Biblioteca di Donoratico per la “Compagnia dei saperi”**. Incontri sul tema della corretta alimentazione A tavola anche senza... con gusto però! Alimentazione free from tra scelte, mode e necessità.

- Incontro sul tema della corretta alimentazione in collaborazione con **Auser volontariato Viareggio ICARE S.r.l.** inserito nel progetto “Mangiare sano: il laboratorio del gusto

Gli strumenti:

Il sito Saperecoop:

- Adeguamento Sito Saperecoop per accessibilità alle diverse abilità. Un grande passo in avanti verso l'inclusività di tutti gli utenti che consultano i siti web; Esperienze e testimonianze dalle scuole sezione riservata alle docenti per valorizzare il materiale che documenta le esperienze di educazione al consumo svolte nelle classi;

- Aggiornamento costante della sezione news del sito, con tutti gli aggiornamenti e approfondimenti delle iniziative collegate al progetto Saperecoop rivolte alle classi, docenti e gruppi non scolastici.

Questionario di valutazione e gradimento per docenti

Invio a tutti i Docenti che hanno aderito alle proposte Saperecoop, di un questionario anonimo di valutazione e gradimento sui vari aspetti della nostra proposta educativa: contenuti e metodo della proposta, modalità di lavoro, relazioni con i referenti. Il questionario lascia spazio alle docenti di fornirci spunti e proposte di miglioramento dell'offerta.

Gruppo Facebook

Coinvolgimento della community del gruppo Facebook (459 membri) “Saperecoop Unicoop Tirreno” con info e narrazioni sulle attività di educazione al consumo svolte nel corso dell'anno scolastico.

La comunicazione istituzionale. Sono state sostenute campagne nazionali legate ai prodotti a marchio Coop sottolineandone l'aspetto valoriale, l'impegno ambientale, la tutela della salute e la difesa della legalità. In relazione alla campagna identitaria nazionale #10ragioniperpartecipare che sottolinea i vantaggi e i valori di essere socio, Unicoop Tirreno ha diffuso nei propri punti vendita il materiale di comunicazione incentivando al tempo stesso l'adesione a socio con una campagna legata ad omaggi sulla spesa di prodotti Coop nei mesi di aprile/maggio e novembre. La campagna ha avuto ottimi risultati, superando il raddoppio delle adesioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nell'ambito di Close the gap, l'iniziativa nazionale volta a ridurre le differenze tra i generi, la Cooperativa ha promosso, in occasione del 25 novembre, la vendita di due prodotti in edizione speciale donando parte del ricavato ad associazioni del territorio che difendono donne vittime di violenza. Nell'ambito della solidarietà, Unicoop Tirreno ha promosso la campagna di Coop e UNHCR a sostegno delle vittime civili di guerra in Libano, Ucraina, Sudan e Gaza con la quale sono stati raccolti oltre 313 mila euro in un mese su territorio nazionale. Unicoop Tirreno ha inoltre coinvolto i soci alla donazione di punti a favore dei progetti di solidarietà "Basta un Gesto" sostenuti dalla Cooperativa raddoppiando tutte le donazioni ricevute. In occasione delle Assemblee Autonome e Separate è stata presidiata e garantita la comunicazione per la promozione della partecipazione in tutti i territori e un'adeguata informazione attraverso materiale di comunicazione. In particolare, per le Assemblee Separate che si sono svolte sia in modalità d'incontri in presenza che con votazione nei punti vendita, sono stati realizzati gli strumenti di comunicazione con le informazioni di sintesi sul bilancio consuntivo 2024 e sugli altri punti all'ordine del giorno sui quali i soci erano tenuti ad esprimersi con il proprio voto. L'attività dell'Approvato dai soci è stata sostenuta con alcuni kit di comunicazione per un'efficace promozione delle iniziative locali. In primavera, la comunicazione istituzionale ha inoltre lanciato la campagna "Lavora con Noi" realizzata con i volti di alcuni dipendenti e rivolta alla ricerca di personale con contratto a tempo determinato per il periodo estivo. Ancora, è stata garantita la comunicazione sul servizio di prestito sociale con la diffusione di strumenti di comunicazione aggiornati per tutti i negozi. In particolare, nel 2024, è stata lanciata anche la campagna di comunicazione per il prestito sociale vincolato 48 mesi e 18 mesi. In relazione all'impegno ambientale, Unicoop Tirreno ha dato visibilità ai progetti della Cooperativa, in particolare valorizzando le macchine mangia plastica installate in collaborazione con Coripet in molti punti vendita nel corso dell'anno.

La comunicazione a supporto delle iniziative sociali. Particolare attenzione e visibilità è stata data a tutte le iniziative organizzate sul territorio dalle 22 Sezioni soci. In particolare, il 2024 ha visto il lancio del progetto "Connessioni, la socialità che unisce" per la co-progettazione sul territorio di iniziative sull'accesso alla cultura, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica con un beneficio per la collettività. Il percorso è stato seguito nella fase di lancio e nelle varie articolazioni territoriali. Inoltre, nell'ambito della solidarietà, la comunicazione ha promosso i due appuntamenti annuali di raccolta alimentare "Dona la spesa", le raccolte a favore degli animali o di materiale scolastico, carrelli dedicati alla spesa sospesa e "Ausilio per la spesa". La comunicazione ha promosso anche la partecipazione alle iniziative di promozione alla cultura (come gli incontri in occasione de "Il Maggio dei Libri"), iniziative di cineforum, la difesa della legalità e dell'ambiente (come la partecipazione al Festival dell'ecologia FestAmbiente), iniziative in occasione dell'8 marzo, per l'impegno contro la violenza, attività organizzate a livello locale dalle Sezioni soci legate al tempo libero come trekking e passeggiate, visite ai fornitori, comunicazione rivolta alle scuole sulle proposte e attività di Educazione al Consumo e la comunicazioni di eventi locali.

L'ufficio stampa della Cooperativa. Gestisce i contatti con giornalisti e testate, locali e nazionali. Nel corso del 2024 ha diffuso oltre 50 comunicati stampa e gestito relazioni a sostegno delle iniziative commerciali, sociali e ambientali della Cooperativa. Il tutto nell'obiettivo di darne un'immagine positiva, rimarcando tutte le attività legate alla difesa del potere di acquisto e della salute e alla vita sociale e culturale di soci, clienti e dipendenti. Sono state realizzate interviste al Presidente e al Direttore Generale che hanno confermato il ruolo centrale di Unicoop Tirreno nei territori in cui opera. Infine, la rassegna stampa viene pubblicata sulla intranet tutti i giorni,

compresi sabato e domenica, alle ore 9.30, dove è visibile a tutti i dipendenti, e inviata (alla stessa ora) al gruppo dirigente. Oltre a notizie riguardanti la Cooperativa, la rassegna stampa raccoglie articoli sulla concorrenza, l'economia, il mondo del lavoro, i consumi.

La comunicazione interna. La intranet aziendale rappresenta il principale strumento di informazione e servizio per i dipendenti. Nel 2024 le parti più consultate sono state l'andamento delle vendite, la rassegna stampa, l'assistenza tecnica, il portale paghe, la modulistica aziendale, il cercapersone e l'anagrafica dei punti vendita. I dipendenti possono consultare la intranet anche dallo smartphone o da altri dispositivi personali. Le notizie sono alimentate quotidianamente e con un taglio giornalistico che le rende attraenti e comprensibili. La intranet riporta le campagne Coop nazionali e le attività territoriali della Cooperativa, dando spazio a tutte le direzioni aziendali. Nel 2024 NoiCoop (il mensile per i dipendenti) ha mantenuto le 12 uscite, facendo ogni mese il riassunto delle attività principali della Cooperativa e di Coop a livello nazionale. Noicoop viene stampato in sede e distribuito in versione cartacea in sede e in tutti i negozi, pubblicato sulla intranet e inviato via mail al CDA. Le comunicazioni più importanti e di servizio vengono inoltre affisse nelle bacheche di sede e dei punti vendita.

2024 (2025) La comunicazione web. La comunicazione attraverso gli strumenti digitali svolge un ruolo centrale nel rapporto tra la Cooperativa e i nostri soci e clienti. Nel 2024, un importante cambiamento ha riguardato il portale web, con un cambio di indirizzo (da unicooptirreno.it a portale.tirreno.coop.it) e una completa riscrittura dei contenuti in ottica SEO. Questo progetto di trasformazione ha coinvolto tutte le direzioni aziendali, con una forte sinergia con il marketing strategico. Il nuovo sito è ora completamente integrato con il CRM, rendendo più efficiente la gestione delle informazioni e delle interazioni con soci e clienti. Ad esempio, l'invio di newsletter e SMS commerciali e istituzionali, ora connesso al CRM, garantisce una comunicazione più mirata, capillare e personalizzata. Sul fronte social, il nostro impegno nella crescita delle community ha portato a un costante incremento dei contatti su Meta (Facebook e Instagram) e al potenziamento della presenza su TikTok, canale che ci ha permesso di ampliare la comunicazione verso un pubblico giovane e particolarmente recettivo. I contenuti legati al risparmio e alla spesa continuano a essere tra i più seguiti, insieme ai temi valoriali come sostenibilità ambientale, solidarietà e nuovi prodotti, che riscuotono sempre maggiore interesse.

La rivista Nuovo Consumo è il mensile dei soci di Unicoop Tirreno, distribuito in oltre 140mila copie in Toscana, Lazio e Umbria, alle casse dei punti vendita. Realizzati nel 2024 10 numeri per oltre 1 milione e 400mila copie annue complessive, con una percentuale di consegna piuttosto soddisfacente, anche per la presenza della rivista alle casse Salvatempo e grazie a una collaborazione sempre più stretta con i capi negozio. Da oltre 30 anni, è il principale prodotto di comunicazione editoriale della Cooperativa, sfogliabile anche on line sul portale. Confermata l'attenzione di Unicoop Tirreno a Nuovo Consumo per stare vicina ai soci, offrire un'informazione costante, chiara e variegata, attraverso tante notizie sui prodotti, la salute, l'ambiente, i consumi sostenibili, la cultura e il tempo libero e su molti altri temi di attualità sviluppati in inchieste e dossier di approfondimento. Ma anche attraverso rubriche agili e di curiosità e spazi informativi sulle attività aziendali, sulle proposte e i progetti di Unicoop Tirreno e di Coop in generale, sociali, commerciali, istituzionali, a cui Nuovo Consumo ha legato anche nel 2024 le sue scelte editoriali. Una rivista generalista con un piano redazionale pensato per il socio-consumatore-cittadino, con un profilo qualitativo alto. Grazie a relazioni consolidate e costruttive con al-

tri settori della Cooperativa – commerciale, marketing, rete di vendita e finanza, in particolare –, con Coop Italia e con le altre riviste del mondo cooperativo, la parte del giornale dedicata alle diverse iniziative di Coop è organicamente integrata con le altre sezioni, per dare ai lettori un'informazione più ampia, articolata e trasparente possibile. Inoltre, la rivista fa parte di Coop per la cultura, l'iniziativa nazionale per abbonarsi ai maggiori quotidiani e periodici italiani con tariffe ridotte, ricevendo anche Nuovo Consumo in versione digitale. Raccontando valori e peculiarità del modello cooperativo e dei suoi prodotti, le politiche ambientali e consumeriste che la Cooperativa sviluppa, ha consolidato nel 2024 la sua funzione di giornale a sostegno delle vendite.

La tutela dell'ambiente. La tema della tutela ambientale e del risparmio di risorse naturali è una delle priorità per le imprese a livello nazionale e globale, sia per la necessità di gestire il crescente numero di normative applicabili alle organizzazioni e assicurare la continuità del business d'impresa, sia per l'impatto che la scarsità delle risorse progressivamente produce sui costi di approvvigionamento delle stesse. Per Unicoop Tirreno l'attenzione all'ambiente è uno dei principi sanciti dalla propria Carta dei Valori, e ha sempre coperto un ruolo rilevante nell'ambito della gestione. In questo quadro, anche nel 2024 sono proseguiti i progetti volti al contenimento dei consumi energetici con l'obiettivo della riduzione dei costi e delle emissioni di CO₂, e le iniziative orientate a una gestione razionale dei materiali al fine di ridurre gli scarti (rifiuti) e favorire un impatto positivo anche sui relativi costi di gestione. Nel 2024 sono stati aperti tre nuovi punti vendita temporary stagionali, ubicati in aree e in strutture a forte vocazione turistica. In occasione delle riorganizzazioni dei punti vendita sono proseguite le sostituzioni di alcuni corpi illuminanti tradizionali con led. In 4 punti vendita sono stati poi sostituiti impianti frigo con macchinari più efficienti e meno impattanti sull'ambiente, mentre nel magazzino di Vignale si è avuta la sostituzione dell'impianto di raffreddamento con uno a maggiore efficienza. Infine, nell'ambito dell'ottimizzazione del funzionamento delle unità di trattamento aria degli impianti di condizionamento, sono stati installati nel punto vendita di Viterbo 4 inverter per la regolazione elettronica della velocità dei ventilatori, con benefici sia in termini di usura delle componenti che di consumi energetici. È continuato nel 2024 il progetto relativo al fotovoltaico con l'attivazione di 3 impianti posti sui tetti dei punti vendita, cui si aggiunge quella dell'impianto posto sulle coperture del parcheggio di Livorno – Levante, portando a 19 il numero totale di impianti sui negozi; a questi si aggiungono i due impianti della sede di Vignale. In totale nel 2024 sono stati prodotti più di 4,4 milioni di kWh di e.e., corrispondenti al 6,72% dei consumi totali della Cooperativa, con un risparmio economico complessivo stimato di 982.131 € e una riduzione di emissioni pari a circa 2.200 t di CO₂. Sempre in ambito energetico sono stati installati in altri 3 punti vendita dispositivi per il contenimento delle sovratensioni di rete, che mirano ad ottimizzare le tensioni sulle apparecchiature e a razionalizzare i consumi (con una riduzione del 6% rispetto ai consumi precedenti). Inoltre, nel 2024 il sistema Overwatch, che era stato sviluppato negli anni precedenti favorendo il monitoraggio da remoto degli impianti frigo e di condizionamento per la riduzione dei consumi, è stato ulteriormente implementato con l'inserimento degli impianti fotovoltaici. Dal punto di vista delle prestazioni, il consumo di energia elettrica è stato nel 2024 pari a 60.652.132 kWh, riducendosi di circa 200.000 kWh rispetto al 2023, cui ha fatto eco una riduzione dei costi di circa 900.000 €. Ancora superiore l'uso razionale di metano, il cui consumo è stato nel 2024 pari a 195.625 mc, con una riduzione di circa 20.000 mc rispetto al 2023 ed un risparmio superiore a 100.000 € rispetto all'anno precedente. In termini di servizio ai clienti sono state installate colonnine elettriche pubbliche in ulteriori 8 negozi (arrivando ad un totale di 38 punti vendita con tali dotazioni).

A queste si aggiungono le 39 colonnine ad uso privato della Cooperativa. L'erogazione di energia elettrica da colonnine ad uso pubblico nel 2024 è stata del 23,5% superiore rispetto al 2023, mentre quella dalle colonnine ad uso privato ha visto una crescita di ben 2,5 volte rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti, il 2024 si è caratterizzato per una riduzione della produzione totale da 8.689.633 kg del 2023 a 8.578.704 kg nel 2024 (-1,3%), un risultato che si pone in linea con le riduzioni già registrate negli anni precedenti (-14,4% rispetto al 2021) e quale effetto benefico delle azioni di ottimizzazione e messa a sistema della gestione degli scarti da parte della Cooperativa in un'ottica di circolarità. Quasi il 90% del totale dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero, favorendo il suo reinserimento all'interno del sistema produttivo. Dal punto di vista gestionale, nel corso del 2024 sono stati effettuati 98 audit interni sui punti vendita in ambito rifiuti; tutte le verifiche hanno mostrato una piena conformità sia alle normative applicabili in materia, che alle pratiche gestionali stabilite dalla Cooperativa.

La digitalizzazione. Unicoop Tirreno è da sempre attenta all'ambiente e al risparmio energetico ed ha avviato un percorso di trasformazione adottando soluzioni più innovative ed efficienti. Per favorire un'economia sostenibile, sta incrementando la digitalizzazione in diversi settori della propria organizzazione. Le nuove tecnologie possono infatti supportare la transizione ecologica migliorando l'efficienza, favorendo l'economia circolare, ottimizzando le risorse e riducendo emissioni, inquinamento e degrado ambientale.

Nel 2024, con l'adozione della nuova piattaforma per CRM e Marketing Automation (Salesforce), la Cooperativa ha molto migliorato i servizi digitali di assistenza, rafforzando il percorso verso una trasformazione digitale più efficace.

La piattaforma, che consente di centralizzare i dati del cliente in un unico "golden record", offre infatti una visione completa del socio e del suo rapporto con la Cooperativa, il tutto sempre e comunque nel rispetto della normativa sulla privacy e delle preferenze di consenso espresse da soci e clienti. La stessa piattaforma è stata utilizzata anche per riprogettare l'eCommerce ed il nuovo sito istituzionale, offrendo così a soci e clienti un'esperienza omnicanale di alto livello nel panorama della GDO.

Nel 2024 sono terminati gli sviluppi di NCR/R10, progetto volto alla realizzazione di una nuova piattaforma Front End e Loyalty per la gestione di casse assistite e self nei punti vendita.

Dopo l'esecuzione di alcune esperienze pilota, ha preso definitivamente il via il roll out della soluzione sull'intera rete di vendita, il cui termine è previsto per novembre 2025.

Nel 2024 ha avuto corso anche la riprogettazione della App Coop che, già nella sua precedente versione, ha garantito ai nostri Soci Consumatori la possibilità di accedere più agevolmente ai servizi digitali disponibili. Uno fra tutti, il servizio di consultazione dei volantini promozionali in forma digitale, che ha reso possibile la rinuncia, seppur parziale, alla stampa cartacea.

L'insieme di questi interventi, e di quelli condotti negli ultimi anni (adozione di etichette elettroniche, di sistemi di gestione delle code ai banchi serviti applicati ai terminali salvatempo, di nuove forme di comunicazione digitale a scaffale), contribuisce in maniera significativa a rafforzare gli strumenti di supporto alla Cooperativa nel conseguimento dei propri obiettivi marketing e commerciali.

Nel corso dell'anno si è anche consolidato ed ampliato l'uso del gestionale Hyper

UT, che consente, anche grazie al coinvolgimento dei fornitori, un'interazione completamente digitale a supporto delle attività nei negozi e in sede. Il sistema, integrato con l'applicativo di conservazione digitale in uso, permette la gestione automatizzata di ordini e fatture, con archiviazione digitale di ogni passaggio. Inoltre, consentendo il trasferimento tempestivo dei dati al sistema di corporate performance management (CPM), offre un controllo più efficace e puntuale dei costi a budget.

Il 2024, infine, ha visto la Cooperativa iniziare un nuovo importante percorso di innovazione digitale, che prevede, nei prossimi due/tre anni, la sostituzione di gran parte dei propri applicativi core business con soluzioni più moderne e basate su standard di mercato.

Questo percorso prevede l'adozione di nuove soluzioni nei seguenti ambiti: gestione del prestito sociale, sistema commerciale, sistemi logistici, sistema amministrazione e finanza, sistema di business intelligence.

Il progetto, che sarà sviluppato in totale sinergia con le altre principali cooperative del Distretto Tirrenico, consentirà alla Cooperativa di disporre di un nuovo sistema di gestione e di controllo di elevata qualità, affidabilità e capacità di evoluzione per molti anni a venire.

Sebbene la crescente digitalizzazione dei processi rappresenti un'enorme opportunità di sviluppo del proprio business, essa espone la Cooperativa a rischi sempre più elevati legati al Cybercrime.

Per affrontare queste minacce, dal 2022 è stato avviato un progetto pluriennale di Sicurezza Informatica, volto a proteggere infrastrutture e applicativi, sia in sede che nei punti vendita.

Sono state adottate tecnologie atte ad aumentare il controllo e la segmentazione dei flussi dati, integrate con un sistema SIEM basati su AI e rafforzate con il ricorso a tecnologie di tipo Sandbox.

9.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive strategiche della Cooperativa ed il progetto di aggregazione con Coop Centroitalia

Lo scenario di riferimento La situazione economica, sociale e politica dell'Italia è in rapido mutamento, e non si può dire che stia cambiando in meglio. Attraversiamo un periodo che viene definito di "crisi permanente" o "disordine globale", in cui si susseguono a breve distanza eventi di forte crisi in ambito sociale, politico, economico, sanitario e militare, con effetti pervasivi e duraturi sulla qualità delle esistenze individuali e delle comunità. Di fronte a questi grandi eventi della storia, che aumentano in intensità e diminuiscono in periodicità, il nostro Paese si trova tra le comunità più fragili: invecchiamento della popolazione, stazionarietà dei salari reali, crisi del settore industriale, impoverimento progressivo del sistema pubblico e del welfare. Una Italia che fatica a mantenere i livelli acquisiti di benessere e sviluppo, in cui le disparità tra le classi sociali e tra territori stanno aumentando, sia secondo l'usuale dialettica Nord-Sud che secondo la nuova categoria delle aree interne a confronto con le zone più urbanizzate. Il Centro dell'Italia, dove opera il Distretto Consumo Tirrenico, è il fulcro di molte di queste tensioni, amplificate dal relativo livello di benessere raggiunto fino al recente passato. Non agganciato ai circuiti internazionali della produzione al pari delle grandi realtà del Settentrione, ma in grado per una lunga fase storica di proporre un proprio originale modello di sviluppo, questo territorio mediano deve ripensarsi se vuole tornare ad essere "in corsa" con le più sviluppate economie europee. Un ripensamento non più rinviabile ed esemplificato da un dato: tra il 2016 e il 2022 la Toscana è passata dal 132° al 153° posto nell'indice di competitività delle regioni europee; l'Umbria e il Lazio sono invece arretrati rispettivamente dal 135° al 164° posto e dal 126° al 137° posto. Un peggioramento di oltre il 20% in soli cinque anni. In questo frangente storico le imprese mutualistiche sono chiamate ad un difficile ruolo: connettere le esigenze delle persone con gli strumenti di produzione del valore. Un bisogno che proprio nel Centro Italia appare oggi più forte e che deve vedere la Cooperazione di consumo all'avanguardia di un cambiamento. Produrre di più e meglio, per i molti e non per i pochi, è per la cooperazione tra consumatori un imperativo per crescere in aree in cui le fragilità economiche e demografiche sono sempre più pervasive. Diventare volano dello sviluppo di un territorio come catalizzatori dei consumi interni, in un circuito positivo che consenta di aumentare strutturalmente il potere d'acquisto della nostra base sociale. Portare ad una nuova stagione di sviluppo la Cooperazione di consumo e – tra esse – la nostra Cooperativa non è solo una necessità interna, ma si impone come un nostro preciso compito verso tutta la comunità.

Sono queste le considerazioni che hanno guidato alla definizione di un progetto strategico teso al rinnovamento ed al rafforzamento della cooperazione tra consumatori tra due Cooperative operanti in diversi ambiti regionali (Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche).

La Base sociale al centro dell'operazione Uno dei primari obiettivi strategici della Fusione è rimettere al centro, in tutte le scelte, "l'anima" del movimento cooperativo, le nostre socie e soci consumatori. Fare sempre di più le cooperative, imprese di proprietà comune in grado di rispondere ai bisogni di tutto il popolo consumatore. Le strutture al servizio della base, e non i soci come una "componente della produzione" al pari di un nuovo magazzino o di un punto vendita rinnovato.

Dal momento “originario” in cui abbiamo deciso di realizzare un marchio ed un’insegna distintiva di valori, qualità e funzione di servizio comune a tutte le Cooperative tra consumatori, le socie ed i soci di una cooperativa divengono anzitutto “socie e soci” di tutto il movimento. Le differenti cooperative esistono per rispondere meglio alle diseguali conformazioni sociali, politiche ed economiche del territorio e non possono diventare un elemento di per sé stesso discriminante della qualità dello scambio mutualistico. Garantire un approccio unitario del movimento rispetto ai soci consumatori è la condizione prima per una azione di riprogettazione della presenza delle Cooperative nei territori in cui le stesse operano.

Riorganizzare per diventare più efficaci ed efficienti Il sistema di distribuzione delle cooperative tra consumatori, complessivamente, presenta dei valori di prezzo superiori alla media del mercato italiano, determinati da una maggiore inefficienza nel confronto con i competitori.

Tutto il Distretto Tirrenico (e con esso la nostra Cooperativa) sconta la competizione con altre insegne più performanti e con il modello distributivo “discount”. La crescita dei competitori è un fatto comune a tutto il territorio, sebbene con intensità diverse a seconda delle aree di attività dei punti di vendita, divisibili in tre insiemi omogenei: negozi leader situati in aree in cui si esprime una forte predominanza e prezzi competitivi, negozi soccombenti in cui il sistema Coop sconta una mancanza di convenienza ed infine negozi a servizio delle aree interne e periferiche, che presentano una concorrenza nei servizi offerti più che nel prezzo di vendita. È in tali ultime aree che più si concentra l’attività di entrambe le Cooperative interessate alla Fusione.

Solo le cooperative in grado di implementare politiche di continuo efficientamento della produzione e garantire cospicui investimenti in scortistica sono riuscite a mantenere le vendite in volume su livelli costanti o in crescita. La crisi inflattiva scoppiata a partire dall’annualità 2021 pone al sistema una nuova sfida di miglioramento costante, ad un tasso ben più sostenuto di quanto avvenuto nel decennio di stagnazione precedente. Nel corso dei prossimi cinque anni, il rinnovo del contratto collettivo porterà ad un aumento medio del costo del personale di oltre il 10%, con una crescita di 240 euro lordi agli impiegati assunti al quarto livello. L’idea di ribaltare integralmente gli aumenti dei costi sui consumatori finali magari con qualche piccola dilazione temporale, oltre che contrario allo scopo mutualistico è una politica destinata al fallimento, a causa della inevitabile ricaduta dei volumi e perdita di quote di mercato. La risposta a questi perduranti aumenti di costo non può che trovarsi nella contrazione, diretta e indiretta, della quota di ricarico medio sullo scaffale, con l’incremento della convenienza relativa delle cooperative rispetto al mercato. Al tempo stesso i valori del movimento cooperativo non possono portarci ad immaginare, tramite l’utilizzo di pratiche scorrette o al limite della legalità, di diminuire in maniera decisiva il costo del lavoro interno ai punti di vendita cooperativi. È quindi nell’incremento della efficacia ed efficienza delle strutture e dei servizi messi a disposizione dei negozi che è possibile trovare la risposta alle politiche di contenimento del ricarico medio dei prezzi a scaffale. Una semplificazione decisa delle strutture societarie ed operative è la strada da intraprendere se si vuole arrivare a risparmi consistenti, rimuovendo progressivamente tutte le duplicazioni di funzioni nelle attività non strategiche.

Un nuovo modello di governance L’operazione prospettata deve essere funzionale anche al rinnovamento del potere decisionale e di orientamento alla base sociale delle cooperative. Dare voce ai soci è il cuore del progetto di cambiamento dei prossimi anni, con nuove modalità di governo adeguate al contesto dimensionale e territoriale che le cooperative si trovano ad affrontare. In questo ambito, si ritiene che l’adozione di un sistema dualistico nella governance delle cooperative

possa efficacemente svolgere questa funzione. L'ampia base sociale delle cooperative e la destrutturazione dei corpi intermedi, che fornivano un supporto e una guida nell'interpretare i bisogni del territorio, rendono ormai indispensabile la costruzione all'interno delle cooperative di organi specificamente delegati dai soci ai compiti di orientamento e controllo. L'alto carico di responsabilità determinato dalle grandi dimensioni imprenditoriali impone una più chiara divisione dei compiti a tutela delle socie e soci eletti, oltre che di una rappresentanza forte della proprietà cooperativa nei confronti della struttura manageriale interna, per essere meglio in grado di esercitare sia una funzione di ascolto delle problematiche e dei suggerimenti provenienti dalla base sociale, sia di assumere una più pregnante funzione di controllo sull'attività gestoria che, per la sua complessità, dimensione e responsabilità, deve essere attribuita a competenze specialistiche manageriali.

Le linee strategiche dell'aggregazione Il disegno strategico che ha portato alla valutazione di opportunità dell'avvio del processo di concentrazione tra Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia ha avuto come doverosa premessa una mappatura delle attività amministrative non strategiche svolte delle maggiori cooperative, analizzando modalità organizzative, produttività interne, personale impiegato e costi associati. La messa in comune di attività quali la logistica, le attività amministrative non strategiche, la gestione patrimoniale e fiscale, sono state valutate come elemento imprescindibile per tornare ad essere convenienti per i nostri soci con l'obiettivo – in relazione alle azioni previste dal Piano industriale a supporto del processo di aggregazione – un'impresa cooperativa opportunamente dimensionata, patrimonializzata e altamente efficace ed efficiente, per competere alla pari con i grandi operatori del mercato. Trovare una propria dimensione nel mercato sperimentando modelli diversi, garantendo efficacia alle medie e piccole superfici situate nelle aree di maggior difficoltà sociale, sfruttando al massimo i punti vendita di maggiori dimensioni situati nelle città più grandi. Una realtà che veda la motivazione della sua nascita nel rilancio del rapporto mutualistico con i soci, inteso sia come scelta di acquisto duraturo da parte dei consumatori, sia nell'effettivo aumento della capacità della base sociale di partecipare e incidere nella vita della cooperativa. Una realtà capace di implementare nuovi servizi per rispondere alla crisi demografica e dei consumi, innovando nei modelli grazie all'ascolto dei soci e dei loro bisogni con rinnovata attenzione e capacità progettuale.

La struttura giuridica dell'aggregazione ed il percorso attuativo Per quanto attiene agli aspetti giuridici del percorso di aggregazione, si rinvia al paragrafo 2.2 dell'Introduzione a questa Relazione "L'operazione di fusione per incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop Centrotalia".

Il Piano strategico-industriale: gli obiettivi gestionali ed i relativi programmi

La Cooperativa post fusione si articolerà su 13 Province in 5 Regioni, con 174 punti di vendita gestiti direttamente e 15 in franchising, con circa 4.800 dipendenti ed un fatturato complessivo di circa 1,4 miliardi di euro.

Il Piano strategico-industriale connesso all'operazione societaria ha l'obiettivo di:

- condurre ad esecuzione le azioni già individuate ed essenziali per il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Unicoop Tirreno, quale società incorporante soggetto risultante dalla fusione;
- attuare le politiche commerciali funzionali al ruolo di "convenienza" proprio di una struttura cooperativa tra consumatori, riacquisendo un ruolo primario nei territori di riferimento anche in termini di quote di mercato;
- ridefinire ruolo e caratteristiche della rete di vendita nonché delle strutture logistiche in funzione delle esigenze dei soci e consumatori delle comunità servite;
- conseguire le necessarie economie di scala, anche organizzative e dei sistemi

IT, sulle attuali strutture di supporto, funzionali ad ottenere una integrazione operativa della società incorporanda nella società incorporante e conseguentemente di massimizzare e rendere più efficiente la gestione nel suo complesso.

L'operazione è, dunque, rivolta alla ricerca di "rafforzamento" ed "efficienza" in termini generali della struttura societaria ed operativa, nella quale la ricerca di una riduzione di costi finanziari, amministrativi e generali, rispetto alla somma dei costi medesimi, sostenuti in precedenza dalle società che si intendono fondere, nonché ad una razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse complessivamente intese rappresentano solo una parte degli obiettivi da conseguire e funzionali/strumentali al prioritario rafforzamento della struttura commerciale e delle dimensioni di fatturato/marginalità.

I vantaggi dell'operazione – in ragione delle azioni alla stessa funzionali e sottese

- risultano, di conseguenza, così individuabili:
- rafforzamento del patrimonio e della struttura finanziaria;
- incremento dimensionale in termini di rete di vendita e fatturato;
- ampliamento della base territoriale di riferimento per l'attività commerciale;
- ottimizzazione dei costi di operativi della gestione commerciale;
- efficientamento delle strutture di supporto e delle procedure/processi in particolare di tipo amministrativo.

Le politiche e le azioni commerciali Il recupero dei volumi è un elemento imprescindibile per la sostenibilità della nuova Cooperativa nel medio periodo.

Il posizionamento competitivo attuale nei territori di presidio mostra importanti gap rispetto ai principali competitor. Infatti, i soci/clienti percepiscono Coop come cara e non (più) conveniente.

Per affrontare queste tematiche, con l'Operazione ci si propone di:

- Conseguire il livello di "convenienza quotidiana" atteso da una Cooperativa di Consumatori verso i Soci e verso i clienti, elemento imprescindibile per la sostenibilità del medio periodo della cooperativa (volumi).
- Riaffermare ed esprimere concretamente il posizionamento distintivo di Coop nella politica commerciale, rendendola chiara e visibile in tutti i punti di contatto con il cliente, a partire dai punti vendita:
- Territori: valorizzazione delle economie locali delle aree di presidio della Cooperativa (prevalentemente a livello di regione)
- Elementi valoriali dell'insegna (salute, sicurezza, etica, trasparenza,...), a partire dal Prodotto Coop e dall'offerta dei Freschissimi.

Le gestione della Rete di vendita Con la Fusione, si incentrerà l'attenzione nella definizione di un perimetro a tendere dei punti vendita della nuova Cooperativa, finalizzato ad uno scenario di prospettiva di sviluppo, efficientamento della rete, risposta (nella sostenibilità del servizio) al territorio, focalizzazione sulle aree territoriali e sui formati storicamente vocazionali delle Cooperative.

Le azioni per il conseguimento dei benefici stimati dall'Operazione riguarderanno anche i processi a punto vendita, gli strumenti da utilizzare, una maggiore focalizzazione degli assortimenti rispetto alle vendibilità dei negozi, il coinvolgimento del personale e la valorizzazione e sviluppo delle sue competenze, per una corretta applicazione dei processi e utilizzo degli strumenti.

Il coinvolgimento attivo dei gruppi direttivi e del personale dei negozi attraverso i quali sostenere efficacemente la manovra commerciale, la partecipazione della base sociale per dare un contributo al cambiamento saranno fattori imprescindibili per il successo degli interventi.

Attenta sarà l'azione di rifocalizzazione dell'offerta alla vendita per una maggior aderenza con le esigenze specifiche dei clienti nei territori e per tipologia di formato di negozio (efficacia), salvaguardando logiche di necessaria standardizzazione (efficienza).

Il rafforzamento economico, patrimoniale e finanziario Per effetto della fusione, il Piano strategico-industriale prevede:

- a) per il profilo economico: il riequilibrio della gestione commerciale della Cooperativa risultante dalla fusione entro il 2026, per effetto del progressivo completamento delle azioni in precedenza illustrate;
- b) per i profili patrimoniali e finanziari:
- la produzione di un cash flow operativo netto positivo dal 2026;
 - la valorizzazione di alcuni asset patrimoniali della Cooperativa incorporante;
 - un riassetto del perimetro delle reti di vendita;
 - un riequilibrio della struttura finanziaria della Cooperativa tra fonti di breve termine e fonti di medio lungo termine;
 - un apporto patrimoniale di lungo periodo da parte di investitori istituzionali del mondo cooperativo. A tal fine, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha deliberato l'emissione di Strumenti finanziari partecipativi di natura patrimoniale per l'importo massimo di 125 milioni di euro

Queste azioni, tra loro combinate, porteranno ad un conseguente rafforzamento patrimoniale e finanziario che consentirà alla Cooperativa un rilevante miglioramento del rapporto Patrimonio netto / Prestito sociale nonché di assumere una dimensione operativa coerente con la presenza della rete di vendita sul territorio e di operare con una struttura finanziaria equilibrata e una struttura patrimoniale solida nel medio-lungo periodo.

Unicoop Tirreno s.c.
Bilancio ordinario di esercizio

2.

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

| STATO PATRIMONIALE | | |
|--|----------------------|----------------------|
| ATTIVO | 2024 | 2023 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 1) COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO | 139.497 | 160.944 |
| 3) DIRITTI DI BREVETTO IND. E DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO | 7.239.001 | 5.520.152 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | 120.753.338 | 123.246.917 |
| 5) AVVIAMENTO | 10.833.302 | 12.299.274 |
| 6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 2.050.321 | 1.910.151 |
| 7) ALTRE | 5.775.811 | 5.764.804 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 146.791.270 | 148.902.242 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1) TERRENI E FABBRICATI | 377.186.346 | 376.824.721 |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 29.499.183 | 35.403.984 |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 23.279.737 | 26.033.645 |
| 4) ALTRI BENI | | |
| b) MOBILI E ARREDI | 458.292 | 598.356 |
| 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 7.475.183 | 5.553.702 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 437.898.741 | 444.414.408 |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1) PARTECIPAZIONI IN: | | |
| a) IMPRESE CONTROLLATE | 207.314 | 3.667.488 |
| b) IMPRESE COLLEGATE | 106.695.214 | 106.695.214 |
| d-bis) ALTRE IMPRESE | 166.916.220 | 178.571.297 |
| 2) CREDITI: | | |
| a1) VERSO IMPRESE CONTROLLATE a breve termine | 50.000 | 50.000 |
| a2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE a medio/lungo termine | | 157.341 |
| b1) VERSO IMPRESE COLLEGATE a breve termine | 12.127.896 | 12.127.896 |
| d-bis 1) VERSO ALTRI a breve termine | 302.000 | 302.000 |
| d-bis 2) ALTRI a medio/lungo termine | 936.471 | 3.699.691 |
| 3) ALTRI TITOLI | | |
| a) con scadenza entro l'esercizio | 14.253.626 | 42.008.211 |
| b) con scadenza oltre l'esercizio successivo | 128.093.164 | 107.125.560 |
| 4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI | 272.870 | 1.025.478 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 429.854.775 | 455.430.176 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 1.014.544.786 | 1.048.746.826 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - RIMANENZE | | |
| 4) PRODOTTI FINITI E MERCI | 45.418.700 | 45.160.175 |
| TOTALE RIMANENZE | 45.418.700 | 45.160.175 |
| II - CREDITI | | |
| 1) VERSO CLIENTI | | |
| - a breve termine | 59.210.928 | 64.314.136 |
| - a lungo termine | 514.000 | 844.133 |
| 2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE | | |
| - a breve termine | 159.773 | 11.404.185 |
| 3) VERSO IMPRESE COLLEGATE | | |
| - a breve termine | 665.885 | 689.665 |
| 5-bis) CREDITI TRIBUTARI | | |
| - a breve termine | 5.278.987 | 2.057.680 |
| - a lungo termine | 7.168.472 | 1.044.467 |
| 5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE | 40.571.329 | 37.244.450 |
| 5-quater) VERSO ALTRI | | |
| - a breve termine | 2.267.365 | 1.805.990 |
| - a lungo termine | 9.075.350 | 11.339.922 |
| TOTALE CREDITI | 124.912.089 | 130.744.628 |
| III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | |
| 5) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI | 808.572 | 1.881.705 |
| 6) ALTRI TITOLI | | |
| 6 a) TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI | | |
| - a breve termine | 53.512.531 | 60.103.645 |
| 6 b) CREDITI FINANZIARI | | |
| - verso controllate | | 801.557 |
| - verso altre | 983.837 | 521.822 |
| TOTALE CREDITI FINANZIARI | 983.837 | 1.323.379 |
| TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | 55.304.940 | 63.308.729 |
| IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE | | |
| 1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI | 12.333.180 | 10.144.362 |
| 3) DENARO E VALORI IN CASSA | 8.844.826 | 10.748.510 |
| TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | 21.178.006 | 20.892.872 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 246.813.735 | 260.106.404 |
| D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 3.068.080 | 3.339.294 |
| TOTALE ATTIVO | 1.264.426.601 | 1.312.192.524 |

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 2024 | 2023 |
|--|----------------------|----------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - CAPITALE | 8.262.899 | 8.382.872 |
| III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE | 161.585.043 | 161.585.043 |
| IV - RISERVA LEGALE | 25.092.783 | 56.815.165 |
| V - RISERVE STATUTARIE | 349 | 349 |
| VI - ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE | | |
| RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI | 67.067.653 | 35.516.202 |
| RISERVA LEGGE 342/2000 | 5.094.082 | 5.094.082 |
| RISERVA VALUTAZIONE TITOLI DEL CIRCOLANTE | 2.913.234 | 1.681.798 |
| TOTALE ALTRE RISERVE | 75.074.969 | 42.292.082 |
| VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI | 1.015.953 | 2.661.068 |
| IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO | (7.364.012) | 1.093.306 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 263.667.984 | 272.829.885 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 2) FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE | 2.091.973 | 2.951.267 |
| 4) ALTRI: | | |
| a) fondo oneri salario variabile | | 370.000 |
| b) fondo oneri concorso a premi | 1.254.844 | 999.578 |
| c) fondo rischi diversi | 10.073.309 | 10.077.035 |
| TOTALE FONDI RISCHI E ONERI | 13.420.126 | 14.397.880 |
| C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO | 19.596.822 | 21.552.871 |
| D) DEBITI | | |
| 3) VERSO SOCI PRESTATORI | | |
| Prestito sociale | 421.993.022 | 503.609.236 |
| Interessi sul prestito sociale | 1.755.772 | 2.326.394 |
| Prestito sociale vincolato a breve | 78.200.000 | |
| Prestito sociale vincolato a lungo | 54.691.000 | 39.576.000 |
| 4) DEBITI VERSO BANCHE | | |
| a) ISTITUTI DI CREDITO | | |
| - a breve termine | 39.010.373 | 35.840.129 |
| - a lungo termine | 36.651.694 | 58.569.816 |
| 5) VERSO ALTRI FINANZIATORI | | |
| - a breve termine | 150.250.631 | 143.191.251 |
| 6) ACCONTI | | |
| - a breve termine | 87.633 | 106.556 |
| 7) VERSO FORNITORI | | |
| - a breve termine | 122.506.339 | 150.386.395 |
| - a lungo termine | 360.279 | 388.022 |
| 9) DEBITI VERSO CONTROLLATE | | |
| - a breve termine | 23.426.479 | 26.151.341 |
| DEBITI VERSO CONTROLLATE - LUNGO TERMINE | | |
| 10) DEBITI VERSO COLLEGATE | | |
| - a breve termine | 462.898 | 455.643 |
| 12) DEBITI TRIBUTARI | | |
| - a breve termine | 3.213.664 | 9.171.917 |
| 13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE | | |
| - a breve termine | 4.101.559 | 4.194.997 |
| 14) ALTRI DEBITI | | |
| - a breve termine | 20.260.241 | 20.013.053 |
| - a lungo termine | 867.777 | 1.075.359 |
| TOTALE DEBITI | 957.839.361 | 995.056.109 |
| E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI | 9.902.308 | 8.355.779 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 1.264.426.601 | 1.312.192.524 |

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

| CONTO ECONOMICO | | |
|--|---------------------|--------------------|
| | 2024 | 2023 |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | | |
| 1a) Ricavi per vendite al dettaglio | | |
| - Ricavi per vendite al dettaglio verso soci | 584.225.379 | 576.138.435 |
| - Ricavi per vendite al dettaglio verso non soci | 212.292.051 | 217.358.014 |
| TOTALE RICAVI PER VENDITE AL DETTAGLIO | 796.517.430 | 793.496.449 |
| 1b) Ricavi per vendite all'ingrosso | | |
| - Ricavi per vendite all'ingrosso non soci | 19.589.258 | 23.723.270 |
| - Ricavi per vendite all'ingrosso a soci | 279.720 | 43.330.070 |
| TOTALE RICAVI PER VENDITE ALL'INGROSSO | 19.868.978 | 67.053.340 |
| 1d) Ricavi per prestazioni e altri | 52.022.399 | 58.545.352 |
| 1) TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 868.408.807 | 919.095.141 |
| 5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI | | |
| a) Altri ricavi e proventi diversi | 15.713.751 | 17.400.531 |
| b) Contributi in conto esercizio | 1.073.162 | 1.104.873 |
| TOTALE ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI | 16.786.913 | 18.505.404 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 885.195.720 | 937.600.545 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) PER MERCI | 612.591.043 | 653.266.674 |
| 7) PER SERVIZI | 90.444.431 | 95.093.082 |
| 8) PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 22.741.226 | 20.389.148 |
| 9) COSTI PER IL PERSONALE | | |
| a) Salari e stipendi | 81.390.132 | 79.176.469 |
| b) Oneri sociali | 22.993.467 | 22.706.968 |
| c) Trattamento fine rapporto | 6.067.274 | 6.023.825 |
| d) Trattamento di quiescenza e simili | 854.470 | 845.887 |
| e) Altri costi | 11.887.818 | 10.649.047 |
| TOTALE COSTI PER IL PERSONALE | 123.193.161 | 119.402.196 |
| 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | |
| a) Amm. immobilizzazioni immateriali | 8.900.817 | |
| b) Amm. immobilizzazioni materiali | 25.385.314 | |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 3.095.000 | 20.318.790 |
| d) Svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilita liquide | | 1.000.000 |
| TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 37.381.131 | 21.318.790 |
| 11) VAR. RIMANENZE DI MAT.PRIME-SUSS.-CONSUMO E MERCI | (258.526) | 4.100.076 |
| 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI | | 155.800 |
| 13) ALTRI ACCANTONAMENTI | 1.196.530 | 952.358 |
| 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 10.957.423 | 15.888.135 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 898.246.419 | 930.566.259 |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | (13.050.699) | 7.034.286 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | |
| b) In società collegate | | 3.300.488 |
| d) Proventi da altre partecipazioni | 7.173.887 | 5.646.639 |
| TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | 7.173.887 | 8.947.127 |
| 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | |
| b) Da titoli iscritti nelle immobil. | 3.853.349 | 4.497.192 |
| c) Da titoli iscritti nell'attivo cir. | 1.777.305 | 609.370 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| d1) Verso società controllate | | 41.702 |
| d2) Verso società collegate | 665.885 | 689.665 |
| d3) Verso altri | 2.896.266 | 3.365.695 |
| TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 9.192.805 | 9.203.624 |
| 17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | | |
| a) verso controllate | 609.633 | 705.628 |
| b) Verso società collegate | | 85.506 |
| c) Verso soci prestatori | 5.228.855 | 3.307.311 |
| d) Verso altri | 11.481.974 | 12.894.976 |
| TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | 17.320.462 | 16.993.421 |
| 17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI | (61) | (1.050) |
| TOTALE (15+16-17+17 bis) | (953.831) | 1.156.280 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE | | |
| 18) RIVALUTAZIONI | | |
| c) Di titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono part.ni | 255 | |
| 19) SVALUTAZIONI | | |
| a) Di partecipazioni | | |
| In società controllate | | 251.850 |
| In società collegate | | 1.500.016 |
| In altre società | | 574.999 |
| b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.ni | | 2.295.976 |
| c) Di titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono part.ni | 469.301 | 2.626.091 |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE (18-19) | (469.046) | (7.248.932) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) | (14.473.576) | 941.634 |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | | |
| a) Imposte correnti | 235.946 | 6.118.556 |
| b) Imposte relative a esercizi precedenti | 32.623 | 28.237 |
| c) Imposte differite (anticipate) | (3.990.904) | (6.289.535) |
| d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | (3.387.229) | (8.930) |
| 20) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | (7.109.564) | (151.672) |
| 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | (7.364.012) | 1.093.306 |

| UNICOOP TIRRENO | | |
|--|---------------------|---------------------|
| | 2024 | 2023 |
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (7.364.012) | 1.093.306 |
| Imposte sul reddito | (7.109.564) | (151.672) |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 9.127.159 | 7.789.797 |
| (Dividendi) | (6.231.910) | (8.947.127) |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (1.354.754) | (1.443.544) |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (12.933.081) | (1.659.240) |
| Accantonamenti / (rilasci) fondi | 3.729.551 | 7.715.257 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 34.286.131 | |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm. materiali ed immateriali | 3.095.000 | 20.318.790 |
| Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati | (1.645.115) | (1.775.465) |
| Svalutazione delle attività finanziarie immobilizzate e del circolante | (229.376) | 9.733.160 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 39.236.191 | 35.991.742 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 26.303.110 | 34.332.502 |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | (258.525) | 4.100.075 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo) | 15.605.821 | 25.516.208 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo) | (29.425.681) | (40.752.217) |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | (501.568) | (253.374) |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | (1.139.741) | (284.565) |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | (10.472.609) | (9.180.518) |
| Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto | (26.192.303) | (20.854.391) |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | 110.807 | 13.478.111 |
| Dividendi incassati | 6.231.910 | 8.947.127 |
| (Utilizzo dei fondi) | (3.452.825) | (11.599.269) |
| Flussi Finanziari da Altre rettifiche | 2.779.085 | (2.652.142) |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 2.889.892 | 10.825.969 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| (Investimenti) | (21.995.234) | (29.581.274) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 38.273 | 38.153.561 |
| Immobilizzazioni materiali | (21.956.961) | 8.572.287 |
| (Investimenti) | (5.591.475) | (4.569.706) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 38.835 | |
| Immobilizzazioni immateriali | (5.552.640) | (4.569.706) |
| (Investimenti) | (33.007.826) | (70.746.110) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 54.838.268 | 80.672.879 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 21.830.442 | 9.926.769 |
| (Investimenti) | (937.317) | (48.177.841) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 7.799.691 | 7.936.623 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 6.862.374 | (40.241.218) |
| Interessi incassati /(pagati) su titoli che non costituiscono partecipazioni | 8.359.992 | 10.329.581 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 9.543.207 | (15.982.287) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 3.170.244 | 27.897.168 |
| Accensione finanziamenti | 26.561.747 | 19.475.505 |
| Rimborso finanziamenti | (39.594.748) | (24.926.524) |
| Incremento (decremento) del finanziamento soci | 14.547.899 | (35.480.299) |
| Oneri finanziari da finanziamenti | (17.306.469) | (16.993.422) |
| Oneri finanziari per derivati su finanziamenti | | |
| Flussi finanziari da Mezzi di Terzi | (12.621.327) | (30.027.572) |
| Aumento di capitale e riserve a pagamento | 480.916 | 516.000 |
| Rimborso di capitale e riserve a pagamento | (37.170) | 1.333.465 |
| Flussi da finanziari da Mezzi Propri | 443.746 | 1.849.465 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (12.177.581) | (28.178.107) |
| Disponibilità liquide (inizio periodo) | 20.892.872 | 54.227.297 |
| Incremento (decremento) disponibilità liquide (A +/- B +/- C) | 255.518 | (33.334.425) |
| Cassa apportata dalle società incorporate | 29.616 | |
| Disponibilità liquide (fine periodo) | 21.178.006 | 20.892.872 |

NOTA INTEGRATIVA

1. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, nonché corredato della relazione sulla gestione ed è stato redatto in osservanza dell'art. 2423 C.C. e seguenti, dei Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (emanati in data 22 dicembre 2016 ed emendati in data 29 dicembre 2017, 28 gennaio 2019, il 4 maggio 2022, il 9 giugno 2022, il 19 aprile 2023 ed il 18 marzo 2024) e, ove mancanti, dei principi emanati dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge che regolano la redazione del bilancio d'esercizio per le imprese che non adottano i principi contabili internazionali Ifrs. È stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) – DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

a) secondo prudenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;

b) nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. A tal fine, è stata valutata la capacità del Gruppo Unicoop Tirreno di disporre di adeguate risorse finanziarie nel prevedibile futuro per garantire il presupposto della piena continuità aziendale in tale orizzonte temporale e comunque nei termini previsti dai principi contabili applicabili. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. In ordine ai piani futuri della Cooperativa ed alle conseguenti azioni operative, si rinvia al paragrafo "Introduzione - gli eventi principali del 2024" della Relazione sulla Gestione;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se

conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423, 2423 bis e ter, 2424 e 2425, 2425 bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nel presente bilancio sono stati indicati, in osservanza al postulato della comparabilità, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, opportunamente riclassificate al fine di renderle omogenee ai dati del presente bilancio. I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Qualora non lo fossero state, quelle relative all'esercizio precedente sarebbero state adattate fornendo nella nota integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Non vi sono casi eccezionali per i quali si è ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. Tutte le poste corrispondono a valori desunti dalla contabilità; le voci previste negli artt. 2424 Cod. Civ. (contenuto dello stato patrimoniale) e art. 2425 Cod. Civ. (contenuto del conto economico) sono state indicate separatamente e nell'ordine indicato.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci che la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Come previsto dall'art. 2423, 6° comma del C.C. lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

È stato inoltre predisposto, a norma del nuovo art. 2425 ter, il Rendiconto Finanziario redatto secondo le indicazioni del Principio Contabile OIC n.10 col metodo indiretto.

La Nota integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, nella presente Nota Integrativa sono inoltre fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. La nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motiva-

zioni afferenti il risultato dell'esercizio, le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, la natura dell'attività dell'impresa, le azioni intraprese dagli Organi Sociali per il conseguimento dello scopo aziendale, e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviamo alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile e presentata a corredo del bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati da tali norme si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci secondo OIC 24 o in specifico fondo di ammortamento secondo OIC 16.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I costi d'impianto e d'ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali nei quali non è possibile stimare attendibilmente la loro vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore rispettivamente a 5 anni. L'avviamento, essendo relativo ad acquisizioni straordinarie di aziende commerciali, viene ammortizzato in dieci anni, ad eccezione di quello iscritto a bilancio nel 2007 in seguito all'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda relativo all'ipermercato di Livorno che viene effettuato in 20 anni e di quello relativo al negozio di Grosseto via Aurelia Antica che viene effettuato in 18 anni. Tali maggiori periodi sono ritenuti congrui rispetto alla residua vita utile dell'avviamento pagato ed ammortizzato.

Le licenze iscritte a bilancio in seguito alle rivalutazioni effettuate negli esercizi 2020 e 2021 sono ammortizzate in 50 anni in quanto, mediante uno studio di storicità, è stata definita tale la loro vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, ammortizzate a quote costanti in funzione della loro prevedibile vita utile economico-tecnica; il costo è comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e, relativamente agli immobili, delle rivalutazioni che sono state effettuate in presenza di norme di legge. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

I costi di manutenzione sono portati in aumento del valore del cespite solo quando si è verificata la certezza dell'allungamento della vita economica del bene; in caso contrario, i costi di manutenzione vengono spesi a carico dell'esercizio.

I cespiti venduti o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali e il risultato conseguito è portato a conto economico. Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base delle aliquote economiche e tecniche. Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dalle norme fiscali in quanto rappresentative della vita utile economica dei cespiti considerando l'attività svolta e lo stato di uso e conservazione di tutti i nostri beni. Tutti gli immobili sono ammortizzati al 3%. Le aliquote sono ridotte alla metà per i beni acquisiti nell'anno poiché sono rappresentative della media degli acquisti del corso dell'esercizio.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

| | |
|----------------------------|---------------------|
| - Fabbricati strumentali | 3% |
| - Impianti e Macchinari | 7,5%; 12%; 15%; 25% |
| - Attrezzature Commerciali | 15%; 20% |
| - Mobili e arredi | 12% |
| - Autocarri e Autovetture | 20% |

I terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamenti.

Impairment Test

La verifica circa l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore nel capitale investito netto, con particolare riferimento ai valori delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni viene effettuata utilizzando le previsioni, soggette ad una parziale aleatorietà, di flussi di cassa incluse nei piani pluriennali predisposti dalla Direzione della Cooperativa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico o di sottoscrizione rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Le perdite sono recuperate quando vengono meno le ragioni che le avevano determinate.

Titoli

I titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni quando sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. L'art. 2426 comma 1 numero 1 del C.C. così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 prescrive che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso non siano stati acquistati nell'anno titoli di debito oppure gli effetti dell'applicazione di questo criterio siano irrilevanti la società si avvale della facoltà di non utilizzarlo. In tal caso questi, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutati solo in presenza di perdite durevoli di valore. La differenza tra prezzo di negoziazione e valore di rimborso è assorbita a conto economico con il criterio "pro rata temporis".

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di merci

Le rimanenze di merci a fine esercizio vengono rilevate con precisi inventari e la loro valutazione è effettuata al minore tra il prezzo di costo e quello presumibile di mercato determinato nella misura del valore di presunto realizzo. Il prezzo di costo utilizzato è quello dell'ultima fattura di acquisto al netto degli sconti incondizionati. Tale criterio approssima il F.I.F.O.

Crediti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato sui crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e laddove gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti, poiché la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito è di scarso rilievo. Si è provveduto invece ad aggiornare alcuni crediti non fruttiferi di interessi con scadenza superiore ai 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Titoli del circolante

L'art. 2426 c. 1 n. 9 C.C. così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, prescrive che i titoli che non costituiscono immobilizzazioni siano iscritti al costo ammortizzato, calcolato secondo quanto previsto al punto n°1 dello stesso articolo per i titoli iscritti nell'attivo immobilizzato, ovvero, se minore, al valore di presumibile realizzo. Nel caso non siano stati acquistati nell'anno titoli di debito oppure gli effetti

| dell'applicazione di questo criterio siano irrilevanti la società si avvale della facoltà di non utilizzarlo.

Ratei e risconti attivi

| I ratei e risconti sono determinati in modo tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza di costi e ricavi a cui si riferiscono.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in bilancio in base alla stima dei corrispondenti rischi ed oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata certa o probabile ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi e/o con costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo, la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi; sono stati pertanto valutati al loro valore nominale. Sulla base di quanto sopra esposto si precisa pertanto che non sono presenti in bilancio debiti valutati al costo ammortizzato.

Conversione in valuta estera

I titoli in valuta estera, nel corso dell'esercizio sono stati convertiti in euro ai cambi del giorno delle relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate in occasione della vendita dei titoli in valuta estera sono iscritte nella voce 17-bis del conto economico. Le posizioni aperte alla fine dell'esercizio sono convertite ai rispettivi cambi e le differenze rilevate iscritte nella stessa voce di conto economico.

Gestione del rischio: operazioni di copertura

L'art. 2426 c. 1 n. 11bis C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che gli strumenti finanziari derivati siano iscritti al fair value. Qualora sussista la copertura di una variazione dei flussi, le variazioni positive o negative di valore al fair value sono imputate direttamente ad una riserva di patrimonio. In caso contrario sono imputate a conto economico.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati in base a criteri di rigida competenza; i valori interamente maturati a fine esercizio, ancorché non liquidati, in ossequio all'art. 2424 bis del c.c., sono iscritti tra i debiti da liquidare.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Sono iscritti al valore nominale dell'impegno e delle garanzie rilasciate o assunte. Le passività per rischi per i quali la manifestazione è solo possibile sono descritte nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio di competenza.

I ricavi per la vendita delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio e con la spedizione nel caso di vendita all'ingrosso.

Dividendi

I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci del passivo denominate *Debiti Tributari* al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio. Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverseranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le passività per imposte differite non sono rilevate se esistono scarse possibilità che insorga il debito. Con riferimento al beneficio fiscale potenziale, connesso a perdite riportabili, rileviamo che questo è iscritto nel rispetto delle condizioni previste dal principio contabile n. 25, poiché esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili considerato anche il periodo indefinito di riportabilità delle perdite secondo la normativa tributaria.

3. COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

In relazione all'obiettivo della chiarezza, gli importi sono indicati in **migliaia di euro**, salvo diverso avviso.

Fusione AXIS S.r.l.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, a dicembre 2024 è avvenuta la fusione per incorporazione della società AXIS S.r.l. controllata al 100% dalla Cooperativa con effetto fiscale e contabile retrodatato al 1/1/2024. Al fine di rappresentare questo evento in modo esplicito, il cui valore complessivo al netto dei fondi ammortamento ammonta a circa 9 milioni e 816 mila euro, si è provveduto ad evidenziare in una apposita colonna i saldi per apporto di fusione, rappresentanti i valori iscritti nel bilancio della incorporata. Tra le voci più significative degli apporti di fusione evidenziamo nelle immobilizzazioni immateriali un avviamento il cui valore netto ammonta a circa 211 mila euro e tra le materiali un terreno per circa 9 milioni e 322 mila euro.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo 5. *Le società controllate.*

3.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

B I) Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali, al netto del fondo ammortamento, è pari a circa 146 milioni e 791 mila euro (nel precedente esercizio era circa 148 milioni e 902 mila euro) e comprende, tra le voci di maggior rilievo, le licenze commerciali, l'avviamento, le spese per l'acquisto e la gestione dei programmi software, i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati sia il costo storico che il fondo ammortamento e quindi il valore netto di tali immobilizzazioni alla fine dell'esercizio.

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | COSTO STORICO | | | | | (migliaia di euro) |
|---|----------------|------------|--------------|-------------|----------------|--------------------|
| | 31/12/2023 | Fusioni | Incrementi | Decrementi | Trasferimenti | 31/12/2024 |
| 1) COSTI I IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | | | | | | |
| COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | 192 | 2 | 19 | 0 | 0 | 213 |
| TOTALE | 192 | 2 | 19 | 0 | 0 | 213 |
| 3) DIRITTI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO | | | | | | |
| SOFTWARE | 11.446 | | 3.020 | 0 | 796 | 15.262 |
| TOTALE | 11.446 | | 3.020 | 0 | 796 | 15.262 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | | | | | | |
| LICENZE | 124.679 | | 0 | 0 | 0 | 124.679 |
| TOTALE | 124.679 | | 0 | 0 | 0 | 124.679 |
| 5) AVVIAMENTO | | | | | | |
| AVVIAMENTO | 57.968 | 527 | 379 | 0 | 0 | 58.874 |
| TOTALE | 57.968 | 527 | 379 | 0 | 0 | 58.874 |
| 6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | | | | | | |
| ACCONTI A FORNITORI PER ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.910 | | 1.416 | (39) | (1.237) | 2.050 |
| TOTALE | 1.910 | | 1.416 | (39) | (1.237) | 2.050 |
| 7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | | |
| SPESE ADATTAMENTO LOCALI | 9.114 | | 468 | 0 | 21 | 9.603 |
| CAPITALIZZAZIONE ONERI PLURIENNALI | 193 | | 1.314 | 0 | 420 | 1.927 |
| CONSULENZE TECNICHE | 9 | | 0 | 0 | 0 | 9 |
| TOTALE | 9.316 | | 1.782 | 0 | 441 | 11.539 |
| TOTALE COSTO STORICO | 205.511 | 529 | 6.616 | (39) | 0 | 212.617 |

Tra gli incrementi più significativi dell'anno segnaliamo, l'avviamento acquisito a titolo oneroso in seguito all'acquisto del ramo d'azienda del negozio di Principina a Mare Grosseto (379 mila euro); le spese per acquisizione software, pari a circa 3 milioni di euro, sono dovute principalmente ad investimenti per la sicurezza informatica (circa 1,8 milioni di euro), all'acquisto di programmi gestionali per lo svolgimento delle attività gestionali, commerciali, contabili e di business intelligence (circa 640 mila euro); le spese adattamento locali, pari a 468 mila euro, composte principalmente dai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione effettuati sui locali ove sono ubicati i negozi detenuti in locazione dalla Cooperativa e quindi rientranti nella categoria delle migliorie su di beni di terzi. Tra gli investimenti più significativi segnaliamo Castiglion della Pescaia, circa 114 mila euro e Principina a Mare (GR) circa 90 mila euro. Tra gli oneri pluriennali pari a circa 1 milione e 300 mila euro, segnaliamo il progetto denominato "C.R.M." che mira a sviluppare l'identità digitale del socio analizzando la base sociale effettuando un'evoluta profilazione e migliorando la customer experience attivando la suddetta profilazione per tutti coloro che hanno rilasciato i loro consensi di marketing.

I decrementi del costo storico della voce "Acconti a fornitori per acquisto immobilizzazioni immateriali" sono da riferirsi a progetti avviati in passato e ad oggi non più realizzati.

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | FONDO AMMORTAMENTO | | | | (migliaia di euro) |
|---|--------------------|------------|--------------|-------------------------|--------------------|
| | 31/12/2023 | Fusione | Amm.to | Incrementi/ Utilizzi | 31/12/2024 |
| 1) COSTI I IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | | | | | |
| COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | 31 | 0 | 42 | 0 | 73 |
| TOTALE | 31 | 0 | 42 | 0 | 73 |
| 3) DIRITTI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO | | | | | |
| SOFTWARE | 5.926 | 0 | 2.096 | 0 | 8.022 |
| TOTALE | 5.926 | 0 | 2.096 | 0 | 8.022 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | | | | | |
| LICENZE | 1.432 | 0 | 2.494 | 0 | 3.926 |
| TOTALE | 1.432 | 0 | 2.494 | 0 | 3.926 |
| 5) AVVIAMENTO | | | | | |
| AVVIAMENTO | 45.669 | 316 | 2.056 | 0 | 48.041 |
| TOTALE | 45.669 | 316 | 2.056 | 0 | 48.041 |
| 7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | |
| SPESE ADATTAMENTO LOCALI | 3.544 | 0 | 1.863 | 0 | 5.407 |
| CAPITALIZZAZIONE ONERI PLURIENNALI | 5 | 0 | 349 | 0 | 354 |
| CONSULENZE TECNICHE | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| TOTALE | 3.551 | 0 | 2.213 | 0 | 5.764 |
| TOTALE FONDO AMMORTAMENTO | 56.609 | 316 | 8.901 | 0 | 65.826 |

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | VALORE RESIDUO | | | | | |
|---|----------------|--------------------|----------------|----------------|--------------------|----------------|
| | 31/12/2023 | | | 31/12/2024 | | |
| | Costo Storico | Fondo Ammortamento | Valore Netto | Costo Storico | Fondo Ammortamento | Valore Netto |
| 1) COSTI I IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | | | | | | |
| COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | 192 | 31 | 161 | 213 | 73 | 140 |
| TOTALE | 192 | 31 | 161 | 213 | 73 | 140 |
| 3) DIRITTI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO | | | | | | |
| SOFTWARE | 11.446 | 5.926 | 5.520 | 15.262 | 8.022 | 7.240 |
| TOTALE | 11.446 | 5.926 | 5.520 | 15.262 | 8.022 | 7.240 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | | | | | | |
| LICENZE | 124.679 | 1.432 | 123.247 | 124.679 | 3.926 | 120.753 |
| TOTALE | 124.679 | 1.432 | 123.247 | 124.679 | 3.926 | 120.753 |
| 5) AVVIAMENTO | | | | | | |
| AVVIAMENTO | 57.968 | 45.669 | 12.299 | 58.874 | 48.041 | 10.833 |
| TOTALE | 57.968 | 45.669 | 12.299 | 58.874 | 48.041 | 10.833 |
| 6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | | | | | | |
| ACCONTI A FORNITORI PER ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.910 | 0 | 1.910 | 2.050 | 0 | 2.050 |
| TOTALE | 1.910 | 0 | 1.910 | 2.050 | 0 | 2.050 |
| 7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | | |
| SPESE ADATTAMENTO LOCALI | 9.114 | 3.544 | 5.570 | 9.603 | 5.407 | 4.196 |
| CAPITALIZZAZIONE ONERI PLURIENNALI | 193 | 5 | 188 | 1.927 | 354 | 1.573 |
| CONSULENZE TECNICHE | 9 | 2 | 7 | 9 | 3 | 6 |
| TOTALE | 9.316 | 3.551 | 5.765 | 11.539 | 5.764 | 5.775 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 205.511 | 56.609 | 148.902 | 212.617 | 65.826 | 146.791 |

Nella voce "Avviamento" figurano quelli acquisiti a titolo oneroso, tra cui i più significativi sono quelli relativo al ramo d'azienda costituito dall'ipermercato di Livorno il cui valore netto ammonta a 6 milioni e 837 mila euro, quello del negozio di Grosseto via Aurelia Antica per 2 milioni e 880 mila euro e quello del negozio di Principina (GR) per 358 mila euro.

B II) Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 437 milioni e 899 mila euro (nel precedente esercizio ammontava a 444 milioni e 415 mila euro).

Nella tabella che segue sono riportate le diverse voci che compongono le immobilizzazioni tecniche nel corso dell'esercizio 2024 al lordo del relativo fondo di ammortamento.

| COMPOSIZIONE DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE | | | | | | | | (migliaia di euro) |
|--|---------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------|----------------------------------|---------------------------|-------------------------|---------------------------|
| | Costo storico Lordo al | Acquisti e altri incrementi | Incrementi per fusione | Trasferimenti | Alienazione / svalutazione | Costo storico Lordo al | Rivalutazione Totale | Costo storico netto al |
| | 31/12/2023 | | | | | 31/12/2024 | | 31/12/2024 |
| 1) TERRENI E FABBRICATI | | | | | | | | |
| TERRENI | 77.292 | 127 | 9.322 | | | 86.741 | 22 | 86.719 |
| TERRENI EDIFICATI | 72.941 | 140 | | | (159) | 72.922 | 3.853 | 69.069 |
| FABBRICATI STRUMENTALI | 352.124 | 1.696 | | | (568) | 353.252 | 25.189 | 328.063 |
| FABBRICATI NON STRUMENTALI | 1.101 | | | | | 1.101 | 334 | 767 |
| FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI | (33.457) | | | | 283 | (33.174) | | (33.174) |
| SUB-TOTALE TERRENI E FABBRICATI | 470.001 | 1.963 | 9.322 | | (444) | 480.842 | 29.398 | 451.444 |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 165.803 | 2.466 | | | (20) | 168.249 | | 168.249 |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 118.992 | 3.207 | | 348 | (66) | 122.481 | | 122.481 |
| 4) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 9.329 | 16 | | | | 9.345 | | 9.345 |
| 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 5.554 | 1.951 | 322 | (348) | (4) | 7.475 | | 7.475 |
| TOTALE COSTO STORICO | 769.679 | 9.603 | 9.644 | | (534) | 788.392 | 29.398 | 758.994 |
| FONDO AMMORTAMENTO | (325.264) | | | | | (350.493) | | |
| VALORE NETTO | 444.415 | | | | | 437.899 | | |

Gli incrementi delle immobilizzazioni tecniche ammontano a circa 9 milioni e 603 mila euro.

Di seguito diamo evidenza degli incrementi più rilevanti per categoria.

L'incremento della voce "Terreni" è da ricondursi ai costi di progettazione (circa 117 mila euro) propedeutici alla presentazione delle relative pratiche urbanistiche per l'approvazione del piano di realizzazione di un importante intervento urbanistico nella zona di Rosignano (LI).

Nella voce "Fabbricati strumentali" segnaliamo l'acquisto dell'immobile adibito a negozio di Follonica via Bovio per circa 606 mila euro a cui si aggiungono 140 mila euro del terreno di sedime appostati nella voce "Terreni edificati".

Nella voce fabbricati strumentali sono ricompresi anche i costi edili di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria sostenuti sugli immobili di nostra proprietà adibiti a negozi di vendita (circa 1 milione e 90 mila euro) e lavori effettuati sul magazzino di Vignale per complessivi 415 mila euro.

Nella voce "Macchine ed attrezzi" sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di hardware installato sui negozi di tutta la rete vendita (circa 1 milione e 374 mila euro), e nel magazzino di Vignale (circa 220 mila euro). Inoltre, sono state sostituite in molti punti vendita attrezzatura per l'ausilio alla vendita, scaffalatura ed armadi refrigerati (circa 618 mila euro).

Nella voce "Impianti" sono ricompresi gli investimenti sostenuti nell'anno in molti negozi con un impegno di spesa complessiva di circa 1 milione e 890 mila euro, tra cui segnaliamo: Tarquinia (154 mila euro), Grosseto via Aurelia Antica (circa 140 mila euro), Principina a Mare (circa 112 mila euro) ed altri. Sono stati effettuati lavori di rifacimento impianti elettrici e di condizionamento nel magazzino di Vignale Riotorto per complessivi 205 mila euro.

Nella colonna "Alienazioni/Svalutazioni" pari a 534 mila euro, sono stati inseriti i valori delle cessioni avvenute nell'anno tra cui la più significativa è da ricondurre alla vendita di un immobile ubicato a Terni evidenziata in tabella nelle voci *Terreni edificati* (159 mila euro) e *Fabbricati strumentali* (568 mila euro) e *Fondo svaluta-*

zione immobili (283 mila euro). Il valore di cessione, pari a 380 mila euro ha generato una plusvalenza di circa 14 mila euro data dalla somma algebrica del valore del costo storico (727 mila euro) del fondo svalutazione immobili (283 mila euro) e del fondo ammortamento (78 mila euro).

Il “Fondo svalutazione immobili” accoglie la rettifica di valore operata nel corso degli esercizi precedenti su una parte del patrimonio immobiliare della Cooperativa che risulta attualmente in fase di sviluppo o non utilizzato per le attività operative. Poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, che, per loro natura, presentano vari gradi di incertezza sul loro concreto avverarsi, in quanto gli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, la Cooperativa non può escludere il verificarsi di perdite di valore del proprio patrimonio immobiliare in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una eventuale verifica dell’esistenza di perdite di valore non prevedibili al tempo della preparazione del presente bilancio sono monitorate costantemente dalla Cooperativa.

Nel corso dell’esercizio, in seguito alla vendita dell’immobile sopra descritto, è stato utilizzato per 283 mila euro.

La tabella seguente mostra le variazioni intervenute sulla consistenza dei fondi ammortamento con l’esposizione delle aliquote utilizzate; per le categorie delle macchine e attrezzi e per quella degli impianti, a causa della diversificata natura dei beni, le aliquote fiscali applicate sono molteplici. Gli utilizzi (circa 156 mila euro) conseguono per la maggior parte alle dismissioni, sopra descritte.

Le variazioni dei fondi ammortamento sono evidenziate nel prospetto successivo:

| ANALISI DEI MOVIMENTI NEI FONDI AMMORTAMENTO (migliaia di euro) | | | | | | | |
|--|------------------------|---------------------------|--------------|------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|----------|
| | Saldo rivalutato al | Ammortamento dell'anno | Utilizzi | Saldo rivalutato al | Rivalutazion e complessiva | Saldo esclusa rivalutazion e | aliquote |
| | 31/12/2023 | | | 31/12/2024 | | 31/12/2024 | |
| 1) FABBRICATI | 93.176 | 10.559 | (79) | 103.656 | (68.379) | 172.035 | 3% |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 130.399 | 8.370 | (20) | 138.749 | | 138.749 | varie |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 92.958 | 6.300 | (57) | 99.201 | | 99.201 | 12% |
| 4) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 8.731 | 156 | | 8.887 | | 8.887 | varie |
| TOTALE FONDO AMMORTAMENTO | 325.264 | 25.385 | (156) | 350.493 | (68.379) | 418.872 | |

La tabella successiva mostra invece, per differenza tra costi storici e relativi fondi di ammortamento, il valore netto di bilancio delle varie categorie dei cespiti oltre al grado di ammortamento, espresso in termini percentuali, alla fine dell'esercizio 2024.

È inoltre possibile il raffronto con i valori dell'anno precedente sia riguardo ai valori storici che ai fondi di ammortamento.

| VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E GRADO DI AMMORTAMENTO | | | | | | | | | (migliaia di euro) |
|---|----------------|------------------|----------------|--------------|----------------|------------------|----------------|--------------|--------------------|
| | 31/12/2023 | | | | 31/12/2024 | | | | |
| | Costo Storico | Fondi ammortamo | Valore netto | % amm | Costo Storico | Fondi ammortamo | Valore netto | % amm | |
| 1) TERRENI E FABBRICATI | | | | | | | | | |
| TERRENI | 77.292 | | 77.292 | | 86.741 | | 86.741 | | |
| TERRENI EDIFICATI | 72.941 | | 72.941 | | 72.922 | | 72.922 | | |
| FABBRICATI STRUMENTALI | 352.124 | (93.176) | 258.948 | 26,5% | 353.252 | (103.656) | 249.596 | 29,3% | |
| FABBRICATI NON STRUMENTALI | 1.101 | | 1.101 | | 1.101 | | 1.101 | | |
| FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI | (33.457) | | (33.457) | | (33.174) | | (33.174) | | |
| SUB-TOTALE TERRENI E FABBRICATI | 470.001 | (93.176) | 376.825 | | 480.842 | (103.656) | 377.186 | | |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 165.803 | (130.399) | 35.404 | 78,6% | 168.249 | (138.749) | 29.500 | 82,5% | |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 118.992 | (92.958) | 26.034 | 78,1% | 122.481 | (99.201) | 23.280 | 81,0% | |
| 4) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 9.329 | (8.731) | 598 | 93,6% | 9.345 | (8.887) | 458 | 95,1% | |
| 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 5.554 | | 5.554 | | 7.475 | | 7.475 | | |
| TOTALE VALORE RESIDUO | 769.679 | (325.264) | 444.415 | 42,3% | 788.392 | (350.493) | 437.899 | 44,5% | |

In ottemperanza ad apposite disposizioni di legge sono state effettuate anche nel corso degli anni precedenti, alcune rivalutazioni sugli immobili e sulle licenze commerciali. Tali rivalutazioni, iscritte in parte ad incremento del costo storico ed in parte a riduzione del fondo ammortamento, sono evidenziate nella tabella sottostante.

| RIVALUTAZIONI EX LEGE | | | | | | | (migliaia di euro) |
|-----------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|-------------|-----------------|--------------------|
| | L. 413/1991 | L. 266/2005 | DL. 185/2008 | L. 145/2018 | L. 126/2020 | L. 160/2019 (*) | Totale |
| IMMOBILI | 4.119 | 33.487 | 11.408 | 35.413 | 79.936 | 53.079 | 217.442 |

(*) avvenuta nell'esercizio 2021

B III 1) Partecipazioni

Il seguente prospetto riporta le principali informazioni relative alle partecipazioni a controllo diretto:

| PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE | | | | | | | | | (migliaia di euro) |
|---------------------------------------|------------------|---------------|------------|------------------|-----------------|------------------------------|------------------------------|---|--------------------|
| Società | Sede | % di possesso | Capitale | Patrimonio netto | Utile (perdita) | Valore a bilancio 31/12/2024 | Quota di pertinenza del P.N. | Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N. | |
| Enercoop Tirreno srl | Vignale Riotorto | 100% | 20 | 303 | 1 | 104 | 303 | (199) | |
| So.Ge.Fin srl | Vignale Riotorto | 100% | 103 | 715 | 120 | 103 | 715 | (612) | |
| TOTALI | | | 766 | 1.666 | (131) | 3.668 | 1.666 | 2.002 | |

Nella tabella sono evidenziate le differenze tra il valore di bilancio ed il loro patrimonio netto.

Il prospetto che segue mostra i movimenti nell'anno relativi alle Società del gruppo a controllo diretto:

| MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE | | | | | | | | (migliaia di euro) |
|---|-----------------------------------|------------|------------|-----------|----------------|-----------------------------------|--|--------------------|
| Società | Costo storico netto al 31/12/2023 | Incrementi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Fusione | Costo storico netto al 31/12/2024 | | |
| Enercoop Tirreno Srl | 104 | 0 | 0 | 0 | 0 | 104 | | |
| So.Ge.Fin Srl | 103 | 0 | 0 | 0 | 0 | 103 | | |
| Axis Srl | 3.460 | 0 | 0 | 0 | (3.460) | 0 | | |
| TOTALE | 3.667 | 0 | 0 | 0 | (3.460) | 207 | | |

Il valore a bilancio delle partecipazioni controllate è pari a 207 mila euro (3 milioni e 667 mila euro nel precedente esercizio).

In data 17 dicembre 2024 la società AXIS S.r.l. con atto del Notaio Cristiani rep. 31.910 è stata fusa per incorporazione nella controllante Unicoop Tirreno SC. Il valore della partecipazione pari a 3 milioni e 460 mila euro è stato annullato con il patrimonio netto della incorporata generando un disavanzo di fusione pari a 2 milioni e 812 mila euro; tale valore è stato completamente neutralizzato da un fondo rischi appositamente costituito negli anni passati. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "5 Le società Controllate".

Di seguito si evidenziano le principali informazioni sulle società collegate il cui patrimonio netto esposto si riferisce al bilancio 2024:

| PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE | | | | | | | | | (migliaia di euro) |
|---|---------|---------------|----------|------------------|-----------------|------------------------------|------------------------------|---|--------------------|
| Società quotate | Sede | % di possesso | Capitale | Patrimonio netto | Utile (perdita) | Valore a bilancio 31/12/2024 | Quota di pertinenza del P.N. | Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N. | |
| Immob. Grande Distribuzione Spa | Ravenna | 9,97 | 850.000 | 1.022.456 | (26.921) | 94.164 | 101.939 | (7.775) | |
| TOTALE | | | | | | 94.164 | 101.939 | (7.775) | |
| Società non quotate | Sede | % di possesso | Capitale | Patrimonio netto | Utile (perdita) | Valore a bilancio 31/12/2024 | Quota di pertinenza del P.N. | Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N. | |
| Levante Srl | Firenze | 50,00 | 25.020 | 22.870 | 313 | 12.531 | 11.435 | 1.096 | |
| TOTALE | | | | | | 12.531 | 11.435 | 1.096 | |
| TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE | | | | | | 106.695 | 113.374 | (6.679) | |

La partecipazione in IGD S.p.A., iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per 94 milioni e 164 mila euro, è rimasta invariata nel corso dell'esercizio, trattandosi di una partecipazione destinata ad una permanenza durevole nel portafoglio della Cooperativa. Si evidenzia che, sebbene l'attuale quotazione di borsa sia inferiore al valore di carico in bilancio, il valore patrimoniale calcolato secondo il N.A.V. che è di 8,94 euro per azione, risulta in linea con il valore di iscrizione in bilancio.

Si ricorda che oltre alle azioni iscritte nelle immobilizzazioni, la Cooperativa possiede n. 2.239.386 azioni IGD iscritte nell'attivo circolante.

Il prospetto che segue mostra i movimenti nell'anno relativi alle Società collegate non quotate:

| MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE | | | | | (migliaia di euro) |
|--|-------------------------------|----------|------------|------------|-------------------------------|
| Società non quotate | Valore bilancio al 31/12/2023 | Fusioni | Incrementi | Decrementi | Valore bilancio al 31/12/2024 |
| Levante Srl | 12.531 | - | - | - | 12.531 |
| TOTALE | 12.531 | - | - | - | 12.531 |

Di seguito riportiamo il dettaglio delle altre partecipazioni in società possedute al 31/12/2024 dalla Unicoop Tirreno, partecipazioni che principalmente si riferiscono a società del movimento cooperativo:

| DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI | | | | | (migliaia di euro) |
|--|-------------------------------|------------|-----------------|-------------------------------|--------------------|
| | Valore bilancio al 31/12/2023 | Incremento | Decremento | Valore bilancio al 31/12/2024 | |
| Partecip. in altre imprese | 1 | 1 | | 2 | |
| UGF Unipol Gruppo Finanziario Spa | 160.598 | | | 160.598 | |
| Coop Industria Bologna | 89 | | | 89 | |
| Coop Italia Bologna | 113 | | | 113 | |
| Coop Libera Stampa | 2 | | | 2 | |
| INRES SCRL Firenze | 124 | | | 124 | |
| Corticella SPA Roma | 1 | | | 1 | |
| Fincooper Bologna | 2 | | | 2 | |
| TERRE DELL'ETRURIA ex CO.AGRI | 155 | | | 155 | |
| CONAI- Consorzio | 2 | | | 2 | |
| Factorcoop s.p.a. | 2.675 | | | 2.675 | |
| Monte dei Paschi di Siena spa | 11.843 | | (11.843) | | |
| Ist. Naz. di Formazione Coop Consumo | 139 | | | 139 | |
| Consorzio Coop Finanz. per lo Sviluppo Scrl | 246 | | | 246 | |
| CPR System S.c.r.l. | 170 | | | 170 | |
| Sogim spa | 125 | | | 125 | |
| Simgest spa | 391 | | | 391 | |
| Coop Centro Italia sc | 26 | | | 26 | |
| Banca di Credito Cooperativo Costa Etrusca | 10 | | | 10 | |
| C.I.S.A - Cons. Interpr.le Servizi e Assist.za Gro | 1 | | | 1 | |
| Banca Credito Coop.vo Isola d'Elba | 41 | | | 41 | |
| Banca Credito Coop.vo Maremma Grossetana | 1 | | | 1 | |
| Banca Credito Coop.vo di Sovicille - CRAS | 1 | | | 1 | |
| Far Maremma - Fabbrica Ambiente Rurale | 14 | | | 14 | |
| Banca Popolare Etica | 30 | | | 30 | |
| Il Manifesto Coop.va Editrice a r.l. | 27 | | | 27 | |
| Lavoro e non solo Soc. Coop. a r.l. | 5 | | | 5 | |
| Terni Distribuzione Cooperativa | 1 | | | 1 | |
| Consorzio Propr. CC EUROMA2 | 14 | | | 14 | |
| Spring 2 srl | 3 | | | 3 | |
| Banca Credito Coop.vo di Saturnia | 11 | | | 11 | |
| Consorzio Neghelli | 3 | | | 3 | |
| Consorzio CC Piazza Marcantoni | 10 | | | 10 | |
| Cooperfidi Italia | 52 | | | 52 | |
| Consorzio Nuovo Futuro | 145 | | | 145 | |
| Consorzio del Commendone | 4 | | | 4 | |
| CCCP Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazion | 1.372 | 183 | | 1.555 | |
| COOPLAT | 100 | | | 100 | |
| Consorzio C.C. Follonica | 24 | 4 | | 28 | |
| TOTALE | 178.571 | 188 | (11.843) | 166.916 | |

La partecipazione in Unipol Assicurazioni S.p.A. (già UGF Unipol Gruppo Finanziario) è rimasta invariata nel corso dell'esercizio e il valore al 31/12/2024 di ogni azione, sulla base delle quotazioni del mercato azionario a tale data, era pari a euro 12,03 (euro 5,162 al 31/12/2023). Dal 1° gennaio 2025 la Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha modificato la propria denominazione in Unipol Assicurazioni S.p.A. (anche Unipol S.p.A.) a seguito della fusione per incorporazione della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. La Cooperativa possiede complessivamente 14.727.618 azioni, il cui valore medio di carico unitario è pari a euro 11,53 appostate sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. Come evidenziato nella precedente

tabella, la quota parte immobilizzata è pari a 12.397.618 azioni, il cui valore di carico unitario è pari a 12,954. L'andamento del titolo – quotato presso Borsa Italiana – nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2024 ha evidenziato quotazioni superiori rispetto quotazione al 31.12.2024 e, pertanto, si è ritenuto di confermare la valutazione al valore di carico medio suindicato.

Tra i decrementi segnaliamo la dismissione della partecipazione detenuta in Monte dei Paschi di Siena, per complessive 2.517.832 azioni e valore di bilancio di 11 milioni e 843 mila euro; l'operazione ha prodotto una plusvalenza complessiva di circa 942 mila euro.

B III 2) Crediti immobilizzati

Il prospetto seguente mostra, in sintesi, le varie categorie di crediti immobilizzati che la Cooperativa vanta nei confronti di terzi e di società del gruppo:

| CREDITI | (migliaia di euro) | | | | | |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| | A breve termine | | | A lungo termine | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| Crediti Immobilizzati | | | | | | |
| CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE | 50 | 50 | | | 157 | (157) |
| CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE | 12.128 | 12.128 | | | | |
| CREDITI VS ALTRI | 302 | 302 | | 936 | 3.700 | (2.764) |
| TOTALE | 12.480 | 12.480 | | 936 | 3.857 | (2.921) |

La voce presenta un saldo complessivo di circa 13 milioni e 416 mila euro (circa 16 milioni e 337 mila euro nello scorso esercizio) ed è così composta:

A breve

I *crediti verso società controllate* sono rappresentati da un finanziamento infruttifero concesso alla società totalmente controllata Enercoop Tirreno S.r.l. (50 mila euro). La voce *crediti verso società collegate* si riferisce ad un finanziamento fruttifero concesso alla società Levante S.r.l. (circa 12 milioni e 128 mila euro), di cui si detiene il 50% delle quote sociali.

Gli *altri crediti* sono relativi a caparre confirmatorie versate alla firma dei preliminari di compravendita di immobili.

A medio/lungo termine

Riguardano depositi cauzionali su locazioni (circa 393 mila euro) e caparre confirmatorie (circa 371 mila euro). In data 28 maggio 2024 si è concluso, con esito a noi sfavorevole, il lodo arbitrale rituale promosso da Unicoop Tirreno SC avverso la società Le Cotoniere S.p.A. al fine recuperare le somme versate a suo favore a titolo di caparra confirmatoria, di circa 423 mila euro, per un contratto preliminare di affitto di ramo d'azienda e ad un acconto sui canoni di locazione futura pari 2 milioni 250 mila euro. Questa operazione, la cui origine è avvenuta nel 2012, proveniva dalla società incorporata ex Ipercoop Tirreno S.p.A. e riguardava il progetto di gestione di un punto di vendita ubicato in Campania al quale, negli anni passati, non fu stata data esecuzione in seguito ai mutati piani strategici di investimento in quella regione. Si è proceduto, quindi, a rilevare la relativa perdita neutralizzando l'impatto a conto economico mediante l'utilizzo di un fondo rischi appositamente appostato nel passivo a copertura di tale insolvenza.

Tutti i finanziamenti fruttiferi sono concessi alle società del gruppo a tassi di mercato.

B III 3) Titoli ed investimenti finanziari immobilizzati

Sui titoli e gli altri investimenti finanziari immobilizzati si registrano le seguenti variazioni rispetto ai valori dello scorso anno:

| TITOLI ED INVESTIMENTI FINANZIARI (migliaia di euro) | | | |
|--|---|---|-------------------|
| Titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie | Valore a bilancio 31/12/2024 | Valore a bilancio 31/12/2023 | Variazione |
| TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI | 119.302 | 125.409 | (6.107) |
| FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI | 34.803 | 35.483 | (680) |
| FONDO SVALUTAZIONE FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI | (11.758) | (11.758) | |
| TOTALE | 142.347 | 149.134 | (6.787) |

Nei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie si evidenzia un decremento di titoli di stato e obbligazioni di circa 6 milioni e 107 mila euro, dovuti alla vendita di obbligazioni corporate.

I fondi comuni di investimento immobiliari registrano una riduzione di circa 680 mila euro, dovuti al rimborso parziale di quote detenute dalla Cooperativa del Fondo Patrimonio Uno.

Il fondo svalutazione Fondi Comuni di Investimento Immobiliari, costituito nell'esercizio 2017 a copertura di potenziali perdite future, è rimasto invariato, risultando coerente con le valutazioni di fine esercizio dei fondi immobiliari posseduti.

La tabella successiva riporta la composizione dei titoli per scadenza.

Dalla stessa si rileva che 12 milioni e 450 mila euro di titoli iscritti nelle immobilizzazioni andranno in scadenza nel corso dell'esercizio 2025.

| DETTAGLIO TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI PER SCADENZA (migliaia di euro) | | |
|--|---------------|--------------------|
| Is critti nelle im mobilizzazioni | | |
| Anno | breve | medio/lungo |
| 2025 | 12.450 | |
| 2026 | | 28.017 |
| 2027 | | 1.998 |
| 2028 | | |
| 2029 | | 8.502 |
| OLTRE | | 68.334 |
| TOTALI | 12.450 | 106.852 |

Di seguito evidenziamo il valore contabile ed il *fair value* delle varie categorie di titoli:

| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (migliaia di euro) | | |
|--|-------------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | |
| | Valore contabile | Fair Value |
| TITOLI DI STATO | 116.198 | 116.763 |
| OBBLIGAZIONI | 3.103 | 3.165 |
| FONDI COMUNI | 34.803 | 21.325 |
| TOTALE GENERALE | 154.104 | 141.252 |

Si segnala che a fine esercizio, tra i Titoli di Stato iscritti nell'attivo immobilizzato, risultano oggetto di pronti contro termine di finanziamento a breve, nominali 96 milioni e 500 mila euro, e valore di bilancio di circa 94 milioni e 798 mila euro.

In riferimento al fair value dei Fondi Comuni si informa che la Cooperativa ha costituito a partire dall'esercizio 2017 e con accantonamenti successivi, un fondo svalutazione Fondi Comuni di Investimento Immobiliari a copertura di potenziali perdite future, il cui valore complessivo a fine esercizio ammonta a 11 milioni e 758 mila

euro. Al netto di tale importo, il maggior valore contabile rispetto al fair value, pari a circa 1 milione e 720 mila euro, è stato mantenuto in virtù della maggiore valutazione delle quote privilegiate di Classe A del Fondo Immobiliare Augusto, possedute dalla Cooperativa, ritenendo tale differenza non durevole e pertanto non necessario procedere ad una maggiore svalutazione.

INVESTIMENTI FINANZIARI E RIPARTIZIONE MERCATI

| Isritti nelle immobilizzazioni | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| A) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI ITALIA | 102.269 | 61.586 | 40.682 |
| B) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI EUROPA | 20.088 | 67.108 | (47.019) |
| C) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI STATI UNITI | 0 | 0 | 0 |
| D) INVESTIMENTI IN MERCATI NON QUOTATI | 31.747 | 32.198 | (451) |
| TOTALE A+B+C+D | 154.104 | 160.892 | (6.788) |

| Al 31.12.2024 non sono presenti in portafoglio derivati di negoziazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C I) Mercì**

La seguente tabella illustra le variazioni intervenute nella consistenza finale delle rimanenze delle merci in giacenza a fine esercizio presso i nostri negozi:

| RIMANENZE (migliaia di euro) | | | | | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------|----------------|---------------|
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Composizione % | |
| | | | | 2024 | 2023 |
| FOOD | 38.990 | 38.464 | 526 | 85,8% | 85,2% |
| NO FOOD | 6.429 | 6.696 | (267) | 14,2% | 14,8% |
| TOTALI | 45.419 | 45.160 | 259 | 100,0% | 100,0% |

L'incremento del valore è legato ad una quantità di merce acquistata alla fine dell'anno.

C II) Crediti dell'attivo circolante

Il prospetto seguente mostra, in sintesi, le varie categorie di crediti dell'attivo circolante che la Cooperativa vanta nei confronti di terzi e di società del gruppo:

| CREDITI (migliaia di euro) | | | | | | |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------|--------------|
| | A breve termine | | | A lungo termine | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| Attivo Circolante | | | | | | |
| CREDITI VERSO CLIENTI | 14.132 | 17.618 | (3.486) | 11.594 | 11.209 | 385 |
| CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE | 160 | 14.304 | (14.144) | | | |
| CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE | 666 | 690 | (24) | | | |
| CREDITI TRIBUTARI | 5.279 | 2.058 | 3.221 | 7.168 | 1.044 | 6.124 |
| IMPOSTE ANTICIPATE | 40.571 | 37.244 | 3.327 | | | |
| CREDITI VERSO FORNITORI | 47.495 | 50.478 | (2.983) | 1.403 | 1.403 | |
| CREDITI VERSO DIPENDENTI | 174 | 199 | (25) | | | |
| ALTRI CREDITI | 2.093 | 1.608 | 485 | 9.175 | 11.438 | (2.263) |
| TOTALE | 110.570 | 124.199 | (13.629) | 29.340 | 25.094 | 4.246 |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | (2.416) | (6.682) | 4.266 | (12.582) | (11.866) | (716) |
| VALORE NETTO | 108.154 | 117.517 | (9.363) | 16.758 | 13.228 | 3.530 |

I crediti del circolante presentano un saldo netto complessivo di 124 milioni e 912 mila euro (130 milioni e 745 mila euro nello scorso esercizio) e sono così composta:

A breve

I *crediti verso clienti* per cessione di merci ammontano a circa 14 milioni e 132 mila euro e sono composti principalmente da:

- circa 3 milioni e 93 mila euro verso i franchisee affiliati nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;
- circa 1 milione e 432 mila euro relativi agli acquisti al dettaglio effettuati da soci nel mese di dicembre con pagamento attraverso Coop Card, il cui addebito sui loro libretti di prestito sociale è avvenuto il 10 gennaio 2025;
- circa 615 mila euro verso clienti che acquistano presso i nostri negozi con i quali sono stati stipulati particolari accordi e generalmente sono Enti Pubblici ed Associazioni no profit;
- circa 135 mila euro verso le cooperative e società a noi associate nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;
- circa 2 milioni e 448 mila euro relativi a pagamenti con carte di credito e bancomat incassati nei punti vendita che sono stati accreditati nei primi giorni del 2025;
- circa 5 milioni e 450 mila euro per ticket restaurant ritirati che verranno rimborsati dalle società emittenti nel corso dell'esercizio successivo;

- circa 297 mila euro per affitti e locazioni;
- circa 1 milione 788 mila euro per piani di rientro per pagamenti dilazionati derivanti principalmente da crediti immobiliari;
- anticipi versati ai fornitori di beni e servizi per prestazioni da erogarsi nel corso dell'esercizio successivo (circa 186 mila euro).

Il saldo complessivo di questa voce comprende anche il debito per l'IVA di competenza (circa 4 milioni e 590 mila euro) relativa alle fatture registrate nel 2025 ma di competenza 2024.

I *crediti tributari*, pari a 5 milioni e 279 mila euro (2 milioni e 58 mila euro nel precedente esercizio), sono composti principalmente da:

- circa 3 milioni e 399 mila euro per l'IVA;
- circa 102 mila euro crediti per le precedenti dichiarazioni dei redditi utilizzabili nei successivi esercizi;

Le *imposte anticipate verso l'Erario* (40 milioni e 571 mila euro) si riferiscono ad anticipazioni di imposta il cui futuro recupero si ritiene ragionevolmente certo, sulla base della stima dei redditi futuri imponibili. Per il dettaglio e la formazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda al paragrafo sulle imposte sul reddito. Per le linee future della Cooperativa e le relative azioni operative a supporto delle stime di recuperabilità, si rinvia al paragrafo "Introduzione - gli eventi principali del 2024" della Relazione sulla Gestione.

I *crediti verso fornitori* ammontano a 47 milioni e 495 mila euro (50 milioni e 478 mila euro nel precedente esercizio). Le voci principali riguardano le partite da liquidare relative alla stima dei premi di fine anno (circa 5 milioni e 936 mila euro), crediti commerciali per attività promozionali ancora da saldare (circa 30 milioni 734 mila di euro), stanziamento per fatture da emettere inerenti all'attività promozionale (circa 10 milioni e 745 mila di euro) ed altri crediti per resi su acquisto merci (circa 319 mila euro).

La voce *altri crediti* presenta un saldo di 2 milione e 93 mila euro (1 milione e 608 mila euro nel precedente esercizio) ed è formata principalmente dal credito verso INAIL per l'acconto versato nell'anno che verrà compensato in sede di autoliquidazione annuale ed altri di minore rilevanza.

A garanzia del rischio di insolvenza dei crediti entro l'esercizio sono appostati relativi fondi svalutazione evidenziati in tabella nella voce *fondo svalutazione crediti*. Tale voce, pari a 2 milioni e 416 mila, è così composta: per crediti verso clienti 1 milione e 978 mila euro, per crediti verso fornitori circa 438 mila euro.

A medio/lungo termine

Tra i crediti dell'attivo circolante con incasso oltre l'esercizio assumono un peso significativo i *crediti verso i clienti*. Tali crediti si sono formati in passato nell'ambito dell'attività grossista effettuata verso le cooperative associate Coop Orbetello, Coop Guido Rossa e Coop Molise. Viste le attuali condizioni giuridiche (in liquidazione) delle suddette cooperative è stato deciso di appostare tale credito a lungo. Il credito è totalmente coperto da apposito fondo svalutazione crediti.

Nei *crediti tributari* la variazione in aumento di 6 milioni e 124 mila euro è dovuta principalmente (circa 6 milioni di euro) al credito d'imposta iscritto al 31.12.2024 per effetto della fusione per incorporazione della società Axis S.r.l. Tale credito ha trovato nel tempo riferimento normativo, ai fini della sua iscrizione nell'attivo della controllata, nell'art. 8 della Legge 388/2000 per i nuovi investimenti nella

regione Campania previsti sul terreno ubicato a Ponticelli (NA). Al momento sono in corso le opportune verifiche sulle condizioni di fattibilità della suddetta iniziativa e del conseguente permanere delle condizioni di esigibilità del credito. Gli amministratori della controllata hanno ritenuto di iscrivere un apposito "fondo rischi" di pari ammontare al credito nei bilanci degli esercizi precedenti; fondo che è stato anch'esso iscritto alla voce *Fondi per rischi ed oneri diversi* del presente Bilancio a seguito della fusione per incorporazione.

La voce *altri crediti* pari a 9 milione e 175 mila euro, è composta da un credito verso la società Sinerfin S.p.A., con sede a Potenza per circa 9 milioni e 506 mila euro derivante dalla vendita di un immobile ubicato ad Avellino la cui scadenza è 31/07/2034. Poiché la dilazione è non onerosa tale credito è stato oggetto di attualizzazione e valutato al costo ammortizzato quindi il suo valore a bilancio ammonta a circa 7 milioni e 644 mila euro. Verso il Consorzio Nuovo Futuro, con sede in Rosignano Marittimo (LI) per circa 554 mila euro derivante dalla vendita di un immobile con patto di riservato dominio il cui pagamento è dilazionato in rate mensili sino al 30/09/2031. Poiché la dilazione è non onerosa tale credito è stato oggetto di attualizzazione e valutato al costo ammortizzato quindi il suo valore a bilancio ammonta a circa 123 mila euro. Verso la società Immobiliare Porta a Terra S.r.l., con sede in Livorno, per 1 milione e 756 mila euro che non ha scadenza definita ed è garantito da ipoteca su un terreno ubicato a Livorno. Anche tale credito essendo non oneroso è stato valutato al costo ammortizzato quindi il suo valore a bilancio ammonta a circa 1 milione e 307 mila euro.

Tutti i nostri crediti sono esigibili entro cinque anni ad eccezione dei crediti vantati verso il Consorzio Nuovo Futuro, la società Immobiliare Porta a Terra S.r.l. e Sinerfin S.p.A.

Di seguito diamo il dettaglio dei crediti tributari distinti tra breve e medio/lungo periodo:

| RIPARTIZIONE CREDITI TRIBUTARI | | (migliaia di euro) | |
|---------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| BREVE TERMINE | | | |
| IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO | 3.399 | 1.068 | 2.331 |
| IRES/IRAP DA COMPENSARE | 1.880 | 990 | 890 |
| TOTALE BREVE TERMINE | 5.279 | 2.058 | 3.221 |
| MEDIO/LUNGO TERMINE | | | |
| IRPEG/IRES/IRAP A RIMBORSO | 7.168 | 1.044 | 6.124 |
| TOTALE MEDIO/LUNGO TERMINE | 7.168 | 1.044 | 6.124 |
| TOTALE | 12.447 | 3.102 | 9.345 |

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La seguente tabella mostra il dettaglio le variazioni intervenute sui titoli e gli altri investimenti finanziari:

| TITOLI ED INVESTIMENTI FINANZIARI | | (migliaia di euro) | |
|--|-------------------------|-------------------------|----------------|
| Attivo Circolante | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE | | 802 | (802) |
| CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI | 984 | 522 | 462 |
| STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | 809 | 1.882 | (1.073) |
| TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI | 38.621 | 44.821 | (6.200) |
| AZIONI DEL CIRCOLANTE | 14.891 | 15.283 | (392) |
| TOTALE | 55.305 | 63.310 | (8.005) |

I *Crediti finanziari verso le società controllate*, erano pari a circa 802 mila euro ed erano costituiti dal saldo del conto corrente reciproco intrattenuto dalla cooperativa con la società Axis S.r.l. che, in seguito alla fusione per incorporazione in Unicoop Tirreno, sono stati azzerati con i rispettivi debiti dell'incorporata.

La voce *Crediti finanziari verso altri* comprende un deposito vincolato di 500 mila euro aperto presso una primaria banca del territorio; crediti per 403 mila euro verso le controparti, Monte dei Paschi di Siena e Banca Intesa per marginazioni sui titoli oggetto di pronti contro termine di finanziamento; crediti finanziari, derivanti dalla fusione per incorporazione della società Axis S.r.l., verso la società Axis Holding (circa 59 mila euro).

La voce *Strumenti finanziari derivati*, in diminuzione di circa 1 milione e 73 mila euro rispetto all'anno precedente, riguarda la valutazione del contratto di Interest Rate Swap sottoscritto dalla Cooperativa nel 2021 a copertura del rischio di tasso di interesse del finanziamento Sace di originari 80 milioni, per la parte in scadenza nell'esercizio 2025; per maggiori dettagli e per la valutazione complessiva, si rimanda al paragrafo Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis.

Nella voce *Titoli di Stato e Obbligazioni* si evidenzia un decremento di circa 6 milioni e 200 mila euro, dovuto alla vendita e al rimborso di titoli e per circa 77 mila euro, all'adeguamento al valore di mercato del valore di bilancio di alcuni titoli in portafoglio.

La riduzione del valore delle azioni per circa 392 mila euro riguarda la svalutazione delle azioni IGD effettuata a fine esercizio con accantonamento ad apposito fondo svalutazione azioni e titoli dell'attivo circolante.

La valutazione dei titoli in portafoglio comprende i disaggi di emissione e, per i soli titoli immobilizzati, anche gli aggi e disaggi di negoziazione.

La tabella successiva riporta la composizione dei titoli per scadenza. Dalla stessa si rileva che nel corso dell'esercizio successivo andranno in scadenza circa 17 milioni e 812 mila euro di titoli iscritti nell'attivo circolante.

| DETTAGLIO TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI PER SCADENZA | | | (migliaia di euro) |
|--|---------------|---------------|--------------------|
| Iscritti nell'attivo circolante | | | |
| Anno | breve | medio/lungo | |
| 2025 | 17.812 | | |
| 2026 | | 123 | |
| 2027 | | 744 | |
| 2028 | | 9.946 | |
| 2029 | | | |
| OLTRE | | 9.997 | |
| TOTALI | 17.812 | 20.809 | |

Si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie costituite da titoli ed azioni con l'indicazione del loro fair value:

| ATTIVITA' FINANZIARIE DEL CIRCOLANTE | | | (migliaia di euro) |
|--------------------------------------|------------------|--|--------------------|
| | | | 31/12/2024 |
| | Valore contabile | | Fair Value |
| TITOLI DI STATO | 37.751 | | 38.079 |
| OBBLIGAZIONI | 870 | | 958 |
| AZIONI | 14.891 | | 33.629 |
| TOTALE GENERALE | 53.513 | | 72.667 |

Tra i Titoli iscritti nell'attivo circolante si segnala che, sono oggetto di operazioni di Pronti/Termine di finanziamento a breve Titoli di Stato per nominali 25 milioni di euro e valore di bilancio di 24 milioni e 930 mila euro.

| INVESTIMENTI FINANZIARI E RIPARTIZIONE MERCATI | | | | (migliaia di euro) |
|--|---------------|---------------|--|--------------------|
| Iscritti nell'attivo circolante | 31/12/2024 | 31/12/2023 | | Variazione |
| A) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI ITALIA | 52.642 | 49.991 | | 2.651 |
| B) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI EUROPA | 870 | 10.112 | | (9.242) |
| C) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI STATI UNITI | 0 | 0 | | 0 |
| D) INVESTIMENTI IN MERCATI NON QUOTATI | 0 | 0 | | 0 |
| TOTALE A+B+C+D | 53.513 | 60.104 | | (6.591) |

C IV) Disponibilità liquide

La seguente tabella mostra il dettaglio delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio e le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente:

| DISPONIBILITA' LIQUIDE (migliaia di euro) | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni |
| DEPOSITI BANCARI E POSTALI | 12.333 | 10.144 | 2.189 |
| DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA | 8.845 | 10.749 | (1.904) |
| TOTALE | 21.178 | 20.893 | 285 |

Il valore della voce denaro e valori in cassa è relativo principalmente agli incassi effettuati dai negozi negli ultimi giorni dell'anno ed accreditati nei conti correnti bancari nei primi giorni dell'anno successivo.

I conti correnti bancari relativi agli incassi effettuati dai negozi, sono gestiti in cash pooling attraverso il sistema di tesoreria di gruppo. La variazione è legata esclusivamente a fattori tecnici di versamento degli incassi di fine anno.

La fusione per incorporazione della società Axis ha apportato nei depositi bancari liquidità per euro 29.616.

D) RATEI E RISCONTI

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

| RATEI E RISCONTI ATTIVI (migliaia di euro) | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni |
| RATEI ATTIVI | | | |
| RATEI PER INTERESSI E CEDOLE SU TITOLI E OBBLIGAZIONI | 1.137 | 1.859 | (722) |
| RATEI ATTIVI DIVERSI | 77 | 127 | (50) |
| TOTALE | 1.214 | 1.986 | (772) |
| RISCONTI ATTIVI | | | |
| ALTRI RISCONTI ATTIVI | 1.854 | 1.353 | 501 |
| TOTALE | 1.854 | 1.353 | 501 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 3.068 | 3.339 | (271) |

I ratei attivi riguardano quasi esclusivamente proventi di natura finanziaria che sono normalmente incassati nell'anno successivo alla scadenza delle cedole. I risconti attivi riguardano quota parte di fitti passivi di competenza dell'esercizio successivo.

3.2 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le singole voci costituenti il Patrimonio netto della Cooperativa, con un confronto con i due anni precedenti:

| PATRIMONIO NETTO | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|----------------|----------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| CAPITALE SOCIALE | 8.263 | 8.383 | 8.860 |
| RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 161.585 | 161.585 | 161.535 |
| RISERVA LEGALE | 25.093 | 56.815 | 86.073 |
| ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE: | | | |
| . RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI | 67.068 | 35.517 | 7.080 |
| RISERVA VALUTAZIONE TITOLI DEL CIRCOLANTE | 2.913 | 1.682 | |
| . RISERVA LEGGE 342/2000 | 5.094 | 5.094 | 5.094 |
| TOTALE ALTRE RISERVE | 75.075 | 42.293 | 12.174 |
| RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI | 1.016 | 2.661 | 4.437 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | (7.364) | 1.093 | 887 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 263.668 | 272.830 | 273.966 |

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis del Codice Civile ricordiamo che le riserve, secondo la previsione statutaria, sono indivisibili e ne è vietata la distribuzione, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita sociale che all'atto dello scioglimento della Cooperativa. Tali riserve possono essere utilizzate per la copertura di perdite.

La riserva di Rivalutazione deriva principalmente dalla rivalutazione degli immobili e delle licenze avvenute negli esercizi precedenti secondo quanto previste dalle normative vigenti. Per il dettaglio della sequenza storica si rimanda al capitolo delle Immobilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 342 del 21/11/2000 è stata costituita una riserva in sospensione di imposta per euro 5.094.081,81 mediante l'utilizzo parziale della Riserva Legale.

In applicazione della legge 234/2021 la Riserva Sospensione Ammortamenti è stata incrementata, in parte in seguito alla destinazione dell'utile d'esercizio e mediante l'utilizzo della riserva legale, di 31 milioni e 550 mila euro in seguito alla totale sospensione degli ammortamenti avvenuta nell'esercizio 2023.

La Riserva di valutazione dei titoli del circolante (costituita nell'anno precedente in seguito all'applicazione del decreto del Ministero e delle Finanze del 14 settembre 2023, che ha esteso all'esercizio 2023 la facoltà di valutare i titoli destinati a permanere non durevolmente nel patrimonio, al valore di iscrizione in bilancio piuttosto che al valore di mercato, prorogando di fatto quanto disposto dall'art 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73) è stata incrementata di 1 milione e 231 mila euro in seguito all'applicazione di tale decreto nell'esercizio precedente, mediante l'utilizzo della riserva legale. Si rileva che analoga facoltà non è stata esercitata per l'esercizio 2024.

Si evidenzia che la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta nell'esercizio corrente a 1 milione e 16 mila euro positiva. Tale riserva origina dalla rilevazione del fair value dell'IRS al 31/12/2024 al netto dell'effetto fiscale, descritto nel paragrafo delle informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis "Altre informazioni", a cui rimandiamo, per la sola parte dello stesso destinato a coprire il rischio della variazione dei tassi d'interessi attesi.

La tabella seguente indica le movimentazioni della base sociale della Cooperativa:

| IL CAPITALE SOCIALE | | | (migliaia di euro) |
|------------------------------------|----------------|--------------|--------------------|
| | Numero | Capitale | |
| SOCI iscritti al 31/12/2023 | 524.780 | 8.383 | |
| AUMENTO QUOTE | | 1 | |
| NUOVI SOCI AMMESSI | 19.203 | 480 | |
| SOCI RECEDUTI | (1.932) | (37) | |
| SOCI INATTIVI | (30.335) | (564) | |
| SOCI ISCRITTI AL 31/12/2024 | 511.716 | 8.263 | |

Nel corso dell'esercizio appena concluso il numero dei soci ammessi alla Cooperativa è pari a 19.203 unità, a dimostrazione di quanto sia ancora elevata l'attrattiva che la Cooperativa esercita nei confronti dei consumatori presenti sui territori in cui opera.

Nei primi mesi del 2024 sono stati esclusi, in ossequio alla normativa sulla trasparenza delle società cooperative, n. 30.335 soci in quanto inattivi, ovvero non hanno intrattenuto rapporti economici con la Cooperativa e non hanno partecipato ad alcuna riunione assembleare o dei suoi organismi sociali.

All'allargamento della base sociale della Cooperativa consegue un incremento netto del capitale sociale di circa 480 mila euro mentre, a seguito dell'esclusione dei soci per inattività, ne è derivata una riduzione del capitale sociale di circa 564 mila euro circa.

B) Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si evidenziano le voci costituenti i Fondi per Rischi ed Oneri e le variazioni intervenute nell'esercizio.

| FONDI RISCHI ED ONERI | | | | | (migliaia di euro) |
|--|-------------------------|--------------|----------------|-------------------------|--------------------|
| | Valori al 31/12/2023 | Incrementi | Utilizzi | Valori al 31/12/2024 | |
| FONDO IMPOSTE DIFFERITE | 2.951 | | (859) | 2.092 | |
| ALTRI FONDI: | | | | | |
| FONDO ONERI CONCORSO A PREMI | 1.000 | 1.255 | (1.000) | 1.255 | |
| FONDO RISCHI E ONERI DIVERSI: | | | | | |
| <i>FONDO RISCHI DIVERSI</i> | <i>6.100</i> | <i>6.005</i> | <i>(3.095)</i> | <i>9.010</i> | |
| <i>FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI</i> | <i>3.937</i> | | <i>(2.874)</i> | <i>1.063</i> | |
| <i>FONDO ONERI DEL PERSONALE</i> | <i>410</i> | | <i>(410)</i> | <i>0</i> | |
| TOTALE FONDO RISCHI E ONERI DIVERSI | 10.447 | 6.005 | (6.379) | 10.073 | |
| TOTALE ALTRI FONDI | 11.447 | 7.260 | (7.379) | 11.328 | |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI | 14.398 | 7.260 | (8.238) | 13.420 | |

Per il dettaglio e la formazione del *Fondo imposte differite* si rimanda al paragrafo sulle imposte sul reddito.

Tra gli *Altri fondi* si segnala quanto segue.

Con riferimento al Fondo oneri concorso a premi sono stati accantonati circa 1 milione e 255 mila euro per il concorso a premi denominato "Fidelity". L'importo è stato determinato in base alla valorizzazione dei bollini elettronici maturati e non redenti al 31.12.2024 tenendo conto dell'azzeramento per fine catalogo dei suddetti bollini, avvenuto il 31 gennaio 2025.

I “Fondi rischi e oneri diversi” pari a 10 milioni e 73 mila euro sono costituiti:

- fondo rischi diversi pari a 9 milioni e 10 mila euro, composto da 404 mila euro per probabili contenziosi relativi a cause del personale dipendente; da circa 2 milioni e 600 mila euro per cause legali.
 - gli incrementi pari a circa 6 milioni di euro provengono dall’incorporazione della società Axis S.r.l. come già rappresentato ed illustrato al paragrafo Crediti dell’attivo circolante;
 - gli utilizzi pari a 3 milioni e 95 mila euro derivano dal rilascio del fondo appostato in passato a rettifica della plusvalenza che fu realizzata con la cessione Inter-company del terreno di Ponticelli alla società AXIS. Poiché la suddetta società è stata incorporata per tale fondo è venuta meno la ragione del mantenimento;
- fondo rischi ed oneri futuri per contenziosi legali di 1 milioni e 64 mila euro, al netto di un utilizzo per circa 2 milioni e 673 mila euro nel corso dell’esercizio a seguito allo stralcio di una posizione creditoria motivata dalla soccombenza del lodo arbitrale promosso dalla Cooperativa per un contenzioso sorto per investimenti avviati in Campania negli anni passati e mai portati a termine a causa della revisione della strategia di Gruppo riguardo alla propria presenza quella regione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *crediti immobilizzati medio/lungo termine*.

C) Fondo trattamento fine rapporto di lavoro dipendente

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell’ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento dell’istituto prevedendo il trasferimento del TFR, maturato successivamente alla data della riforma, alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall’INPS. Il fondo per le indennità di trattamento di fine rapporto di lavoro, così come si è formato negli anni, è corrispondente a quanto effettivamente maturato a favore dei dipendenti in virtù delle relative norme legali e contrattuali, delle loro anzianità di servizio e dei relativi inquadramenti. La movimentazione complessiva intervenuta nel fondo è rappresentata dalla tabella successiva:

| FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | | | | (migliaia di euro) |
|---|--------------------------------|----------------|----------|--------------------------------|----------------------------|
| | Valore al 31/12/2023 | Accantonamenti | Utilizzi | Valore al 31/12/2024 | Variazioni nette |
| FONDO TFR | 21.553 | 5.608 | (7.564) | 19.597 | (1.956) |

Gli accantonamenti si riferiscono agli stanziamenti maturati nel corso dell’esercizio mentre tra gli utilizzi troviamo gli importi liquidati ai dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro con la Cooperativa, le anticipazioni richieste e concesse ai dipendenti per i casi previsti dalla legge, la quota del TFR destinata volontariamente dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS ed il recupero della quota dello 0,50% versato mensilmente agli istituti di previdenza per conto dei dipendenti.

D) Debiti

Il seguente prospetto mostra le varie categorie di debiti della Cooperativa esistenti a fine esercizio, distinti tra quelli esigibili entro l'anno e quelli con scadenze superiori:

| DEBITI | (migliaia di euro) | | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| | A breve termine | | | A m/l termine | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| DEBITI VERSO SOCI | | | | | | |
| SOCI DEPOSITANTI | 500.193 | 503.609 | (3.416) | 54.691 | 39.576 | 15.115 |
| SOCI PER INTERESSI | 1.756 | 2.326 | (570) | | | |
| DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI | | | | | | |
| ISTITUTI DI CREDITO | 39.010 | 35.840 | 3.170 | 36.652 | 58.570 | (21.918) |
| ALTRI FINANZIATORI | 150.250 | 143.191 | 7.059 | | | |
| DEBITI PER ACCONTI | | | | | | |
| ACCONTI | 88 | 107 | (19) | | | |
| DEBITI VERSO FORNITORI | | | | | | |
| FORNITORI MERCI | 88.920 | 106.686 | (17.766) | | | |
| IMPRESE CONTROLLATE | 23.426 | 26.152 | (2.726) | | | |
| IMPRESE COLLEGATE | 463 | 456 | 7 | | | |
| DEBITI TRIBUTARI | | | | | | |
| ERARIO C/RITENUTE | 3.189 | 2.822 | 366 | | | |
| IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONI | | 2.131 | (2.131) | | | |
| IMPOSTE SUL REDDITO | | 4.209 | (4.209) | | | |
| TRIBUTI LOCALI | 25 | 10 | 15 | | | |
| DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE | | | | | | |
| PREVIDENZIALI | 3.255 | 3.368 | (113) | | | |
| ASSISTENZIALI | 847 | 827 | 20 | | | |
| ALTRI DEBITI | | | | | | |
| FORNITORI DI BENI E SERVIZI | 33.586 | 43.700 | (10.114) | 360 | 388 | (28) |
| DIPENDENTI | 10.933 | 10.847 | 86 | | | |
| SOCI E CLIENTI | 3.631 | 3.483 | 148 | | | |
| ALTRI DEBITI | 5.697 | 5.683 | 14 | 868 | 1.075 | (207) |
| TOTALE | 865.269 | 895.447 | (30.178) | 92.571 | 99.609 | (7.038) |

Il prestito sociale, prima degli interessi, ha registrato nell'esercizio un incremento netto complessivo di circa 11 milioni e 700 mila euro rispetto allo stesso valore al 31/12/2023. In particolare, si evidenzia una riduzione di circa 3 milioni e 416 mila euro della quota in scadenza a breve, mentre è in aumento di circa 15 milioni e 115 mila euro la quota a medio lungo termine. Questo è dovuto principalmente alla sottoscrizione da parte dei soci prestatori del prestito sociale vincolato sia mediante il trasferimento dal prestito libero sia dall'arrivo di nuova liquidità prodotta principalmente dai tassi molto concorrenziali del prestito sociale vincolato a 48 mesi.

Si informa che, in base al regolamento del prestito sociale, gli interessi corrisposti ai soci sono stati accreditati con valuta 1° gennaio 2025. L'importo lordo di tali interessi al 31/12/2024 figura nel conto economico per circa 1 milione e 782 mila euro ed è comprensivo della ritenuta fiscale di legge.

| La tabella successiva mostra le movimentazioni del prestito sociale:

| PRESTITO SOCIALE | (migliaia di euro) |
|--|--------------------|
| Saldo al 31/12/2023 prima degli interessi | 503.609 |
| Interessi 2023 (al netto delle ritenute fiscali) | 1.722 |
| Prestito sociale vincolato | 40.493 |
| Saldo al 01/01/2024 | 545.824 |
| TOTALE PRESTITO SOCIALE AL 01/01/2024 | 545.824 |
| Saldo al 31/12/2024 prima degli interessi | 421.993 |
| Interessi 2024 (al netto delle ritenute fiscali) | 1.299 |
| Prestito sociale vincolato (*) | 137.228 |
| Saldo al 01/01/2025 | 560.520 |
| TOTALE PRESTITO SOCIALE AL 01/01/2025 | 560.520 |

| (*) compreso ratei per interessi maturati alla data 31/12/2024

L'adeguamento alle nuove disposizioni di cui al Provvedimento di Banca d'Italia del 8/11/2016 e le nuove previsioni di legge.

Si ricorda che con il Provvedimento di Banca d'Italia del 8 novembre 2016 - "re-cante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi da banche" - si informa che, alla data del 31 dicembre 2024, l'ammontare della raccolta presso soci in essere comprensiva degli interessi maturati¹ è pari a euro 560 milioni e 977 mila euro ed il rapporto tra l'ammontare del prestito sociale e l'ammontare del patrimonio netto consolidato della Cooperativa è pari a 2,13, inferiore al limite massimo per la raccolta di prestito sociale determinato da Banca d'Italia nel valore di 3.

| PRESTITO SOCIALE E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO ULTIMO BILANCIO APPROVATO | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| PRESTITO SOCIALE | 560.977 | 546.428 | 14.549 |
| PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO | 263.699 | 264.066 | (367) |
| RAPPORTO TRA P.S. TOTALE E P.N. CONSOLIDATO | 2,13 | 2,07 | 0,06 |

Sempre ai sensi del sopra citato provvedimento di Banca d'Italia, diamo evidenza dell'Indice di struttura finanziaria calcolato sulla base del nostro bilancio consolidato. La Cooperativa presenta nell'anno 2024 un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto consolidato più debiti a medio lungo termine, e l'attivo immobilizzato, pari a 0,41.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 può evidenziare, in combinazione con ulteriori indicatori situazioni di non perfetto equilibrio finanziario connesso alla potenziale mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Con particolare riguardo al settore della GDO, in conseguenza del ruolo svolto dalle componenti del capitale circolante operativo (in particolare le dilazioni commerciali) tale disequilibrio trova ragioni strutturali per le imprese operanti in tale mercato; circostanza che assume ancor maggiore rilevanza per le società cooperative stante le caratteristiche di breve termine delle principali fonti di finanziamento (prestito sociale).

¹ Gli interessi maturati sul prestito vincolato, inseriti nella seguente tabella, sono riclassificati nel prospetto di stato patrimoniale, alla voce "Ratei e risconti passivi".

| INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA DA S.P. CONSOLIDATA EX D.LGS 127/1991 | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|----------------|----------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO | 254.509 | 263.699 | 264.066 |
| DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE | 127.680 | 140.799 | 113.237 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO + DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE | 382.189 | 404.498 | 377.303 |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | 940.506 | 973.136 | 993.235 |
| RAPPORTO (PATRIMONIO NETTO + DEBITI A MEDIO LUNGO T.) / ATTIVO IMMOBILIZZATO | 0,41 | 0,42 | 0,38 |

Per una maggiore significatività dell'Indice di Struttura Finanziaria, le voci "Debiti a medio lungo termine" e "Attivo immobilizzato" sono calcolate prendendo i valori dello stato patrimoniale riclassificato presente nella relazione sulla gestione.

Si ricorda inoltre che il Regolamento del Prestito sociale prevede all'art.18 il rispetto del vincolo di liquidità e del grado di immobilizzo. In particolare, non potrà essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del prestito raccolto tra i soci e non meno del 40% dei rimanenti impieghi dovrà essere investito in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, intesi come attività prontamente liquidabili.

Questi due ultimi parametri sono stati rispettati dalla Cooperativa, risultando la liquidità investita in Titoli governativi italiani pari al 40,33% e il grado di immobilizzo pari a 18,6%.

Debiti verso terzi finanziatori

La voce debiti a breve verso gli istituti di credito, pari a 39 milioni e 10 mila euro (35 milioni e 840 mila euro nel corso del precedente esercizio) è composta da finanziamenti a denaro caldo con BPER Banca per 10 milioni, da un fido garantito Sace concesso da Banca Fucino a inizio esercizio per circa 5 milioni di euro e, per la parte residuale, dalla quota a breve dei mutui in scadenza nel prossimo esercizio.

Il valore del debito a medio/lungo residuo verso gli istituti di credito è composto dai seguenti mutui:

- Monte dei Paschi di Siena per 781,68 mila euro con scadenza 01/01/2038 derivante dalla fusione della società ex-Vignale Immobiliare S.p.A.;
- Credit Agricole per 2 milioni e 690 mila euro con scadenza 31/12/2031 derivante dalla fusione della società ex-I.S.C. S.p.A.;
- Finanziamento a medio/lungo termine SACE, concesso a gennaio 2021, da più soggetti finanziatori (Banca Monte dei Paschi di Siena, Cassa Depositi e Prestiti, BPER Banca e Banca Intesa) per 20 milioni di euro, con preammortamento di 24 mesi e scadenza 31/12/2026. La contabilizzazione di questo finanziamento è stata effettuata applicando il criterio del costo ammortizzato quindi il suo valore in bilancio ammonta 19 milioni e 926 mila euro.
- Finanziamento SACE BPM Banca Popolare di Milano, concesso a febbraio 2023, per 2 milioni e 769 mila euro, scadenza 31/12/2026.
- Mutuo BPM Banca Popolare di Milano per 2 milioni e 534 mila euro, concesso a maggio 2023, e scadenza aprile 2035.
- Finanziamento SACE Banca Tema, concesso a maggio 2023, per 1 milione e 950 mila euro, e scadenza marzo 2029.
- Mutuo Banca Tema per 4 milioni di euro, concesso a maggio 2023, con preammortamento di 36 mesi e scadenza maggio 2035.

Si informa che i finanziamenti SACE sono stati concessi in conformità delle disposizioni del decreto-legge n.23 del 8 aprile 2020 e sue successive modifiche/integrazioni (“Decreto Liquidità”) e che gli stessi sono assistiti dalla “Garanzia Italia” rilasciata da parte di SACE S.p.A. per una quota pari al 90% del finanziamento in essere, ai sensi dell’articolo 1 del Decreto Liquidità.

I debiti verso altri finanziatori a breve termine pari a 150 milioni e 250 mila euro, comprendono i pronti contro termine di finanziamento e stock lending stipulati con diversi istituti bancari, il cui sottostante risultano titoli dell’attivo circolante e immobilizzato; debiti per confirming verso Banca Ifis per circa 9 milioni e 990 mila euro.

Per i riferimenti ai titoli sottostanti alle operazioni di pronti contro termine si rimanda al paragrafo B III 3) Titoli ed investimenti finanziari immobilizzati e C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Il prospetto seguente evidenzia la consistenza e la scadenza dei finanziamenti bancari:

| FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE | | | | | | | (migliaia di euro) |
|---|---------------|----------------|---------------|----------------|--------------------|---------------|--------------------|
| | | Debito residuo | | | | | |
| | Finanziam. | Tasso | Quota a breve | Quota 1-5 anni | Quota oltre 5 anni | Totale | Garanzie |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA | 827 | variabile | 46 | 205 | 577 | 827 | |
| FINANZIAMENTO SACE | 40.000 | variabile | 20.000 | 20.000 | 0 | 40.000 | |
| CREDIT AGRICOLE CARIPARMA | 3.093 | variabile | 402 | 1.738 | 953 | 3.093 | |
| BCC CASTAGNETO CARDUCCI | 2.000 | fisso | 0 | 2.000 | | 2.000 | |
| FINANZIAMENTO SACE BANCO BPM | 5.538 | variabile | 2.769 | 2.769 | | 5.538 | |
| FINANZIAMENTO SACE BANCA TEMA | 2.550 | variabile | 600 | 1.950 | | 2.550 | |
| BANCA TEMA | 4.000 | variabile | 0 | 1.342 | 2.658 | 4.000 | |
| BANCO BPM | 2.728 | variabile | 193 | 898 | 1.636 | 2.728 | |
| BPER BANCA | 10.000 | variabile | 10.000 | | | 10.000 | |
| BANCA FUCINO | 5.000 | variabile | 5.000 | | | 5.000 | |
| TOTALE | 75.736 | | 39.010 | 30.902 | 5.824 | 75.736 | |

| MOVIMENTO FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE | | | | (migliaia di euro) |
|---|---------------|---------------|---------------|--------------------|
| | a breve | a M/L termine | Totale | |
| DEBITI AL 31/12/2023 | 35.840 | 58.730 | 94.570 | |
| INCREMENTO DELL'ESERCIZIO | 15.000 | 2.006 | 17.006 | |
| QUOTE RIMBORSATE | (35.840) | - | (35.840) | |
| PASSAGGIO A BREVE DI QUOTE A M/L TERMINE | 24.010 | (24.010) | - | |
| DEBITI AL 31/12/2024 | 39.010 | 36.726 | 75.736 | |

Nei *debiti tributari a breve* si evidenzia il debito verso l'erario per l'IVA da liquidare nei mesi successivi e le ritenute fiscali operate sulle retribuzioni dipendenti.

I *debiti verso dipendenti ed istituti previdenziali* sono stati tutti regolati nel mese di gennaio 2025, ad esclusione delle competenze maturate sulle retribuzioni differite e sulla 14° mensilità.

E) Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

| RATEI E RISCONTI PASSIVI | (migliaia di euro) | | |
|--|---------------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni |
| RATEI PASSIVI SU TITOLI | 751 | 1.344 | (593) |
| RATEI PASSIVI DIVERSI | 5.143 | 1.800 | 3.343 |
| TOTALE | 5.894 | 3.144 | 2.750 |
| ALTRI RISCONTI PASSIVI | 4.008 | 5.212 | (1.204) |
| TOTALE | 4.008 | 5.212 | (1.204) |
| TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI | 9.902 | 8.356 | 1.546 |

I ratei passivi riguardano costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi. L'incremento della voce ratei passivi diversi è dovuto principalmente all'imputazione per competenza all'esercizio 2024 degli interessi passivi relativi al prestito sociale vincolato emesso nel 2024 pari a 4 milioni e 337 mila euro.

I risconti passivi conseguono essenzialmente al credito d'imposta maturato in virtù dell'art. 8 della legge 388/2000 sull'investimento che la società aveva effettuato a Quarto (NA) per la realizzazione di un Centro Commerciale; la quota che risulta da rinviare per competenza agli esercizi successivi è pari a circa 2 milioni e 238 mila euro. Vi è inoltre il credito d'imposta *Industria 4.0* maturato in seguito agli investimenti effettuati in tecnologie avanzate e innovative il cui valore da rinviare è pari a 1 milione e 708 mila euro.

3.3 CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

I ricavi complessivi ammontano a 885 milioni e 196 mila euro e sono composti da *Ricavi delle vendite e prestazioni* per 868 milioni e 408 mila euro e gli *Altri ricavi e proventi* per 16 milioni e 787 mila euro.

Le vendite al dettaglio, al lordo dell'Iva, realizzate nel 2024 dalla rete di vendita sono state pari a 881 milioni e 261 mila euro (877 milioni e 857 mila euro nel precedente esercizio). I ricavi per vendite nette all'ingrosso sono pari a 19 milioni e 869 mila euro (67 milioni e 053 mila euro nel precedente esercizio). Nella tabella che segue sono riportate le vendite 2024 confrontate con l'anno precedente sia dell'attività grossista che dell'attività al dettaglio.

Le vendite lordo IVA realizzate dal canale superstore ammontano a circa 63 milioni e 293 mila euro (64 milioni e 190 mila euro nel precedente esercizio), quelle del canale supermercati a circa 616 milioni e 906 mila euro (615 milioni e 276 mila euro nel precedente esercizio) quelle dal canale minimercati a circa 201 milioni e 242 mila euro (197 milioni e 717 mila euro nel precedente esercizio).

| VENDITE PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA | | (migliaia di euro) | |
|--|----------------|--------------------|---------------|
| REPARTI | 2024 | 2023 | Variaz.% |
| GENERI VARI | 350.153 | 349.283 | 0,25 |
| LATTICINI E SALUMI | 275.234 | 274.344 | 0,32 |
| ORTOFRUTTA | 116.890 | 113.003 | 3,44 |
| CARNI | 72.739 | 74.401 | -2,23 |
| PESCHERIA | 30.347 | 30.882 | -1,73 |
| TOTALE ALIMENTARI | 845.364 | 841.913 | 0,41 |
| TOTALE NON ALIMENTARI | 36.076 | 35.270 | 2,29 |
| TOTALE GENERALE | 881.440 | 877.183 | 0,49 |
| VENDITE COOP ON LINE | 0 | 550 | |
| RICAVI / (COSTI) ACCESSORI DI VENDITA | (179) | 124 | |
| TOTALE VENDITE LORDE AL DETTAGLIO | 881.261 | 877.857 | 0,39 |
| MA SU VENDITE AL DETTAGLIO | (84.744) | (84.360) | 0,46 |
| VENDITE NETTE AL DETTAGLIO | 796.517 | 793.497 | 0,38 |
| VENDITE NETTE ALL'INGROSSO | 19.869 | 67.053 | -70,37 |
| TOTALE VENDITE NETTE | 816.386 | 860.550 | -5,13 |

La composizione delle vendite al dettaglio lordo IVA per tipologia merceologica risulta così composta: il canale superstore, con 2 punti vendita, 91,30% alimentari e 8,70% non alimentari; il canale supermercati, con 36 punti vendita 95,80% alimentari e 4,20% non alimentari; il canale minimercati, con 69 punti vendita (compreso i temporary store), 97,67% alimentari e 2,33% non alimentari. Nei supermercati ed ancor di più nei minimercati il ruolo dei non alimentari è marginale ed orientato verso la complementarità rispetto all'offerta alimentare.

Le vendite all'ingrosso sono state pari a circa 19 milioni e 869 mila euro (67 milioni e 53 mila euro nel precedente esercizio); questa attività è stata svolta prevalentemente verso gli affiliati franchising (circa 19 milioni e 88 mila euro), verso Coop Italia Food (circa 359 mila euro) e la piccola cooperativa associata (circa 280 mila euro).

La tabella successiva mostra la composizione delle vendite al dettaglio (al lordo IVA) e all'ingrosso (al netto IVA) distinte per area geografica:

| VENDITE PER AREA GEOGRAFICA | | (migliaia di euro) | | |
|--|----------------------------|--------------------|--------------|--|
| Area geografica | Vendite lorde al dettaglio | | | |
| AREA GEOGRAFICA | 2024 | 2023 | Variaz.% | |
| LIVORNO | 304.418 | 304.284 | 0,04 | |
| GROSSETO | 200.231 | 197.110 | 1,58 | |
| MASSA CARRARA | 22.545 | 22.238 | 1,38 | |
| LUCCA | 74.538 | 75.127 | -0,78 | |
| TOTALE TOSCANA | 601.731 | 598.759 | 0,50 | |
| ROMA | 161.048 | 160.020 | 0,64 | |
| VITERBO | 99.235 | 99.391 | -0,16 | |
| FROSINONE | 4.179 | 4.159 | 0,47 | |
| TOTALE LAZIO | 264.461 | 263.571 | 0,34 | |
| TERNI | 15.248 | 14.854 | 2,65 | |
| TOTALE UMBRIA | 15.248 | 14.854 | 2,65 | |
| TOTALE GENERALE | 881.440 | 877.183 | 0,49 | |
| VENDITE COOP ON LINE | 0 | 550 | | |
| RICAVI / (COSTI) ACCESSORI DI VENDITA | (179) | 124 | | |
| TOTALE VENDITE LORDE AL DETTAGLIO | 881.261 | 877.857 | 0,39 | |
| IVA SU VENDITE AL DETTAGLIO | (84.744) | (84.360) | 0,46 | |
| VENDITE NETTE AL DETTAGLIO | 796.517 | 793.497 | 0,38 | |
| VENDITE NETTE ALL'INGROSSO | 19.869 | 67.053 | -70,37 | |
| TOTALE VENDITE NETTE | 816.386 | 860.550 | -5,13 | |

A comporre il valore della produzione contribuiscono in maniera significativa anche i ricavi commerciali derivanti da varie attività di servizio promozionale svolte a favore dei fornitori per un valore di circa 51 milioni e 600 mila euro. Questi servizi costituiscono una prassi consolidata delle aziende della grande distribuzione organizzata ed apportano un significativo contributo al risultato della gestione commerciale.

I ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizio verso i soci realizzati dalla nostra Cooperativa nell'anno 2024 hanno superato il 50% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 del Conto Economico. In dettaglio, sul totale generale dei ricavi, quelli verso i soci si attestano al 67,31% contro il 32,69% di quelli verso i non soci.

Il seguente prospetto documenta, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, il conseguimento della condizione di cooperativa a mutualità prevalente:

| PROSPETTO DEL CALCOLO DELLA PREVALENZA | | (migliaia di euro) |
|--|--|--------------------|
| | | 31/12/2024 |
| VENDITE AL DETTAGLIO VERSO SOCI (LORDO IVA) | | 645.444 |
| IVA SU VENDITE AL DETTAGLIO VERSO SOCI | | (61.219) |
| VENDITE AL DETTAGLIO VERSO SOCI (NETTO IVA) | | 584.225 |
| VENDITE ATTIVITA' GROSSISTA VERSO SOCI | | 280 |
| TOTALE RICAVI A1 VENDITE A SOCI CONTO ECONOMICO | | 584.505 |
| TOTALE RICAVI A1 CONTO ECONOMICO | | 868.409 |
| PERCENTUALE DI PREVALENZA | | 67,31% |

B) Costi della produzione

La Cooperativa, anche nel corso dell'esercizio appena chiuso, ha continuato la politica mirante al controllo ed al contenimento di tali costi.

Tra costi della produzione le voci più rilevanti sono:

- l'acquisto merce pari a circa 612,6 milioni di euro al netto dei premi e degli sconti commerciali pari a circa 41,3 milioni di euro;
- i costi per servizi pari a 90,4 milioni di euro, tra i quali si segnala i costi derivanti dall'attività logistica (circa 17 milioni 471 mila di euro), le spese di funzionamento relative ai negozi (44 milioni di euro), i costi di manutenzioni ordinaria (circa 6,9 milioni di euro), i costi di marketing (circa 5,7 milioni di euro) i costi informatici (circa 5,7 milioni di euro);
- i costi del personale pari a 123,2 milioni di euro.

Di seguito è esposto il movimento del personale dipendente, avvenuto nel 2024, con il relativo confronto della forza lavoro a fine anno 2023, distinto per categorie:

| DIPENDENTI | | | | |
|------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| | Impiegati | Quadri | Dirigenti | Totale |
| ORGANICO AL 31.12.2023 | 3.188 | 55 | 11 | 3.254 |
| ASSUNZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA | 85 | 2 | 2 | 89 |
| CESSAZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA | 154 | 7 | 3 | 164 |
| ORGANICO AL 31.12.2024 | 3.119 | 50 | 10 | 3.179 |

La tabella seguente indica invece la media mensile dei dipendenti in forza nel corso dell'anno:

| DIPENDENTI IN FORZA AD OGNI FINE MESE | | |
|--|--------------|--------------|
| | 2024 | 2023 |
| GENNAIO | 3.249 | 3.269 |
| FEBBRAIO | 3.238 | 3.264 |
| MARZO | 3.215 | 3.251 |
| APRILE | 3.216 | 3.235 |
| MAGGIO | 3.217 | 3.287 |
| GIUGNO | 3.231 | 3.282 |
| LUGLIO | 3.236 | 3.283 |
| AGOSTO | 3.235 | 3.281 |
| SETTEMBRE | 3.221 | 3.276 |
| OTTOBRE | 3.214 | 3.273 |
| NOVEMBRE | 3.197 | 3.264 |
| DICEMBRE | 3.179 | 3.254 |
| MEDIA | 3.221 | 3.268 |

| COSTO DEL LAVORO | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| STIPENDI | 81.390 | 79.176 | 2.214 |
| ONERI SOCIALI | 22.993 | 22.707 | 286 |
| ACCANTONAMENTO T.F.R. | 6.067 | 6.024 | 43 |
| TRATTAMENTO DI QUISCENZA | 854 | 846 | 8 |
| ALTRI COSTI | | | |
| . <i>COSTI X CONTENZIOSI DEL LAVORO</i> | 508 | 278 | 230 |
| . <i>RIMBORSI SPESE DIPENDENTI</i> | 673 | 781 | (108) |
| . <i>COSTO DEL LAVORO INTERINALE</i> | 10.692 | 9.586 | 1.106 |
| . <i>ALTRI COSTI DEL PERSONALE</i> | 15 | 4 | 11 |
| TOTALE ALTRI COSTI | 11.888 | 10.649 | 1.239 |
| TOTALE | 123.192 | 119.402 | 3.790 |

Ammortamento dei beni materiali ed immateriali, svalutazioni ed altri accantonamenti

Gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 8 milioni e 901 mila euro e sono dovuti per circa 2 milioni a software, per circa 2,5 milioni a licenze commerciali, per 2 milioni ad avviamenti e per circa 1,8 milioni a lavori su beni di terzi inerenti negozi condotti in locazione.

Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a circa 25 milioni e 385 mila euro di euro e sono generati da fabbricati per 10,6 milioni di euro, da impianti e macchinari per 8,4 milioni e attrezzature per 6,3 milioni di euro.

Nella voce *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* è appostata la svalutazione di circa 3 milioni e 50 mila euro inerente il terreno ubicato in Napoli zona Ponticelli derivante dalla incorporazione della società AXIS S.r.l.

Nella voce *altri accantonamenti* figurano circa 1 milione e 196 mila euro per oneri relativi al concorso a premio "Fidelity" 2024; l'importo è stato determinato sulla base dei punti elettronici maturati e non redenti al 31/12/2024.

C) Proventi ed oneri finanziari

| La tabella successiva riepiloga tali valori, confrontandoli con l'esercizio precedente:

| INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni |
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | | |
| IN SOCIETA' COLLEGATE | | 3.300 | (3.300) |
| DA ALTRE PARTECIPAZIONI | 7.174 | 5.647 | 1.527 |
| TOTALE | 7.174 | 8.947 | (1.773) |
| ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | | |
| DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI | 3.853 | 4.497 | (644) |
| DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | 1.777 | 609 | 1.168 |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI: | | | |
| . DA SOCIETA' CONTROLLATE | | 42 | (42) |
| . DA SOCIETA' COLLEGATE | 667 | 690 | (23) |
| . DA ALTRI | 2.896 | 3.366 | (470) |
| TOTALE | 9.193 | 9.204 | (11) |
| TOTALE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI | 16.367 | 18.151 | (1.784) |

I *proventi da altre partecipazioni*, pari a 7 milioni e 174 mila euro, comprendono il dividendo della società Unipol Gruppo Finanziario per circa 5,6 milioni di euro, il dividendo della banca Monte dei Paschi di Siena per circa 629 mila euro. Si evidenzia anche la plusvalenza pari a 942 mila euro derivante dalla vendita della partecipazione Monte dei Paschi di Siena il cui valore di carico ammontava a 11 milioni e 843 mila euro ed era iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce 1) d-bis.

La voce *proventi da partecipazione collegate* risultano azzerati in quanto nell'anno 2024 la società collegata IGD Immobiliare Grande Distribuzione non ha distribuito dividendo (lo scorso esercizio ammontava a 3,3 milioni di euro).

Tra gli *altri proventi finanziari* sono da segnalare quelli derivanti dai titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni ed in particolare si evidenziano: i proventi derivanti dagli interessi su titoli di stato ed obbligazioni pari a circa 4 milioni e 677 mila euro; le plusvalenze da negoziazione titoli per circa 419 mila euro; i disaggi di emissione e di negoziazione per circa 534 mila euro.

Tra i proventi finanziari "*diversi dai precedenti*" si evidenziano: i proventi verso le società collegate, pari a circa 666 mila euro, rappresentati dagli interessi sul finanziamento concesso alla società Levante S.r.l.; i proventi finanziari "*da altri*" pari a circa 2 milioni e 896 mila euro che comprendono 2 milioni e 117 mila euro derivanti dal differenziale di tasso positivo del contratto di Interest Rate Swap, stipulato dalla Cooperativa a copertura del rischio di tasso di interesse del finanziamento SACE, come meglio descritto nel paragrafo delle *informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis* a cui rimandiamo; 594 mila euro, derivanti dallo stralcio del debito verso ex soci esclusi per inattività sociale con la Cooperativa, ai sensi dell'articolo 17/bis del Decreto Legge 91/2014, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/02/2018, in seguito alla decadenza dei termini temporali per la richiesta di rimborso delle quote sociali da questi versate; 104 mila euro per interessi attivi su conti correnti bancari.

La tabella successiva sintetizza gli oneri finanziari, con un confronto con quelli dell'anno precedente:

| INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI | | (migliaia di euro) | |
|---|-------------------|---------------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI VERSO: | | | |
| SOCI PRESTATORI | 5.229 | 3.307 | 1.922 |
| IMPRESE CONTROLLATE | 610 | 706 | (96) |
| BANCHE | 53 | 53 | |
| ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE | 626 | 323 | 303 |
| ISTITUTI DI CREDITO A M/L TERMINE | 5.334 | 5.841 | (507) |
| MINUSVALENZE TITOLI | 14 | 39 | (25) |
| ALTRI | 5.455 | 6.725 | (1.270) |
| TOTALE INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI | 17.321 | 16.994 | 327 |
| UTILI E PERDITE SU CAMBI | 0 | (1) | 1 |

Tra gli oneri finanziari segnaliamo gli interessi erogati ai soci prestatori, che quest'anno si attestano a circa 5 milioni e 229 mila euro lordi, in aumento rispetto all'anno precedente per i maggiori interessi corrisposti sul prestito sociale vincolato.

Gli oneri finanziari verso imprese controllate, pari a circa 610 mila euro, riguardano gli interessi corrisposti sui conti correnti reciproci, intrattenuti per lo svolgimento da parte della Cooperativa della funzione di tesoreria di Gruppo.

Gli oneri finanziari verso istituti di credito a M/L termine, pari a circa 5 milioni e 334 mila euro riguardano principalmente gli interessi passivi sui mutui e sui finanziamenti a medio lungo termine, in riduzione rispetto all'anno precedente grazie alla progressiva flessione dei tassi di interesse di mercato e alla diminuzione del debito. Gli oneri finanziari verso istituti di credito a breve termine, pari a circa 626 mila euro, riguardano gli interessi passivi sui finanziamenti a denaro caldo.

Nella voce altri, pari a circa 5 milioni e 455 mila euro, sono ricompresi: gli interessi passivi per operazioni di pronti contro termine di finanziamento a breve per circa 4 milioni e 84 mila euro; gli interessi sulle operazioni di stock lending per circa 590 mila euro.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono relative alle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|----------------|----------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| SVALUTAZIONI | | | |
| DI PARTECIPAZIONI | 0 | 2.327 | (2.327) |
| DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 2.296 | (2.296) |
| DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 469 | 2.626 | (2.157) |
| TOTALE | 469 | 7.249 | (6.780) |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | (469) | (7.249) | 6.780 |

In riferimento alle rettifiche di valore delle attività finanziarie, si informa che, la Cooperativa, ha scelto per l'esercizio 2024, di non avvalersi del Decreto Legge 73/2022, poi convertito con Legge 4 agosto 2022 n. 122, e successivamente prorogato con decreti del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) anche per gli esercizi 2023 e 2024, che consentiva di valutare i titoli del circolante al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dal mercato.

In seguito a tale decisione si è provveduto ad iscrivere a conto economico, svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante per circa 469 mila euro, di cui circa 392 mila euro relativi all'adeguamento di valore dell'azione IGD Immobiliare Grande Distribuzione, e circa 77 mila euro relativi a titoli di Stato e altri titoli obbligazionari detenuti in portafoglio.

Imposte sul reddito

Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti solo ai fini IRAP per circa 236 mila euro.

È stata inoltre rilevata la fiscalità differita come indicato dall'OIC 25, i cui dettagli sono indicati nella tabella che segue.

RICONCILIAZIONE FRA L'ONERE FISCALE DA BILANCIO E L'ONERE FISCALE TEORICO

Imposte sul reddito delle società

| | | |
|--|---------------|-----------------|
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | (14.474) |
| Onere fiscale teorico | 16,32% | (2.362) |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | | 0,0 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | | 4.336 |
| Reversal delle differenze temporanee da esercizi precedenti | | (6.987) |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | | (5.260) |
| IMPONIBILE FISCALE | | (22.385) |
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio | 0,00% | 0,0 |

Imposta regionale sulle attività produttive

| | | |
|--|--------------|----------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | | (13.051) |
| Costi non rilevanti ai fini dell'imposta | | 127.485 |
| Totale | | 114.434 |
| Onere fiscale teorico | 4,81% | 5.504 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | | 9 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | | 0 |
| Reversal delle differenze temporanee da esercizi precedenti | | (3.345) |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | | (106.190) |
| IMPONIBILE FISCALE | | 4.908 |
| Imposte correnti sul valore della produzione | 0,21% | 236 |

L'effetto della variazione delle imposte anticipate e differite per 4 milioni e 186 mila euro è stato contabilizzato per 3 milioni e 991 mila euro a conto economico e per 181 mila euro a riduzione della riserva di patrimonio netto dei derivati.

Nella tabella seguente si riportano il dettaglio e gli effetti delle imposte anticipate e differite:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(migliaia di euro)

| | 2023 | | | 2024 | | |
|--|----------------------|-------|-----------------|----------------------|-------|-----------------|
| | Ammontare differenze | % | Effetto fiscale | Ammontare differenze | % | Effetto fiscale |
| | Temporanee | | | Temporanee | | |
| Imposte anticipate | | | | | | |
| Fondi rischi su crediti | 14.849 | 24,00 | 3.564 | 11.017 | 24,00 | 2.644 |
| Fondi oneri per manifestazioni a premi (*) | 667 | 27,90 | 197 | 838 | 27,90 | 248 |
| Fondi oneri per retrocessioni | 3.095 | 27,90 | 864 | 0 | 27,90 | 0 |
| Fondi oneri diversi | 5.486 | 24,00 | 1.317 | 2.133 | 24,00 | 512 |
| Svalutazioni per perdite durevoli | 27.901 | 24,00 | 6.696 | 28.293 | 24,00 | 6.790 |
| Compensi da corrispondere | 2 | 24,00 | 1 | 2 | 24,00 | 1 |
| Ammortamenti eccedenti | 44.759 | 27,90 | 12.487 | 46.133 | 27,90 | 12.871 |
| Stanziamanti per oscillazioni cambi | 2 | 24,00 | 0 | 1 | 24,00 | 0 |
| Poste per attualizzazione | 700 | 24,00 | 168 | 700 | 24,00 | 168 |
| Totale imposte anticipate | 97.461 | | 25.294 | 89.117 | | 23.234 |
| Imposte differite | | | | | | |
| Irs di copertura | 1.026 | 24,00 | 246 | 273 | 24,00 | 65 |
| Sospensione ammortamenti | 9.696 | 27,90 | 2.705 | 7.263 | 27,90 | 2.026 |
| Totale imposte differite | 10.722 | | 2.951 | 7.536 | | 2.091 |
| Imposte differite (Anticipate) nette | | | 22.343 | | | 21.143 |
| Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio | 49.793 | | 11.951 | 72.235 | | 17.337 |
| Netto | 136.532 | | 34.294 | 153.816 | | 38.480 |
| totale crediti per imposte anticipate | | | 37.245 | | | 40.571 |

(*) La base di calcolo Ires è applicabile in modo diversa da quella Irap

Si fa presente che la Cooperativa prudenzialmente ha iscritto le imposte anticipate su perdite fiscali che si prevede possano essere riassorbite nell'arco del Piano.

L'importo netto della rilevazione delle imposte anticipate e differite iscritte in bilancio per 40 milioni e 571 mila euro saranno riassorbite nei prossimi esercizi con il realizzo di imponibili fiscali core, previsti dal piano industriale predisposto dalla cooperativa.

3.4 ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti verso società controllate e collegate

Di seguito vengono evidenziati i rapporti verso le parti correlate di natura commerciale e di natura finanziaria:

| CREDITI INFRAGRUPPO (migliaia di euro) | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-----------------|
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| COMMERCIALI | | | |
| verso imprese controllate: | | | |
| So.Ge.Fin srl | 160 | 185 | (25) |
| Axis srl | 0 | 11.219 | (11.219) |
| Totale crediti verso imprese controllate | 160 | 11.404 | (11.244) |
| verso imprese collegate: | | | |
| Levante srl | 666 | 690 | (24) |
| Totale crediti verso imprese collegate | 666 | 690 | (24) |
| FINANZIARI | | | |
| verso imprese controllate: | | | |
| Enercoop Tirreno srl | 50 | 50 | 0 |
| Axis srl | 0 | 959 | (959) |
| Totale crediti finanziari verso controllate | 50 | 1.009 | (959) |
| verso imprese collegate: | | | |
| Levante srl | 12.128 | 12.128 | 0 |
| Totale crediti finanziari verso collegate | 12.128 | 12.128 | 0 |

Si segnala che i *crediti commerciali* sorgono prevalentemente in seguito alle seguenti tipologie di attività:

- un contratto di servizi stipulato tra la Cooperativa e le società controllate il cui oggetto prevede l'erogazione di servizi di natura manageriale, amministrativa, fiscale, contabile, gestionale, tecnica, informatica e commerciale;
- affitti di azienda e locazioni inerenti punti di vendita e spazi espositivi nelle gallerie commerciali;

I *crediti finanziari verso società controllate* sono relativi al conto corrente reciproco intrattenuto con le società controllate per lo svolgimento della funzione di tesoreria di gruppo.

I *crediti finanziari verso imprese collegate* riguardano il finanziamento fruttifero erogato alla società collegata Levante S.r.l.

| DEBITI INFRAGRUPPO | | | |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| (migliaia di euro) | | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| COMMERCIALI | | | |
| verso controllate: | | | |
| So.Ge.Fin srl | 135 | 138 | (3) |
| TOTALE | 135 | 138 | (3) |
| verso collegate: | | | |
| | 0 | 0 | (416) |
| Immobiliare Grande Distribuzione SpA | 1 | 16 | (15) |
| Levante srl | 463 | 439 | 23 |
| TOTALE | 464 | 455 | 9 |
| FINANZIARI | | | |
| verso controllate: | | | |
| Enercoop Tirreno srl | 105 | 105 | (0) |
| So.Ge.Fin srl | 23.186 | 25.155 | (1.969) |
| Axis srl | 0 | 753 | (753) |
| TOTALE | 23.291 | 26.013 | (2.722) |

I *debiti commerciali verso le società controllate* comprendono sia le prestazioni di servizio (per attività di consulenza finanziaria, locazioni, servizi vari in campo immobiliare ecc.) effettuate dalle società controllate a favore della Cooperativa, che rapporti di natura puramente commerciale.

I *debiti finanziari verso le società controllate* sono relativi al conto corrente reciproco intrattenuto con le società controllate per lo svolgimento della funzione di tesoreria di gruppo.

Costi e Ricavi verso società controllate e collegate

| La seguente tabella sintetizza i costi ed i ricavi infragruppo:

| RICA VI INFRAGRUPPO | | | | | | | (migliaia di euro) |
|---------------------|-------------------------|-------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|-------------|--------------------|
| | Commerciali | | | Finanziari | | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | |
| Controllate | | | | | | | |
| So.Ge.Fin srl | 146 | 170 | (24) | 0 | 0 | 0 | |
| Axis srl | 0 | 0 | 0 | 0 | 42 | (42) | |
| TOTALE | 146 | 170 | (24) | 0 | 42 | (42) | |
| Collegate | | | | | | | |
| Levante srl | 0 | 0 | 0 | 666 | 690 | (24) | |
| TOTALE | 0 | 0 | 0 | 666 | 690 | (24) | |

| COSTI INFRAGRUPPO | | | | | | | (migliaia di euro) |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------|-------------------------|-------------------------|-------------|--------------------|
| | Commerciali | | | Finanziari | | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | |
| Controllate | | | | | | | |
| Enercoop Tirreno srl | 0 | 0 | 0 | 6 | 5 | 1 | |
| So.Ge.Fin srl | 111 | 113 | (2) | 604 | 700 | (96) | |
| Axis srl | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE | 111 | 113 | (2) | 610 | 705 | (95) | |
| Collegate | | | | | | | |
| Immobiliare Grande Distribuzione SpA | 955 | 1.563 | (608) | 0 | 0 | 0 | |
| Levante srl | 1.053 | 1.035 | 18 | 0 | 0 | 0 | |
| Distribuzione Centro Sud srl | 0 | 3 | (3) | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE | 2.008 | 2.601 | (593) | 0 | 0 | 0 | |

| I rapporti economici intrattenuti da Unicoop con le altre società del gruppo sono stati eseguiti a normali condizioni di mercato.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La tabella successiva mostra i dettagli di impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

| IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| FIDEJUSSIONI A FAVORE DI COLLEGATE | 482 | 932 | (450) |
| FIDEJUSSIONI PRESTATE AD ALTRI | 26.656 | 26.241 | 415 |
| FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI | 4.661 | 4.418 | 243 |
| TOTALI IN DEPOSITO A GARANZIA | 20.217 | 3.112 | 17.105 |
| TOTALE | 52.016 | 34.703 | 17.313 |

La voce *fidejussioni a favore di collegate* si riferisce alle fidejussioni rilasciate da un istituto finanziario nell'interesse della collegata IGDSIIIQ S.p.A. a garanzia di alcuni contratti di locazione da questa sottoscritti pari a circa 252,5 mila euro, e della collegata Levante S.r.l. a garanzia di un contratto di leasing immobiliare da questa sottoscritto per il centro commerciale Parco Levante a Livorno, pari a circa 230 mila euro.

Nella voce *fidejussioni prestate ad altri* sono comprese quelle concesse verso il comune di Grosseto (circa 801 mila euro) che saranno svincolate una volta trascorsi i termini di legge dalla data dell'effettuazione dei collaudi delle opere effettuate presso il Centro Commerciale Maremà a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Una fidejussione a garanzia del mutuo, ancora in essere, sottoscritto per la realizzazione, ormai conclusa da molti anni, dell'edificio Torre2 a Livorno (circa 16 milioni di euro).

Una garanzia prestata dalla Cooperativa alla società finanziaria erogatrice di un contratto di leasing immobiliare acceso su un immobile venduto a terzi a garanzia del corretto rimborso da parte degli acquirenti di tale contratto (circa 3,2 milioni di euro).

Sono state inoltre prestate fidejussioni a garanzia del corretto pagamento dei canoni di locazione passivi.

La voce *fidejussioni ricevute da terzi*, pari a circa 4 milioni e 661 mila euro, è da ricondursi a garanzie prestate:

- dai fornitori di beni e servizi per il corretto svolgimento delle prestazioni fornite (circa 2 milioni e 595 mila euro);
- dai clienti affiliati mediante contratto di franchising a garanzia del corretto pagamento delle forniture di merci (circa 805 mila euro);
- dagli affittuari a garanzie dei canoni di locazioni attive per (circa 1 milione e 261 mila euro).

I *titoli dati in deposito a garanzia* sono depositati presso le banche in pegno o a collaterale a finanziamenti a denaro caldo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le voci comprendono le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze, le minusvalenze ed altri proventi ed oneri non ricorrenti. La tabella seguente mostra la composizione di tali voci:

| RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | | | |
|--|--------------------|-----------------|-----------------------------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione rispetto al 31/12/2023 |
| RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | | | |
| SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DI PASSIVITA' | 1.170 | 548 | 622 |
| PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI | 16 | 2.732 | (2.716) |
| PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI | 942 | | 942 |
| UTILIZZO FONDO RISCHI | 3.295 | | 3.295 |
| ALTRI PROVENTI NON ORDINARI | 165 | 207 | (42) |
| TOTALE RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | 5.588 | 3.487 | 2.101 |
| COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | | | |
| SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DI ATTIVITA' | 1.177 | 3.995 | (2.818) |
| LIBERALITA' DIVERSE | 129 | 386 | (257) |
| MINUSVALENZE DA CESSIONE RAMI D'AZIENDA | | | |
| MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI | 8 | 1.309 | (1.301) |
| SVALUTAZIONE FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO | 392 | 5.104 | (4.712) |
| SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI | 3.095 | 20.319 | (17.224) |
| PERDITE ELIMINAZIONE CREDITI | 30 | 11 | 19 |
| SVALUTAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE | | 2.327 | (2.327) |
| ONERI STRAORDINARI DIVERSI: | | | |
| . ONERI PER RISCHI FUTURI | | 156 | (156) |
| . ONERI STRAORDINARI DIVERSI | 430 | 2.497 | (2.067) |
| TOTALE ONERI STRAORDINARI DIVERSI | 430 | 2.653 | (2.223) |
| TOTALE COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | 5.261 | 36.104 | (30.843) |
| SALDO RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | 327 | (32.617) | 32.944 |

Tra i ricavi ed i costi evidenziati nella precedente tabella si segnalano in particolare le seguenti operazioni.

Ricavi:

- la cessione della partecipazione Monte dei Paschi di Siena S.p.A appostata nelle immobilizzazioni ha generato una plusvalenza per 942 mila euro;
- l'utilizzo del fondo rischi pari a 3 milioni e 295 mila euro deriva per 3 milioni e 95 mila euro dal rilascio a conto economico del fondo appostato a bilancio a rettifica dei plusvalori intercompany generati sul terreno della società AXIS non più necessario in seguito alla fusione della medesima. I restanti 200 mila euro furono stanziati a copertura di possibili costi relativi alla mancata restituzione di pallets di proprietà dei fornitori di merci e rilasciato a conto economico in seguito all'avvenuta manifestazione di tale evento;
- lo stralcio di buoni acquisto emessi a partire dal 2008 dalla Cooperativa in seguito alla merce restituita dai clienti ai negozi e non più redimibili in quanto scaduti, come previsto dagli accordi contrattuali, per 206 mila euro

Costi

- la svalutazione immobilizzazioni si riferisce per 3 milioni e 95 mila euro al terreno pervenuto in seguito alla fusione per incorporazione della società Axis S.r.l.
- svalutazione delle azioni IGD per 392 mila euro per l'adeguamento del valore di carico al valore di mercato;
- lo stralcio di crediti commerciali inerenti la contribuzione per sconti ed attività promozionali da fornitori di merci non più esigibili per 484 mila euro;

Compensi e rimborsi ad amministratori, sindaci e società di revisione

La seguente tabella riassume i compensi ed i rimborsi spese agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione, con un confronto con l'anno precedente:

| COMPENSI E RIMBORSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE | | | |
|---|--------------------|-------------------|-------------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| AMMINISTRATORI | 191 | 127 | 64 |
| COLLEGIO SINDACALE | 101 | 92 | 9 |
| SOCIETA' DI REVISIONE | 215 | 218 | (3) |
| TOTALE | 507 | 437 | 70 |

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; in particolare prevede che le imprese devono indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati nella citata legge".

In considerazione del fatto che tale disposizione ha sollevato alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, si è fatto riferimento agli orientamenti suggeriti dalle Associazioni di Categoria (ASSONIME e CNDCEC) e si ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell'ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato; si ritiene trattarsi di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE);
- i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili);
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Si ricorda, inoltre, che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ove devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" erogati a favore di ciascuna impresa da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi e a cui si rimanda.

Si segnala, infine, che non sono indicati vantaggi economici al di sotto di 10 mila euro; detta soglia deve intendersi riferita al totale dei vantaggi economici che la società ha ricevuto dal medesimo ente nell'esercizio 2024, sia che il beneficio sia stato erogato con un unico atto sia che l'erogazione sia avvenuta con una pluralità di atti.

Ciò premesso in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si comunica che Unicoop Tirreno ha incassato nel corso dell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni i seguenti contributi dalla società Gestore Servizi Elettrici per la fornitura di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici circa 621 mila euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La rilevazione delle operazioni di locazione finanziaria viene effettuata, in base a quanto statuito dai principi contabili nazionali, con il metodo patrimoniale contabilizzando periodicamente (in funzione della competenza economica) come costi d'esercizio i canoni dovuti.

Al 31/12/2024 la società ha in essere 7 contratti con la De Lage Landen International.

Di seguito si riporta la descrizione generale dei contratti in essere al 31/12/2024 (riferita ai beni consegnati):

DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

| Contratto | Oggetto | Durata | Scadenza | Valore del riscatto (euro oltre Iva) |
|------------|---|---------|----------|--------------------------------------|
| N. 4009467 | Beni mobili punto vendita di Portoferraio (LI) | 84 mesi | 2025 | 1.143 |
| N. 3996051 | Beni mobili punto vendita di Roma Eur (RM) | 84 mesi | 2025 | 672 |
| N. 4002241 | Beni mobili punto vendita di Scansano (GR) | 84 mesi | 2025 | 196 |
| N. 3958329 | Beni mobili punto vendita di Ronciglione (VT) | 84 mesi | 2025 | 704 |
| N. 4035995 | Beni mobili punto vendita di Pomezia (RM) | 84 mesi | 2025 | 1.391 |
| N. 4061830 | Beni mobili punto vendita di Roma Via Laurentina (RM) | 84 mesi | 2025 | 1.700 |
| N. 4036637 | Beni mobili punto vendita di Cecina (LI) | 84 mesi | 2025 | 2.064 |

Ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del Codice Civile, nei seguenti prospetti si indicano l'onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio e il valore attuale delle rate di canone non scadute (riferite ai beni consegnati):

ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO

(euro)

| Contratto | Quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'esercizio | | a) Quota interessi di competenza | | b) Quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione | | Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio (a+b) | |
|---------------|---|----------------|----------------------------------|---------------|---|------------|---|---------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| N. 3890537 | 6.099 | 7.268 | 138 | 544 | - | - | 138 | 544 |
| N. 3884426 | 3.034 | 3.652 | 68 | 272 | - | - | 68 | 272 |
| N. 3849188 | 23.189 | 29.941 | 415 | 1.988 | - | - | 415 | 1.988 |
| N. 3904147 | 9.184 | 8.928 | 257 | 774 | - | - | 257 | 774 |
| N. 4009467 | 18.340 | 17.444 | 854 | 1.750 | - | - | 854 | 1.750 |
| N. 3996051 | 10.854 | 10.298 | 525 | 1.081 | - | - | 525 | 1.081 |
| N. 4002241 | 3.292 | 3.079 | 197 | 410 | - | - | 197 | 410 |
| N. 3958329 | 11.452 | 10.857 | 500 | 1.095 | - | - | 500 | 1.095 |
| N. 4035995 | 22.091 | 21.068 | 1.069 | 2.092 | - | - | 1.069 | 2.092 |
| N. 4061830 | 26.796 | 25.631 | 1.224 | 2.389 | - | - | 1.224 | 2.389 |
| N. 4036637 | 32.778 | 31.257 | 1.588 | 3.109 | - | - | 1.588 | 3.109 |
| TOTALE | 167.109 | 169.423 | 6.834 | 15.504 | - | - | 6.834 | 15.504 |

Il prospetto seguente evidenzia la scadenza delle rate di canone non scadute (riferite ai beni consegnati):

| VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI | | | | | | | (euro) |
|--|---|----------------|--------------------------------------|--------------|---|----------------|--------|
| Contratto | Totale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari | | A dedurre: future quote di interessi | | Valore attuale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 31/12/2023 | |
| N. 4009467 | 7.541 | 26.735 | 90 | 971 | 7.450 | 25.764 | |
| N. 3996051 | 4.465 | 15.844 | 56 | 602 | 4.409 | 15.241 | |
| N. 4002241 | 1.359 | 4.848 | 22 | 233 | 1.338 | 4.615 | |
| N. 3958329 | 3.692 | 15.644 | 39 | 570 | 3.653 | 15.074 | |
| N. 4035995 | 11.041 | 34.201 | 147 | 1.242 | 10.894 | 32.959 | |
| N. 4061830 | 13.375 | 41.395 | 167 | 1.411 | 13.208 | 39.984 | |
| N. 4036637 | 16.383 | 50.748 | 218 | 1.846 | 16.164 | 48.903 | |
| TOTALE | 57.856 | 189.415 | 739 | 6.876 | 57.117 | 182.539 | |

| SCADENZA DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI | | | | | | | | | (euro) |
|--------------------------------------|-------------------|----------------|--------------|---------------|-------------------|----------------|--------------|----------------|--------|
| Contratto | 31/12/2024 | | | | 31/12/2023 | | | | |
| | entro l'anno 2025 | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni | Totale | entro l'anno 2024 | tra 1 e 5 anni | oltre 5 anni | Totale | |
| N. 4009467 | 7.541 | - | - | 7.541 | 19.194 | 7.541 | - | 26.735 | |
| N. 3996051 | 4.465 | - | - | 4.465 | 11.379 | 4.465 | - | 15.844 | |
| N. 4002241 | 1.359 | - | - | 1.359 | 3.489 | 1.359 | - | 4.848 | |
| N. 3958329 | 3.692 | - | - | 3.692 | 11.952 | 3.692 | - | 15.644 | |
| N. 4035995 | 11.041 | - | - | 11.041 | 23.160 | 11.041 | - | 34.201 | |
| N. 4061830 | 13.375 | - | - | 13.375 | 28.020 | 13.375 | - | 41.395 | |
| N. 4036637 | 16.383 | - | - | 16.383 | 34.366 | 16.383 | - | 50.748 | |
| TOTALE | 57.856 | - | - | 57.856 | 131.559 | 57.856 | - | 189.415 | |

Nella tabella successiva, inoltre, si mostrano l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio (riferiti ai beni consegnati):

| VALORE CONTABILE NETTO DEI BENI OGGETTO DI LEASING FINANZIARI | | | | | | | (euro) |
|---|---------------|--------------------|---------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------------------|--------|
| Contratto | % amm.to (**) | Valore del cespite | F.do amm.to al 31/12/2023 | Ammortamento al 31/12/2024 | F.do amm.to al 31/12/2024 | Valore netto contabile al 31/12/2024 | |
| N. 4009467 | 15% | 114.274 | 94.276 | 17.141 | 111.418 | 2.857 | |
| N. 3996051 | 15% | 67.200 | 55.440 | 10.080 | 65.520 | 1.680 | |
| N. 4002241 | 15% | 19.648 | 16.210 | 2.947 | 19.157 | 491 | |
| N. 3958329 | 15% | 70.404 | 58.083 | 10.561 | 68.644 | 1.760 | |
| N. 4035995 | 15% | 139.117 | 114.771 | 20.867 | 135.639 | 3.478 | |
| N. 4061830 | 15% | 170.000 | 140.250 | 25.500 | 165.750 | 4.250 | |
| N. 4036637 | 15% | 206.379 | 170.262 | 30.957 | 201.219 | 5.159 | |
| TOTALE | | 787.022 | 649.293 | 118.053 | 767.346 | 19.676 | |

(**) nel primo anno le aliquote di ammortamento sono applicate al 50%

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punti 22 bis e 22 ter

In relazione a quanto previsto dai punti 22bis e 22ter dell'art. 2427 del Codice Civile, così come interpretati ed analizzati dall'appendice di aggiornamento al documento n°12 emesso dall'OIC nel 2014, si segnala che le operazioni intervenute con parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato. Inoltre, non esistono accordi fuori bilancio che debbano essere evidenziati e dettagliati in questa sede.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis

Unicoop Tirreno, allo scopo di coprirsi dal rischio di tasso di interesse a fronte del finanziamento SACE di 80 milioni di euro, concesso in data 21/01/2021, e avente scadenza il 31/12/2026, ha sottoscritto con i soggetti finanziatori, Banca MPS, BPER Banca e Banca Intesa, un contratto di Interest Rate Swap per un nozionale originario pari all'importo del finanziamento concesso, per poi diminuire in maniera speculare al finanziamento stesso. Tale contratto prevede la corresponsione, con regolazione trimestrale, dei differenziali di tasso, sul capitale nozionale, calcolati tra il tasso variabile euribor a 3 mesi – con floor negativo di -1,95% – a carico dei soggetti finanziatori ed un tasso fisso di -0,204% a carico della Cooperativa.

Si informa che al 31 dicembre 2024 il presente contratto registrava un fair value positivo di euro 1.081.441,99 che la Cooperativa ha provveduto ad iscrivere per circa euro 809 mila tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" nella voce "5) strumenti finanziari derivati attivi", per la quota parte a copertura dei flussi a breve termine, e per € 273 mila tra le "Immobilizzazioni finanziarie", nella voce "4) strumenti finanziari derivati attivi" per la parte a copertura dei flussi a lungo termine, come previsto dai principi contabili attualmente vigenti in Italia.

| MOVIMENTAZIONE RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI DI FINANZIARI ATTESI (migliaia di euro) | | | | |
|--|----------------------------------|------------|----------------|----------------------------------|
| | Valore bilancio al 31/12/2023 | Incrementi | Decrementi | Valore bilancio al 31/12/2024 |
| Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi | 2.661 | 181 | (1.826) | 1.016 |
| TOTALE | 2.661 | 181 | (1.826) | 1.016 |

3.5 PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI

Per una maggiore informazione sui dati del bilancio 2024 abbiamo ritenuto utile produrre e allegare alla Nota Integrativa, come di consueto, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

(Valori in euro)

Analisi dei movimenti nei conti di patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2023 e 2024

| | Capitale sociale | Fondo riserva rivalutaz. Monetaria | Fondo riserva legale | Fondo altre riserve | Risultato d'esercizio | Totale |
|--|------------------|------------------------------------|----------------------|---------------------|-----------------------|--------------------|
| SALDI AL 31/12/2021 | 8.796.235 | 161.534.746 | 88.376.465 | 9.245.023 | 830.815 | 268.783.284 |
| NUOVI SOCI | 567.650 | | | | | 567.650 |
| AUMENTO QUOTE SOCIALI | 800 | | | | | 800 |
| RIMBORSO QUOTE SOCIALI | (18.057) | | | | | (18.057) |
| ELIMINAZIONE QUOTE SOCIALI SOCI INATTIVI | (486.750) | | | | | (486.750) |
| DESTINAZ. UTILI A RISERVA | | | | 805.891 | (805.891) | 0 |
| RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI | | | -2.303.780 | 2.303.780 | | 0 |
| RISERVA LEGGE 342/2000 | | | | | | 0 |
| DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO | | | | | | 0 |
| RESTITUZIONE "SFP 2016" | | | | | | 0 |
| PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI | | | | | | 0 |
| ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI | | | | 4.255.719 | | 4.255.719 |
| RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI | | 0 | | | | 0 |
| UTILI A COOPFOND | | | | | (24.924) | (24.924) |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | | | | | 887.660 | 887.660 |
| SALDI AL 31/12/2022 | 8.859.878 | 161.534.746 | 86.072.685 | 16.610.413 | 887.660 | 273.965.382 |
| NUOVI SOCI | 515.500 | | | | | 515.500 |
| AUMENTO QUOTE SOCIALI | 684 | | | | | 684 |
| RIMBORSO QUOTE SOCIALI | (441.872) | | | | | (441.872) |
| ELIMINAZIONE QUOTE SOCIALI SOCI INATTIVI | (551.318) | | | | | (551.318) |
| DESTINAZ. UTILI A RISERVA | | | 861.030 | | (861.030) | 0 |
| RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI | | | -29.727.501 | 29.727.501 | | 0 |
| CESSIONE IMMOBILI CON AMM.TI SOSPESI | | | 1.290.749 | -1.290.749 | | 0 |
| RISERVA VALUTAZIONE TITOLI | | | -1.681.798 | 1.681.798 | | 0 |
| RISERVA LEGGE 342/2000 | | | | | | 0 |
| DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO | | | | | | 0 |
| PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI | | | | | | 0 |
| ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI | | | | (1.775.464) | | (1.775.464) |
| CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE | | 50.297 | | | | 50.297 |
| UTILI A COOPFOND | | | | | (26.630) | (26.630) |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | | | | | 1.093.306 | 1.093.306 |
| SALDI AL 31/12/2023 | 8.382.872 | 161.585.043 | 56.815.165 | 44.953.500 | 1.093.306 | 272.829.885 |
| NUOVI SOCI | 480.075 | | | | | 480.075 |
| AUMENTO QUOTE SOCIALI | 841 | | | | | 841 |
| RIMBORSO QUOTE SOCIALI | (37.170) | | | | | (37.170) |
| ELIMINAZIONE QUOTE SOCIALI SOCI INATTIVI | (563.719) | | | | | (563.719) |
| DESTINAZ. UTILI A RISERVA | | | 1.060.507 | | (1.060.507) | 0 |
| RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI | | | -31.551.453 | 31.551.453 | | 0 |
| CESSIONE IMMOBILI CON AMM.TI SOSPESI | | | | | | 0 |
| RISERVA VALUTAZIONE TITOLI | | | -1.231.436 | 1.231.436 | | 0 |
| RISERVA LEGGE 342/2000 | | | | | | 0 |
| DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO | | | | | | 0 |
| PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI | | | | | | 0 |
| ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI | | | | (1.645.118) | | (1.645.118) |
| CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE | | | | | | 0 |
| UTILI A COOPFOND | | | | | (32.799) | (32.799) |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | | | | | (7.364.012) | (7.364.012) |
| SALDI AL 31/12/2024 | 8.262.899 | 161.585.043 | 25.092.783 | 76.091.271 | (7.364.012) | 263.667.984 |

3.6 LA NATURA E L'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Cooperativa ha avviato alla fine dell'esercizio 2024, nell'ambito di un ampio piano di rilancio della cooperazione di consumo nell'Italia centrale, un processo di aggregazione con la cooperativa Centroitatia, anch'essa operante nel settore della grande distribuzione alimentare. Tale processo si realizzerà tecnicamente mediante la fusione per incorporazione di Coop Centroitatia in Unicoop Tirreno ed è sospensivamente condizionato all'espressione dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed Il Mercato. Per tale ragione, alla data di redazione del presente documento, non ne sono determinabili gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa. Per una più ampia informativa sulla prospettata operazione, sulle tempistiche nonché sulle linee strategiche che ne hanno determinato la formulazione si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Nel mese di aprile 2025, la Cooperativa ha ceduto la propria quota di partecipazione nella Levante S.r.l., società di gestione immobiliare proprietaria del "Centro Commerciale Parco Levante" rilevando una plusvalenza per circa € 15 mln e flussi finanziari per circa € 40 mln.

Per quanto riguarda il risultato dell'attività caratteristica, l'andamento delle vendite del primo trimestre 2025 vede un'inversione di tendenza rispetto al 2024, con una progressiva crescita conseguente anche alle politiche commerciali attuate dal management che prevedono sia un riposizionamento competitivo della Cooperativa, sia più incisive azioni di sostegno al potere d'acquisto dei propri soci e dei clienti.

3.7 PROPOSTE DEL CDA ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI

Signori ed amici Soci,

al termine della illustrazione del Bilancio 2024 e con la speranza di aver fornito tutte le informazioni necessarie alla sua migliore comprensione, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

I soci di Unicoop Tirreno riuniti in assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2024;

- ascoltata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione di revisione della Ria Grant Thornton S.p.A.;
- vista la complessiva documentazione contenuta nel fascicolo contenente il Bilancio ordinario di esercizio 2024, il bilancio consolidato e le relazioni degli organi sociali,

approvano

la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la relazione del Collegio Sindacale ed il Bilancio 2024 che si riassume nelle seguenti cifre:

| | |
|----------------------|----------------------|
| TOTALE ATTIVO | 1.264.426.601 |
|----------------------|----------------------|

| con una perfetta corrispondenza con il

| | |
|--|----------------------|
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 1.264.426.601 |
|--|----------------------|

| nel quale è compreso il seguente

| | |
|--------------------------------|--------------------|
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 263.667.984 |
|--------------------------------|--------------------|

| nel quale è compreso il seguente

| | |
|------------------------------|--------------------|
| RISULTATO D'ESERCIZIO | (7.364.012) |
|------------------------------|--------------------|

espresso dal Conto Economico.

I soci approvano, inoltre, di coprire interamente la perdita d'esercizio pari ad euro 7.364.012 mediante l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione esistente alla data del 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

Relazioni degli Organi di controllo sul Bilancio ordinario di esercizio

3.

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
DEL CODICE CIVILE

all'Assemblea dei Soci della Società Cooperativa UNICOOP Tirreno ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2023 e vigenti dal 1° gennaio 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della UNICOOP Tirreno Società Cooperativa al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 7.364.012,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dalla Società di Revisione RIA Grant Thornton S.p.A, sono contenuti nella loro "Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59", emessa in data 16 maggio 2025, che non evidenzia rilievi, ma un richiamo d'informativa quanto alla Relazione sulla Gestione, dove gli amministratori hanno diffusamente illustrato nei paragrafi "L'operazione di fusione per incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia" e "Evoluzione prevedibile della gestione", che la Cooperativa ha avviato un progetto di aggregazione con la Cooperativa CentroItalia che prevede appunto l'incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia ed il conseguente rafforzamento economico, patrimoniale e finanziario della Cooperativa legato agli effetti della fusione previsto nel nuovo Piano strategico-industriale.

La società di revisione dichiara pertanto che il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti. Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma n. 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) La natura Cooperativa di Unicoop Tirreno Società Cooperativa

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2024, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale. Nella Relazione sulla Gestione, nel capitolo "*Attività svolte e criteri seguiti per il conseguimento degli scopi mutualistici*", gli Amministratori hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

A norma degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile, verificata la documentazione relativa alla contabilizzazione delle vendite a soci, il Collegio può dare atto del rispetto della prevalenza che risulta pari al 67,31% (vendite nette a soci pari a Euro 584.225.000,00, oltre a vendite da attività di grossista verso soci pari a Euro 280.000,00, per un totale di vendite a soci di Euro 584.505.000,00 a fronte di ricavi complessivi pari a Euro 868.409.000,00) come attestato anche dagli Amministratori nella Nota Integrativa; quanto sopra conferma che la Cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente ed è conseguentemente iscritta nell'apposito Albo delle società cooperative a mutualità prevalente della C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno al N. A100037.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.

Come evidenziato anche nella Relazione sulla Gestione, la Cooperativa ha provveduto alle modifiche statutarie idonee al recepimento delle nuove normative di ispirazione europea in tema di rapporti tra cooperativa e soci, in particolare con riferimento alla esclusione dei soci "inattivi".

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 18 febbraio 2025 sono stati esclusi n. 50.683 soci inattivi per tutto il 2024.

Nel procedimento di deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ha rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

Informativa in merito al Prestito sociale.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto delle norme previste dal Regolamento in materia di Prestito Sociale, effettuando controlli periodici (trimestrali) al fine di verificare il rispetto dei vincoli finanziari (art. 19 del Regolamento). La Nota Integrativa fornisce adeguate informazioni in merito agli andamenti ed agli utilizzi del Prestito Sociale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto disposto dalla nuova disciplina in tema di Prestito Soci così come introdotta dalla Legge di Stabilità per il 2018 e verificherà gli effetti sostanziali della predetta novella all'esito della emanazione del provvedimento da parte del C.I.C.R.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

La Nota Integrativa riporta dettagliate informazioni in merito al presupposto della continuità aziendale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5), c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5), c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per complessivi euro 139.497,00, dei quali 21.000,00 iscritti nel 2024.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6), c.c. abbiamo mantenuto il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 10.833,00 oltre ad esprimere il nostro consenso per l'iscrizione di euro 379.000,00 del 2024.

La Nota Integrativa riporta dettagliate informazioni in merito alle società controllate e collegate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di integrale copertura della perdita di esercizio formulata dagli amministratori nella Nota Integrativa, mediante l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione esistente alla data del 31 dicembre 2024.

5) Scadenza del mandato del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 scade il mandato triennale dell'Organo di controllo.

Vignale Riotorto, 19 maggio 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

lott. Enrico Siciliano - Presidente

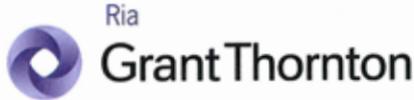
lott. Franco Gargani - Sindaco Effettivo

lott. Giovanni Giuntoli - Sindaco Effettivo

lott. Juri Scardigli - Sindaco Effettivo

lott. Claudio Leoni - Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Maragliano, 6
50144 Firenze

T +39 055 480112

Ai Soci della
Unicoop Tirreno Società Cooperativa
Strada Statale Aurelia Km237
Frazione Riotorto
Piombino (LI)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Relazione sulla gestione, dove gli amministratori hanno diffusamente illustrato nei paragrafi "*L'operazione di fusione per incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia*" e "*Evoluzione prevedibile della gestione*", che la cooperativa ha avviato un progetto di aggregazione con la cooperativa Coop CentroItalia che prevede l'incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia ed il conseguente rafforzamento economico, patrimoniale e finanziario della cooperativa legato agli effetti della fusione previsto nel nuovo Piano strategico-industriale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





Ria

Grant Thornton

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile



e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Unicoop Tirreno Società Cooperativa al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge della relazione sulla gestione,
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

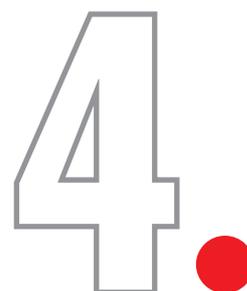
Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Firenze, 16 maggio 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Gerini
Socio

Gruppo Unicoop Tirreno
Bilancio consolidato



Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

| STATO PATRIMONIALE | | |
|---|------------------|------------------|
| ATTIVO | 2024 | 2023 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 1) COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO | 140 | 162 |
| 3) DIRITTI DI BREVETTO IND. E DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO | 7.239 | 5.520 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | 120.753 | 123.247 |
| 5) AVVIAMENTO | 4.023 | 4.006 |
| 6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 2.050 | 1.910 |
| 7) ALTRE | 5.776 | 5.765 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 139.981 | 140.610 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1) TERRENI E FABBRICATI | 374.213 | 384.622 |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 29.499 | 35.404 |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 23.311 | 26.183 |
| 4) ALTRI BENI | | |
| b) MOBILI E ARREDI | 458 | 598 |
| 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 7.475 | 5.875 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 434.956 | 452.682 |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1) PARTECIPAZIONI IN: | | |
| b) IMPRESE COLLEGATE | 105.599 | 105.613 |
| d-bis) ALTRE IMPRESE | 166.916 | 178.571 |
| 2) CREDITI: | | |
| b1) VERSO IMPRESE COLLEGATE a breve termine | 12.128 | 12.128 |
| d-bis 1) VERSO ALTRI a breve termine | 302 | 302 |
| d-bis 2) ALTRI a medio/lungo termine | 936 | 3.700 |
| 3) ALTRI TITOLI | | |
| a) con scadenza entro l'esercizio | 14.254 | 42.008 |
| b) con scadenza oltre l'esercizio successivo | 128.093 | 107.126 |
| 4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI | 273 | 1.025 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 428.501 | 450.473 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 1.003.438 | 1.043.765 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I- RIMANENZE | | |
| 4) PRODOTTI FINITI E MERCI | 45.419 | 45.160 |
| TOTALE RIMANENZE | 45.419 | 45.160 |
| II - CREDITI | | |
| 1) VERSO CLIENTI | | |
| '- a breve termine | 59.276 | 64.390 |
| '- a lungo termine | 514 | 844 |
| 3) VERSO IMPRESE COLLEGATE | | |
| '- a breve termine | 666 | 690 |
| 5-bis) CREDITI TRIBUTARI | | |
| '- a breve termine | 7.025 | 6.151 |
| '- a lungo termine | 7.168 | 7.050 |
| 5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE | 39.826 | 36.514 |
| 5-quater) VERSO ALTRI | | |
| '- a breve termine | 2.268 | 1.805 |
| '- a lungo termine | 9.075 | 11.340 |
| TOTALE CREDITI | 125.818 | 128.784 |
| III - ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | |
| 5) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI. | 809 | 1.882 |
| 6) ALTRI TITOLI | | |
| 6 a) TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI | | |
| '- a breve termine | 53.513 | 60.104 |
| 6 b) CREDITI FINANZIARI | | |
| '- verso altre | 984 | 579 |
| TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | 55.306 | 62.565 |
| IV DISPONIBILITA LIQUIDE | | |
| 1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI | 12.424 | 10.259 |
| 3) DENARO E VALORI IN CASSA | 8.845 | 10.749 |
| TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE | 21.269 | 21.008 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 247.812 | 257.517 |
| D) 'TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 3.069 | 3.339 |
| TOTALE ATTIVO | 1.254.319 | 1.304.621 |

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 2024 | 2023 |
|--|------------------|------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - CAPITALE | 8.263 | 8.383 |
| III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE | 161.585 | 161.585 |
| IV - RISERVA LEGALE | 25.093 | 56.815 |
| VI - ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE | | |
| <i>RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI</i> | 67.066 | 35.517 |
| <i>RISERVA LEGGE 342/2000</i> | 5.094 | 5.094 |
| <i>RISERVA VALUTAZIONE TITOLI DEL CIRCOLANTE</i> | 2.913 | 1.682 |
| <i>RISERVA DI CONSOLIDAMENTO</i> | (9.131) | (9.899) |
| 'TOTALE ALTRE RISERVE | 65.942 | 32.394 |
| VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI | 1.016 | 2.661 |
| IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO | (7.390) | 1.861 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 254.509 | 263.699 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 2) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE | 2.092 | 2.951 |
| 4) ALTRI: | | |
| a) fondo oneri salario variabile | | 370 |
| b) fondo oneri concorso a premi | 1.255 | 1.000 |
| c) fondo rischi diversi | 10.073 | 12.987 |
| TOTALE FONDI RISCHI E ONERI | 13.420 | 17.308 |
| C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO | 19.597 | 21.553 |
| D) DEBITI | | |
| 3) VERSO SOCI PRESTATORI | | |
| Prestito sociale | 421.993 | 503.609 |
| Interessi sul prestito sociale | 1.756 | 2.326 |
| Prestito sociale vincolato a breve | 78.200 | |
| Prestito sociale vincolato a lungo | 54.691 | 39.576 |
| 4) DEBITI VERSO BANCHE | | |
| a) ISTITUTI DI CREDITO | | |
| '- a breve termine | 61.010 | 59.840 |
| '- a lungo termine | 36.652 | 58.570 |
| 5) VERSO ALTRI FINANZIATORI | | |
| '- a breve termine | 150.251 | 143.191 |
| 6) ACCONTI | | |
| '- a breve termine | 88 | 107 |
| 7) VERSO FORNITORI | | |
| '- a breve termine | 122.566 | 150.692 |
| '- a lungo termine | 360 | 388 |
| 10) DEBITI VERSO COLLEGATE | | |
| '- a breve termine | 463 | 456 |
| 12) DEBITI TRIBUTARI | | |
| '- a breve termine | 3.046 | 8.987 |
| 13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE | | |
| '- a breve termine | 4.102 | 4.195 |
| 14) ALTRI DEBITI | | |
| '- a breve termine | 20.273 | 20.026 |
| '- a lungo termine | 868 | 1.075 |
| TOTALE DEBITI | 956.319 | 993.038 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | 10.474 | 9.023 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 1.254.319 | 1.304.621 |

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

| CONTO ECONOMICO | | |
|--|-----------------|----------------|
| | 2024 | 2023 |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | | |
| 1a) Ricavi per vendite al dettaglio | | |
| '- Ricavi per vendite al dettaglio verso soci | 584.225 | 576.138 |
| '- Ricavi per vendite al dettaglio verso non soci | 212.292 | 217.358 |
| Totale ricavi per vendite al dettaglio | 796.517 | 793.496 |
| 1b) Ricavi per vendite all'ingrosso | | |
| '- Ricavi per vendite all'ingrosso non soci | 19.589 | 23.723 |
| '- Ricavi per vendite all'ingrosso a soci | 280 | 43.330 |
| Totale ricavi per vendite all'ingrosso | 19.869 | 67.053 |
| 1d) Ricavi per prestazioni e altri | 52.022 | 58.545 |
| 1) TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 868.408 | 919.094 |
| 5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI | | |
| a) Altri ricavi e proventi diversi | 12.748 | 18.795 |
| b) Contributi in conto esercizio | 1.073 | 1.105 |
| Totale altri ricavi, proventi e contributi | 13.821 | 19.900 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 882.229 | 938.994 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) PER MERCI | 612.591 | 653.267 |
| 7) PER SERVIZI | 90.473 | 95.360 |
| 8) PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 22.568 | 20.205 |
| 9) COSTI PER IL PERSONALE | | |
| a) <i>Salari e stipendi</i> | 81.390 | 79.176 |
| b) <i>Oneri sociali</i> | 22.993 | 22.707 |
| c) <i>Trattamento fine rapporto</i> | 6.067 | 6.024 |
| d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i> | 854 | 846 |
| e) <i>Altri costi</i> | 11.888 | 10.649 |
| TOTALE COSTI PER IL PERSONALE | 123.192 | 119.402 |
| 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | |
| a) <i>Amm. immobilizzazioni immateriali</i> | 7.207 | |
| b) <i>Amm. immobilizzazioni materiali</i> | 25.495 | 174 |
| c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | 1.466 | 20.319 |
| d) <i>Svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilita liquide</i> | | 1.000 |
| TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 34.168 | 21.493 |
| 11) VAR. RIMANENZE DI MAT.PRIME-SUSS.-CONSUMO E MERCI | (259) | 4.100 |
| 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI | | 156 |
| 13) ALTRI ACCANTONAMENTI | 1.197 | 952 |
| 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 10.959 | 15.979 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 894.889 | 930.914 |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | (12.660) | 8.080 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | |
| b) <i>In società collegate</i> | | 3.300 |
| d) <i>Proventi da altre partecipazioni</i> | 7.174 | 5.647 |
| TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | 7.174 | 8.947 |
| 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | |
| b) <i>Da titoli iscritti nelle immobil.</i> | 3.853 | 4.497 |
| c) <i>Da titoli iscritti nell'attivo cir.</i> | 1.777 | 609 |
| d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI | | |
| d2) <i>Verso società collegate</i> | 666 | 690 |
| d3) <i>Verso altri</i> | 2.896 | 3.367 |
| TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 9.192 | 9.163 |
| 17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | | |
| b) <i>Verso società collegate</i> | | 86 |
| c) <i>Verso soci prestatori</i> | 5.229 | 3.307 |
| d) <i>Verso altri</i> | 12.027 | 13.542 |
| TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | 17.256 | 16.935 |
| 17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI | | (1) |
| TOTALE (15+16-17+17 bis) | (890) | 1.174 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE | | |
| 19) SVALUTAZIONI | | |
| a) Di partecipazioni | | |
| <i>In società collegate</i> | 14 | 1.500 |
| <i>In altre società</i> | | 575 |
| a) Di partecipazioni | 14 | 2.075 |
| b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.ni | | 2.296 |
| c) Di titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono part.ni | 469 | 2.626 |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA E PASSIVITA FINANZIARIE (18-19) | (483) | (6.997) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) | (14.033) | 2.257 |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | | |
| a) Imposte correnti | 282 | 6.157 |
| b) Imposte relative a esercizi precedenti | 33 | 28 |
| c) Imposte differite (anticipate) | (3.569) | (5.777) |
| d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | (3.389) | (12) |
| 20) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | (6.643) | 396 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (7.390) | 1.861 |

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

| | 2024 | 2023 |
|---|-----------------|-----------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (7.390) | 1.861 |
| Imposte sul reddito | (6.643) | 396 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 9.063 | 7.772 |
| (Dividendi) | (6.232) | (8.947) |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (1.355) | (2.620) |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da | (12.557) | (1.538) |
| Accantonamenti / (rilasci) fondi | 6.825 | 7.127 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 32.703 | 175 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm. materiali ed immateriali | 1.466 | 20.319 |
| Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati | (1.645) | (1.776) |
| Svalutazione delle attività finanziarie immobilizzate e del circolante | (213) | 9.549 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 39.136 | 35.394 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 26.579 | 33.856 |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | (259) | 4.100 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo) | 4.367 | 25.393 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo) | (26.946) | (40.696) |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | (502) | (253) |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | (1.142) | (300) |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | (2.131) | (9.366) |
| Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto | (26.613) | (21.122) |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | (34) | 12.734 |
| Dividendi incassati | 6.232 | 8.947 |
| (Utilizzo dei fondi) | (9.879) | (11.524) |
| Flussi Finanziari da Altre rettifiche | (3.647) | (2.577) |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | (3.681) | 10.157 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| (Investimenti) | (9.596) | (29.638) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 1.843 | 38.155 |
| Immobilizzazioni materiali | (7.753) | 8.517 |
| (Investimenti) | (6.828) | (4.946) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 39 | |
| Immobilizzazioni immateriali | (6.789) | (4.946) |
| (Investimenti) | (37.547) | (70.247) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 55.760 | 80.673 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 18.213 | 10.426 |
| (Investimenti) | (937) | (48.144) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 7.056 | 7.935 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 6.119 | (40.209) |
| Interessi incassati /(pagati) su titoli che non costituiscono partecipazioni | 8.262 | 10.842 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 18.052 | (15.370) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 1.170 | 24.000 |
| Accensione finanziamenti | 15.904 | 26.293 |
| Rimborso finanziamenti | (28.937) | (24.926) |
| Incremento (decremento) del finanziamento soci | 14.550 | (35.482) |
| Oneri finanziari da finanziamenti | (17.242) | (16.935) |
| Oneri finanziari per derivati su finanziamenti | | |
| Flussi finanziari da Mezzi di Terzi | (14.555) | (27.049) |
| Aumento di capitale e riserve a pagamento | 481 | 516 |
| Rimborso di capitale e riserve a pagamento | (36) | (1.587) |
| Flussi da finanziari da Mezzi Propri | 445 | (1.071) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (14.110) | (28.120) |
| Disponibilità liquide (inizio periodo) | 21.008 | 54.341 |
| Incremento (decremento) disponibilità liquide (A +/- B +/- C) | 261 | (33.333) |
| Disponibilità liquide (fine periodo) | 21.269 | 21.008 |

NOTA INTEGRATIVA

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, come di seguito elencate:

| SOCIETÀ CONTROLLATE | | (migliaia di euro) | | (%possesso) | |
|-----------------------|-----------------------|--------------------|-----------------|-------------|-----------|
| Denominazione sociale | Sede | Capitale | Utile (perdita) | Diretta | Indiretta |
| ENERCOOP TIRRENO SRL | Vignale Riotorto (LI) | 20 | 1 | 100,0% | 0,0% |
| SO.GE.FIN SRL | Vignale Riotorto (LI) | 103 | 120 | 100,0% | 0,0% |

In data 17 dicembre 2024 la società AXIS S.r.l. con atto del Notaio Cristiani rep. 31.910 è stata fusa per incorporazione nella controllante Unicoop Tirreno SC uscendo quindi dal perimetro di consolidamento. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "Le società Controllate".

La tabella successiva evidenzia le società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

| SOCIETÀ COLLEGATE | | (migliaia di euro) | | (%possesso) | |
|--------------------------------------|---------|--------------------|-----------------|-------------|-----------|
| Denominazione sociale | Sede | Capitale | Utile (perdita) | Diretta | Indiretta |
| IGD IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE | Bologna | 650.000 | (30.084) | 9,97% | 0,0% |
| LEVANTE SRL | Firenze | 25.020 | 313 | 50,0% | 0,0% |

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Bilanci oggetto di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto mediante l'aggregazione di tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione utilizzati dalla capogruppo. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tecnica di consolidamento

Per le società comprese nell'area di consolidamento, come sopra definita, i bilanci sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale prescindendo quindi dalla percentuale di possesso azionario di gruppo. Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di gruppo l'eventuale competenza di terzi azionisti viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Rettifiche di consolidamento

Le principali rettifiche sono le seguenti:

- i valori di carico delle partecipazioni in società consolidate sono eliminati a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse. Le eventuali differenze tra detti valori di carico e i corrispondenti patrimoni netti vengono allocate, laddove possibile, all'attivo patrimoniale tenendo conto dell'effettivo valore dei cespiti;
- sono eliminati rispettivamente dallo stato patrimoniale e dal conto economico i reciproci rapporti di credito e debito nonché costi e ricavi relativi ad operazioni tra società consolidate;
- sono eliminate le plusvalenze e minusvalenze derivanti da cessioni di beni e partecipazioni tra società del gruppo.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di Unicoop Tirreno Società Cooperativa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Unicoop Tirreno”) è stato redatto in conformità alla normativa vigente e preparato in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis Codice civile, agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile e all’art. 2425 ter del Codice Civile, integrati per quanto riguarda il rendiconto finanziario dal documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall’art. 32 del D.L. 127/91.

La presente nota integrativa fornisce l’illustrazione, l’analisi e in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall’art. 2427 Codice Civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. A tal fine, è stata valutata la capacità del Gruppo Unicoop Tirreno di disporre di adeguate risorse finanziarie nel prevedibile futuro per garantire il presupposto della piena continuità aziendale in tale orizzonte temporale e comunque nei termini previsti dai principi contabili applicabili. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. In ordine ai piani futuri della Cooperativa ed alle conseguenti azioni operative, si rinvia al paragrafo “*Introduzione - gli eventi principali del 2024*” della Relazione sulla Gestione redatta con riferimento al Bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2024 della capogruppo Unicoop Tirreno.

La data di riferimento, 31 dicembre 2024, è quella del bilancio della capogruppo Unicoop Tirreno Società Cooperativa. Lo stesso è stato predisposto utilizzando i bilanci d’esercizio delle singole società controllate incluse nell’area di consolidamento, approvati dagli organi sociali, i cui Principi generali di redazione sono conformi a quelli osservati dalla capogruppo e descritti nella Nota Integrativa del bilancio d’esercizio della stessa. Tutte le imprese incluse nell’area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato. Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

La Nota integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una miglior comprensione del bilancio, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nel rispetto dell’art. 16 del Dlgs 213/98 lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono espressi, salvo diverso avviso, **in migliaia di Euro**. Per effetto degli arrotondamenti degli importi alle migliaia di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totale.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati da tali norme si è fatto ricorso ai Principi Contabili dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (emanati in data 22 dicembre 2016 ed emendati in data 29 dicembre 2017, 28 gennaio 2019, il 4 maggio 2022, il 9 giugno 2022, il 19 aprile 2023 ed il 18 marzo

2024) e, ove mancanti, dei principi emanati dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge che regolano la redazione del bilancio consolidato per le imprese che non adottano i principi contabili internazionali IFRS.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci secondo OIC 24 o in specifico fondo di ammortamento secondo OIC 16.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi d'impianto e d'ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali nei quali non è possibile stimare attendibilmente la loro vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore rispettivamente a 5 anni. L'avviamento, essendo relativo ad acquisizioni straordinarie di aziende commerciali, viene ammortizzato in dieci anni a eccezione di quello relativo al negozio di Grosseto via Aurelia Antica che viene effettuato in 18 anni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Le licenze iscritte a bilancio in seguito alle rivalutazioni effettuate negli esercizi 2020 e 2021 sono ammortizzate in 50 anni in quanto, mediante uno studio di storicità, è stata definita tale la loro vita utile.

A tal proposito si fa presente, come già esposto precedentemente, che il Gruppo ha assoggettato a test di impairment il Capitale Investito Netto dell'attività operativa, all'interno della quale sono compresi gli avviamenti sopra descritti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, ammortizzate a quote costanti in funzione della loro prevedibile vita utile economico-tecnica; il costo è comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e, relativamente agli immobili, delle rivalutazioni che sono state effettuate in presenza di norme di legge. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

I costi di manutenzione sono portati in aumento del valore del cespite solo quando si è verificata la certezza dell'allungamento della vita economica del bene; in caso contrario, i costi di manutenzione vengono spesi a carico dell'esercizio.

I cespiti venduti o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali e il risultato conseguito è portato a conto economico. Gli ammortamenti vengono effettuati sulla base delle aliquote economiche e tecniche. Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dalle norme fiscali in quanto rappresentative della vita utile economica dei cespiti considerando l'attività svolta e lo stato di uso e conservazione di tutti i nostri beni. Tutti gli immobili sono ammortizzati al 3%. Le aliquote sono ridotte alla metà per i beni acquisiti nell'anno poiché sono rappresentative della media degli acquisti del corso dell'esercizio.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

- | | |
|----------------------------|---------------------|
| - Fabbricati strumentali | 3% |
| - Impianti e Macchinari | 7,5%; 12%; 15%; 25% |
| - Attrezzature Commerciali | 15%; 20% |
| - Mobili e arredi | 12% |
| - Autocarri e Autovetture | 20% |

I terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamenti.

Impairment Test

La verifica circa l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore nel capitale investito netto, con particolare riferimento ai valori delle immobilizzazioni immateriali e materiali viene effettuata utilizzando le previsioni, soggette ad una parziale aleatorietà, di flussi di cassa incluse nei piani pluriennali predisposti dalla Direzione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 17 utilizzando il metodo finanziario.

Per le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo tale metodo si rimanda all'apposita sezione nella nota integrativa del bilancio civilistico della Cooperativa essendo i contratti di locazione tutti sottoscritti da Unicoop Tirreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate, ad eccezione della IGD siiq S.p.A., sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. La IGD è stata iscritta al costo storico a causa dell'impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le ragioni di tale impossibilità risiedono nel fatto che IGD, società quotata, redige un bilancio in conformità ai principi contabili IAS-IFRS. Non disponendo pertanto di una situazione economica e patrimoniale rettificata secondo i principi contabili italiani, ne consegue l'impossibilità di apportare le rettifiche necessarie per rendere omogenei i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Le altre partecipazioni non consolidate sono iscritte al costo storico o di sottoscrizione rettificato in caso di perdite durature. Le perdite sono recuperate quando vengono meno le ragioni che le avevano determinate.

Titoli

I titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni quando sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. L'art. 2426 comma 1 numero 1 del C.C. così come modificato dal DLgs 139/2015 prescrive che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso non siano stati acquistati nell'anno titoli di debito oppure gli effetti dell'applicazione di questo criterio siano irrilevanti la società si avvale della facoltà di non utilizzarlo.

In tal caso questi, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutati solo in presenza di perdite durevoli di valore. La differenza tra prezzo di negoziazione e valore di rimborso è assorbita a conto economico con il criterio "pro rata temporis".

Attivo circolante

Rimanenze di merci

Le rimanenze di merci a fine esercizio vengono rilevate con precisi inventari e la loro valutazione è effettuata al minore tra il prezzo di costo e quello presumibile di mercato determinato nella misura del valore di presunto realizzo. Il prezzo di costo utilizzato è quello dell'ultima fattura di acquisto al netto degli sconti incondizionati. Tale criterio approssima il F.I.F.O.

Crediti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato sui crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e laddove gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti, poiché la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito è di scarso rilievo. Si è provveduto invece ad aggiornare alcuni crediti non fruttiferi di interessi con scadenza superiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Titoli del circolante

L'art. 2426 c. 1 n. 9 C.C così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, prescrive che i titoli che non costituiscono immobilizzazioni siano iscritti al costo d'acquisto, calcolato secondo quanto previsto al punto n°1 dello stesso articolo per i titoli iscritti nell'attivo immobilizzato, ovvero, se minore, al valore di presumibile realizzo. Nel caso non siano stati acquistati nell'anno titoli di debito oppure gli effetti dell'applicazione di questo criterio siano irrilevanti la società si avvale della facoltà di non utilizzarlo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono determinati in modo tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza di costi e ricavi a cui si riferiscono.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in bilancio in base alla stima dei corrispondenti rischi ed oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata certa o probabile ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi e/o con costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo, la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi; sono stati pertanto valutati al loro valore nominale. Sulla base di quanto sopra esposto si precisa pertanto che non sono presenti in bilancio debiti valutati al costo ammortizzato.

Conversione in valuta estera

I titoli in valuta estera, nel corso dell'esercizio sono stati convertiti in euro ai cambi del giorno delle relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate in occasione della vendita dei titoli in valuta estera sono iscritte nella voce 17-bis del conto economico. Le posizioni aperte alla fine dell'esercizio sono convertite ai rispettivi cambi e le differenze rilevate iscritte nella stessa voce di conto economico.

Gestione del rischio: operazioni di copertura

L'art. 2426 c. 1 n. 11bis C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che gli strumenti finanziari derivati siano iscritti al fair value. Qualora sussista la copertura di una variazione dei flussi, le variazioni positive o negative di valore al fair value sono imputate direttamente ad una riserva di patrimonio. In caso contrario sono imputate a conto economico.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati in base a criteri di rigida competenza; i valori interamente maturati a fine esercizio, ancorché non liquidati, in ossequio all'art. 2424 bis del c.c., sono iscritti tra i debiti da liquidare.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Sono iscritti al valore nominale dell'impegno e delle garanzie rilasciate o assunte. Le passività per rischi per i quali la manifestazione è solo possibile, sono descritte nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio di competenza.

I ricavi per la vendita delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio e con la spedizione nel caso di vendita all'ingrosso.

Dividendi

I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci del passivo denominate Debiti Tributari al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio. Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverseranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le passività per imposte differite non sono rilevate se esistono scarse possibilità che insorga il debito. Con riferimento al beneficio fiscale potenziale, connesso a perdite riportabili, rileviamo che questo è iscritto nel rispetto delle condizioni previste dal principio contabile n. 25, poiché esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili considerato anche il periodo indefinito di riportabilità delle perdite secondo la normativa tributaria.

4. COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

4.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Nelle tabelle successive sono illustrate le variazioni sia del costo storico che del fondo ammortamento accumulato e quindi il valore netto di tali immobilizzazioni a fine esercizio, oltre alle variazioni ed agli ammortamenti dell'anno.

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | COSTO STORICO | | | | (migliaia di euro) |
|---|----------------|--------------|-------------|----------------|--------------------|
| | 31/12/2023 | Incrementi | Decrementi | Trasferimenti | 31/12/2024 |
| 1) COSTI I IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | | | | | |
| COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | 194 | 20 | | | 214 |
| TOTALE | 194 | 20 | | | 214 |
| 3) DIRITTI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO | | | | | |
| SOFTWARE | 11.459 | 3.021 | | 796 | 15.276 |
| TOTALE | 11.459 | 3.021 | | 796 | 15.276 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | | | | | |
| LICENZE | 124.679 | | | | 124.679 |
| TOTALE | 124.679 | | | | 124.679 |
| 5) AVVIAMENTO | | | | | |
| AVVIAMENTO | 12.798 | 379 | | | 13.177 |
| TOTALE | 12.798 | 379 | | | 13.177 |
| 6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | | | | | |
| ACCONTI A FORNITORI PER ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.910 | 1.416 | (39) | (1.237) | 2.050 |
| TOTALE | 1.910 | 1.416 | (39) | (1.237) | 2.050 |
| 7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | |
| SPESE ADATTAMENTO LOCALI | 9.114 | 467 | | 21 | 9.602 |
| CAPITALIZZAZIONE ONERI PLURIENNALI | 193 | 1.314 | | 420 | 1.927 |
| CONSULENZE TECNICHE | 9 | | | | 9 |
| TOTALE | 9.316 | 1.781 | | 441 | 11.538 |
| TOTALE COSTO STORICO | 160.356 | 6.617 | (39) | | 166.934 |

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | FONDO AMMORTAMENTO | | | (migliaia di euro) |
|---|--------------------|--------------|-------------------------|--------------------|
| | 31/12/2023 | Amm.to | Incrementi/ Utilizzi | 31/12/2024 |
| 1) COSTI I IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | | | | |
| COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | 32 | 43 | 0 | 75 |
| TOTALE | 32 | 43 | 0 | 75 |
| 3) DIRITTI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO | | | | |
| SOFTWARE | 5.939 | 2.097 | 0 | 8.036 |
| TOTALE | 5.939 | 2.097 | 0 | 8.036 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | | | | |
| LICENZE | 1.432 | 2.494 | 0 | 3.926 |
| TOTALE | 1.432 | 2.494 | 0 | 3.926 |
| 5) AVVIAMENTO | | | | |
| AVVIAMENTO | 8.792 | 362 | 0 | 9.154 |
| TOTALE | 8.792 | 362 | 0 | 9.154 |
| 7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | |
| SPESE ADATTAMENTO LOCALI | 3.544 | 1.863 | 0 | 5.407 |
| CAPITALIZZAZIONE ONERI PLURIENNALI | 5 | 347 | 0 | 352 |
| CONSULENZE TECNICHE | 2 | 1 | 0 | 3 |
| TOTALE | 3.551 | 2.211 | 0 | 5.762 |
| TOTALE FONDO AMMORTAMENTO | 19.746 | 7.207 | 0 | 26.953 |

Tra gli incrementi più significativi dell'anno segnaliamo, l'avviamento acquisito a titolo oneroso in seguito all'acquisto del ramo d'azienda del negozio di Principina a Mare Grosseto (379 mila euro); le spese per acquisizione software, pari a circa 3 milioni di euro, sono dovute principalmente ad investimenti per la sicurezza informatica (circa 1,8 milioni di euro), all'acquisto di programmi gestionali per lo svolgimento delle attività gestionali, commerciali, contabili e di business intelligence (circa 640 mila euro); le spese adattamento locali, pari a 468 mila euro, composte principalmente dai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione effettuati sui locali ove sono ubicati i negozi detenuti in locazione dalla Cooperativa e quindi rientranti nella categoria delle migliorie su di beni di terzi. Tra gli investimenti più significativi segnaliamo Castiglion della Pescaia, circa 114 mila euro e Principina a Mare (GR) circa 90 mila euro. Tra gli oneri pluriennali pari a circa 1 milione e 300 mila euro, segnaliamo il progetto denominato "C.R.M." che mira a sviluppare l'identità digitale del socio analizzando la base sociale effettuando un'evoluta profilazione e migliorando la *customer experience* attivando la suddetta profilazione per tutti coloro che hanno rilasciato i loro consensi di marketing.

I decrementi del costo storico della voce "Acconti a fornitori per acquisto immobilizzazioni immateriali" sono da riferirsi a progetti avviati in passato e ad oggi non più realizzati.

Nella voce "Avviamento" figurano quelli acquisiti a titolo oneroso negli anni precedenti.

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI VALORE RESIDUO | | | (migliaia di euro) | | | |
|---|----------------|-----------------|--------------------|----------------|-----------------|----------------|
| 31/12/2023 | | | 31/12/2024 | | | |
| | Costo storico | Fondo Ammortam. | Valore netto | Costo storico | Fondo Ammortam. | Valore netto |
| 1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | | | | | | |
| COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO | 194 | (32) | 162 | 214 | (75) | 139 |
| TOTALE | 194 | (32) | 162 | 214 | (75) | 139 |
| 3) DIRITTI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO | | | | | | |
| SOFTWARE | 11.459 | (5.939) | 5.520 | 15.276 | (8.036) | 7.240 |
| TOTALE | 11.459 | (5.939) | 5.520 | 15.276 | (8.036) | 7.240 |
| 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI | | | | | | |
| LICENZE | 124.679 | (1.432) | 123.247 | 124.679 | (3.926) | 120.753 |
| TOTALE | 124.679 | (1.432) | 123.247 | 124.679 | (3.926) | 120.753 |
| 5) AVVIAMENTO | | | | | | |
| AVVIAMENTO | 12.798 | (8.792) | 4.006 | 13.177 | (9.154) | 4.023 |
| TOTALE | 12.798 | (8.792) | 4.006 | 13.177 | (9.154) | 4.023 |
| 6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | | | | | | |
| ACCONTI A FORNITORI PER ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.910 | 0 | 1.910 | 2.050 | 0 | 2.050 |
| TOTALE | 1.910 | 0 | 1.910 | 2.050 | 0 | 2.050 |
| 7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | | |
| SPESE ADATTAMENTO LOCALI | 9.114 | (3.544) | 5.570 | 9.602 | (5.407) | 4.195 |
| CAPITALIZZAZIONE ONERI PLURIENNALI | 193 | (5) | 188 | 1.927 | (352) | 1.575 |
| CONSULENZE TECNICHE | 9 | (2) | 7 | 9 | (3) | 6 |
| TOTALE | 9.316 | (3.551) | 5.765 | 11.538 | (5.762) | 5.776 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 160.356 | (19.746) | 140.610 | 166.934 | (26.953) | 139.981 |

B II) Immobilizzazioni materiali

Le variazioni che si sono verificate nelle immobilizzazioni tecniche, al lordo dei fondi ammortamento, durante l'anno 2024 sono riportate nella seguente tabella:

| COMPOSIZIONE DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE | | | | | | | (migliaia di euro) |
|--|---|------------------------------------|---------------|----------------------|---|---------------|---|
| | Costo storico lordo al 31/12/2023 | Acquisti ed altri incrementi | Trasferimenti | Alineaz./ Svalut. | Costo storico lordo al 31/12/2024 | Rivalutaz. | Costo storico netto al 31/12/2024 |
| 1) TERRENI E FABBRICATI | | | | | | | |
| TERRENI | 83.225 | 129 | | (1.458) | 81.896 | 22 | 81.874 |
| TERRENI EDIFICATI | 71.887 | 140 | | (159) | 71.868 | 3.853 | 68.015 |
| FABBRICATI STRUMENTALI | 348.788 | 1.697 | | (569) | 349.916 | 25.189 | 324.727 |
| FABBRICATI NON STRUMENTALI | 1.101 | | | | 1.101 | 334 | 767 |
| FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI | (30.351) | | | 283 | (30.068) | | (30.068) |
| SUB-TOTALE TERRENI E FABBRICATI | 474.650 | 1.966 | | (1.903) | 474.713 | 29.398 | 445.315 |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 165.803 | 2.464 | | (18) | 168.249 | | 168.249 |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 128.381 | 3.207 | 348 | (67) | 131.869 | | 131.869 |
| 4) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 9.330 | 15 | | | 9.345 | | 9.345 |
| 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 5.875 | 1.952 | (348) | (4) | 7.475 | | 7.475 |
| TOTALE COSTO STORICO | 784.039 | 9.604 | | (1.992) | 791.651 | 29.398 | 762.253 |
| FONDO AMMORTAMENTO | (331.357) | | | | (356.695) | | |
| VALORE NETTO | 452.682 | | | | 434.956 | | |

Gli incrementi delle immobilizzazioni tecniche ammontano a circa 9 milioni e 604 mila euro. Di seguito diamo evidenza degli incrementi più rilevanti per categoria. L'incremento della voce "Terreni", pari a 129 mila euro, è da ricondursi ai costi di progettazione (circa 117 mila euro) propedeutici alla presentazione delle relative pratiche urbanistiche per l'approvazione del piano di realizzazione di un importante intervento urbanistico nella zona di Rosignano (LI).

Nella voce "Fabbricati strumentali" segnaliamo l'acquisto dell'immobile adibito a negozio di Follonica via Bovio per circa 606 mila euro a cui si aggiungono 140 mila euro del terreno di sedime appostati nella voce "Terreni edificati".

Nella voce fabbricati strumentali sono ricompresi anche i costi edili di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria sostenuti sugli immobili di nostra proprietà adibiti a negozi di vendita (circa 1 milione e 90 mila euro) e lavori effettuati sul magazzino di Vignale per complessivi 415 mila euro.

Nella voce "Macchine ed attrezzi" sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di hardware installato sui negozi di tutta la rete vendita (circa 1 milione e 374 mila euro), e nel magazzino di Vignale (circa 220 mila euro). Inoltre, sono state sostituite in molti punti vendita attrezzatura per l'ausilio alla vendita, scaffalatura ed armadi refrigerati (circa 618 mila euro).

Nella voce "Impianti" sono ricompresi gli investimenti sostenuti nell'anno in molti negozi con un impegno di spesa complessiva di circa 1 milione e 890 mila euro, tra cui segnaliamo: Tarquinia (154 mila euro), Grosseto via Aurelia Antica (circa 140 mila euro), Principina a Mare (circa 112 mila euro) ed altri. Sono stati effettuati lavori di rifacimento impianti elettrici e di condizionamento nel magazzino di Vignale Riotorto per complessivi 205 mila euro.

Nella colonna "Alienazioni/Svalutazioni" pari a 1 milione e 992 mila euro, sono stati inseriti i valori delle cessioni avvenute nell'anno tra cui la più significativa è da ricondurre alla vendita di un immobile ubicato a Terni come evidenziata in tabella nelle voci Terreni edificati (159 mila euro) e Fabbricati strumentali (569 mila euro) e Fondo svalutazione immobili (283 mila euro). Il valore di cessione della suddetta vendita è stato pari a 380 mila euro ed ha generato una plusvalenza di circa 14 mila euro generato dalla somma algebrica del valore del costo storico (727 mila

euro) del fondo ammortamento (79 mila euro) e del *fondo svalutazione immobili* (283 mila euro).

Inoltre, è ricompresa in questa voce, anche la svalutazione del terreno ubicato a Ponticelli (NA) per circa 1 milione e 458 mila euro effettuata in seguito al riallineamento del valore di consolidato con quello appostato nel bilancio separato di Unicoop Tirreno.

Il “*Fondo svalutazione immobili*” accoglie la rettifica di valore operata nel corso degli esercizi precedenti su una parte del patrimonio immobiliare della Cooperativa che risulta attualmente in fase di sviluppo o non utilizzato per le attività operative. Poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, che, per loro natura, presentano vari gradi di incertezza sul loro concreto avverarsi, in quanto gli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, la Cooperativa non può escludere il verificarsi di perdite di valore del proprio patrimonio immobiliare in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una eventuale verifica dell’esistenza di perdite di valore non prevedibili al tempo della preparazione del presente bilancio sono monitorate costantemente dalla Cooperativa.

Nel corso dell’esercizio, in seguito alla vendita dell’immobile sopra descritto, è stato utilizzato per 283 mila euro.

La tabella seguente mostra le variazioni intervenute sulla consistenza dei fondi ammortamento con l’esposizione delle aliquote utilizzate; per le categorie delle macchine e attrezzi e per quella degli impianti, a causa della diversificata natura dei beni, le aliquote fiscali applicate sono molteplici. Gli utilizzi (156 mila euro) conseguono per la maggior parte alle dismissioni, sopra descritte.

Le variazioni dei fondi ammortamento sono evidenziate nel prospetto successivo:

| ANALISI DEI MOVIMENTI DEI FONDI AMMORTAMENTO | | | | | | | (migliaia di euro) |
|--|---------------------|-------------------------|--------------|---------------------|---------------------------|-----------------------------|--------------------|
| | Saldo rivalutato al | Incrementi/ammortamento | Utilizzi | Saldo rivalutato al | Rivalutazione complessiva | Saldo esclusa rivalutazione | |
| | 31/12/2023 | | | 31/12/2024 | | 31/12/2024 | |
| 1) FABBRICATI | 90.028 | 10.551 | (79) | 100.500 | (68.379) | 168.879 | |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 130.399 | 8.370 | (19) | 138.750 | | 138.750 | |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 102.198 | 6.418 | (58) | 108.558 | | 108.558 | |
| 4) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 8.732 | 155 | | 8.887 | | 8.887 | |
| TOTALE FONDO AMMORTAMENTO | 331.357 | 25.494 | (156) | 356.695 | (68.379) | 425.074 | |

La tabella successiva mostra invece, per differenza tra costi storici e relativi fondi di ammortamento, il valore netto di bilancio delle varie categorie dei cespiti oltre al grado di ammortamento, espresso in termini percentuali, alla fine dell'esercizio 2024.

È inoltre possibile il raffronto con i valori dell'anno precedente sia riguardo ai valori storici che ai fondi di ammortamento.

| VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E GRADO DI AMMORTAMENTO | | | | | (migliaia di euro) | | | |
|---|----------------|------------------|----------------|---------------|--------------------|------------------|----------------|--------------|
| 31/12/2023 | | | | | 31/12/2024 | | | |
| | Costo Storico | Fondo ammortam | Valore netto | % amm | Costo Storico | Fondo ammortam | Valore netto | % amm |
| 1) TERRENI E FABBRICATI | | | | | | | | |
| TERRENI | 83.225 | | 83.225 | | 81.896 | | 81.896 | |
| TERRENI EDIFICATI | 71.887 | | 71.887 | | 71.868 | | 71.868 | |
| FABBRICATI STRUMENTALI | 348.788 | (90.028) | 258.760 | 25,8% | 349.916 | (100.500) | 249.416 | 28,7% |
| FABBRICATI NON STRUMENTALI | 1.101 | | 1.101 | | 1.101 | | 1.101 | |
| FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI | (30.351) | | (30.351) | | (30.068) | | (30.068) | |
| SUB-TOTALE TERRENI E FABBRICATI | 474.650 | (90.028) | 384.622 | 119,0% | 474.713 | (100.500) | 374.213 | 21,2% |
| 2) IMPIANTI E MACCHINARIO | 165.803 | (130.399) | 35.404 | 78,6% | 168.249 | (138.750) | 29.499 | 82,5% |
| 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI | 128.381 | (102.198) | 26.183 | 79,6% | 131.869 | (108.558) | 23.311 | 82,3% |
| 4) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 9.330 | (8.732) | 598 | 93,6% | 9.345 | (8.887) | 458 | 95,1% |
| 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 5.875 | | 5.875 | | 7.475 | | 7.475 | |
| TOTALE VALORE RESIDUO | 784.039 | (331.357) | 452.682 | 42,3% | 791.651 | (356.695) | 434.956 | 45,1% |

In ottemperanza ad apposite disposizioni di legge sono state effettuate nel corso degli anni precedenti alcune rivalutazioni sugli immobili e sulle licenze commerciali. Tali rivalutazioni, iscritte in parte ad incremento del costo storico ed in parte a riduzione del fondo ammortamento, sono riepilogate nella tabella sottostante.

| RIVALUTAZIONI EX LEGE | | | | | | | (migliaia di euro) |
|-----------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|-------------|-----------------|--------------------|
| | L. 413/1991 | L. 266/2005 | DL. 185/2008 | L. 145/2018 | L. 126/2020 | L. 160/2019 (*) | Totale |
| IMMOBILI | 4.119 | 33.487 | 11.408 | 35.413 | 79.936 | 53.079 | 217.442 |

(*) avvenuta nell'esercizio 2021

B III) Partecipazioni, crediti e titoli costituenti immobilizzazioni finanziarie

B III 1) Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia le principali informazioni sulle società collegate sulla base dei loro bilanci:

| PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE | | | | | | | | | (migliaia di euro) |
|-------------------------------------|---------|------------|----------|------------------|-----------------|------------------------------|------------------------------|---|--------------------|
| Società quotate | Sede | % possesso | Capitale | Patrimonio netto | Utile (perdita) | Valore a bilancio 31/12/2024 | Quota di pertinenza del P.N. | Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N. | |
| Immob. Grande Distribuzione Spa | Ravenna | 9,97 | 650.000 | 1.022.456 | (26.921) | 94.164 | 101.939 | (7.775) | |
| TOTALE | | | | | | 94.164 | 101.939 | (7.775) | |

La partecipazione in IGD S.p.A., iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per 94 milioni e 164 mila euro, è rimasta invariata nel corso dell'esercizio, trattandosi di una partecipazione destinata ad una permanenza durevole nel portafoglio della Cooperativa.

Si evidenzia che, sebbene l'attuale quotazione, sia inferiore al valore di carico in bilancio, il valore patrimoniale calcolato secondo il N.A.V. che è di 8,94 euro per azione, risulta in linea con il valore di iscrizione in bilancio.

Si ricorda che oltre alle azioni iscritte nelle immobilizzazioni, la Cooperativa possiede n. 2.239.386 azioni IGD iscritte nell'attivo circolante.

Riguardo alle svalutazioni delle società collegate si rimanda al paragrafo successivo "Rettifiche di valore delle attività finanziarie".

| Società non quotate | Sede | % possesso | Capitale | Patrimonio netto | Utile (perdita) | Valore a bilancio 31/12/2024 | Quota di pertinenza del P.N. | Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N. |
|---|---------|------------|----------|------------------|-----------------|------------------------------|------------------------------|---|
| Levante Srl | Firenze | 50,00 | 25.020 | 22.870 | 313 | 12.517 | 11.435 | 1.082 |
| TOTALE | | | | | | 12.517 | 11.435 | 1.082 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE | | | | | | 106.681 | 113.374 | (6.693) |

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni, di cui non abbiamo quote di possesso significative, sono esposte nella tabella successiva:

| DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI | | | | (migliaia di euro) |
|--|-------------------------------|------------|-----------------|-------------------------------|
| | Valore bilancio al 31/12/2023 | Incremento | Decremento | Valore bilancio al 31/12/2024 |
| Partecip. in altre imprese | 1 | | 1 | 2 |
| UGF Unipol Gruppo Finanziario Spa | 160.598 | | | 160.598 |
| Coop Industria Bologna | 89 | | | 89 |
| Coop Italia Bologna | 113 | | | 113 |
| Coop Libera Stampa | 2 | | | 2 |
| INRES SCRL Firenze | 124 | | | 124 |
| Corticella SPA Roma | 1 | | | 1 |
| Fincooper Bologna | 2 | | | 2 |
| TERRE DELL'ETRURIA ex CO.AGRI | 155 | | | 155 |
| CONAI- Consorzio | 2 | | | 2 |
| Factorcoop s.p.a. | 2.675 | | | 2.675 |
| Monte dei Paschi di Siena spa | 11.843 | | (11.843) | |
| Ist. Naz. di Formazione Coop Consumo | 139 | | | 139 |
| Consorzio Coop Finanz. per lo Sviluppo Scrl | 246 | | | 246 |
| CPR System S.c.r.l. | 170 | | | 170 |
| Sogim spa | 125 | | | 125 |
| Simgest spa | 391 | | | 391 |
| Coop Centro Italia sc | 26 | | | 26 |
| Banca di Credito Cooperativo Costa Etrusca | 10 | | | 10 |
| C.I.S.A - Cons. Interpr.le Servizi e Assist.za Gro | 1 | | | 1 |
| Banca Credito Coop.vo Isola d'Elba | 41 | | | 41 |
| Banca Credito Coop.vo Maremma Grossetana | 1 | | | 1 |
| Banca Credito Coop.vo di Sovicille - CRAS | 1 | | | 1 |
| Far Maremma - Fabbrica Ambiente Rurale | 14 | | | 14 |
| Banca Popolare Etica | 30 | | | 30 |
| Il Manifesto Coop.va Editrice a r.l. | 27 | | | 27 |
| Lavoro e non solo Soc. Coop. a r.l. | 5 | | | 5 |
| Terni Distribuzione Cooperativa | 1 | | | 1 |
| Consorzio Propr. CC EUROMA2 | 14 | | | 14 |
| Spring 2 srl | 3 | | | 3 |
| Banca Credito Coop.vo di Saturnia | 11 | | | 11 |
| Consorzio Nughelli | 3 | | | 3 |
| Consorzio CC Piazza Marcantoni | 10 | | | 10 |
| Cooperfidi Italia | 52 | | | 52 |
| Consorzio Nuovo Futuro | 145 | | | 145 |
| Consorzio del Commendone | 4 | | | 4 |
| CCCP Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazion | 1.372 | 183 | | 1.555 |
| COOPLAT | 100 | | | 100 |
| Consorzio C.C. Follonica | 24 | | 4 | 28 |
| TOTALE | 178.571 | 188 | (11.843) | 166.916 |

La partecipazione in Unipol Assicurazioni S.p.A. (già UGF Unipol Gruppo Finanziario) è rimasta invariata nel corso dell'esercizio e il valore al 31/12/2024 di ogni azione, sulla base delle quotazioni del mercato azionario a tale data, era pari a euro 12,03 (euro 5,162 al 31/12/2023). Dal 1° gennaio 2025 la Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha modificato la propria denominazione in Unipol Assicurazioni S.p.A. (anche Unipol S.p.A.) a seguito della fusione per incorporazione della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. La Cooperativa possiede complessivamente 14.727.618 azioni, il cui valore medio di carico unitario è pari a euro 11,53 appostate sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. Come evidenziato nella precedente tabella, la quota parte immobilizzata è pari a 12.397.618 azioni, il cui valore di carico unitario è pari a 12,954. L'andamento del titolo – quotato presso Borsa Italiana – nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2024 ha evidenziato quotazioni superiori rispetto quotazione al 31.12.2024 e, pertanto, si è ritenuto di confermare la valutazione al valore di carico medio suindicato.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha proceduto alla dismissione della partecipazione detenuta in Monte dei Paschi di Siena, per complessive 2.517.832 azioni il cui valore di bilancio ammontava ad 11 milioni e 843 mila euro; l'operazione ha prodotto una plusvalenza complessiva di circa 942 mila euro.

B III 2) Crediti immobilizzati

| La tabella successiva espone la composizione dei crediti:

| CREDITI | (migliaia di euro) | | | | | |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| | A breve termine | | | A lungo termine | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| Crediti Immobilizzati | | | | | | |
| CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE | 12.128 | 12.128 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| CREDITI VS ALTRI | 302 | 302 | 0 | 936 | 3.700 | (2.764) |
| TOTALE | 12.430 | 12.430 | | 936 | 3.700 | (2.764) |

A breve

Tra i *crediti a breve* si evidenzia principalmente quello verso società collegate composto dal finanziamento oneroso concesso alla società Levante S.r.l. (circa 12 milioni e 128 mila euro), di cui si detiene il 50% delle quote sociali.

Gli *altri crediti* sono relativi a caparre confirmatorie versate alla firma dei preliminari di compravendita di immobili.

A medio/lungo termine

Riguardano depositi cauzionali su locazioni (circa 393 mila euro) e caparre confirmatorie (circa 371 mila euro). In data 28 maggio 2024 si è concluso, con esito a noi sfavorevole, il lodo arbitrale rituale promosso da Unicoop Tirreno SC avverso la società Le Cotoniere S.p.A. al fine recuperare le somme versate a suo favore a titolo di caparra confirmatoria, di circa 423 mila euro, per un contratto preliminare di affitto di ramo d'azienda e ad un acconto sui canoni di locazione futura pari 2 milioni 250 mila euro. Questa operazione, la cui origine è avvenuta nel 2012, proveniva dalla società incorporata ex Ipercoop Tirreno S.p.A. e riguardava il progetto di gestione di un punto di vendita ubicato in Campania al quale, negli anni passati, non fu stata data esecuzione in seguito ai mutati piani strategici di investimento in quella regione. Si è proceduto, quindi, a rilevare la relativa perdita neutralizzando l'impatto a conto economico mediante l'utilizzo di un fondo rischi appositamente appostato nel passivo a copertura del rischio di tale insolvenza.

B III 3) Titoli Immobilizzati

Sui titoli e gli altri investimenti finanziari immobilizzati si registrano le seguenti variazioni rispetto ai valori dello scorso anno:

| TITOLI ED INVESTIMENTI FINANZIARI | | | | (migliaia di euro) |
|--|-------------------|----------------|----------------|--------------------|
| Titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie | Valore a bilancio | | Variazione | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | | |
| TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI | 119.302 | 125.409 | (6.107) | |
| FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI | 34.803 | 35.483 | (680) | |
| FONDO SVALUTAZIONE FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI | (11.758) | (11.758) | | |
| TOTALE | 142.347 | 149.134 | (6.787) | |

Nei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie si evidenzia un decremento di titoli di stato e obbligazioni di circa 6 milioni e 107 mila euro, dovuti alla vendita di obbligazioni corporate.

I fondi comuni di investimento immobiliari registrano una riduzione di circa 680 mila euro, dovuti al rimborso parziale di quote detenute dalla Cooperativa del Fondo Patrimonio Uno.

Il fondo svalutazione Fondi Comuni di Investimento Immobiliari, costituito nell'esercizio 2017 a copertura di potenziali perdite future, è rimasto invariato, risultando coerente con le valutazioni di fine esercizio dei fondi immobiliari posseduti.

La tabella successiva riporta la composizione dei titoli per scadenza.

Dalla stessa si rileva che 12 milioni e 450 mila euro di titoli iscritti nelle immobilizzazioni andranno in scadenza nel corso dell'esercizio 2025.

| DETTAGLIO TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI PER SCADENZA | | | (migliaia di euro) |
|---|---------------|----------------|--------------------|
| Isritti nelle immobilizzazioni | | | |
| Anno | breve | medio/lungo | |
| 2025 | 12.450 | | |
| 2026 | | 28.017 | |
| 2027 | | 1.998 | |
| 2028 | | | |
| 2029 | | 8.502 | |
| OLTRE | | 68.334 | |
| TOTALI | 12.450 | 106.852 | |

Di seguito evidenziamo il valore contabile ed il fair value delle varie categorie di titoli:

| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | (migliaia di euro) |
|-------------------------------------|------------------|----------------|--------------------|
| | 31/12/2024 | | |
| | Valore contabile | Fair Value | |
| TITOLI DI STATO | 116.198 | 116.763 | |
| OBBLIGAZIONI | 3.103 | 3.165 | |
| FONDI COMUNI | 34.803 | 21.325 | |
| TOTALE GENERALE | 154.104 | 141.252 | |

Si segnala che a fine esercizio, tra i Titoli di Stato iscritti nell'attivo immobilizzato, risultano oggetto di pronti contro termine di finanziamento a breve, nominali 96 milioni e 500 mila euro, e valore di bilancio di circa 94 milioni e 798 mila euro.

In riferimento al fair value dei Fondi Comuni si informa che la Cooperativa ha costituito a partire dall'esercizio 2017 e con accantonamenti successivi, un fondo svalutazione Fondi Comuni di Investimento Immobiliari a copertura di potenziali perdite future, il cui valore complessivo a fine esercizio ammonta a 11 milioni e 758 mila euro. Al netto di tale importo, il maggior valore contabile rispetto al fair value, pari a circa 1 milione e 720 mila euro, è stato mantenuto in virtù della maggiore valutazione delle quote privilegiate di Classe A del Fondo Immobiliare Augusto, possedute dalla Cooperativa, ritenendo tale differenza non durevole e pertanto non necessario procedere ad una maggiore svalutazione.

INVESTIMENTI FINANZIARI E RIPARTIZIONE MERCATI

| Isritti nelle immobilizzazioni | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|--|----------------|----------------|----------------|
| A) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI ITALIA | 102.269 | 61.586 | 40.682 |
| B) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI EUROPA | 20.088 | 67.108 | (47.019) |
| C) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI STATI UNITI | 0 | 0 | 0 |
| D) INVESTIMENTI IN MERCATI NON QUOTATI | 31.747 | 32.198 | (451) |
| TOTALE A+B+C+D | 154.104 | 160.892 | (6.788) |

| Al 31.12.2024 non sono presenti in portafoglio derivati di negoziazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C I) Rimanenze merci**

La seguente tabella illustra le variazioni intervenute nella consistenza finale delle rimanenze delle merci in giacenza a fine esercizio presso i nostri negozi:

| RIMANENZE | (migliaia di euro) | | | | |
|---------------|-------------------------|-------------------------|------------|-----------------------------|--------------|
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Composizione % 2024 2023 | |
| FOOD | 38.990 | 38.464 | 526 | 86,3% | 78,1% |
| NO FOOD | 6.429 | 6.696 | (267) | 14,2% | 13,6% |
| TOTALI | 45.419 | 45.160 | 259 | 100,6% | 91,7% |

L'incremento del valore è legato ad una quantità di merce acquisita alla fine dell'anno.

C II) Crediti

La tabella successiva espone la composizione dei crediti:

| CREDITI | (migliaia di euro) | | | | | |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| | A breve termine | | | A lungo termine | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| Attivo Circolante | | | | | | |
| CREDITI VERSO CLIENTI | 14.196 | 17.692 | (3.496) | 11.594 | 11.209 | 385 |
| CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE | 666 | 690 | (24) | | | |
| CREDITI TRIBUTARI | 7.025 | 6.151 | 874 | 7.168 | 7.050 | 118 |
| IMPOSTE ANTICIPATE | 39.826 | 36.514 | 3.312 | | | |
| CREDITI VERSO FORNITORI | 47.496 | 50.480 | (2.984) | 1.403 | 1.403 | |
| CREDITI VERSO DIPENDENTI | 174 | 199 | (25) | | | |
| ALTRI CREDITI | 2.094 | 1.606 | 488 | 9.174 | 11.438 | (2.264) |
| TOTALE | 111.477 | 113.332 | (1.855) | 29.339 | 31.100 | (1.761) |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | (2.416) | (3.782) | 1.366 | (12.582) | (11.866) | (716) |
| VALORE NETTO | 109.061 | 109.550 | (489) | 16.757 | 19.234 | (2.477) |

Tutti i nostri crediti sono esigibili entro cinque anni ad eccezione dei crediti vantati verso il Consorzio Nuovo Futuro, la società Immobiliare Porta a Terra S.r.l. e Sinerfin S.p.A.

I crediti del circolante presentano un saldo netto complessivo di 125 milioni e 818 mila euro (128 milioni e 784 mila nello scorso esercizio) e sono così composti:

A breve

I crediti verso clienti per cessione di merci ammontano a circa 14 milioni e 196 mila euro e sono composti principalmente da:

- circa 3 milioni e 093 mila euro verso i franchisee affiliati nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;
- circa 1 milione e 432 mila euro relativi agli acquisti al dettaglio effettuati da soci nel mese di dicembre con pagamento attraverso Coop Card, il cui addebito sui loro libretti di prestito sociale è avvenuto il 10 gennaio 2025;
- circa 615 mila euro verso clienti che acquistano presso i nostri negozi con i quali sono stati stipulati particolari accordi, generalmente Enti Pubblici ed Associazioni no profit;
- circa 135 mila euro verso le cooperative e società a noi associate nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;

- circa 2 milioni e 448 mila euro relativi a pagamenti con carte di credito e bancomat incassati nei punti vendita che sono stati accreditati nei primi giorni del 2025;
- circa 5 milioni e 450 mila euro per ticket restaurant ritirati che verranno rimborsati dalle società emittenti nel corso dell'esercizio successivo;
- circa 297 mila euro per affitti e locazioni;
- circa 1 milione 788 mila euro per piani di rientro per pagamenti dilazionati derivanti principalmente da crediti immobiliari;
- anticipi versati ai fornitori di beni e servizi per prestazioni da erogarsi nel corso dell'esercizio successivo (circa 186 mila euro);
- circa 808 mila euro per note di credito da ricevere e fatture da emettere.

Il saldo complessivo di questa voce comprende anche il debito per l'IVA di competenza (circa 4 milioni e 617 mila euro) relativa alle fatture registrate nel 2025 ma di competenza 2024.

I *crediti tributari*, pari a 7 milioni e 25 mila euro sono composti principalmente da crediti IVA, da IRES da consolidato fiscale ed altre imposte sul reddito.

Le *imposte anticipate verso l'Erario* si riferiscono ad anticipazioni di imposta il cui futuro recupero si ritiene ragionevolmente certo, sulla base della stima dei redditi futuri imponibili. Per il dettaglio e la formazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda al paragrafo sulle imposte sul reddito. Per le linee future della Cooperativa e le relative azioni operative a supporto delle stime di recuperabilità, si rinvia al paragrafo "Introduzione - gli eventi principali del 2024" della Relazione sulla Gestione.

I *crediti verso fornitori* ammontano a 47 milioni e 496 mila euro (50 milioni e 480 euro nel precedente esercizio). Le voci principali riguardano le partite da liquidare relative alla stima dei premi di fine anno (circa 5 milioni e 936 mila euro), crediti commerciali per attività promozionali ancora da saldare (circa 30 milioni e 496 mila euro), stanziamento per fatture da emettere inerenti all'attività promozionale (circa 10 milioni e 745 mila euro) ed altri crediti per resi su acquisto merci (circa 319 mila euro).

La voce *altri crediti* presenta un saldo di 2 milione e 094 mila euro (1 milioni e 606 mila euro nel precedente esercizio) ed è formata principalmente dal credito verso INAIL per l'acconto versato nell'anno e che verrà compensato in sede di autoliquidazione annuale ed altri di minore rilevanza.

A medio/lungo termine

Tra i crediti dell'attivo circolante con incasso oltre l'esercizio assumono un peso significativo i *crediti verso i clienti*. Tali crediti si sono formati in passato nell'ambito dell'attività grossista effettuata verso le cooperative associate Coop Orbetello, Coop Guido Rossa e Coop Molise. Viste le attuali condizioni giuridiche (in liquidazione) delle suddette cooperative è stato deciso di appostare tale credito a lungo. Il credito è totalmente coperto da apposito fondo svalutazione crediti.

I *crediti tributari* risultano incrementati di 874 mila euro quale saldo algebrico tra incrementi dovuti ai nuovi crediti d'imposta maturati nell'anno e decrementi per l'utilizzo di quelli precedenti. A comporre il saldo di questa voce concorre per circa 6 milioni di euro il credito d'imposta derivante dalla società Axis S.r.l. (già oggetto di consolidamento negli anni precedenti ed ora fusa per incorporazione nella capogruppo) e che ha trovato nel tempo riferimento normativo, ai fini della sua iscrizione nell'attivo della controllata, nell'art. 8 della Legge 388/2000 per i nuovi investimenti nella regione Campania previsti sul terreno ubicato a Ponticelli (NA).

Al momento sono in corso le opportune verifiche sulle condizioni di fattibilità della suddetta iniziativa e del conseguente permanere delle condizioni di esigibilità del credito. Gli amministratori della controllata hanno ritenuto di iscrivere un apposito "fondo rischi" di pari ammontare al credito nei bilanci degli esercizi precedenti; fondo che è stato anch'esso iscritto alla voce *Fondi per rischi ed oneri diversi* del presente Bilancio a seguito della fusione per incorporazione.

La voce *altri crediti* pari a 9 milione e 174 mila euro, è composta da un credito verso la società Sinerfin S.p.A., con sede a Potenza per circa 9 milioni e 506 mila euro derivante dalla vendita di un immobile ubicato ad Avellino la cui scadenza è 31/07/2034. Poiché la dilazione è non onerosa tale credito è stato oggetto di attualizzazione e valutato al costo ammortizzato quindi il suo valore a bilancio ammonta a circa 7 milioni e 644 mila euro. Verso il Consorzio Nuovo Futuro, con sede in Rosignano Marittimo (LI) per circa 554 mila euro derivante dalla vendita di un immobile con patto di riservato dominio il cui pagamento è dilazionato in rate mensili sino al 30/09/2031. Poiché la dilazione è non onerosa tale credito è stato oggetto di attualizzazione e valutato al costo ammortizzato quindi il suo valore a bilancio ammonta a circa 123 mila euro. Verso la società Immobiliare Porta a Terra S.r.l., con sede in Livorno, per 1 milione e 756 mila euro che non ha scadenza definita ed è garantito da ipoteca su un terreno ubicato a Livorno. Anche tale credito essendo non oneroso è stato valutato al costo ammortizzato quindi il suo valore a bilancio ammonta a circa 1 milione e 307 mila euro.

La seguente tabella mostra il dettaglio dei crediti tributari:

| RIPARTIZIONE CREDITI TRIBUTARI | | | |
|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| BREVE TERMINE | | | |
| IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO | 3.538 | 3.126 | 412 |
| IRES/IRAP DA COMPENSARE | 2.003 | 1.119 | 884 |
| ALTRI | 1.484 | 1.906 | (422) |
| TOTALE BREVE TERMINE | 7.025 | 6.151 | 874 |
| MEDIO/LUNGO TERMINE | | | |
| IRPEG/IRES/IRAP A RIMBORSO | 7.168 | 7.050 | 118 |
| TOTALE MEDIO/LUNGO TERMINE | 7.168 | 7.050 | 118 |
| TOTALE | 14.193 | 13.201 | 992 |

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La seguente tabella mostra il dettaglio le variazioni intervenute sui titoli e gli altri investimenti finanziari:

| TITOLI ED INVESTIMENTI FINANZIARI (migliaia di euro) | | | |
|--|-------------------|-------------------|----------------|
| Attivo Circolante | Valore a bilancio | Valore a bilancio | Variazione |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | |
| CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI | 984 | 579 | 405 |
| STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | 809 | 1.882 | (1.073) |
| TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI | 38.622 | 44.821 | (6.199) |
| AZIONI DEL CIRCOLANTE | 14.891 | 15.283 | (392) |
| TOTALE | 55.306 | 62.565 | (7.259) |

La voce *Crediti finanziari verso altri*, comprende un deposito vincolato di 500 mila euro aperto presso una primaria banca del territorio; crediti per 403 mila euro verso le controparti, Monte dei Paschi di Siena e Banca Intesa per marginazioni sui titoli oggetto di pronti contro termine di finanziamento; crediti finanziari verso la società Axis Holding per circa 59 mila euro.

La voce *Strumenti finanziari derivati*, in diminuzione di circa 1 milione e 73 mila euro rispetto all'anno precedente, riguarda la valutazione del contratto di Interest Rate Swap sottoscritto dalla Cooperativa nel 2021 a copertura del rischio di tasso di interesse del finanziamento Sace di originari 80 milioni, per la parte in scadenza nell'esercizio 2025; per maggiori dettagli e per la valutazione complessiva, si rimanda al paragrafo Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis.

Nella voce *Titoli di Stato e Obbligazioni* si evidenzia un decremento di circa 6 milioni e 199 mila euro, dovuto alla vendita e al rimborso di titoli e per circa 77 mila euro all'adeguamento al valore di mercato del valore di bilancio di alcuni titoli in portafoglio.

La riduzione del valore delle azioni per circa 392 mila euro riguarda la svalutazione delle azioni IGD effettuata a fine esercizio con accantonamento ad apposito fondo svalutazione azioni e titoli dell'attivo circolante.

La valutazione dei titoli in portafoglio comprende i disaggi di emissione e, per i soli titoli immobilizzati, anche gli aggi e disaggi di negoziazione.

Si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie costituite da titoli ed azioni con l'indicazione del loro fair value:

| ATTIVITA' FINANZIARIE DEL CIRCOLANTE (migliaia di euro) | | |
|---|------------------|---------------|
| | 31/12/2024 | |
| | Valore contabile | Fair Value |
| TITOLI DI STATO | 37.751 | 38.079 |
| OBBLIGAZIONI | 870 | 958 |
| AZIONI | 14.891 | 33.629 |
| TOTALE GENERALE | 53.513 | 72.667 |

Tra i Titoli iscritti nell'attivo circolante si segnala che, sono oggetto di operazioni di Pronti/Termine di finanziamento a breve Titoli di Stato per nominali 25 milioni di euro e valore di bilancio di 24 milioni e 9.930 mila euro.

C IV) Disponibilità liquide

La seguente tabella mostra il dettaglio delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio e le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

| DISPONIBILITA' LIQUIDE (migliaia di euro) | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni |
| DEPOSITI BANCARI E POSTALI | 12.424 | 10.259 | 2.165 |
| DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA | 8.845 | 10.749 | (1.904) |
| TOTALE | 21.269 | 21.008 | 261 |

Il valore della voce *denaro e valori in cassa* è relativo principalmente agli incassi effettuati dai negozi negli ultimi giorni dell'anno ed accreditati nei conti correnti bancari nei primi giorni dell'anno successivo.

I conti correnti bancari relativi agli incassi effettuati dai negozi, intrattenuti con le banche Monte dei Paschi di Siena filiale di Piombino e Intesa San Paolo filiale di Piombino, sono gestiti in cash pooling attraverso il sistema di tesoreria di gruppo. La variazione è legata esclusivamente a fattori tecnici di versamento degli incassi di fine anno.

D) Ratei e risconti

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

| RATEI E RISCONTI ATTIVI | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni |
| RATEI ATTIVI | | | |
| RATEI PER INTERESSI E CEDOLE SU TITOLI E OBBLIGAZIONI | 1.137 | 1.859 | (722) |
| RATEI ATTIVI DIVERSI | 77 | 127 | (50) |
| TOTALE | 1.214 | 1.986 | (772) |
| RISCONTI ATTIVI | | | |
| ALTRI RISCONTI ATTIVI | 1.855 | 1.353 | 502 |
| TOTALE | 1.855 | 1.353 | 502 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 3.069 | 3.339 | (270) |

I ratei attivi riguardano quasi esclusivamente proventi di natura finanziaria che sono normalmente incassati nell'anno successivo alla scadenza delle cedole. I risconti attivi riguardano quota parte di fitti passivi e di altri costi di gestione di competenza dell'esercizio successivo.

4.2 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

A) Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis del Codice Civile ricordiamo che le riserve, secondo la previsione statutaria, sono indivisibili e ne è vietata la distribuzione, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita sociale che all'atto dello scioglimento della Cooperativa. Tali riserve possono essere utilizzate per la copertura di perdite.

| PATRIMONIO NETTO | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|----------------|----------------|
| | 2024 | 2023 | 2022 |
| CAPITALE SOCIALE | 8.263 | 8.383 | 8.860 |
| RISERVE DI RIVALUTAZIONE | 161.585 | 161.585 | 161.535 |
| RISERVA LEGALE | 25.093 | 56.815 | 86.073 |
| ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE: | | | |
| . RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI | 67.066 | 35.517 | 7.081 |
| RISERVA VALUTAZIONE TITOLI DEL CIRCOLANTE | 2.913 | 1.682 | |
| . RISERVA LEGGE 342/2000 | 5.094 | 5.094 | 5.094 |
| . RISERVA DI CONSOLIDAMENTO | (9.131) | (9.899) | (9.630) |
| TOTALE ALTRE RISERVE | 65.942 | 32.394 | 2.545 |
| RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTE | 1.016 | 2.661 | 4.437 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | (7.390) | 1.861 | 620 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 254.509 | 263.699 | 264.070 |

La riserva di Rivalutazione, che deriva principalmente dalla rivalutazione degli immobili e delle licenze avvenute negli esercizi 2021 ai sensi della legge 160/2019, 2020 ai sensi della legge 126/2020 e 2018 ai sensi della legge n° 145 del 30 dicembre. Ai sensi dell'art. 14 della Legge 342 del 21/11/2000 è stata costituita una riserva in sospensione di imposta per euro 5.094.081,81 mediante l'utilizzo parziale della Riserva Legale.

In applicazione della legge 234/2021 la Riserva Sospensione Ammortamenti è stata incrementata di 31 milioni e 550 mila euro in seguito alla totale sospensione degli ammortamenti avvenuta nell'esercizio 2023.

La riserva di valutazione dei titoli del circolante (costituita nell'anno precedente in seguito all'applicazione del decreto del Ministero e delle Finanze del 14 settembre 2023, che ha esteso all'esercizio 2023 la facoltà di valutare i titoli destinati a permanere non durevolmente nel patrimonio, al valore di iscrizione in bilancio piuttosto che al valore di mercato, prorogando di fatto quanto disposto dall'art 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73) è stata incrementata di 1 milione e 231 mila euro in seguito all'applicazione di tale decreto nell'esercizio precedente. Si rileva che analoga facoltà non è stata esercitata per l'esercizio 2024.

Si evidenzia che la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta nell'esercizio corrente a 1 milione e 17 mila euro positiva. Tale riserva origina dalla rilevazione per la quota parte del fair value dell'IRS al 31/12/2024 al netto dell'effetto fiscale, descritto nel paragrafo delle informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis "Altre informazioni", a cui rimandiamo, per la sola parte dello stesso destinato a coprire il rischio della variazione dei tassi d'interessi attesi.

B) Fondi per rischi ed oneri

| Il dettaglio ed i movimenti di fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

| FONDI RISCHI ED ONERI (migliaia di euro) | | | | |
|---|---------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|
| | Valori al 31/12/2023 | Incrementi | Utilizzi | Valori al 31/12/2024 |
| FONDO IMPOSTE DIFFERITE | 2.951 | | (859) | 2.092 |
| ALTRI FONDI: | | | | |
| . FONDO ONERI CONCORSO A PREMI | 1.000 | 1.255 | (1.000) | 1.255 |
| . FONDO RISCHI E ONERI DIVERSI: | | | | |
| . FONDO RISCHI DIVERSI | 9.010 | | | 9.010 |
| . FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI | 3.937 | | (2.874) | 1.063 |
| . FONDO ONERI DEL PERSONALE | 410 | | (410) | 0 |
| . TOTALE FONDO RISCHI E ONERI DIVERSI | 13.357 | | (3.284) | 10.073 |
| TOTALE ALTRI FONDI | 14.357 | 1.255 | (4.284) | 11.328 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI | 17.308 | 1.255 | (5.143) | 13.420 |

Per il dettaglio e la formazione del *Fondo imposte differite* si rimanda al paragrafo sulle imposte sul reddito.

Tra gli *Altri fondi* si segnala quanto segue:

con riferimento al Fondo oneri concorso a premi sono stati accantonati circa 1 milione e 255 mila euro per il concorso a premi denominato "Fidelity". L'importo è stato determinato in base alla valorizzazione dei bollini elettronici maturati e non redenti al 31.12.2024 tenendo conto dell'azzeramento per fine catalogo dei suddetti bollini, avvenuto il 31 gennaio 2025.

I "*Fondi rischi e oneri diversi*" pari a 10 milioni e 73 mila euro sono costituiti da:

- fondo rischi diversi pari a 9 milioni e 10 mila euro, composto da 404 mila euro per probabili contenziosi relativi a cause del personale dipendente; da circa 2 milioni e 600 mila euro per cause legali; da un fondo rischi per circa 6 milioni già appostato nel bilancio della società Axis S.r.l., fusa per incorporazione nella capogruppo con efficacia dal 01.01.2024, come già rappresentato ed illustrato al paragrafo "*Crediti dell'attivo circolante*".
- fondo rischi ed oneri futuri per contenziosi legali di 1 milione e 64 mila euro, al netto di un utilizzo per circa 2 milioni e 673 mila euro nel corso dell'esercizio a seguito dello stralcio di una posizione creditoria motivata dalla soccombenza del lodo arbitrale promosso dalla Cooperativa per un contenzioso sorto per investimenti avviati in Campania negli anni passati e mai portati a termine a causa della revisione della strategia di Gruppo riguardo alla propria presenza nella regione Campania. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *crediti immobilizzati medio/lungo termine*.

C) Fondo trattamento fine rapporto di lavoro dipendente

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato la gestione del TFR maturato successivamente alla data della riforma alla previdenza complementare e al fondo di tesoreria dell'INPS. Il fondo si è movimentato ed è variato nell'esercizio come segue:

| FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (migliaia di euro) | | | | |
|--|-----------------------|-----------------|---------------------------------|-----------------------------|
| Valore al 31/12/2023 | Accantonamenti | Utilizzi | Valore al 31/12/2024 | Variazioni nette |
| 21.553 | 5.608 | (7.564) | 19.597 | (1.956) |

Gli accantonamenti si riferiscono agli stanziamenti maturati nel corso dell'esercizio mentre tra gli utilizzi troviamo gli importi liquidati ai dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro con la Cooperativa, le anticipazioni richieste e concesse ai dipendenti per i casi previsti dalla legge, la quota del TFR destinata volontariamente dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS ed il recupero della quota dello 0,50% versato mensilmente agli istituti di previdenza per conto dei dipendenti.

D) Debiti

| La composizione dei debiti è visibile nel prospetto successivo:

| | A breve termine | | | A m/l termine | | |
|---|-------------------------|-------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione |
| DEBITI VERSO SOCI | | | | | | |
| SOCI DEPOSITANTI | 500.193 | 503.609 | (3.416) | 54.691 | 39.576 | 15.115 |
| SOCI PER INTERESSI | 1.756 | 2.326 | (570) | | | |
| DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI | | | | | | |
| ISTITUTI DI CREDITO | 61.010 | 59.840 | 1.170 | 36.652 | 58.570 | (21.918) |
| ALTRI FINANZIATORI | 150.250 | 143.191 | 7.059 | | | |
| DEBITI PER ACCONTI | | | | | | |
| ACCONTI | 88 | 107 | (19) | | | |
| DEBITI VERSO FORNITORI | | | | | | |
| FORNITORI MERCI | 88.920 | 106.685 | (17.765) | | | |
| IMPRESE COLLEGATE | 463 | 456 | 7 | | | |
| DEBITI TRIBUTARI | | | | | | |
| ERARIO C/IVA | 4 | (1) | 5 | | | |
| ERARIO C/RITENUTE | 2.992 | 2.626 | 366 | | | |
| IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONI | | 2.131 | (2.131) | | | |
| IMPOSTE SUL REDDITO | 25 | 4.221 | (4.196) | | | |
| TRIBUTI LOCALI | 25 | 10 | 15 | | | |
| DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE | | | | | | |
| PREVIDENZIALI | 3.255 | 3.368 | (113) | | | |
| ASSISTENZIALI | 847 | 827 | 20 | | | |
| ALTRI DEBITI | | | | | | |
| FORNITORI DI BENI E SERVIZI | 33.646 | 44.007 | (10.361) | 360 | 388 | (28) |
| DIPENDENTI | 10.933 | 10.847 | 86 | | | |
| SOCI E CLIENTI | 3.631 | 3.483 | 148 | | | |
| ALTRI DEBITI | 5.710 | 5.696 | 14 | 868 | 1.075 | (207) |
| TOTALE | 863.748 | 893.429 | (29.681) | 92.571 | 99.609 | (7.038) |

Il prestito sociale, prima degli interessi, ha registrato nell' esercizio un incremento netto complessivo di circa 11 milioni e 700 mila euro rispetto allo stesso valore al 31/12/2023. In particolare, si evidenzia una riduzione di circa 3 milioni e 416 mila euro della quota in scadenza a breve, mentre è in aumento di circa 15 milioni e 115 mila euro la quota a medio lungo termine. Questo è dovuto principalmente alla sottoscrizione da parte dei soci prestatori del prestito sociale vincolato sia mediante il trasferimento dal prestito libero sia dall'arrivo di nuova liquidità prodotta principalmente dai tassi molto concorrenziali del prestito sociale vincolato a 48 mesi.

Si informa che, in base al regolamento del prestito sociale, gli interessi corrisposti ai soci sono stati accreditati con valuta 1° gennaio 2025. L'importo lordo di tali interessi al 31/12/2024 figura nel conto economico per circa 1 milione e 782 mila euro ed è comprensivo della ritenuta fiscale di legge.

L'adeguamento alle nuove disposizioni di cui al Provvedimento di Banca d'Italia del 8/11/2016 e le nuove previsioni di legge.

Si ricorda che con il Provvedimento di Banca d'Italia del 8 novembre 2016 – “recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi da banche” – si informa che, alla data del 31 dicembre 2024, l'ammontare della raccolta presso soci in essere comprensiva degli interessi maturati¹ è pari a 560 milioni e 977 mila euro ed il rapporto tra l'ammontare del prestito sociale e l'ammontare del patrimonio netto consolidato della Cooperativa (ultimo bilancio approvato) è pari a 2,13, inferiore al limite massimo per la raccolta di prestito sociale determinato da Banca d'Italia nel valore di 3.

| PRESTITO SOCIALE E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO ULTIMO BILANCIO APPROVATO | | | |
|---|--------------------|-------------|-------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| PRESTITO SOCIALE | 560.977 | 546.428 | 14.549 |
| PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO | 263.699 | 264.066 | (367) |
| RAPPORTO TRA P.S. TOTALE E P.N. CONSOLIDATO | 2,13 | 2,07 | 0,06 |

Sempre ai sensi del sopra citato provvedimento di Banca d'Italia, diamo evidenza dell'Indice di struttura finanziaria calcolato sulla base del nostro bilancio consolidato. La Cooperativa presenta nell'anno 2024 un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto consolidato più debiti a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato pari a 0,41.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 può evidenziare, in combinazione con ulteriori indicatori, situazioni di non perfetto equilibrio finanziario connesso alla potenziale mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Con particolare riguardo al settore della GDO, in conseguenza del ruolo svolto dalle componenti del capitale circolante operativo (in particolare le dilazioni commerciali) tale disequilibrio trova ragioni strutturali per le imprese operanti in tale mercato; circostanza che assume ancor maggiore rilevanza per le società cooperative stante le caratteristiche di breve termine delle principali fonti di finanziamento (prestito sociale).

| INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA DA S.P. CONSOLIDATA EX D.LGS 127/1991 | | | |
|---|--------------------|----------------|----------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO | 254.509 | 263.699 | 264.066 |
| DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE | 127.680 | 140.799 | 113.237 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO + DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE | 382.189 | 404.498 | 377.303 |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | 940.506 | 973.136 | 993.235 |
| RAPPORTO (PATRIMONIO NETTO + DEBITI A MEDIO LUNGO T.) / ATTIVO IMMOBILIZZATO | 0,41 | 0,42 | 0,38 |

Per una maggiore significatività dell'Indice di Struttura Finanziaria, le voci “Debiti a medio lungo termine” e “Attivo immobilizzato” sono calcolate prendendo i valori dello stato patrimoniale riclassificato presente nella relazione sulla gestione.

Si ricorda inoltre che il Regolamento del Prestito sociale prevede all'art. 18 il rispetto del vincolo di liquidità e del grado di immobilizzo. In particolare, non potrà essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del prestito raccolto tra i soci e non meno del 40% dei rimanenti impieghi dovrà essere investito in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, intesi come attività prontamente liquidabili.

Questi due ultimi parametri sono stati rispettati dalla Cooperativa. La liquidità investita in Titoli governativi italiani è pari al 40,33% e il grado di immobilizzo è pari a 18,6%.

¹ Gli interessi maturati sul prestito vincolato, inseriti nella seguente tabella, sono riclassificati nello stato patrimoniale alla voce “Ratei e risconti passivi”.

Debiti verso terzi finanziatori

La voce debiti a breve verso gli istituti di credito, pari a 61 milioni e 10 mila euro (59 milioni e 840 mila euro nel corso del precedente esercizio) è composta da finanziamenti a denaro caldo con BPER Banca per 10 milioni, da un fido con garanzia Sace, concesso a inizio esercizio da Banca Fucino per circa 5 milioni di euro, dal fido di Banca Monte dei Paschi di Siena per 22 milioni di euro e, per la parte residuale, dalla quota a breve dei mutui in scadenza nel prossimo esercizio e, per la parte residuale, dalla quota a breve dei mutui in scadenza nel prossimo esercizio.

Il valore del debito a medio/lungo residuo verso gli istituti di credito è composto dai seguenti mutui:

- Monte dei Paschi di Siena per 781,68 mila euro con scadenza 01/01/2038 derivante dalla fusione della società ex Vignale Immobiliare S.p.A.;
- Credit Agricole per 2 milioni e 690 mila euro con scadenza 31/12/2031 derivante dalla fusione della società ex I.S.C. S.p.A.;
- Finanziamento a medio/lungo termine SACE, concesso a gennaio 2021, da più soggetti finanziatori (Banca Monte dei Paschi di Siena, Cassa Depositi e Prestiti, BPER Banca e Banca Intesa) per 20 milioni di euro, con preammortamento di 24 mesi e scadenza 31/12/2026. La contabilizzazione di questo finanziamento è stata effettuata applicando il criterio del costo ammortizzato quindi il suo valore in bilancio ammonta 19 milioni e 926 mila euro;
- Finanziamento SACE BPM Banca Popolare di Milano, concesso a febbraio 2023, per 2 milioni e 769 mila euro, scadenza 31/12/2026;
- Mutuo BPM Banca Popolare di Milano per 2 milioni e 534 mila euro, concesso a maggio 2023, e scadenza aprile 2035;
- Finanziamento SACE Banca Tema, concesso a maggio 2023, per 1 milione e 950 mila euro, e scadenza marzo 2029;
- Mutuo Banca Tema per 4 milioni di euro, concesso a maggio 2023, con preammortamento di 36 mesi e scadenza maggio 2035.

Si informa che i finanziamenti SACE sono stati concessi in conformità delle disposizioni del decreto-legge n.23 del 8 aprile 2020 e sue successive modifiche/integrazioni ("Decreto Liquidità") e che gli stessi sono assistiti dalla "Garanzia Italia" rilasciata da parte di SACE S.p.A. per una quota pari al 90% del finanziamento in essere, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Liquidità.

I debiti verso altri finanziatori a breve termine pari a 150 milioni e 250 mila euro, comprendono i pronti contro termine di finanziamento e stock lending stipulati con diversi istituti bancari, il cui sottostante risultano titoli dell'attivo circolante e immobilizzato; debiti per confirming verso Banca Ifis per circa 9 milioni e 990 mila euro.

Per i riferimenti ai titoli sottostanti alle operazioni di pronti contro termine si rimanda al paragrafo B III 3) Titoli ed investimenti finanziari immobilizzati e C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Il prospetto seguente evidenzia la consistenza e la scadenza dei finanziamenti bancari:

| FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE | | | | | | | (migliaia di euro) |
|---|---------------|-----------|----------------|----------------|--------------------|---------------|--------------------|
| | Finanziam. | Tasso | Debito residuo | | | Totale | Garanzie |
| | | | Quota a breve | Quota 1-5 anni | Quota oltre 5 anni | | |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA | 827 | variabile | 46 | 205 | 577 | 827 | |
| FINANZIAMENTO SACE | 40.000 | variabile | 20.000 | 20.000 | 0 | 40.000 | |
| CREDIT AGRICOLE CARIPARMA | 3.093 | variabile | 402 | 1.738 | 953 | 3.093 | |
| BCC CASTAGNETO CARDUCCI | 2.000 | fisso | 0 | 2.000 | | 2.000 | |
| FINANZIAMENTO SACE BANCO BPM | 5.538 | variabile | 2.769 | 2.769 | | 5.538 | |
| FINANZIAMENTO SACE BANCA TEMA | 2.550 | variabile | 600 | 1.950 | | 2.550 | |
| BANCA TEMA | 4.000 | variabile | 0 | 1.342 | 2.658 | 4.000 | |
| BANCO BPM | 2.728 | variabile | 193 | 898 | 1.636 | 2.728 | |
| BPER BANCA | 10.000 | variabile | 10.000 | | | 10.000 | |
| BANCA FUCINO | 5.000 | variabile | 5.000 | | | 5.000 | |
| MPS (Sogefin) | 22.000 | variabile | 22.000 | | | 22.000 | |
| TOTALE | 97.736 | | 61.010 | 30.902 | 5.824 | 97.736 | |

E) Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

| RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | | (migliaia di euro) |
|--|---------------|--------------|----------------|--------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazioni | |
| RATEI PASSIVI SU TITOLI | 1.323 | 2.011 | (688) | |
| RATEI PASSIVI DIVERSI | 5.143 | 1.800 | 3.343 | |
| TOTALE | 6.466 | 3.811 | 2.655 | |
| RISCONTI PASSIVI | | | | |
| ALTRI RISCONTI PASSIVI | 4.008 | 5.212 | (1.204) | |
| TOTALE | 4.008 | 5.212 | (1.204) | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI | 10.474 | 9.023 | 1.451 | |

I ratei passivi riguardano costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi. L'incremento della voce *ratei passivi diversi* è dovuto principalmente all'imputazione per competenza all'esercizio 2024 degli interessi passivi relativi al prestito sociale vincolato emesso nel 2024 pari a 4 milioni e 337 mila euro.

I risconti passivi conseguono essenzialmente al credito d'imposta maturato in virtù dell'art. 8 della legge 388/2000 sull'investimento che la società aveva effettuato a Quarto (NA) per la realizzazione di un Centro Commerciale, la quota che risulta da rinviare per competenza agli esercizi successivi è pari a circa 2 milioni e 238 mila euro. Vi è inoltre il credito d'Imposta Industria 4.0 maturato in seguito agli investimenti effettuati in tecnologie avanzate e innovative il cui valore da rinviare è pari a 1 milione e 708 mila euro.

4.3 CONTO ECONOMICO

A) Ricavi delle vendite ed altri componenti il valore della produzione

| La tabella successiva mostra le vendite al dettaglio per tipologia merceologica:

| VENDITE PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA | | (migliaia di euro) | | |
|--|----------------|--------------------|---------------|--|
| REPARTI | 2024 | 2023 | Variaz. % | |
| GENERI VARI | 350.153 | 349.283 | 0,25 | |
| LATTICINI E SALUMI | 275.234 | 274.344 | 0,32 | |
| ORTOFRUTTA | 116.890 | 113.003 | 3,44 | |
| CARNI | 72.739 | 74.401 | -2,23 | |
| PESCHERIA | 30.347 | 30.882 | -1,73 | |
| TOTALE ALIMENTARI | 845.364 | 841.913 | 0,41 | |
| TOTALE NON ALIMENTARI | 36.076 | 35.270 | 2,29 | |
| TOTALE GENERALE | 881.440 | 877.183 | 0,49 | |
| VENDITE COOP ON LINE | 0 | 550 | | |
| RICAVI / (COSTI) ACCESSORI DI VENDITA | (179) | 124 | | |
| TOTALE VENDITE LORDE AL DETTAGLIO | 881.261 | 877.857 | 0,39 | |
| IVA SU VENDITE AL DETTAGLIO | (84.744) | (84.360) | 0,46 | |
| VENDITE NETTE AL DETTAGLIO | 796.517 | 793.497 | 0,38 | |
| VENDITE NETTE ALL'INGROSSO | 19.869 | 67.053 | -70,37 | |
| TOTALE VENDITE NETTE | 816.386 | 860.550 | -5,13 | |

| Il dettaglio per area geografica è invece il seguente:

| VENDITE PER AREA GEOGRAFICA | | (migliaia di euro) | | |
|--|----------------------------|--------------------|---------------|--|
| Area geografica | Vendite lorde al dettaglio | | | |
| AREA GEOGRAFICA | 2024 | 2023 | Variaz. % | |
| LIVORNO | 304.418 | 304.284 | 0,04 | |
| GROSSETO | 200.231 | 197.110 | 1,58 | |
| MASSA CARRARA | 22.545 | 22.238 | 1,38 | |
| LUCCA | 74.538 | 75.127 | -0,78 | |
| TOTALE TOSCANA | 601.731 | 598.759 | 0,50 | |
| ROMA | 161.048 | 160.020 | 0,64 | |
| VITERBO | 99.235 | 99.391 | -0,16 | |
| FROSINONE | 4.179 | 4.159 | 0,47 | |
| TOTALE LAZIO | 264.461 | 263.571 | 0,34 | |
| TERNI | 15.248 | 14.854 | 2,65 | |
| TOTALE UMBRIA | 15.248 | 14.854 | 2,65 | |
| TOTALE GENERALE | 881.440 | 877.183 | 0,49 | |
| VENDITE COOP ON LINE | 0 | 550 | | |
| RICAVI / (COSTI) ACCESSORI DI VENDITA | (179) | 124 | | |
| TOTALE VENDITE LORDE AL DETTAGLIO | 881.261 | 877.857 | 0,39 | |
| IVA SU VENDITE AL DETTAGLIO | (84.744) | (84.360) | 0,46 | |
| VENDITE NETTE AL DETTAGLIO | 796.517 | 793.497 | 0,38 | |
| VENDITE NETTE ALL'INGROSSO | 19.869 | 67.053 | -70,37 | |
| TOTALE VENDITE NETTE | 816.386 | 860.550 | -5,13 | |

Il valore delle vendite al dettaglio lordo IVA, suddiviso per reparti merceologici e per area geografica, trova perfetta corrispondenza nel prospetto di conto economico riclassificato presente nella relazione sulla gestione al paragrafo 3.2.

A comporre il valore della produzione contribuiscono in maniera significativa anche i ricavi commerciali derivanti da varie attività di servizio promozionale svolte a favore dei fornitori per un valore di circa 51 milioni e 600 mila euro. Questi servizi costituiscono una prassi consolidata delle aziende della grande distribuzione organizzata ed apportano un significativo contributo al risultato della gestione commerciale.

B) Costo del lavoro ed altri costi della produzione

Tra costi della produzione le voci più rilevanti sono:

- l'acquisto merce pari a circa 612,6 milioni di euro al netto dei premi e degli sconti commerciali che ammontano a circa 41,3 milioni di euro;
- i costi per servizi pari a 90,4 milioni di euro tra i quali si segnalano i costi derivanti dall'attività logistica (circa 17 milioni e 471 mila euro), le spese di funzionamento relative ai negozi (44 milioni di euro), i costi di manutenzioni ordinaria (circa 6,9 milioni di euro), i costi di marketing (circa 5,7 milioni di euro) i costi informatici (circa 5,7 milioni di euro);
- i costi del personale pari a 123,2 milioni di euro.

Il movimento del personale dipendente e la conseguente ripartizione per categoria, è esposto nella seguente tabella:

| DIPENDENTI | | | | |
|------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| | Impiegati | Quadri | Dirigenti | Totale |
| ORGANICO AL 31.12.2023 | 3.188 | 55 | 11 | 3.254 |
| ASSUNZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA | 85 | 2 | 2 | 89 |
| CESSAZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA | 154 | 7 | 3 | 164 |
| ORGANICO AL 31.12.2024 | 3.119 | 50 | 10 | 3.179 |

La tabella seguente indica invece la media mensile dei dipendenti in forza nel corso dell'anno:

| DIPENDENTI IN FORZA AD OGNI FINE MESE | | |
|--|--------------|--------------|
| | 2024 | 2023 |
| GENNAIO | 3.249 | 3.269 |
| FEBBRAIO | 3.238 | 3.264 |
| MARZO | 3.215 | 3.251 |
| APRILE | 3.216 | 3.235 |
| MAGGIO | 3.217 | 3.287 |
| GIUGNO | 3.231 | 3.282 |
| LUGLIO | 3.236 | 3.283 |
| AGOSTO | 3.235 | 3.281 |
| SETTEMBRE | 3.221 | 3.276 |
| OTTOBRE | 3.214 | 3.273 |
| NOVEMBRE | 3.197 | 3.264 |
| DICEMBRE | 3.179 | 3.254 |
| MEDIA | 3.221 | 3.268 |

| COSTO DEL LAVORO | (migliaia di euro) | | |
|----------------------------------|--------------------|----------------|--------------|
| | 2024 | 2023 | Variazione |
| STIPENDI | 81.390 | 79.176 | 2.214 |
| ONERI SOCIALI | 22.993 | 22.707 | 286 |
| ACCANTONAMENTO T.F.R. | 6.067 | 6.024 | 43 |
| TRATTAMENTO DI QUISCENZA | 854 | 846 | 8 |
| ALTRI COSTI | | | |
| . COSTI X CONTENZIOSI DEL LAVORO | 508 | 278 | 230 |
| . RIMBORSI SPESE DIPENDENTI | 673 | 781 | (108) |
| . COSTO DEL LAVORO INTERINALE | 10.691 | 9.586 | 1.105 |
| . ALTRI COSTI DEL PERSONALE | 15 | 4 | 11 |
| TOTALE ALTRI COSTI | 11.887 | 10.649 | 1.238 |
| TOTALE | 123.192 | 119.402 | 3.790 |

Ammortamento dei beni materiali ed immateriali ed altri accantonamenti

Gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 7 milioni e 207 mila euro e sono dovuti per circa 2 milioni e 96 mila euro a software, per circa 2,5 milioni di euro a licenze commerciali, per 360 mila euro ad avviamenti, per circa 350 mila euro oneri pluriennali e per circa 1,9 milioni di euro a lavori su beni di terzi inerenti negozi condotti in locazione.

Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a circa 25 milioni e 495 mila euro di euro e sono generati da fabbricati per circa 10,6 milioni di euro, da impianti e macchinari per circa 8,4 milioni e attrezzature per circa 6,4 milioni di euro.

Nella voce *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* è appostata la svalutazione di circa 1 milione e 466 mila euro sul terreno ubicato in Napoli zona Ponticelli derivante dalla incorporazione della società AXIS S.r.l.

Nella voce *altri accantonamenti* figurano circa 1 milione e 197 mila euro per oneri relativi al concorso a premio "Fidelity" 2024; l'importo è stato determinato sulla base dei punti elettronici maturati e non redenti al 31/12/2024.

C) Proventi e oneri finanziari

| I proventi sono dettagliati nella seguente tabella:

| INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|---------------|----------------|
| | 2024 | 2023 | Variazioni |
| PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | | | |
| IN SOCIETA' COLLEGATE | | 3.300 | (3.300) |
| DA ALTRE PARTECIPAZIONI | 7.174 | 5.647 | 1.527 |
| TOTALE | 7.174 | 8.947 | (1.773) |
| ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | | |
| DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI | 3.853 | 4.497 | (644) |
| DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE | 1.777 | 609 | 1.168 |
| DIVERSI DAI PRECEDENTI: | | | |
| . DA SOCIETA' COLLEGATE | 666 | 690 | (24) |
| . DA ALTRI | 2.896 | 3.367 | (471) |
| TOTALE | 9.192 | 9.163 | 29 |
| TOTALE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI | 16.366 | 18.110 | (1.744) |

I *proventi da partecipazioni* pari a 7 milioni e 174 mila euro, comprendono il dividendo della società Unipol Gruppo finanziario per circa 5,6 milioni di euro e quello della banca Monte dei paschi di Siena per circa 629 mila euro. Si evidenzia anche la plusvalenza pari a 942 mila euro derivate dalla vendita della partecipazione Monte dei Paschi di Siena il cui valore di carico ammontava a 11 milioni e 843 mila euro ed era iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce 1) d-bis.

I *proventi da partecipazioni collegate* risultano azzerati in quanto nell'anno 2024 la società collegata IGD Immobiliare Grande Distribuzione non ha distribuito dividendo (lo scorso esercizio era pari a 3,3 milioni di euro).

Tra gli *altri proventi finanziari* sono da segnalare quelli derivanti dai titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni e in particolare si evidenziano: i proventi derivanti dagli interessi su titoli di stato ed obbligazioni, sia per i titoli iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, pari a circa 4 milioni e 677 mila euro; le plusvalenze da negoziazione titoli per circa 419 mila euro; i disaggi di emissione e di negoziazione per circa 534 mila euro.

Tra i proventi finanziari "diversi dai precedenti" si evidenziano:

- i proventi verso le società collegate, pari a circa 666 mila euro, rappresentati dagli interessi sul finanziamento concesso alla società Levante S.r.l.;
- i proventi finanziari "da altri" pari a circa 2 milioni e 896 mila euro che comprendono 2 milioni e 117 mila euro derivanti dal differenziale di tasso positivo del contratto di Interest Rate Swap, stipulato dalla Cooperativa a copertura del rischio di tasso di interesse del finanziamento SACE, come meglio descritto nel paragrafo delle *informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis* a cui rimandiamo; 594 mila euro, derivanti dallo stralcio del debito verso ex soci esclusi per inattività sociale con la Cooperativa, ai sensi dell'articolo 17/bis del Decreto Legge 91/2014, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/02/2018, in seguito alla decadenza dei termini temporali per la richiesta di rimborso delle quote sociali da questi versate; 104 mila euro per interessi attivi su conti correnti bancari.

| Gli oneri finanziari sono dettagliati nella seguente tabella:

| INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI | | (migliaia di euro) | |
|---|---------------|--------------------|-------------------|
| | 2024 | 2023 | Variazione |
| INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI VERSO: | | | |
| SOCI PRESTATORI | 5.229 | 3.307 | 1.922 |
| BANCHE | 53 | 53 | |
| ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE | 1.170 | 962 | 208 |
| ISTITUTI DI CREDITO A M/L TERMINE | 5.334 | 5.841 | (507) |
| MINUSVALENZE TITOLI | 14 | 39 | (25) |
| ALTRI | 5.456 | 6.733 | (1.277) |
| TOTALE INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI | 17.256 | 16.935 | 321 |
| <hr/> | | | |
| UTILI E PERDITE SU CAMBI | 0 | (1) | 1 |

Tra gli oneri finanziari segnaliamo gli interessi erogati ai soci prestatori, che quest'anno si attestano a circa 5 milioni e 229 mila euro lordi, in aumento rispetto all'anno precedente per i maggiori interessi corrisposti sul prestito sociale vincolato.

Gli oneri finanziari verso istituti di credito a M/L termine, pari a circa 5 milioni e 334 mila euro riguardano principalmente gli interessi passivi sui mutui e sui finanziamenti a medio lungo termine, in riduzione rispetto all'anno precedente grazie alla progressiva flessione dei tassi di interesse di mercato e alla diminuzione del debito. Gli oneri finanziari verso istituti di credito a breve termine, pari a circa 1 milione e 170 mila euro, riguardano gli interessi passivi sui finanziamenti a denaro caldo.

Nella voce altri, pari a circa 5 milioni e 456 mila euro, sono ricompresi: gli interessi passivi per operazioni di pronti contro termine di finanziamento a breve pari a circa 4 milioni e 84 mila euro; interessi sulle operazioni di stock lending per circa 590 mila euro; gli interessi moratori corrisposti alla società Alma S.p.A. a seguito di una transazione pari a circa 565 mila euro.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono relative alle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTI VITA' FINANZIARIE | (migliaia di euro) | | |
|---|--------------------|----------------|----------------|
| | 2024 | 2023 | Variazione |
| SVALUTAZIONI | | | |
| DI PARTECIPAZIONI | 14 | 2.075 | (2.061) |
| DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 0 | 2.296 | (2.296) |
| DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI | 469 | 2.626 | (2.157) |
| TOTALE | 483 | 6.997 | (6.514) |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | (483) | (6.997) | 6.514 |

In riferimento alle rettifiche di valore delle attività finanziarie, si informa che, la Cooperativa, ha scelto per l'esercizio 2024, di non avvalersi del Decreto Legge 73/2022, poi convertito con Legge 4 agosto 2022 n. 122, e successivamente prorogato con decreti del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) anche per gli esercizi 2023 e 2024, che consentiva di valutare i titoli del circolante al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dal mercato. In seguito a tale decisione, si è provveduto ad iscrivere a conto economico, svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante per circa 469 mila euro, di cui circa 392 mila euro relativi all'adeguamento di valore dell'azione IGD Immobiliare Grande Distribuzione, e circa 77 mila euro relativi a titoli di Stato e altri titoli obbligazionari detenuti in portafoglio.

Imposte sul reddito

Nella tabella seguente si riportano il dettaglio e gli effetti delle imposte anticipate e differite:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(migliaia di euro)

| | 2023 | | 2024 | | Effetto fiscale | |
|--|----------------------|-------|----------------------|----------------|-----------------|---------------|
| | Ammontare differenze | % | Ammontare differenze | % | | |
| | Temporanee | | Temporanee | | | |
| Imposte anticipate | | | | | | |
| Fondi rischi su crediti | 14.849 | 24,00 | 3.564 | 11.017 | 24,00 | 2.644 |
| Fondi oneri per manifestazioni a premi (*) | 667 | 27,90 | 197 | 838 | 27,90 | 248 |
| Fondi oneri per retrocessioni | 3.095 | 27,90 | 864 | 0 | 27,90 | 0 |
| Fondi oneri diversi | 5.486 | 24,00 | 1.317 | 2.133 | 24,00 | 512 |
| Svalutazioni per perdite durevoli | 27.901 | 24,00 | 6.696 | 28.293 | 24,00 | 6.790 |
| Compensi da corrispondere | 2 | 24,00 | 1 | 2 | 24,00 | 1 |
| Ammortamenti eccedenti | 44.759 | 27,90 | 12.487 | 46.133 | 27,90 | 12.871 |
| Stanziamanti per oscillazioni cambi | 2 | 24,00 | 0 | 1 | 24,00 | 0 |
| Poste per attualizzazione | 700 | 24,00 | 168 | 700 | 24,00 | 168 |
| Rettifiche di consolidato | (3.043) | 24,00 | (730) | (3.104) | 24,00 | (745) |
| Totale imposte anticipate | 94.418 | | 24.564 | 86.013 | | 22.489 |
| Imposte differite | | | | | | |
| Irs di copertura | 1.026 | 24,00 | 246 | 273 | 24,00 | 65 |
| Sospensione ammortamenti | 9.696 | 27,90 | 2.705 | 7.263 | 27,90 | 2.026 |
| Totale imposte differite | 10.722 | | 2.951 | 7.536 | | 2.091 |
| Imposte differite (Anticipate) nette | | | 21.613 | | | 20.398 |
| Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio | 49.793 | | 11.951 | 72.235 | | 17.337 |
| Netto | 133.489 | | 33.564 | 150.712 | | 37.735 |
| totale crediti per imposte anticipate | | | 36.515 | | | 39.826 |

(*) La base di calcolo Ires è applicabile in modo diversa da quella Irap

L'importo netto della rilevazione delle imposte anticipate e differite iscritte in bilancio per 37 milioni e 735 mila euro saranno riassorbite nei prossimi esercizi con il realizzo di imponibili fiscali core, previsti dal piano industriale predisposto dalla cooperativa.

4.4) ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti verso società controllate e collegate

La tabella successiva mostra il dettaglio dei crediti verso le società collegate:

| CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE | | | | (migliaia di euro) |
|---|---------------|---------------|-------------|--------------------|
| | 2024 | 2023 | Variazione | |
| FINANZIARI | | | | |
| Crediti finanziari verso imprese collegate | 12.128 | 12.128 | 0 | |
| TOTALE | 12.128 | 12.128 | 0 | |
| COMMERCIALI | | | | |
| Crediti commerciali verso imprese collegate | 666 | 690 | (24) | |
| TOTALE | 666 | 690 | (24) | |

I crediti finanziari verso imprese collegate riguardano il finanziamento fruttifero erogato alla società collegata Levante S.r.l.

La tabella successiva mostra il dettaglio dei debiti verso le società collegate:

| DEBITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE | | | | (migliaia di euro) |
|--|------------|------------|------------|--------------------|
| | 2024 | 2023 | Variazione | |
| COMMERCIALI | | | | |
| Debiti commerciali verso imprese collegate | 464 | 455 | 9 | |
| TOTALE | 464 | 455 | 9 | |

I debiti commerciali verso le società collegate riguardano rapporti di natura puramente commerciale.

Costi e Ricavi verso società controllate e collegate

La tabella seguente sintetizza i ricavi e costi verso società collegate:

| RICAVI INFRAGRUPPO | | | | | | | (migliaia di euro) |
|--------------------|-------------------------|-------------------------|------------|-------------------------|-------------------------|-------------|--------------------|
| | Commerciali | | | Finanziari | | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2024 | Variazione | |
| Collegate | | | | | | | |
| Levante srl | 0 | 0 | 0 | 666 | 690 | (24) | |
| TOTALE | 0 | 0 | 0 | 666 | 690 | (24) | |

| COSTI INFRAGRUPPO | | | | | | | (migliaia di euro) |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------|-------------------------|-------------------------|------------|--------------------|
| | Commerciali | | | Finanziari | | | |
| | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2023 | Variazione | |
| Collegate | | | | | | | |
| Immobiliare Grande Distribuzione SpA | 955 | 1.563 | (608) | 0 | 0 | 0 | |
| Levante srl | 1.053 | 1.035 | 18 | 0 | 0 | 0 | |
| Distribuzione Centro Sud srl | 0 | 3 | (3) | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE | 2.008 | 2.601 | (593) | 0 | 0 | 0 | |

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La tabella successiva mostra i dettagli di impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

| IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|
| | (migliaia di euro) | | |
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| FIDEJUSSIONI A FAVORE DI COLLEGATE | 482 | 932 | (450) |
| FIDEJUSSIONI PRESTATE AD ALTRI | 26.656 | 26.241 | 415 |
| FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI | 4.661 | 4.418 | 243 |
| TOTALI IN DEPOSITO A GARANZIA | 20.217 | 3.112 | 17.105 |
| TOTALE | 52.016 | 34.703 | 17.313 |

La voce *fidejussioni a favore di collegate* si riferisce alle fidejussioni rilasciate da un istituto finanziario nell'interesse della collegata IGDSIIIQ S.p.A. a garanzia di alcuni contratti di locazione da questa sottoscritti pari a circa 252,5 mila euro, e della collegata Levante S.r.l. a garanzia di un contratto di leasing immobiliare da questa sottoscritto per il centro commerciale Parco Levante a Livorno, pari a circa 230 mila euro.

Nella voce *fidejussioni prestate ad altri* sono comprese quelle concesse verso il comune di Grosseto (circa 801 mila euro) che saranno svincolate una volta trascorsi i termini di legge dalla data dell'effettuazione dei collaudi delle opere effettuate presso il Centro Commerciale Maremà a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Una fidejussione a garanzia del mutuo, ancora in essere, sottoscritto per la realizzazione, ormai conclusa da molti anni, dell'edificio Torre2 a Livorno (circa 16 milioni di euro).

Una garanzia prestata dalla Cooperativa alla società finanziaria erogatrice di un contratto di leasing immobiliare acceso su un immobile venduto a terzi a garanzia del corretto rimborso da parte degli acquirenti di tale contratto (circa 3,2 milioni di euro).

Sono state inoltre prestate fidejussioni a garanzia del corretto pagamento dei canoni di locazione passivi.

La voce *fidejussioni ricevute da terzi*, pari a circa 4 milioni e 661 mila euro, è da ricondursi a garanzie prestate:

- dai fornitori di beni e servizi per il corretto svolgimento delle prestazioni fornite (circa 2 milioni e 595 milioni di euro);
- dai clienti affiliati mediante contratto di franchising a garanzia del corretto pagamento delle forniture di merci (circa 805 mila euro);
- dagli affittuari a garanzie dei canoni di locazioni attive per (circa 1 milione e 261 mila euro).

I *titoli dati in deposito a garanzia* sono depositati presso le banche in pegno o a collaterale a finanziamenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

| La tabella seguente mostra la composizione di tali voci:

| RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | (migliaia di euro) | | |
|--|---------------------------|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
| RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | | | |
| SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DI PASSIVITA' | 1.170 | 548 | 622 |
| PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI | 16 | 3.908 | (3.892) |
| PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI | 942 | | 942 |
| UTILIZZO FONDO RISCHI | 200 | | 200 |
| ALTRI PROVENTI NON ORDINARI | 165 | 207 | (42) |
| TOTALE RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | 2.493 | 4.663 | (2.170) |
| COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | | | |
| SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DI ATTIVITA' | 1.179 | 3.995 | (2.816) |
| LIBERALITA' DIVERSE | 129 | 386 | (257) |
| MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI | 8 | 1.309 | (1.301) |
| SVALUTAZIONE FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO | 392 | 5.104 | (4.712) |
| SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI | 1.466 | 20.319 | (18.853) |
| PERDITE ELIMINAZIONE CREDITI | 30 | 11 | 19 |
| SVALUTAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE | 14 | 2.075 | (2.061) |
| ONERI STRAORDINARI DIVERSI: | | | |
| . ONERI PER RISCHI FUTURI | | 156 | (156) |
| . ONERI STRAORDINARI DIVERSI | 430 | 2.497 | (2.067) |
| TOTALE ONERI STRAORDINARI DIVERSI | 430 | 2.653 | (2.222) |
| TOTALE COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | 3.648 | 35.852 | (32.203) |
| SALDO RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI | (1.155) | (31.189) | 30.033 |

Tra i ricavi ed i costi evidenziati nella precedente tabella si segnalano in particolare le seguenti operazioni:

Ricavi:

- in seguito alla cessione della partecipazione immobilizzata verso la società Monte dei Paschi di Siena S.p.A si è generata una plusvalenza per 942 mila euro;
- utilizzo del fondo rischi per 200 mila euro, appostato in passato a copertura dei costi relativi alla restituzione dei pallets;
- lo stralcio di buoni acquisto emessi a partire dal 2008 dalla Cooperativa in seguito alla merce restituita dai clienti ai negozi e non più redimibili in quanto scaduti, come previsto dagli accordi contrattuali, per 206 mila euro

Costi:

- svalutazione immobilizzazioni per 1 milione e 466 mila euro relativo al terreno ubicato a Ponticelli al fine di riallineare i valori di consolidato con quelli di civilistico della Capogruppo a seguito della fusione per incorporazione della società Axis S.r.l.;
- stralcio di crediti commerciali inerenti la contribuzione per sconti ed attività promozionali da fornitori di merci non più esigibili per 484 mila euro;
- svalutazione delle azioni IGD per 392 mila euro per l'adeguamento del valore di carico al valore di mercato.

Compensi e rimborsi ad amministratori, sindaci e società di revisione

Le prestazioni di servizi comprendono compensi e rimborsi spese erogati agli amministratori ed ai sindaci per lo svolgimento di tali mansioni all'interno delle varie società:

| COMPENSI E RIMBORSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE | | (migliaia di euro) | |
|---|-------------|--------------------|-------------------|
| | 2024 | 2023 | Variazione |
| AMMINISTRATORI | 191 | 127 | 64 |
| COLLEGIO SINDACALE | 112 | 108 | 4 |
| SOCIETA' DI REVISIONE | 215 | 218 | (3) |
| TOTALE | 518 | 453 | 65 |

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; in particolare prevede che le imprese devono indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati nella citata legge".

In considerazione del fatto che tale disposizione ha sollevato alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, si è fatto riferimento agli orientamenti suggeriti dalle Associazioni di Categoria (ASSONIME e CNDCEC) e si ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell'ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato; si ritiene trattarsi di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE);
- i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili);
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Si ricorda, inoltre, che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ove devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" erogati a favore di ciascuna impresa da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi e a cui si rimanda.

Si segnala, infine, che non sono indicati vantaggi economici al di sotto di 10 mila euro; detta soglia deve intendersi riferita al totale dei vantaggi economici che la società ha ricevuto dal medesimo ente nell'esercizio 2024, sia che il beneficio sia stato erogato con un unico atto sia che l'erogazione sia avvenuta con una pluralità di atti.

Ciò premesso in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si comunica che Unicoop Tirreno ha incassato nel corso dell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni i seguenti contributi dalla società GESTORE SERVIZI ELETTRICI per la fornitura di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici circa 621 mila euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La rilevazione delle operazioni di locazione finanziaria viene effettuata, in base a quanto statuito dallo IAS 17 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Nella tabella successiva, si mostrano l'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione finanziaria iscritti in bilancio come immobilizzazioni materiali con indicazione del costo storico, dell'ammortamento e relativo fondo.

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

VALORE CONTABILE NETTO DEI BENI OGGETTO DI LEASING FINANZIARI

| Contratto | % amm.to (**) | Valore del cespite | F.do amm.to al 31/12/2023 | Valore netto contabile al 31/12/2023 | Ammortamento 2024 | F.do amm.to al 31/12/2024 | Valore netto contabile al 31/12/2024 |
|-----------------|---------------|-----------------------|------------------------------|--|----------------------|------------------------------|--|
| N. 00973200/001 | 0,00% | 483.582 | 483.582 | - | - | 483.582 | - |
| N. 00973215/001 | 0,00% | 468.181 | 468.181 | - | - | 468.181 | - |
| N. 00974051/001 | 0,00% | 177.891 | 177.891 | - | - | 177.891 | - |
| N. 00974053/001 | 0,00% | 179.329 | 179.329 | - | - | 179.329 | - |
| N. 00983989/001 | 0,00% | 210.000 | 210.000 | - | - | 210.000 | - |
| N. 00988063/001 | 15,00% | 451.497 | 451.497 | - | - | 451.497 | - |
| N. 00988069/001 | 15,00% | 176.656 | 176.656 | - | - | 176.656 | - |
| N. 00988070/001 | 15,00% | 145.310 | 145.310 | - | - | 145.310 | - |
| N. 00988212/001 | 15,00% | 562.283 | 562.283 | - | - | 562.283 | - |
| N. 00992937/001 | 10,00% | 11.240 | 11.240 | - | - | 11.240 | - |
| N. 00992937/002 | 15,00% | 444.993 | 444.993 | - | - | 444.993 | - |
| N. 00992937/003 | 15,00% | 22.092 | 22.092 | - | - | 22.092 | - |
| N. LI 1634971 | 15,00% | 337.403 | 337.403 | - | - | 337.403 | - |
| N. LS 1639989 | 15,00% | 221.366 | 221.366 | - | - | 221.366 | - |
| N. LS 1639989-1 | 12,00% | 22.216 | 22.216 | - | - | 22.216 | - |
| N. 01075672 | 15,00% | 25.000 | 25.000 | - | - | 25.000 | - |
| N. 01075682 | 15,00% | 24.000 | 24.000 | - | - | 24.000 | - |
| N. 01075684 | 15,00% | 11.390 | 11.390 | - | - | 11.390 | - |
| N. 01075687 | 15,00% | 18.300 | 18.300 | - | - | 18.300 | - |
| N. 01075689 | 15,00% | 63.319 | 63.319 | - | - | 63.319 | - |
| N. 01075691 | 15,00% | 13.566 | 13.566 | - | - | 13.566 | - |
| N. 01075692 | 20,00% | 38.660 | 38.660 | - | - | 38.660 | - |
| N. 01075697 | 15,00% | 620.000 | 620.000 | - | - | 620.000 | - |
| N. 01075699 | 15,00% | 178.850 | 178.850 | - | - | 178.850 | - |
| N. 01076632 | 15,00% | 10.667 | 10.667 | - | - | 10.667 | - |
| N. 01076634 | 15,00% | 33.242 | 33.242 | - | - | 33.242 | - |
| N. 01076647 | 15,00% | 20.067 | 20.067 | - | - | 20.067 | - |
| N. 01076648 | 15,00% | 15.994 | 15.994 | - | - | 15.994 | - |
| N. 01076678 | 15,00% | 43.800 | 43.800 | - | - | 43.800 | - |
| N. 01076641 | 15,00% | 20.176 | 20.176 | - | - | 20.176 | - |
| N. 01076639 | 15,00% | 19.181 | 19.181 | - | - | 19.181 | - |
| N. 01076642 | 15,00% | 55.167 | 55.167 | - | - | 55.167 | - |
| N. 01077511 | 15,00% | 61.233 | 61.233 | - | - | 61.233 | - |
| N. 01076644 | 15,00% | 117.852 | 117.852 | - | - | 117.852 | - |
| N. LS 1656515 | 15,00% | 42.907 | 42.907 | - | - | 42.907 | - |
| N. LS 1656254 | 15,00% | 229.800 | 229.800 | - | - | 229.800 | - |
| N. LS 1656512 | 15,00% | 39.912 | 39.912 | - | - | 39.912 | - |
| N. LS 1658573 | 15,00% | 404.300 | 404.300 | - | - | 404.300 | - |
| N. LS 1658867 | 15,00% | 137.511 | 137.511 | - | - | 137.511 | - |
| N. LS 1658845 | 15,00% | 93.732 | 93.732 | - | - | 93.732 | - |
| N. LS 1659035 | 15,00% | 833.942 | 833.942 | - | - | 833.942 | - |
| N. LS 1658839 | 15,00% | 326.387 | 326.387 | - | - | 326.387 | - |
| N. LS 1658888 | 15,00% | 103.588 | 103.588 | - | - | 103.588 | - |
| N. LS 1658800 | 15,00% | 165.571 | 165.571 | - | - | 165.571 | - |
| N. LS 1658921 | 15,00% | 149.532 | 149.532 | - | - | 149.532 | - |
| N. LS 1658907 | 20,00% | 117.090 | 117.090 | - | - | 117.090 | - |
| N. LS 1658820 | 15,00% | 105.605 | 105.605 | - | - | 105.605 | - |
| N. LS 1659007 | 15,00% | 6.220 | 6.220 | - | - | 6.220 | - |
| N. LS 1660946 | 15,00% | 20.918 | 20.918 | - | - | 20.918 | - |
| N. LS 1662488 | 15,00% | 183.000 | 183.000 | - | - | 183.000 | - |
| N. LS 1662218 | 15,00% | 24.335 | 24.335 | - | - | 24.335 | - |
| N. 3890537 | 15,00% | 46.022 | 46.022 | - | - | 46.022 | - |
| N. 3884426 | 15,00% | 23.131 | 23.131 | - | - | 23.131 | - |
| N. 3849188 | 15,00% | 187.298 | 187.298 | - | - | 187.298 | - |
| N. 3904147 | 15,00% | 56.910 | 56.910 | - | - | 56.910 | - |
| N. 4009467 | 15,00% | 114.274 | 94.276 | 19.998 | 17.141 | 111.418 | 2.857 |
| N. 3996051 | 15,00% | 67.200 | 55.440 | 11.760 | 10.080 | 65.520 | 1.680 |
| N. 4002241 | 15,00% | 19.648 | 16.210 | 3.438 | 2.947 | 19.157 | 491 |
| N. 3958329 | 15,00% | 70.404 | 58.083 | 12.321 | 10.561 | 68.644 | 1.760 |
| N. 4035995 | 15,00% | 139.117 | 114.771 | 24.345 | 20.867 | 135.639 | 3.478 |
| N. 4061830 | 15,00% | 170.000 | 140.250 | 29.750 | 25.500 | 165.750 | 4.250 |
| N. 4036637 | 15,00% | 206.379 | 170.262 | 36.116 | 30.957 | 201.219 | 5.159 |
| TOTALE | | 9.389.235 | 9.251.506 | 137.729 | 118.053 | 9.369.559 | 19.676 |

4.5) LA NATURA E L'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rinvia alla lettura della *Nota integrativa* al bilancio ordinario d'esercizio di Unicoop Tirreno.

4.6) PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI

Al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico, in allegato alla Nota Integrativa e quale parte integrante della stessa, sono stati predisposti i seguenti prospetti integrativi:

- a) Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio e risultato consolidati;
- b) Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato.

| | Capitale e riserve | Risultato di esercizio | Totale |
|--|-------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| SALDI DELLA CAPOGRUPPO | 271.031 | (7.364) | 263.667 |
| | | | 0 |
| PLUSVALENZE ESERCIZI PRECEDENTI | (16.186) | 1.293 | (14.893) |
| RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE NON RECEPITI | 1.369 | 118 | 1.487 |
| ADEGUAMENTO PATRIMONIO NETTO SOCIETÀ COLLEGATE | (1.083) | (14) | (1.097) |
| LEASING | 13 | 43 | 56 |
| ALLINEAMENTO VALORI IMMOBILI | 6.756 | (1.467) | 5.289 |
| ALTRI | (1) | 1 | 0 |
| BILANCIO CONSOLIDATO | 261.899 | (7.390) | 254.509 |

| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO INTERVENUTE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI | | | | |
|---|-------------------------|----------------|-------------------------------|----------------|
| | Capitale sociale | Riserve | Risultato di esercizio | Totale |
| SALDI AL 31.12.2021 CONSOLIDATO | 8.796 | 248.508 | 1.851 | 259.155 |
| DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO | | 1.851 | (1.851) | 0 |
| UTILIA COOPFOND | | (27) | | (27) |
| NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE | 568 | | | 568 |
| RECESSI SOCI E ANNULLAMENTO QUOTE SOCI INATTIVI | (504) | | | (504) |
| ADEGUAMENTO FAIR VALUE STRUMENTI DERIVATI | | 4.256 | | 4.256 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | | | 618 | 618 |
| SALDI AL 31.12.2022 CONSOLIDATO | 8.860 | 254.588 | 618 | 264.066 |
| DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO | | 618 | (618) | 0 |
| UTILIA COOPFOND | | (27) | | (27) |
| NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE | 516 | | | 516 |
| RECESSI SOCI E ANNULLAMENTO QUOTE SOCI INATTIVI | (993) | | | (993) |
| ADEGUAMENTO FAIR VALUE STRUMENTI DERIVATI | | (1.775) | | (1.775) |
| CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE | | 51 | | 51 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | | | 1.861 | 1.861 |
| SALDI AL 31.12.2023 CONSOLIDATO | 8.383 | 253.455 | 1.861 | 263.699 |
| DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO | | 1.861 | (1.861) | 0 |
| UTILIA COOPFOND | | (33) | | (33) |
| NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE | 481 | | | 481 |
| RECESSI SOCI E ANNULLAMENTO QUOTE SOCI INATTIVI | (601) | | | (601) |
| ADEGUAMENTO FAIR VALUE STRUMENTI DERIVATI | | (1.647) | | (1.647) |
| CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE | | | | 0 |
| ALTRE DA CONSOLIDAMENTO | | | | 0 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | | | (7.390) | (7.390) |
| SALDI AL 31.12.2024 CONSOLIDATO | 8.263 | 253.636 | (7.390) | 254.509 |

4.7) PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO AL 31 DICEMBRE 2024

TOSCANA

Albinia via De Witt (incoop)
Avenza/Carrara piazza Berlinguer 1/a (coop)
Bagno di Gavorrano via G. Rossa (coop)
Caldana via Alessandrini (incoop)
Campiglia Marittima via Burattelli (incoop)
Capoliveri via Australia (incoop)
Castelnuovo della Misericordia (incoop)
Castiglione della Pescaia loc. Le Paduline (coop)
Cecina via Pasubio (coop)
Collesalveti Piazza Gramsci (incoop)
Donoratico viale Di Vittorio (coop)
Donoratico – Marina di Castagneto Carducci – Continental (apertura estiva)
Follonica via Bovio (incoop)
Follonica via M. Chirici (coop)
Follonica - Golfo del Sole (apertura estiva)
Fonteblanda via Provinciale Talamonese (incoop)
Fornoli, piazza A. Moro (incoop)
Gavorrano piazza IV Novembre (incoop)
Gabbro piazza della Chiesa 11 (incoop)
Grilli via Grosseto, 49 (incoop)
Grosseto via Emilia (incoop)
Grosseto via Cile (ipercoop) *
Grosseto via Inghilterra (incoop)
Grosseto via Pirandello (incoop)
Grosseto via Pisacane (incoop)
Grosseto via Ximenes, 17 (incoop)
Grosseto via Aurelia Antica (coop)
Grosseto - Principina a mare - via del Tirreno 31, (apertura estiva)
Lido di Camaiore, via del Fortino (incoop)
Livorno "Fonti del Corallo" – Loc Porta a Terra – Via G. Graziani snc (ipercoop) *
Livorno via Gelati (coop)
Livorno via Primo Levi, (coop)
Livorno via Mastacchi, (incoop)
Livorno via Toscana (incoop)
Livorno via Settembrini (incoop)
Marina di Campo piazza L. Gentini (incoop)
Marina di Bibbona – Le Esperidi Camping Village (apertura estiva)
Massa Marittima via E. Fermi, 71 (coop)
Mola via Provinciale Ovest, 83/95 (incoop)
Monterotondo M.mo via Garibaldi, 11 (incoop)
Montieri via Roma, 49/51 (incoop)
Nibbiaia via Cantini, (incoop)
Orbetello via Lungo Lago dei Pescatori (coop)
Pietrasanta via del Crocioletto (coop)
Pieve Fosciana S.S. Passo delle Radici (incoop)
Piombino piazza Berlinguer (coop)
Piombino via Gori (coop)
Piombino - Camping Orizzonte (apertura estiva)
Porto Azzurro viale Italia (incoop)
Porto Ercole via Orbetellana, 151 (incoop)
Porto Santo Stefano loc. Cava Legni, (incoop)
Portoferraio via Tesesi (coop)

Ribolla via Toscana (incoop)
Rio nell'Elba S. Provinciale 26 - loc. Il Piano (incoop)
Riotorto via De Amicis (incoop)
Roccastrada via Nazionale, 5/b (incoop)
Roccatederighi via Trento, 22 (incoop)
Rosignano Solvay via Aurelia, 639-641 (coop)
San Vincenzo via Biserno (coop)
San Vincenzo - Riva degli Etruschi (apertura estiva)
Sassofortino via Garibaldi (incoop)
Scansano, via Orbetellana (incoop)
Scarlino Scalo piazza Foscolo Agresti (incoop)
Seravezza via Emilia (coop)
Sticciano Scalo via Grossetana (incoop)
Suvereto via Don Minzoni, 52 (incoop)
Tonfano via Versilia, 21 (incoop)
Vada via Poggetto (incoop)
Venturina Terme via Don Sturzo (coop)
Viareggio via Santa Maria Goretti (coop)
Vicarello via Galilei (incoop)

LAZIO

Acquapendente piazzale Cutuli, 5 (incoop)
Campagnano via del Pavone, 74 (incoop)
Caprarola via della Repubblica (incoop)
Cerveteri via P. Borsellino, 32 (coop)
Civita Castellana Via della Repubblica (coop)
Civitavecchia via E. Maroncelli Loc. Boccelle (coop)
Colleferro via Casilina Km 49 (ipercoop)
Fabrica di Roma via del Campo Sportivo, 2 (incoop)
Fiuggi S.S. Prenestina (incoop)
Fonte Nuova via Nomentana, 64 (incoop)
Genzano via E. Romagna 102 (coop)
Montefiascone loc. Cardinal Salotti (incoop)
Orte via dei Gladiatori (incoop)
Pomezia via del Mare (coop)
Rignano Flaminio via S. Abbondio, 1 (incoop)
Roma "Il Casilino" (ipercoop) *
Roma "Euroma 2" (ipercoop)
Roma largo Agosta 26 (coop)
Roma via Bettini (incoop)
Roma via Franceschini / largo Franchellucci (coop)
Roma via Laurentina Km 7 (coop)
Roma Via Ruderis di Torrenova (incoop)
Ronciglione via Beata Rosa Venerini (incoop)
Soriano nel Cimino Loc La Mandria (incoop)
Tarquinia via Pietro Nenni (coop)
Vetralla S.S. Cassia Km 67,300 (incoop)
Vignanello via Roma (incoop)
Viterbo "Tuscia" - Loc Riello - Via C. De Lellis (ipercoop)
Viterbo via Monte Cervino (coop)

UMBRIA

Allerona via Carducci (incoop)
Amelia via 1° Maggio (incoop)
Fabro Largo dell'Unità d'Italia (incoop)
Giove via Amerina, 46 (incoop)

*Centro Commerciale

Relazioni degli Organi di controllo sul Bilancio consolidato

5.

Proposta di bilancio alle assemblee dei soci

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, consegnato al Collegio Sindacale congiuntamente al Bilancio separato d'esercizio ed alla relativa Relazione sulla Gestione, che, costruita come unico documento, comprende sia le informazioni, i dati e le analisi sull'attività svolta a livello individuale da UNICOOP Tirreno S.C., sia le informazioni, i dati e le analisi sull'attività svolta a livello consolidato da questa e dalle società a essa controllate.

Il Collegio Sindacale non esercita il controllo legale dei conti in quanto già affidato alla Società di Revisione RIA Grant Thornton S.p.A.; conseguentemente il controllo effettuato sul Bilancio Consolidato è stato rivolto unicamente alla verifica dei criteri di consolidamento ed al rispetto delle norme dettate dal Codice Civile.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare:

- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente esercizio;
- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di UNICOOP Tirreno S.C.;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di UNICOOP Tirreno S.C. e dalla società di revisione.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della Cooperativa, ed è compito della Società di Revisione RIA Grant Thornton S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 16 maggio 2025, con la relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui si attesta che il Bilancio Consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cooperativa e delle sue controllate, privo di rilevi ma un richiamo d'informativa, quanto alla Relazione sulla Gestione, dove gli amministratori hanno diffusamente illustrato nei paragrafi "*L'operazione di fusione per incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia*" e "*Evoluzione prevedibile della gestione*", che la Cooperativa ha avviato un progetto di aggregazione con la Cooperativa CentroItalia che prevede appunto l'incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia ed il conseguente rafforzamento economico, patrimoniale e finanziario della Cooperativa legato agli effetti della fusione previsto nel nuovo Piano

strategico-industriale.

La società di revisione dichiara pertanto che il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato, attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, definita dagli Amministratori, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate e le procedure seguite per la loro applicazione sono conformi a quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili (OIC), consentendo di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza, rispettando gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dalla legge in materia;
- nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del Gruppo vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate ed i risultati economici e patrimoniali; sono illustrati i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle poste patrimoniali e reddituali nonché i necessari chiarimenti e variazioni sulle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico; inoltre si fornisce informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione;
- l'ammontare del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2024 è di 254 milioni e 509 migliaia di euro, con una perdita di Esercizio Consolidato di 7,390 milioni di euro.

Quanto sopra riportato ha consentito agli Amministratori di rappresentare globalmente la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato del Gruppo, in modo corretto.

Vignale Riotorto, 19 maggio 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Enrico Siciliano - Presidente

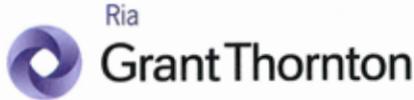
dott. Franco Gargani - Sindaco Effettivo

dott. Giovanni Giuntoli - Sindaco Effettivo

dott. Juri Scardigli - Sindaco Effettivo

dott. Claudio Leoni - Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2024



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Maragliano, 6
50144 Firenze

T +39 055 480112

Ai Soci della
Unicoop Tirreno Società Cooperativa
Strada Statale Aurelia Km237
Frazione Riotorto
Piombino (LI)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unicoop Tirreno Società Cooperativa (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Unicoop Tirreno Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Relazione sulla gestione, dove gli amministratori hanno diffusamente illustrato nei paragrafi *"L'operazione di fusione per incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia"* e *"Evoluzione prevedibile della gestione"*, che la cooperativa ha avviato un progetto di aggregazione con la cooperativa Coop CentroItalia che prevede l'incorporazione in Unicoop Tirreno di Coop CentroItalia ed il conseguente rafforzamento economico, patrimoniale e finanziario della cooperativa legato agli effetti della fusione previsto nel nuovo Piano strategico-industriale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso. Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unicoop Tirreno Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di



revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Unicoop Tirreno al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato,
- esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge della relazione sulla gestione,
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

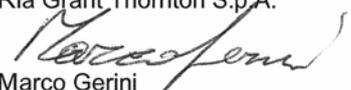
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Unicoop Tirreno Società Cooperativa al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 16 maggio 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Gerini
Socio

Allegati

6.

BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito vengono allegati i bilanci al 31/12/2024, **in unità di euro**, delle società controllate dalla Cooperativa incluse nell'area di consolidamento:

- Enercoop Tirreno S.r.l.
- So.Ge.Fin. - Società Gestione Finanziaria S.r.l.

ENERCOOP TIRRENO S.r.l.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese della Maremma e del Tirreno – Codice fiscale 02623260359

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 2024 | 2023 |
|--|----------------|----------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| a) Costo Storico | 7.067 | 7.067 |
| b) Fondi Ammortamento | (7.067) | (7.067) |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | | |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - RIMANENZE | | |
| II - CREDITI | | |
| a) Esigibili entro l'esercizio successivo | 366.461 | 365.715 |
| TOTALE CREDITI | 366.461 | 365.715 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 366.461 | 365.715 |
| Totale attivo | 366.461 | 365.715 |

ENERCOOP TIRRENO S.r.l.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese della Maremma e del Tirreno – Codice fiscale 02623260359

STATO PATRIMONIALE

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 2024 | 2023 |
|---|----------------|----------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - CAPITALE | 20.000 | 20.000 |
| IV - RISERVA LEGALE | 4.000 | 4.000 |
| VI - ALTRE RISERVE | 295.393 | 294.369 |
| VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | (17.269) | (17.269) |
| IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO | 708 | 1.024 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 302.832 | 302.124 |
| D) DEBITI | | |
| a) Esigibili entro l'esercizio successivo | 63.578 | 63.540 |
| TOTALE DEBITI | 63.578 | 63.540 |
| E) RATEI E RISCONTI | 51 | 51 |
| Totale passivo e patrimonio netto | 366.461 | 365.715 |

ENERCOOP TIRRENO S.r.l.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese della Maremma e del Tirreno – Codice fiscale 02623260359

| CONTO ECONOMICO | 2024 | 2023 |
|--|----------------|----------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | |
| 5) Altri ricavi, proventi e contributi | | |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 7) Per servizi | 5.405 | 5.405 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 462 | 460 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 5.867 | 5.865 |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | (5.867) | (5.865) |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti | 5.632 | 5.272 |
| TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 5.632 | 5.272 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 5.632 | 5.272 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) | (235) | (593) |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | (943) | (1.617) |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 708 | 1.024 |

SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA S.r.l.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese della Maremma e del Tirreno – Codice fiscale 01016210534

| STATO PATRIMONIALE | | |
|--|-------------------|-------------------|
| ATTIVO | 2024 | 2023 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| a) Costo Storico | 7.600 | 7.600 |
| b) Fondi Ammortamento | (7.280) | (6.960) |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 320 | 640 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| a) Costo Storico | 567 | 567 |
| b) Fondi Ammortamento | (567) | (567) |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 320 | 640 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| II - CREDITI | | |
| a) Esigibili entro l'esercizio successivo | 23.386.775 | 25.371.872 |
| TOTALE CREDITI | 23.386.775 | 25.371.872 |
| IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 90.686 | 91.092 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 23.477.461 | 25.462.964 |
| D) RATEI E RISCONTI | 401 | 402 |
| Totale attivo | 23.478.182 | 25.464.006 |

SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA S.r.l.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese della Maremma e del Tirreno – Codice fiscale 01016210534

STATO PATRIMONIALE

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 2024 | 2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - CAPITALE | 103.290 | 103.290 |
| IV - RISERVA LEGALE | 20.658 | 20.658 |
| VI - ALTRE RISERVE | 471.913 | 371.620 |
| IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO | 119.578 | 100.294 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 715.441 | 595.862 |
| D) DEBITI | | |
| a) Esigibili entro l'esercizio successivo | 22.190.801 | 24.200.739 |
| TOTALE DEBITI | 22.190.801 | 24.200.739 |
| E) RATEI E RISCONTI | 571.940 | 667.405 |
| Totale passivo e patrimonio netto | 23.478.182 | 25.464.006 |

SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA S.r.l.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese della Maremma e del Tirreno – Codice fiscale 01016210534

CONTO ECONOMICO

| | 2024 | 2023 |
|--|----------------|----------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 275.756 | 269.884 |
| 5) Altri ricavi, proventi e contributi | 111.163 | 116.832 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 386.919 | 386.716 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 7) Per servizi | 228.445 | 253.157 |
| 8) Per il godimento di beni di terzi | 2.022 | 1.967 |
| 9) Costi per il personale | | |
| e) Altri costi | 49.968 | 53.321 |
| Totale costi per il personale | 49.968 | 53.321 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) Amm. immobilizzazioni immateriali | 320 | |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 320 | |
| 14) Oneri diversi di gestione | 527 | 1.733 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 281.282 | 310.178 |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 105.637 | 76.538 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti | 604.001 | 700.356 |
| TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 604.001 | 700.356 |
| 17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI | 544.148 | 639.416 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 59.853 | 60.940 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) | 165.490 | 137.478 |
| 20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | 45.912 | 37.186 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 119.578 | 100.294 |

Impaginazione
Studiografico M
Piombino (LI)

Stampa e confezione
Centro Stampa
Unicoop Tirreno
Vignale Riotorto (LI)

Maggio 2025